Anno 100 Numero 152

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. num. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 1 Luglio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi commerciali L. 600 ogni mm, alfabeto-cifrato (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. EE; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zł. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Si estende la guerra nel Nord Vietnam

Hanoi di nuovo bombardata Johnson: «Attaccheremo ancora»

Colpiti depositi di carburante nella capitale e nel porto di Haiphong - Duro discorso del Presidente americano: «Lo sforzo militare sarà intensificato fino a quando il Nord Vietnam deciderà di giungere ad una pace onorevole» - Ed aggiunge: «Nessuno può dire il prezzo che dovremo pagare. Ma posso assicurarvi che gli aggressori non prevarranno» - Le decisioni della Casa Bianca criticate al Senato - I sondaggi rivelano un declino della popolarità di Johnson; cresce nell'opinione pubblica il favore per Robert Kennedy

Un passo grave

Il meccanismo dell'*escalation* è scattato ancora una volta nel Vietnam. Il passo innanzi compiuto dagli americani, col bombardamento dei depositi di petrolio alle porte di Hanoi e di Haiphong, è indubbiamente grave; ed il primo a rendersene conto è il presidente Johnson, che infatti ha esitato tre mesi fra i contrastanti pareri dei suoi consiglieri, finché si è deciso per la via dura. I motivi che aconsigliavano di salire il nuovo gradino erano diversi e tutti rilevanti: le perdite che sarebbero toccate ai civili, trattandosi di zone popolose; la conseguente ondata di riprovazione da parte dell'opinione pubblica mondiale; il timore di alienarsi il sostegno di governi amici, come quello inglese; la possibilità di reazioni da parte cinese e sovietica.

Eppure, su tutte queste considerazioni hanno prevalso quelle di segno opposto, favorevoli cioè al proseguimento dell'*escalation*. Decisivo è stato l'argomento tecnico-militare: che era necessario colpire i depositi di petrolio per arrestare, o almeno fortemente intralciare, il flusso di rifornimenti — uomini, armi e materiali — dal Vietnam settentrionale ai partigiani del Vietnam meridionale. Come ha dichiarato il segretario alla Difesa, McNamara, quasi diciassette mesi di bombardamenti sul Nord (sono cominciati il 7 febbraio '65) non hanno avuto sinora l'esito sperato: né di piegare, in generale, la resistenza di Hanoi e dei vietcong, né, in particolare, di tagliare i rifornimenti dal Nord al Sud. Col procedere dell'*escalation*, al contrario, i rifornimenti sono notevolmente aumentati.

Messa su un piano strettamente tecnico, la decisione americana si presta certamente ad essere discussa, finché i fatti non forniranno l'unica riprova valida, ossia il raggiungimento o meno dello scopo che Washington si prefigge. I precedenti non depongono a favore, appunto perché, come si è appena visto, l'intervento sempre più massiccio degli americani, al Nord e al Sud, non ha fatto che irrigidire la resistenza dei vietnamiti. L'esperienza dei francesi nella stessa Indocina e poi in Algeria parla in proposito un linguaggio sin troppo chiaro. Ma è tipico della mentalità militare il credere che, aumentando i mezzi e gli sforzi, si possa risolvere vittoriosamente un'impresa anche se si tratta d'una guerra che si sottrae alle regole classiche dell'arte militare.

Lippmann, in un articolo apparso sulla *New York Herald Tribune* l'altro ieri, confuta con validi argomenti questo modo di ragionare, che per lui significa scambiare i propri desideri con le possibilità reali, illudersi, sia pure in buona fede. Il punto fondamentale della critica del famoso giornalista è che i bombardamenti aerei non possono decidere la guerra del Vietnam, così come risultarono inefficienti nella guerra di Corea. Del resto, possiamo aggiungere, neppure l'ultimo conflitto mondiale fu risolto dalla guerra aerea.

In conclusione, sempre restando sul terreno dell'efficienza militare, appare molto dubbia la convenienza dell'ultimo passo americano sulla via dell'*escalation*. I termini della guerra rimangono sostanzialmente quelli ben noti: gli americani non possono certamente perdere, ma non riescono a trovare il modo di vincere. Le vie d'uscita dal vicolo cieco non possono quindi essere che due: o impegnarsi militarmente a fondo o cercare una soluzione pacifica. La prima via significherebbe l'invasione del Vietnam settentrionale: basta enunciarla per escluderla, perché è difficile credere che Washington voglia spingere l'*escalation* sino a correre il rischio della conflagrazione mondiale.

Rimane così solo la via di una composizione politica del conflitto. E' la via indicata dal buon senso e da quelle ragioni di umanità e di moralità che sono il fondamento stesso della tradizione americana. Per raggiungere un accordo, sicuramente, bisogna essere in due, nel caso presente Washington e Pechino; e si sa che i cinesi non danno alcun segno di flessibilità. Forse il modo migliore di piegare i comunisti, cinesi e vietnamiti, è di convincerli con la forza? Questa potrebbe essere la spiegazione politica dei bombardamenti su Hanoi e Haiphong; ma sarebbe stato molto più confacente alla ricerca della pace il metodo opposto, un alleggerimento, cioè, e non un inasprimento della pressione militare.

Il progredire dell'*escalation* affievolisce dunque le prospettive pacifiche. La dichiarazione di Wilson, che ha detto di «dissociarsi» dall'iniziativa americana, pur riconfermando l'appoggio britannico alla politica di Washington nel Vietnam, ha espresso molto bene la preoccupazione diffusa nell'Inghilterra e nel mondo intero.

Ferdinando Vegas

Le incursioni di ieri alla periferia della città

Saigon, 30 giugno.

Per il secondo giorno consecutivo, aerei americani hanno bombardato la periferia di Hanoi. Obbiettivo dell'incursione erano i grandi depositi di carburante che sorgono nei sobborghi della capitale nord-vietnamita. L'annuncio dell'attacco è stato dato dal Comando supremo delle forze americane in Sud Vietnam.

Gli aerei erano partiti dalle basi terrestri degli S. U. e dalle navi della VII flotta. I bombardamenti hanno colpito i depositi di Nguyen Khe, a 12 chilometri dal centro della capitale. Nel corso delle incursioni.. sono stati anche colpiti l'impianto radar di Kep, a 61 chilometri a nord-est di Hanoi; il deposito di Bac Giang, a 40 chilometri a nord-est della capitale ed un terzo deposito a 45 chilometri nella stessa direzione, quello di Viet Tri. Tutti gli aerei impegnati nei bombardamenti sono rientrati alle loro basi e i piloti hanno dichiarato di non aver incontrato aerei nordvietnamiti. *(Ansa)*

Hanoi lancia un appello per ottenere nuovi aiuti

Hanoi, 30 giugno.

Il ministero degli Esteri di Hanoi ha lanciato oggi un appello «*ai governi ed ai popoli dei Paesi socialisti ed amanti della pace ed a tutti i combattenti per la giustizia*». Il documento chiede di «*rafforzare l'appoggio e l'assistenza alla lotta patriottica del popolo vietnamita*» in seguito ai bombardamenti effettuati ieri «*contro quartieri abitati e obiettivi industriali dei sobborghi di Hanoi ed Haiphong*».

Hanoi ha pure ringraziato la Cina per il suo appoggio e per la sua collaborazione nel trasmettere gli aiuti degli altri Paesi amici al Nord Vietnam. In un messaggio inviato in occasione del 45° anniversario della fondazione del pc cinese, il Vietnam del Nord riconferma la sua determinazione a combattere contro gli Stati Uniti fino alla vittoria finale. *(Associated Press)*

Nuove iniziative di Londra per la pace

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 giugno.

(m. ct.) In una speciale riunione di Gabinetto, presieduta dal premier Wilson, il governo britannico ha oggi discusso la «situazione militare e politica» creata dalle incursioni americane sulla periferia di Hanoi ed Haiphong. Ieri Wilson aveva espresso «rammarico» e aveva dichiarato di «non poter approvare» simili bombardamenti. Aveva però ripetuto che Londra appoggia la politica degli S. U. in Vietnam e che l'unico ostacolo a una pace negoziata è costituito dall'intransigenza di Hanoi. Oggi, dato che il presidente Johnson sembra deciso ad accrescere la pressione militare sul Nord-Vietnam, il governo inglese ha studiato le opportunità e la possibilità di assistervi, indirettamente, con nuove iniziative diplomatiche.

La decisione del Presidente dopo un altro rifiuto di trattare

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 30 giugno.

Il presidente Johnson, in un discorso fatto oggi a Omaha nel Nebraska e ritrasmesso in tutta l'America dalle radio e dalla televisione, ha difeso, con tono appassionato e a volte concitato, la sua politica nel Vietnam e la sua decisione di far bombardare dall'aviazione americana i depositi di petrolio dei sobborghi di Hanoi e del porto di Haiphong. Gli Stati Uniti, ha detto, non daranno ai comunisti la «vittoria su un piatto d'argento». Ha anche attaccato duramente coloro che in America criticano la sua azione, I comunisti, ha spiegato, sono scoraggiati da ripetute sconfitte ma sperano di riuscire a ottenere «la vittoria grazie al dissenso politico qui a casa nostra». Questo calcolo per Johnson è sbagliato. Molta gente in America può parlare, ma solo il Presidente può decidere. «E noi — ha detto Johnson — qualsiasi cosa accada, non ci metteremo la coda tra le gambe e non scapperemo dal Sud Vietnam».

Questo discorso è stato senza dubbio uno dei più energici pronunciati dal Presidente dall'inizio della guerra nel Vietnam. Fa seguito a una serie di bombardamenti iniziati ieri e continuati oggi contro Hanoi e Haiphong, bombardamenti che rappresentano, comunque li si voglia considerare, un allargamento sostanziale della guerra. Finora gli americani avevano sempre evitato di attaccare obbiettivi nell'immediata vicinanza della capitale e del principale porto del Nord Vietnam. Queste incursioni contro il Nord Vietnam, ha spiegato Johnson, sono destinate a continuare. «Gli attacchi — *ha detto* — impongono e continueranno sempre di più a imporre un alto prezzo a coloro che combattono contro la libertà di altri. Lo sforzo militare nel Vietnam andrà avanti — *ha continuato Johnson* — fino al giorno in cui i comunisti decideranno di porre termine alla guerra e di giungere a una pace onorevole».

«Nessuno può dire quanto sforzo sarà necessario; nessuno può dire quanto sacrificio sarà necessario; nessuno può dire quanto alto sarà il prezzo che si dovrà pagare. Ma in questo momento posso dirvi questo: gli aggressori non avranno successo. Il popolo del Sud Vietnam potrà decidere a modo suo del suo destino, non sotto la minaccia di una baionetta».

L'intervento americano nella guerra, aumentato massicciamente negli ultimi quindici mesi, ha avuto il risultato di dare inizio a un «regresso della marea». Scopo dell'azione americana è di convincere il Nord Vietnam che con la forza delle armi non potrà ottenere nulla. Comunque, alle numerose offerte di pace americane portate avanti, ha detto Johnson, e anche attraverso vie di cui non posso parlarvi», il Nord Vietnam ha sempre risposto negativamente. Quindi l'America non ha avuto altra scelta se non quella di continuare a combattere decisamente.

Questo discorso, per essere compreso, va inserito nell'attuale momento politico americano, dominato da considerazioni elettorali. La Camera dei deputati e un terzo del Senato saranno rinnovati a novembre e questo fatto preoccupa tutti. C'è un altro fatto di cui si deve tener conto: l'erosione della popolarità di Johnson in conseguenza della guerra. Un Gallup Poll ha rivelato che meno della metà degli americani approva la sua opera di presidente. Un sondaggio tra gli elettori democratici della California, effettuato dal Los Angeles Times, ha dimostrato che il 50 per cento di essi vorrebbe che nel '68 Robert Kennedy (che dal canto suo ha smentito d'avere così breve scadenza ambizioni presidenziali) si presentasse candidato al posto di Johnson. Solo il 2½ per cento resta fedele a Johnson.

La Casa Bianca è criticata vivacemente, specie al Senato, dalle cosiddette «colombe» che le rimproverano di non essere stata abbastanza persistente nei suoi sforzi di pace, e di aver allontanato, intensificando i bombardamenti la sua utilità militare sarebbe limitata, la data di un negoziato. Hanno parlato in questo senso oggi i senatori Fullbright, Young McCarthy e vari altri.

Nicola Caracciolo

Vedere a pagina 16:

Una «solenne dichiarazione» franco-sovietica sulla visita di De Gaulle in Russia - Il Generale torna oggi a Parigi.

Il segretario dell'Onu a Torino

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, con il professor Vittorio Valletta e il dottor Giovanni Agnelli ieri a Torino durante la visita al Centro internazionale del Bit. Era presente anche l'on. Fanfani

Il segretario generale dell'Onu, Thant, è giunto ieri a Torino per porgere un saluto ai partecipanti del più grande congresso di funzionari delle Nazioni Unite: sono i 130 membri del «Programma per lo sviluppo» dei paesi sottosviluppati, riuniti da lunedì scorso al Centro del Bit.

Thant è arrivato da New York alla Malpensa verso le 10: lo attendevano il ministro degli Esteri Fanfani, il rappresentante dell'Onu in Italia, Fletcher, e l'ambasciatore Arpesani. Hanno percorso in auto l'autostrada, giungendo al palazzo del Centro di perfezionamento verso le 12.

Alla presenza delle maggiori autorità cittadine, Thant ha pronunciato un discorso ricordando gli scopi delle Nazioni Unite e i pericoli che ostacolano il loro raggiungimento. L'on. Fanfani ha confermato l'adesione del governo italiano al programma dell'Onu, accennando anche ai problemi sorti recentemente con una chiara allusione all'inasprita lotta nel Vietnam.

Dopo una breve visita al Centro, nel pomeriggio Fanfani ha inaugurato una mostra nel Museo civico, ripartendo per Roma in serata. Thant si è recato a Ginevra, dove assisterà a riunioni di organismi delle Nazioni Unite.

(Vedere a pagina cinque il nostro servizio)

Il Presidente del Consiglio conclude la visita in Germania

Il saluto di Moro a Berlino Ovest «città del coraggio e della libertà»

Il sindaco Brandt lancia un appello all'Urss (e chiede l'appoggio dell'Italia) perché migliori la «condizione umana» delle due Berlino - Breve visita al tragico muro, 30 km di filo spinato e 15 di cemento: «Doloroso, ingiusto», commenta il Presidente commosso - Oggi Moro tra gli italiani di Stoccarda; in serata il ritorno a Roma

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 30 giugno.

Il muro di Berlino, il tragico solco che per quindici chilometri di cemento e trenta di filo spinato o macerie divide l'ex capitale tedesca, è apparso in tutta la sua disumana desolazione all'on. Moro dall'osservatorio della *Potsdamer Platz*. I tre autobus panoramici, sui quali avevano preso posto il Presidente del Consiglio e il sottosegretario agli Esteri, sen. Giorgio Oliva, diplomatici e giornalisti, erano partiti dall'«Hotel Hilton», attraversando il nuovo centro della città occidentale, splendida sotto un sole inatteso dopo tanta pioggia, fervida di attività, ricca di palazzi appena finiti o in costruzione.

Solo andando attraverso il quartiere di Kreuzberg, qualcosa cominciava a intravvedersi sulla destra, attraverso certi spiazzi lasciati ancora dalla guerra e non più riempiti: una barriera bruna di mattoni, uno snodarsi di filo spinato. Alla *Potsdamer Platz*, il colpo d'occhio agomenta anche chi, come il sottoscritto, ha visto, nell'agosto del '61, nascere e svilupparsi fulmineamente il muro. Dall'osservatorio — un palchetto alzato di qualche metro — Moro guarda quello che era uno dei centri più pieni di vita della vecchia capitale: ora è una spianata da fantascienza, rotta da reticolati, da barriere di acciaio anticarro, da postazioni militaresche, senza altri esseri viventi al di fuori di pochi ma attenti *Vopos* e dei loro cani. Il Presidente ascolta le molte indicazioni e tace: «*Doloroso, ingiusto*», sono state le uniche parole che gli abbiamo sentito pronunciare durante tutta la visita.

Dobbiamo affrettare i tempi, mezzogiorno è vicino, il Presidente è atteso a Palazzo Schoeneberg dal sindaco e capo del governo di Berlino, Willy Brandt. L'incontro — al quale prendono parte gli ambasciatori dei due paesi nelle rispettive capitali, Lucioli e von Bittenfeld — è al solito semplice e cordiale: il borgomastro ringrazia il Presidente per le sue parole che hanno toccato il cuore ai berlinesi («*Come democratico e come uomo, vengo ad attestare amicizia e solidarietà a questa città del coraggio, della tenacia e del profondo amore per la libertà*»).

Si parla del muro: Moro concorda con Brandt nel definirlo «*un atto di forza che dimostra la debolezza di un regime incapace di fare fronte alla realtà*» e, ancora commosso per quanto ha visto, auspica che «*possa almeno essere attenuata la crudele separazione di tante famiglie*». Il borgomastro è pronto a chiedere all'Italia che, in occasione di contatti con l'Est, richiami l'attenzione dei sovietici proprio su questo tema, sulla necessità di migliorare almeno la «condizione umana» nelle due Berlino. «*Tutto* — dice Brandt — *dipende da Mosca, anche se formalmente essa invita sempre a rivolgersi a Ulbricht. A un ambasciatore sovietico che ridendo mi aveva risposto in questo modo, replicai: "E va bene, se proprio volete, ci rivolgeremo a Ulbricht, ci metteremo d'accordo con lui, e metteremo insieme il nostro e il suo esercito". L'ambasciatore smise di ridere*».

Era, è ovvio, una battuta, che oggi ha fatto sorridere gli interlocutori italiani: nessuno più di Brandt si batte tenacemente per una distensione e una convivenza tra le due Berlino, le due Germanie, i due blocchi. Lo ha ripetuto anche oggi nell'invitare l'on. Moro a firmare il Libro d'oro della città (dove già figura il nome del presidente Saragat, «*la cui visita è per noi un caro ricordo*»): «*Dobbiamo sapere vivere in uno stato di tensione se non c'è altra possibilità, ma nessuno crede che per noi ciò sia gradevole e desiderabile: dobbiamo e vogliamo, al contrario, continuare a batterci per la distensione, per alleggerire la sorte dei nostri connazionali e degli uomini che vivono qui lungo il confine tra Est e Ovest.*

«*Signor Presidente* — ha concluso Brandt — *noi desideriamo che il peso del suo paese diventi ancora più forte sulla bilancia delle decisioni europee ed internazionali poiché ciò, ne siamo convinti, servirà molto a tutti noi per la pace nel mondo*». Moro gli ha risposto parlando del «*luminoso esempio di questa isola di democrazia contro la quale si è levato un muro di separazione, di dolore e di violenza*».

Con queste dichiarazioni chiudiamo la cronaca della giornata berlinese del presidente del Consiglio (dopo avere visitato, nel pomeriggio, il museo di Dahlem, l'on. Moro ha partecipato in serata al ricevimento offerto in suo onore da Brandt nel castello di Charlottenburg). Quella di domani — l'ultima del viaggio in Germania, a Stoccarda — sarà dedicata ai lavoratori italiani nella Repubblica Federale tedesca.

Giovanni Giovannini

L'appello della "Zanzara" assegnato a Genova

I giudici di Milano meritano tanta sfiducia?

Dunque, nonostante le tante voci levatesi a disapprovare la richiesta di rimessione avanzata dal Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Milano (ultima in ordine di tempo, ma prima in ordine di importanza, quella del Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, pronunciatosi drasticamente due giorni fa per il rigetto della domanda), la Corte Suprema non ha ritenuto che il Presidente e i tre studenti del Liceo Parini, assolti dal Tribunale di Milano, debbano fruire della garanzia del giudice naturale precostituito per legge: infatti, anziché dalla Corte d'appello di Milano, essi saranno giudicati da un'altra Corte d'appello liberamente designata dalla stessa Cassazione.

Prima che il lettore, inevitabilmente curioso, si domandi perché mai tra le ventitré Corti d'appello italiane, la scelta sia caduta su Genova e non, ad esempio, su Torino o su Brescia, altrettanto se non più vicine a Milano, alcuni aspetti di portata preliminare meritano una sia pur breve puntualizzazione, e cominciare dal fatto che per gli imputati e i loro difensori la rimessione è una nuova sede non può non comportare maggiori spese e più forti disagi.

Non è, tuttavia, questo il vero motivo per cui il provvedimento suscita sconcerto ed imbarazzo. Vi sono ragioni specifiche di più intenso disappunto, sia sul piano sociale che sul piano giuridico. Anzitutto, la Corte di Cassazione, invece di sdrammatizzare un caso che, sin dall'inizio, è stato purtroppo dilatato al di là di ogni misura e di ogni opportunità, gli ha fatto credito di una carica di tensione più forte ancora: ed invero l'essere giunti sino al punto di dubitare dell'indipendenza e dell'imparzialità di un intero organismo giudiziario — questa è la situazione che, secondo le definizioni tradizionali, deve essere alla base della rimessione — significa aver attribuito ad una piccola pubblicazione scolastica una forza d'urto capace di far vacillare tutti i componenti della Corte d'appello di Milano.

Altro che riportare il «caso» nell'ambito della scuola! Gli si aggiunge nuove clamorose, lo si circonda di nuove polemiche. Senza contare che la rimessione comporta inevitabilmente ulteriori ritardi, prolungando a dismisura durata e costo del processo.

Ma la cosa più dolorosa, drammatica addirittura, è quella che involge la Corte milanese. Chiara dimostrazione di mancanza di fiducia da parte della Cassazione, la presente rimessione può non ferire crudamente il presidente e i consiglieri di una Corte che è all'avanguardia per entità e qualità d'impegno.

Per uno sciopero nazionale dei poligrafici, i giornali non usciranno nel pomeriggio di oggi, nella giornata di domani, né domenica mattina. Le pubblicazioni riprenderanno lunedì mattina con «Stampa Sera».

Sul piano giuridico emerge il disagio di vedar applicato un istituto del tutto eccezionale (persino in epoca fascista si era raccomandato un uso «rigorosamente ristretto» della rimessione) in un'ipotesi per cui non si ritrovano che precedenti inversi o contrari. Le anomalie sono addirittura due. L'una riguarda il momento scelto per la rimessione: era pressoché costante che questa venisse richiesta e disposta durante e non dopo il procedimento di primo grado, fase assai più delicata che non quella d'appello. L'altra anomalia, anche se non è ancora caso di sapere con sicurezza se la rimessione sia stata disposta per gravi motivi d'ordine pubblico o per legittima suspicione, riguarda, comunque, la causale della rimessione: tanto i gravi motivi d'ordine pubblico quanto la legittima suspicione vengono, infatti, solitamente ravvisati in fattori d'ordine esclusivamente ambientale, cioè locale.

Forse la Cassazione ha creduto di cogliere un fattore ambientale negativo nelle polemiche di stampa, nelle agitazioni studentesche, nei dibattiti che a Milano hanno accompagnato il giudizio di primo grado e che potrebbero ripetersi in occasione del giudizio d'appello. Dato e non concesso che tali manifestazioni siano sufficienti a legittimare la rimessione (durante l'infuocato dibattimento davanti al Tribunale di Milano, nessuno ne fece richiesta alla Cassazione) bisognerebbe, però, dimostrare — già lo abbiamo scritto — che esse si siano verificate soltanto a Milano e che non si verificherebbero in altre città.

Se Genova fosse stata scelta nella convinzione che i fatti della «Zanzara» non vi abbiano suscitato né possano suscitarvi discussioni appassionate, ebbene non si sarebbe reso omaggio alla sensibilità dei suoi cittadini per i problemi che toccano da vicino i giovani. Diremmo, anzi, che a Genova l'interesse per il «caso» sia sempre stato particolarmente intenso, perché in quella città aveva operato come sostituto Procuratore della Repubblica proprio il magistrato che, come procuratore aggiunto, ebbe a sostenere con foga veemente le ragioni dell'accusa nel corso del processo di primo grado.

Che se, poi, i motivi del provvedimento dovessero risultare altri, se ne potrà riparlare quando saranno stati resi noti.

Giovanni Conso

(Vedere a pag. 5 i servizi sull'ordinanza della Cassazione e sull'amara sorpresa dei milanesi).

CRONACA CITTADINA

A luglio le prove più difficili

Settemila si presentano all'esame di maturità

Ci auguriamo che le parole del Provveditore professor Lama pubblicate ieri da «*La Stampa*» siano seguite dagli esaminatori: «Non è una prova mnemonica»

Oggi incominciano gli esami di maturità e di abilitazione per 7 mila studenti di Torino e provincia. Come ha pubblicato ieri «*La Stampa*», la suddivisione dei candidati secondo il tipo di prova è la seguente: *Classico* n. 1010; *Scientifico* n. 625; *Artistico* n. 211; *Magistrale* n. 748; *Ragionieri* n. 1549; *Geometri* n. 1165; *Tecnico* n. 1598.

La prima prova sarà quella di italiano scritto. Questa mattina gli studenti dovranno trovarsi nelle aule alle 8,30, i presidenti delle 79 commissioni apriranno le buste del ministero e detteranno i temi. Per lo svolgimento i candidati avranno sei ore di tempo. Nei prossimi giorni le prove varieranno secondo il tipo di scuola.

Attraverso il nostro giornale il provveditore agli studi prof. Lama si è rivolto ieri a professori e studenti. Egli ha ricordato l'importanza dell'esame che conclude il ciclo della scuola media superiore. Ma si è soprattutto soffermato sui nuovi criteri a cui la prova deve ispirarsi. Egli ha scritto: «*I giovani dovranno dimostrare la maturità raggiunta. L'esame implica una approfondita riflessione sulla loro capacità di orientarsi, sulla sostanza della cultura acquisita. Pertanto non si può fondare su di un inutile sforzo di memoria. La maturità non è quantità e misurie di conoscenze, ma metodo e qualità del sapere*».

Ci auguriamo che tutti i commissari si attengano alle disposizioni del Provveditore. E' l'unica maniera per assicurare alle prove un regolare svolgimento e dare ai candidati la serenità e la fiducia di cui hanno bisogno per fornire nel modo più completo la prova della loro reali capacità.

Nelle scuole medie si aprono questa mattina le iscrizioni. Ci sarà una novità per i ragazzi che frequentano la prima classe. Non potranno più scegliere un istituto qualsiasi, ma quello del proprio quartiere, come per le elementari. E' la prima volta che l'esperimento viene tentato a Torino ed ha lo scopo di assicurare la distribuzione razionale dei ragazzi nelle scuole. Inoltre dovrebbe evitare l'affollamento negli istituti che la tradizione vuole tra i più apprezzati, mentre in altri della periferia le aule restano vuote. Questo sistema mira a ridurre al minimo i doppi turni.

Gli uffici del provveditorato hanno suddiviso la città in 43 zone, quante sono le scuole medie, tenendo conto del rapporto tra il numero dei ragazzi residenti ed il numero delle aule. I presidi hanno facoltà di accettare alunni provenienti da zone diverse da quella della scuola soltanto se hanno un fratello che frequenta i corsi superiori, se vengono accompagnati dai genitori che lavorano vicino all'istituto, se sono ripetenti.

Diamo qualche esempio. I ragazzi delle Vallette si devono iscrivere alla media Don Orione, quelli di Madonna di Campagna alla Righi o alla Vian; Falchera a Villaretto alla Chiara; barriera di Milano e Basse di Stura alla Corelli; borgata Montebianco e Monterosa alla Baretti; borgata Parella alla De Sanctis; borgo S. Paolo alla Pezzani; Crocetta alla Foscolo o Sauro; Lingotto alla Michelangelo; Mirafiori alla Giovanni XXIII; Millefonti alla Peyron; borgo Po alla Olivetti. Solo sei scuole possono accettare i ragazzi provenienti da qualsiasi zona della città: Boselli, Balbo, Valfrè, Maria Laetitia, Lorenzo il Magnifico e Meucci. Sono in centro e negli scorsi anni la frequenza è stata limitata.

(Vedere servizi e foto in VIII pagina)

L'ex campione Nino Farina muore in un incidente d'auto in Francia

Aveva 60 anni, era stato uno dei più noti corridori automobilistici. La sua auto è finita contro un palo

Assalto in pieno giorno in via Stradella: bottino 15 milioni

Due rapinatori irrompono in una gioielleria e sparano un colpo di lupara in una vetrina

I banditi sono arrivati su una «1100» rubata a Settimo - Nel negozio tengono il proprietario e un amico sotto la minaccia delle armi spianate - Uno degli orefici fa un movimento e un rapinatore spara, sfiorandolo con la rosa dei pallettoni - Un commesso tenta di fermarli in strada, ma alla vista delle armi si getta a terra - Panico tra la folla del popoloso rione, mentre l'auto dei banditi parte a scossoni, si ferma e infine sparisce a tutta velocità - Poco prima una pattuglia della polizia era passata davanti al negozio

Una gioielleria è stata assalita da due banditi armati di fucile a «lupara», che hanno sparato, hanno arraffato gioielli per 15 milioni, sono fuggiti in auto tra la folla. La rapina è avvenuta ieri pomeriggio in via Stradella 157, una strada assai animata in ogni ora del giorno, percorsa da tram e autobus. La gioielleria appartiene al signor Marco De Paoli di 45 anni.

E' un negozio ben fornito: un unico locale con banco a «elle» e con una porta che dà nel retro-laboratorio. Ecco la scena di ieri pomeriggio. Nell'oreficeria si trova il proprietario con l'amico Michele Bonino, 38 anni, orefice con negozio in via Vagnone 23. Nel retro la moglie Irma De Paoli, 42 anni, con i commessi Cosimo Vavalà di 24 anni e Rosanna Velli di 17.

Verso le cinque una pattuglia della polizia transita in auto per via Stradella ma tutto è normale. Dieci minuti più tardi, la pettinatrice Rita Bodda, sulla soglia del suo negozio, vede una «1100» nera fermarsi in mezzo alla strada, di fronte all'oreficeria. Ne scendono due giovani, con berretti a visiera e fazzoletti sul volto. Entrano nel negozio con passo deciso: uno dei due regge una grossa borsa.

Allarmata, la donna entra nella tabaccheria di Antonio Grosso, 40 anni. «*Ci sono i ladri nell'oreficeria* — dice sconvolta — *ho visto due giovani mascherati entrare nel negozio*». Il tabaccaio corre in strada, si porta davanti alle vetrine dell'orefice. Con sgomento vede un uomo, col volto coperto da un grosso fazzoletto a quadri, arraffare i gioielli. Ha le mani inguantate: nella sinistra tiene una borsa aperta, con la destra prende a manciate i gioielli esposti. Col cuore in gola corre a telefonare alla Volante: «*In fretta, venite, fanno una rapina*».

Nell'oreficeria intanto il De Paoli e il Bonino vivono attimi drammatici. Uno dei rapinatori, fermo di fianco alla porta a tiene sotto la mira di un fucile a canna segata, l'altro, armato di rivoltella, ha aperto i vetri scorrevoli della seconda vetrina e raccoglie i preziosi. Ma i rapinatori sono agitati: quello con la «lupara» trema visibilmente, l'arma ondeggia fra le sue mani. «*Ho avuto paura che potesse mettersi a sparare da un momento all'altro* — racconta il De Paoli — *Non osavo neppure respirare*».

I banditi agiscono in fretta. Quando sono entrati hanno intimato ai due uomini di star fermi. «*Se si muovono spara*» raccomanda quello con la pistola al complice armato di fucile. Sono entrambi piuttosto piccoli, vestiti di scuro. L'azione dei rapinatori dura pochi secondi, ma sembrano eterni. Dopo aver arraffato gli oggetti di maggior valore, il bandito con la pistola e la borsa del bottino si avvia verso l'uscita, passando alle spalle del complice per non intralciarsi fra l'arma e i derubati.

L'altro, armato di «lupara» retrocede tenendo il fucile spianato. A questo punto il Bonino, rimasto sino allora immobile accanto al proprietario presso il banco, con le braccia alzate, accenna a un movimento. Di scatto il rapinatore spara. Un colpo esplode: la rosa dei pallettoni sfiora il Bonino, frantuma il cristallo di una vetrinetta alle spalle del banco. I banditi sono ormai in strada e mentre uno l'auto che li attende col motore acceso. Il fragore dell'esplosione allarma la moglie del gioielliere che era nel retro e non s'era accorta di nulla: si precipita nel negozio, mentre la commessa scappa nel cortile urlando. Il garzone Vavalà la segue e dal cortile accorre nella via: vede i rapinatori vicino all'auto e fa per lanciarsi contro di loro. Solo allora si accorge che sono armati e, in preda al panico, si butta a terra sul marciapiede.

Dal bar di Giuseppe Sportelli, 34 anni, escono gli avventori: vedono l'auto partire a balzelloni diretta verso il centro. Qualcuno annota il numero di targa, il proprietario telefona alla Volante. L'auto dei banditi avanza lentamente per alcuni metri, poi si arresta davanti al negozio di materie plastiche di Giovanna Isernia, 28 anni. Nella bottega c'è un cliente, Sergio Ciaretto, 23 anni, che richiamato dalle grida della gente, si affaccia sulla porta. Vede l'auto ferma, i banditi col viso coperto dai fazzoletti. «*Quello al volante non era mascherato* — racconterà alla polizia — *aveva un paio di occhiali scuri e mi è sembrato calvo*». L'auto riparte lentamente, a scossoni, poi acquista velocità e scompare per via Stradella, diretta verso il centro.

Tre minuti dopo, la prima radiomobile della Volante è sul posto. Arrivano il vice questore dottor Borghini, il dottor Sgarra e il tenente Formato dei carabinieri. L'auto risulta rubata a Domenico Moda, abitante a Settimo. Il proprietario se ne è accorto soltanto alle 17,30 ed ha denunciato il furto ai carabinieri mezz'ora dopo la rapina. Vengono effettuati blocchi stradali, polizia e carabinieri perlustrano la città. Da un primo inventario risulta che i rapinatori si sono impadroniti di gioielli per oltre 15 milioni: anelli con brillanti e pietre preziose, collane e bracciali d'oro.

Il gioielliere De Paoli con la commessa Rosanna Velli. Folla davanti al negozio rapinato: l'auto dei banditi è fuggita verso il centro

L'Associazione commercianti elegge il nuovo direttivo

Probabile riconferma dell'on. De Marchi come presidente

Il consiglio generale dell'Associazione commercianti elegge stasera il nuovo direttivo. Con ogni probabilità sarà riconfermato presidente l'on. De Marchi; vicepresidenti il cav. Perruquet e il rag. Gaudini Prima della votazione l'on De Marchi illustrerà brevemente situazione e problemi della categoria.

Nel settore organizzativo e sindacale, è ormai avviata a favorevole conclusione l'assicurazione obbligatoria per invalidità gravi retributivi considerato che il livello dei salari e degli oneri riflessi è già elevato e che le aziende non possono sobbarcare ulteriori inasprimenti».

Tra i problemi cittadini la relazione del presidente accennerà ai provvedimenti limitativi della circolazione privata adottati dal Comune nel piano di riordino della rete filoviaria: «Nessuno contesta alla Amministrazione la necessità di snellire e accelerare il traffico: ciò che è inammissibile è che si chiudano alle auto private vie centrali e si ostacoli il trasporto delle merci». L'on. De Marchi concluderà annunciando il potenziamento dei servizi di consulenza ed assistenza per i soci e lo studio per una riforma dello Statuto sociale onde aggiornarne le norme alle attuali esigenze della vita organizzativa.

Orario negozi — I negozi dell'alimentazione osservano da oggi l'orario estivo: chiusura pomeridiana dalle 13 alle 16, serale alle 20. Nei giorni prefestivi gli esercizi rimarranno chiusi dalle 13 alle 15, alla sera alle 20,30.

Nuovo "giro di vite" per attuare il piano

Primo tratto di via Garibaldi chiuso alle automobili private

Il divieto riguarda la parte tra via San Francesco d'Assisi e piazza Castello Proibita anche la sosta in un tratto di via Bertola - I commercianti minacciano di far causa al Comune per danni: «Ci rimettiamo dieci miliardi all'anno»

Entra stamane in vigore il divieto di transito per gli automezzi privati in via Garibaldi da via San Francesco d'Assisi a piazza Castello. Sul rimanente tratto 'il divieto si applicherà il 28 agosto. I commercianti sono in grande agitazione e si dichiarano decisi a dare battaglia contro il provvedimento, che — affermano — li danneggia gravemente.

C'è già l'esperienza di via XX Settembre. Il rag. Giulio Degli Esposti, presidente del comitato commercianti «Torino-Centro» e amministratore della ditta Valdata, sostiene che i commercianti di via XX Settembre hanno subito un decremento delle vendite che va dal 30 al 50 per cento.

«*Adesso* — egli afferma — *con l'entrata in vigore del divieto di circolazione delle auto anche in via Garibaldi si determina la paralisi del centro cittadino; tradotta in lire, significa una perdita di quasi dieci miliardi all'anno. E' un provvedimento che noi riteniamo assurdo, quando sarebbe sufficiente istituire il senso unico da piazza Statuto a piazza Castello. Ci opporremo con tutte le nostre forze. Stiamo studiando il modo di far causa al Comune e di chiedergli i danni, in quanto possiamo provare che questo provvedimento ci danneggia. E non solo: chiederemo anche di poter indagare come cittadini sulla amministrazione dell'Atm. Ne abbiamo diritto? Non lo so. Ma è logico che se ci pestano i piedi dobbiamo pur cercare di difenderci*».

Via Garibaldi è lunga 1100 metri e ospita 237 negozi con 1700 dipendenti. E' il più vecchio centro commerciale della città. «*Ora praticamente si vuole annullare la tradizione e l'economia* — sostiene il rag. Degli Esposti — *Perchè la gente è abituata ad andare in automobile e se le impediamo di passare per una strada, va da un'altra parte. Si incrementerà il lavoro in periferia e questo può essere un bene per quei commercianti; e noi, che paghiamo fitti cari negozi di prima categoria?*».

Il rag. Degli Esposti nella sua critica al provvedimento lamenta che si stiano anche togliendo centinaia di parcheggi senza avere prima trovato la maniera di sostituirli. «*In altre città moderne si sono creati autosili, edifici capaci di ospitare quattro-cinquemila automobili, dove in pochi minuti si può parcheggiare la propria auto spendendo non più di 50 lire al-l'ora. E' dire che Torino è la città dell'automobile*».

Stamane secondo il piano di viabilità saranno attuati anche il senso unico e il divieto di sosta in via Bertola da via XX Settembre a via S. Tommaso.

Da oggi i metalmeccanici sono in sciopero articolato

Sciopero di 24 ore alla Indesit per il licenziamento di quattro sindacalisti

Comincia oggi lo «sciopero articolato» dei metalmeccanici di Torino e provincia indetto dalla Cgil, Cisl, Uil, per il contratto nazionale di categoria. All'agitazione non aderiscono Sida, Autonomi, Cisal e Cisnal.

Secondo il «piano» predisposto dalle segreterie provinciali dei metalmeccanici della Cgil, Cisl e Uil, in tutti gli stabilimenti si dovrebbe effettuare uno sciopero di otto ore (cioè di una giornata di lavoro) con modalità diverse: alcune fabbriche sono state invitate a scioperare due ore per turno, altre scioperano quattro ore per turno, altre ancora per l'intera giornata.

Oggi (sciopero di 2 ore per turno): Pistone Borgo, Giovannetti, Ocifel, Urmet, Emanuel Enco, Morando, Emanuel Centro, Mandelli, Castor, Sicam, Filma, Bruciatori Arco, Giargia, Elli Zerboni-Sada (3 ore), Costan.

Oggi (sciopero di 24 ore): Lancia Chivasso, Gruppo Olivetti, Oge di Caluso, Trione, Elettrometallurgica, Alcan.

Domani (sciopero di 24 ore): Bertone, Pininfarina, Solex, Sef, Mondial Piston, Westinghouse Fonderia, Savara di Borgo San Pietro e di Beinasco.

Altri scioperi sono previsti per lunedì, martedì e mercoledì.

— Alla Magnadyne, che appartiene al settore meccanico anche se produce televisori, lo sciopero di 24 ore è stato fissato per mercoledì «per il contratto e per protesta contro i 400 licenziamenti» che l'azienda ha intenzione di chiedere. Il comunicato della Cgil, Cisl, Uil dice, tra l'altro: «Due anni fa la Magnadyne ha richiesto 2 mila licenziamenti ed ha ottenuto dallo Stato e dalle banche circa tre miliardi, come condizione per garantire l'occupazione. Oggi chiede 400 licenziamenti di quei 2 mila per ottenere altri miliardi. Chiediamo che vi sia un controllo da parte dello Stato».

— I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno indetto per oggi uno sciopero di 24 ore negli stabilimenti Indesit di None e di Orbassano (che occupano circa 3 mila persone) per protesta «contro il licenziamento di due ex-membri di commissione interna della Cisl e della Cgil, e di due attivisti sindacali della Uil e della Cisl».

L'ex suora dei bimbi illegittimi

Morta all'Istituto dell'Infanzia Ha curato trentamila bimbi

E' morta a 87 anni suor Maria Nespoli delle Figlie della Carità di S. Vincenzo, che dal 1909 si occupava dei bambini illegittimi dell'Istituto provinciale per l'infanzia. In 66 anni di lavoro i fanciulli affidati alle sue cure furono oltre 30 mila. Attualmente suor Maria era addetta alla sede di corso Giovanni Lanza 75.

Specchio dei tempi

Come la tv incoraggia il vizio - Protesta della moglie d'un medico - «Ora i professori sono ignoranti ed i ragazzi fanno pena» - Nostalgia di Otranto - Ah! quell'ora legale...

Una lettrice ci scrive:

«Talvolta alla tv vi sono trasmissioni controproducenti. Voglio citare quella di ieri sera sulle malattie della nostra epoca prodotte dalla vita sedentaria ma più particolarmente dall'alimentazione e dal consumo dell'alcool. Gli eminenti professori, che predicavano con convinzione la morigeratezza e l'astinenza, erano tutti tristi, con volti di persone amareggiate dalla vita e quindi pessimiste.

«Sono sempre stata certa che mangiare poco e bene, con molta moderazione, sia indispensabile per invecchiare bene, ma alla fine della trasmissione ho mangiato con particolare entusiasmo e invece di un *whisky* ne ho bevuti due».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ogni giorno la mia cassetta delle lettere rigurgita di *réclames* di ogni genere, ed essendo mio marito medico, soprattutto, ed in forma paurosa, di pubblicità farmaceutiche: lettere, *dépliants*, riviste che regolarmente vanno a finire nella carta straccia senza neppure essere aperte. Improba fatica del portalettere e spreco inimmaginabile di energia e di denaro che naturalmente ricade sui contribuenti delle tasse o sulle persone che non usufruendo delle medesime devono pagare tutta quella inutile letteratura.

«Non sarebbe possibile mettere un limite a tanto spreco e alla speculazione veramente immorale di prodotti con formula quasi identica che confondono medici e ammalati?».

La moglie d'un medico

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Meraviglioso il piano di verità l'articolo dell'ing. De Andreis, su "Specchio dei tempi" di venerdì 24 giugno. Negli anni citati 1910-13 ed anche 1918 quando io frequentavo a Torino la magistrale "Domenico Berti", la scuola era una cosa seria. Si bocciavano i poltroni, ed i genitori non li difendevano, anzi i castighi arrivavano senza pietà. Mai nessuno ha lontanamente pensato di dare la colpa ai professori, tutti bravissimi, e che ricordiamo con riconoscenza per tutta la vita. Ora tutto è cambiato, i professori non sanno più insegnare ed i ragazzi, poveretti, quanto fanno pena!

«La verità è che i genitori non s'interessano più che i ragazzi sappiano, ma solo che siano promossi, per andare al mare od in montagna. Evviva gli asini ed i poltroni! Sui giornali si parla già alcuni mesi prima della tragedia degli esami, si invita i professori ad essere comprensivi ecc. Direi che lo sono anche troppo; ai miei tempi si ripeteva un anno anche solo per una insufficienza secondaria. Ringraziino ora i genitori per tanta comprensione da parte degli insegnanti e facciano studiare di più i loro figli, invece di regalare loro la macchina per una mediocre promozione. Prendano l'esempio da quelli che studiano, dopo aver lavorato otto ore al giorno in fabbrica, e capiranno così la fortuna di essere solo studenti. Spero che pubblicherai questa mia. Distinti ossequi».

Bruna Lora

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Sono un affezionatissimo lettore dell'ottima giornale "*La Stampa*". Son tre anni che sono impiegato all'Intendenza di Finanza di Aosta. Al mattino, prima d'andare in ufficio, legge il giornale con la speranza di vedere qualche articolo della mia bellissima, ridente e olocaustica città di Otranto. Come mai il mio bellissimo mare, il punto d'Italia più vicino all'Albania, non è stato mai citato? I miei Santi martiri, miei concittadini, morti per non negare la fede di Cristo?

«So bene che non è un diritto da parte del lettore ciò che chiedo. Ma io disgraziatamente non ho genitori, ma parenti; ancora non ho deciso di sposarmi, e da molto tempo non vedo la mia terra beata. Dunque io prego "*La Stampa*" di parlare della mia bellissima Otranto. Ci tengo a precisare che il giornale lo compero solo al mattino. Ringrazio sentitamente. Devotissimo vostro lettore».

Cosimo De Marco

Un lettore ci scrive:

«Sì il fatto su "*La Stampa*" un articolo con le raccomandazioni per le vacanze. In esso si parla dell'ora legale che non è altro che una noia. Penso che sono stati troppo pochi quelli che hanno protestato. La maggior parte dei cittadini l'ha accettata con santa rassegnazione. Si dovevano fare delle manifestazioni. Voglio sperare che, essendo l'ora legale una grande noia, venga tolta al più presto per non parlarne mai più.

Segue la firma

La toxoplasmosi malattia benigna

Si può guarire con appropriate cure in una clinica medica

«*Specchio dei tempi*» ha pubblicato ieri l'appello di una lettrice disperata perchè il suo uomo sta morendo di toxoplasmosi: «*Tu che arrivi nei posti più sperduti del mondo — ha scritto — forse potrai trovare quel medico che ma lo salverà per me e per i nostri due piccoli*».

Ci siamo rivolti al prof. Giulio Cesare Dogliotti, direttore della Clinica medica dell'Università. L'illustre clinico ci ha scritto la seguente risposta:

«*La toxoplasmosi, dovuta alla penetrazione e allo sviluppo nei tessuti di un protozoo di forma semilunare caratteristica, è malattia ubiquitaria, rara nell'uomo adulto, di difficile diagnosi, ma di prognosi relativamente favorevole; per di più i sulfamidici ed alcuni altri prodotti chemioterapici esplicano azione terapeutica efficace anche se non costante nè specifica.*

«*Alcuni animali domestici, in specie cani e gatti, ne sono colpiti con relativa frequenza, e rappresentano probabilmente una delle fonti di contagio per l'uomo. Nel maggior numero dei casi di malattia manifestata dell'adulto (nella prima infanzia essa è più frequente, più grave ed assume caratteristiche cliniche ed evoluzioni diverse), le manifestazioni sono disparate e talvolta complesse (forme meningo-encefalitiche, linfoghiandolari, polmonari, cardiache, cutanee, oculari, miste, ecc.), il decorso è di regola subacuto e cronico, e raramente acquista carattere di spiccata gravità. In questi ultimi casi, d'altra parte, se si approfondisce la diagnosi, si riscontra spesso l'associazione della toxoplasmosi con altre malattie.*

«*Ritengo che siano sufficienti questi brevi accenni sulla toxoplasmosi per giustificare il consiglio di ricoverare il paziente in una Clinica Medica o, comunque, in un Reparto Medico sufficientemente attrezzato, onde procedere ai ulteriori esami di accertamento (che nella toxoplasmosi sono molti e complessi), i cui risultati potranno forse suggerire qualche nuovo indirizzo di cura*».

Giulio Cesare Dogliotti
(Direttore della Clinica Medica dell'Università)

Agitata assemblea dei medici

All'unanimità hanno deciso di proseguire l'azione contro l'Inam, considerandosi liberi professionisti verso i mutuati - Questi continueranno a subire il maggior disagio

I medici di Torino e provincia si sono riuniti ieri sera in assemblea straordinaria presso la Camera di Commercio. Erano presenti anche rappresentanti dell'Ordine di Milano. Al termine della movimentata riunione che ha raggiunto anche punte di aspra protesta, è stato approvato un ordine del giorno nel quale l'assemblea dichiara «*che non riconoscerà alcuna convenzione per l'assistenza diretta che non sia stata discussa e definita fra i legittimi rappresentanti dei medici e gli Enti*».

I medici affermano «*di essere decisi a proseguire l'attuale rapporto libero professionale*». Il documento conclude riaffermando «*che qualora Governo ed Enti rendessero possibile una nuova convenzione, questa dovrà operante e determinerà la cessazione della libera professione nella nostra provincia solo con l'approvazione degli Ordini e sindacati locali*».

I medici dello mutue di Torino sono in agitazione dal 4 aprile. Gli assistiti devono pagare le visite in base alla tariffa dell'ordine: 3 mila lire la prima visita a casa, 2500 le successive, 2 mila in studio. Il disagio è grande. Agli assistiti l'Inam rimborsa l'intera spesa, ma la procedura li costringe ad attendere una o due settimane.

La vertenza, insomma di appinnarsi, si inasprisce una volta di più. Ecco una breve cronaca. Il 17 maggio viene approvato dalla Federazione nazionale degli Ordini uno schema di accordo, ma gli Ordini provinciali non lo ritengono soddisfacente. A Torino si afferma la necessità di trattare in sede locale non le mutue. L'Inam, l'8 di giugno, corrisponde ai medici gli onorari di marzo trattenendo la differenza che ha dovuto pagare agli assistiti. I medici agiscono per vie legali. Nei giorni scorsi è giunto il primo decreto ingiuntivo di pagamento. L'Inam ha fatto opposizione. La causa sarà discussa a settembre.

A questo punto il Consiglio di Stato emette un parere: i medici non hanno il diritto di farsi pagare tariffe diverse da quelle concordate e disconosce alla Federazione degli Ordini il potere di revocare l'accordo con le mutue. I medici di Torino affermano di non ritenere vincolante il parere del Consiglio di Stato e continuano nell'assistenza indiretta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27,8
MINIMA + 20,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,6; pressione 740; umidità 35%; cielo sereno. Previsioni: tempo bello, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +29,9; min. +8,6; media +18,9

Morto il padre di un eroe

La medaglia d'oro Erik Giachino, fucilato dai nazifascisti al Martinetto con il gen. Perotti, era figlio unico - I genitori sono vissuti nel suo ricordo Due anni fa era morta la madre coraggiosa, ieri si è spento suo padre

Giovanni Giachino, il padre della medaglia d'oro Erik, fucilato al Martinetto con il generale Perotti 23 anni fa, è morto ieri notte alle Molinette, dove era ricoverato il 18 maggio per un attacco di cuore. Aveva 80 anni, da due aveva perso la moglie, Caterina Wild. «*Adesso* — aveva scritto a "*Specchio dei tempi*" — *sono rimasto solo a ricordare mio figlio. Il mio ricordo, quello di mia moglie che ha sofferto con me per lui, l'affetto della donna che Erik doveva sposare: ecco tutto quanto mi resta*».

Nello scorso novembre, aveva visto realizzato il suo ultimo desiderio: la scuola elementare di via Campobasso era stata intitolata al nome del figlio. Qui, nella sala dei professori, aveva trasferito i cimeli che per vent'anni aveva custodito gelosamente: la biblioteca di Erik, la sua fotografia, le medaglie, il pianoforte. «*Mettete delle rose sul piano*», aveva chiesto il figlio nell'ultima lettera, scritta poche ore prima della fucilazione. Per 22 anni, Caterina Wild e Giovanni Giachino non hanno mai fatto mancare un mazzo di rose fresche sulla tastiera, nella camera che era rimasta intatta, come un sacrario.

«*Ho le lacrime agli occhi* — aveva detto Giovanni Giachino all'inaugurazione della scuola — *al pensiero che il ricordo di mio figlio sarà custodito qui, tra i giovani, che impareranno dal suo esempio ad amare la libertà sopra ogni cosa*». Ora, nel testamento, ha disposto che il suo alloggio, in via Maria Vittoria 32, sia venduto e con il ricavato si istituisca una borsa di studio per uno studente universitario che abbia dedicato particolari studi sulla Resistenza.

«*Tutto quel che doveco fare, è stato fatto*», ha detto poco prima di morire. Ha rivolto alla signorina Resi, la fidanzata del figlio, che non ha voluto sposarsi per restare fedele alla sua memoria, un'ultima preghiera: «*Quando sarò nella bara, mettimi sul petto la croce al merito di guerra*». Ne era stato insignito, insieme con la moglie, per l'attività partigiana svolta dopo la morte di Erik. Egli aveva appuntato la piccola croce di bronzo sul petto di sua moglie, due anni fa. Ha voluto essere sepolto con lo stesso simbolo dell'ideale a cui ha consacrato la sua vita. I funerali avverranno domattina, alle 9, partendo dalla sua abitazione.

Traffico ridotto a Caselle per lo sciopero dell'Alitalia

A Caselle traffico ridotto per lo sciopero del personale di terra dell'Alitalia: l'agitazione iniziata mercoledì scorso si concluderà sabato 2. All'aeroporto i dipendenti della Sagat hanno assicurato l'effettuazione di alcuni voli: ieri alle 17,25 è arrivato un aereo da Roma. Sono stati effettuati due voli per Roma, alle 7 ed alle 18,10 e per Milano alle 8,20. Sospesi invece quelli per Roma e per Genova-Alghero, previsti per le 12 e per le 14,30. Sono partiti ieri da Caselle l'on. Fanfani alle 18,10 ed il segretario delle Nazioni Unite, Thant, alle 17. Le linee internazionali non hanno avuto ritardi. Questa mattina alle 7 ed alle 9,15 si effettueranno i voli per Parigi e per Londra. Alle 16,10 partirà un aereo per Roma.

PITTORI E SCULTORI NEGRI

Un'arte antichissima né primitiva né selvaggia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, giugno.

Nella *Chronique des temps héroïques*, Max Jacob racconta che una sera del 1905 era invitato a pranzo nello studio di Henri Matisse, insieme con Apollinaire, Picasso e André Salmon. Matisse mostrò loro una statuetta africana che aveva trovato nella bottega d'un *brocanteur* della Rue de Sèvres e per tutta la serata Picasso tenne fra le mani quella figurina di donna dai seni triangolari, esaminandola per ogni verso. La mattina dopo il pittore stava già riempiendo numerosi fogli di carta da disegno, primi studi delle « Demoiselles d'Avignon », ossia del quadro che segna la data di nascita del cubismo.

Il libro delle memorie autobiografiche di Jacob è stato pubblicato postumo nel 1956, in un'edizione bibliofila di 170 copie, cosicché non è stato letto quasi da nessuno. Ciò spiega come possa esser presa ancora sul serio una battuta che Picasso disse una volta per liberarsi dalle insistenze d'un giornalista: « *Art nègre? Connais pas* ».

Oggi, l'arte negra è la vedetta del mercato artistico internazionale. Si può dire che non ci sia film americano in cui, negli interni delle abitazioni di personaggi d'un certo livello economico, manchino alcune statuette o alcune maschere della Guinea o del Congo e ciò spiega gli altissimi prezzi che hanno raggiunto quelle opere, diventate ormai rarissime. Le recenti vendite delle collezioni di Paul Guillaume e di Helena Rubinstein hanno contribuito in misura decisiva alla loro diffusione sul piano internazionale, mentre a Parigi, nel corso di un anno, ci sono state due grandi esposizioni di arte negra al Louvre e al Musée de l'Homme. Due settimane fa, finalmente, è stata inaugurata a Parigi la più importante mostra di tali opere, con un catalogo di più di cinquecento pezzi, quella stessa che alcuni mesi fa aveva aperto il primo Festival mondiale delle arti negre a Dakar.

La straordinaria fortuna dell'arte negra dipende soprattutto dal fatto che si può ormai affermare con certezza che essa è all'origine del cubismo. Come nelle stampe giapponesi del XVIII secolo si trovano le fonti dell'impressionismo, così dalle sculture dell'Africa Occidentale partono le ricerche dei cubisti, che, al principio del secolo, hanno aperto la via all'affermazione di un nuovo linguaggio artistico, liberandolo da ogni formalismo accademico.

Press'a poco nello stesso momento in cui Matisse trovò la statuetta che doveva tanto impressionare Picasso, nel 1905, anche Vlaminck aveva trovato una maschera del Gabon nella bottega di un *brocanteur* e la cedette poi a Derain; ma né l'uno né l'altro, pur essendo diventati appassionati collezionisti di arte negra, si accorsero delle possibilità estetiche che vi scoprì invece Picasso.

Ciò non vuol dire che nelle opere di Picasso di quell'epoca, o degli altri pittori cubisti, risulti una somiglianza apparente con le statuette o le maschere negre; tale somiglianza si trova, se mai, nell'aspetto esteriore di certi dipinti di Derain o di Vlaminck. Quello che Picasso, Braque, Juan Gris e Léger scoprirono nell'arte africana è una rappresentazione che, rinunciando ad ogni imitazione del vero, affida allo spettatore il compito di immaginare il vero volto di tali maschere, il corpo di quei personaggi, dei quali le statuette non imitano le vere forme.

Quella dei cubisti era infatti una reazione all'impressionismo, ossia, in un certo senso, un ritorno alla tradizione classica dell'arte. L'impressionismo aveva concluso un'evoluzione, iniziatasi nel Rinascimento, che aveva ridotto l'opera d'arte ad essere diventata ormai soltanto il riflesso d'un aspetto momentaneo del mondo esteriore, quale era stato percepito dai sensi dell'autore. I cubisti si proponevano invece di rappresentare l'esistenza obbiettiva della realtà, indipendentemente dalle effimere apparenze del momento: è, appunto, questa obbiettività che scoprirono nell'arte africana, che è un'arte fatta di simboli più che di stretta imitazione del soggetto.

L'arte negra non è un'arte primitiva, né un'arte selvaggia. E' un'arte che ha dietro di sé un'antichissima tradizione, come dimostrano le teste in terracotta della civiltà Nok, vecchie di più di duemila anni, esposte ora al primo Festival mondiale dell'arte negra. Lo dimostrano più ancora gli stupendi bronzi di Ife del XII secolo, mentre, se le sculture in legno non risalgono quasi mai a più di due secoli, ciò è dovuto all'inclemenza del clima africano e all'impossibilità di sottrarre a lungo gli oggetti all'azione delle termiti e degli altri elementi di distruzione.

Non bisogna neppure credere che sia un'arte priva delle risorse tecniche di cui dispongono gli artisti occidentali: certe sproporzioni che si riscontrano in quelle opere possono farlo pensare, ma ciò è dovuto soltanto al fatto che gli artisti africani hanno altre preoccupazioni ed altre esigenze. Non è incapacità la loro, ma impegno di esprimersi simbolicamente in opere di ispirazione esclusivamente religiosa. Il risultato si ha in sculture, valide in un'esistenza autonoma, che, in molti casi, raggiungono una forza plastica ed espressiva non inferiore a quella delle opere d'arte di qualsiasi tempo e di qualsiasi civiltà.

Agli artisti moderni italiani è mancata l'esperienza dell'arte negra e ciò spiega, forse, la superficialità e l'inconsistenza di certi tentativi di rinnovamento, come il futurismo. Eppure, bellissimi esemplari si trovano nei Musei Vaticani, nel Museo Pigorini di Roma e in quello del Palazzo non finito di Firenze; ma sono mescolati ad oggetti di interesse etnografico privi di qualsiasi valore estetico. Non dovrebbe essere difficile isolarli, per formarne una raccolta che tutti ammirerebbero.

Sandro Volta

L'AMERICA PROGRAMMA L'UOMO DEL DUEMILA

Le droghe riusciranno a curare la follia e accrescere il potere della mente umana

Anche i sani, oggi, adoperano largamente sedativi ed eccitanti - Ma negli Stati Uniti l'uso degli allucinogeni ha assunto le proporzioni di una malattia sociale - Terribili quando servono alla ricerca morbosa di « paradisi artificiali », questi nuovi preparati chimici possono aprire straordinari orizzonti alla medicina ed alla psicologia - Conoscendo più a fondo la mente umana, non è assurda la speranza di rendere gli uomini del futuro molto più « intelligenti »

(Dal nostro inviato speciale)

Millbrook (New Jersey), 18 giugno.

Nei settimanali americani ci sono rubriche intitolate « Povertà », « Religione », « Droghe ». Si parla dei mali e della salvezza, senza reticenza, senza ritegno. Si parla molto di pillole, sigarette, polverine. A Washington un senatore ha detto: « Ogni generazione, da noi, cerca nei paradisi artificiali l'evasione e l'estasi ».

C'è stato il momento della marijuana, poi venne quello della morfina; nel 1965 i medici hanno firmato 24 milioni di ricette per l'acquisto di eccitanti, « 192 milioni di prescrizioni per dosi di sedativi. Ha commentato un ironico giornalista: « Gli Stati Uniti stanno passando dalla cultura del whisky a quella degli stupefacenti ».

E' il momento dell'L.S.D. La « Food and Drug Administration » calcola che decine di migliaia di ragazzi dei college lo usino o l'abbiano provato. C'è chi fa la cifra di un milione. A Hollywood e a Broadway affermano che il sessanta per cento degli artisti siano clienti degli spacciatori. A Los Angeles sono stati ricoverati all'ospedale in un colpo duecento intossicati.

L'L.S.D. vuol dire: Lysergique Synthétique Diéthilamide, ed è il nome d'un farmaco depositato. L'ha scoperto, in Svizzera, il dott. Albert Hofmann. Avrebbe dovuto essere adoperato contro le emorragie e le emicranie. Il primo che lo provò descrisse la sua sensazione. « Delle stelle blu cadono sui tetti d'una città spagnola ». *Un battaglione inglese, leggermente drogato, ha rifiutato di obbedire, e i soldati si sono messi a ridere, follemente. Dicono che ne basterebbe una valigia per mettere fuori combattimento, per dodici ore, l'intera popolazione degli Stati Uniti.*

Si sa che la mescalina e l'acido lisergico aumentano la capacità di sentire: i consumatori di L.S.D. si presentano più sicuri, si considerano dei superuomini, sono protagonisti di evasioni contemplative, o si sentono pervasi da stimoli orgiastici; un ragno, in preda a un soffio di polviera, tesse febbrilmente, un essere umano vede adoperarsi gli oggetti, punti luminosi, linee, dischi, immagini fluide, si ripete il prodigio che incantava gli « indios » messicani, quando masticavano i fiori del « peyote », o certi funghi che portavano la coscienza o esasperavano il misticismo.

Chiamano la dose di L.S.D. nel linguaggio del Greenwich Village, « l'acido », *o anche* « il viaggio », *perché aiuta ad uscire da noi stessi, a scoprirci un'altra natura. Dicono che l'L.S.D. è* « la vitamina del cervello »; *sotto la sua azione si possono rivivere le sensazioni degli schizofrenici, si può dissolvere la realtà.*

« Ogni epoca », *mi ha detto un famoso psichiatra, Humphrey Osmond,* « produce la sua richiesta ». *La « magnesio - premolina », scoperta di recente ad Albany, aumenta la memoria dei topi, e ora la si sta sperimentando sugli uomini, gli allucinogeni, come l'L.S.D., possono riprodurre la psicosi: danno la schizofrenia, ad esempio, di cose al di fuori del proprio corpo. Nell'ultimo romanzo di John Hersey, il diavolo somministra al dottor Faust l'L.S.D.: le percezioni diventano esasperate, ci si può sentire terribilmente felici e disperati; il nesso consueto che ci fa identificare le cose si altera, ci si libera dalla paura. Raccontano che chi non sa stare a galla si convince di essere un nuotatore, qualcuno crede di poter volare, un giovane tentò di fermare un'automobile e venne ucciso, un tizio si presentò come il Messia, uno studente andò a uccidersi in un campo di gigli.*

Con un grammo, si possono effettuare diecimila « viaggi ». L'L.S.D. può essere una medicina e un'arma. Il dottor Ziporyn, di Chicago, che lo ha sperimentato sui pazienti, su di sé e sulla moglie, lo considera come « un apparecchio per raggi X psichiatrico », *in quanto permette di leggere meglio nella mente; il dott. Cohen dice che bisogna regolarne l'uso, altrimenti* « è come lasciar giocare i bambini con le bombe a mano ».

L'L.S.D. offre, certo, vaste possibilità alla medicina; si stanno studiando compresse battezzate smart pill *per accelerare la possibilità di apprendere del cervello. Il dottor Pahnke ha trovato che, sotto certi stimoli, la materia cerebrale reagisce risuscitando ricordi che dalla memoria erano stati totalmente cancellati. Secondo il dott. Osmond, mescalina e L.S.D., impiegati in modo appropriato,* « possono consentirci di esplorare il nostro mondo interiore, ed espandere la conoscenza che abbiamo di noi stessi e degli altri, uomini e donne, e del cosmo in cui viviamo. Ciò aumenterebbe la nostra consapevolezza e ci renderebbe più umani ». *Gli psicofarmologi assicurano che i mezzi per raggiungere questo ambizioso traguardo saranno ben presto a disposizione.* « Il timido bipede che 30 mila anni fa si è affacciato alla vita, *come dice Osmond, può usarli da strumento di oppressione, o come aiuto per elevarsi a straordinarie possibilità di percezione e di fantasia ». « Se li sapremo usare nel modo appropriato », *assicura,* « coloro che verranno tra poche migliaia di anni guarderanno a noi con lo stesso divertito distacco con cui noi guardiamo all'uomo di Neandarthal ».

L'uomo di oggi soffre, come osserva Huxley, delle contraddizioni della sua cultura. Il « beneficiario a vittima », *ha ricevuto insegnamenti che lo hanno condotto, nello stesso tempo, alla santità e al fanatismo, alle ricerche della scienza e della filosofia e alla menzogna. Cerca soccorso anche nella superstizione, o si rifugia nel fanatismo, ha bisogno di qualcosa che lo liberi dal senso del precario e dall'inutile che l'opprime. Gli americani stanno per conquistare il cielo, ma hanno aboliti dagli ascensori il piano numero 13; vive a New York gente di settantaquattro paesi, di razze e religioni diverse, ma non trovano un accordo col piccolo Vietnam. In ogni cantina di Harlem c'è una chiesa, ma la speranza la si cerca anche nella farmacia.*

Sono stato a Millbrook, una sera, a trovare Timothy Leary. Il dott. Leary è psicologo ma le hanno espulso dall'università, cacciato dal Texas, ed è libero ma dietro cauzione. E' il propagandista più ascoltato dell'L.S.D. ha seguaci ed estimatori, ha fatto le prime prove sui topi fa, quando insegnava a Harvard. Sta in una vecchia casa dall'aria abbandonata, attorno ci sono molti ceri di terra, e piante folte e intricate, e di notte il posto ha un'aria tetra. I cani girano negli umidi sentieri, e ci sono, abbandonati, giocattoli di bimbi, e dai muri della villa pendono simboli indiani, perché Leary è un cattolico che ha abiurato, e cerca altri riti, una nuova fede.

Leary ha 45 anni, gira scalzo, porta pantaloni di cotone e una camiciola leggera. Quando arrivai, lui e i suoi stavano cenando, seduti per terra, e faceva una strana impressione quel miscuglio di tempio e di drogheria, tappeti, legni istoriati, e barattoli di corned beef. Andammo nel suo studio, dalla finestra aperta entravano grosse zanzare e un odore forte di erba marcita; alle pareti c'erano strani disegni, rappresentavano una tempesta o una battaglia, qualcosa che si dissolveva nel nulla. Leary mi presentò il figlio, un giovanotto di sedici anni, che ha una sorella, e tutti e due prendono l'L.S.D. e la marijuana e il padre ne è soddisfatto: « Meglio dell'alcool e del fumo », *dice,* « fanno meno male ».

Mi spiegò come aveva cominciato, al Messico; mangiò sette funghi, di quelli di cui si cibavano, centinaia d'anni fa, sacerdoti e stregoni d'un villaggio, e dice che in cinque ore di allucinazione imparò, a proposito di psicologia, più che in quindici anni di studio. Chiesi se era convinto che l'uomo della nostra epoca può davvero trarre vantaggi dai funghi o dall'L.S.D.

« Penso », *disse,* « che noi viviamo in una società molto lontana dal vero carattere dell'uomo. Una persona giovane, nata nell'èra atomica, è circondata da un pericoloso e insano silenzio. I prodotti chimici debbono essere usati per agire in coscienza e per accelerare i processi mentali. Bisogna aiutare l'uomo a rientrare nel proprio io. Credo che gli Stati Uniti siano il paese più malato del mondo, il paese in cui l'individuo e la famiglia hanno meno significato. Molti americani, milioni di americani, non hanno mai toccato la terra, né respirato la brezza fresca: vivono in una civiltà formata da stupide scatole di metallo, ingurgitano aria condizionata. Io dico ai giovani: armonizzatevi con la natura, staccatevi dalla catena di montaggio che domina la massa.

Chiesi che cosa accadeva durante « le sedute » *dopo la somministrazione dell'L. S. D. Disse:* « E' come usare un microscopio. Dipende se il vetrino è a fuoco, e dipende dall'esperienza. Generalmente si abbandonano, si dimenticano i simboli, le parole, la propria identità, e persino lo spazio e il tempo, non esistono più minuti, od ore, o sistema nervoso, si entra in un contatto diretto e vibrante con le energie che sono dentro a noi stessi ».

« Qualche volta l'esperienza è paurosa, perché si è proiettati fuori dalla propria mente, dall'ordinato, piccolo mondo, ci si trova di fronte a visioni completamente nuove, veloci, piene di colori, si ha timore di non poter tornare indietro. L'L.S.D. ci mostra le cose che non eravamo visibili, ma che erano reali, bellissime, piene di significato. Sotto l'L.S.D. non accade nulla che non sia una parte naturale di noi. Molta gente non se ne vuol rendere conto, perché vive una vita di menzogne, e l'ultima cosa che desidera è vedersi chiaramente dentro.

« Questi prodotti chimici non possono essere considerati droghe; sono una chiave per penetrare nel laboratorio del cervello. Adesso, negli Stati Uniti, il novanta per cento dei giovani pittori, scultori e musicisti sono dediti alla marijuana o agli allucinogeni. Parlo di gente sotto i trent'anni, dei Birds o dei Beatles, che hanno appena messo in circolazione un disco a carattere psicologico di Bud Dylan, che è un famoso cantante e molte sue creazioni sono nate sotto l'effetto dell'L.S.D., o di romanzieri come Jack Kerouak, o William Burroughs o Allen Guinsbourg, per fare qualche nome ».

Chiesi perché in tanti ricorrevano alla pillola. « Beh », *dice Leary,* « l'America è felice con le droghe, è quasi impossibile conoscere un americano che non ne usi. Prima del lavoro prendono un caffè e i vitalizzanti, e quando hanno finito l'alcool e il tranquillante. Ma il vero problema è il materialismo, la perdita di spirito religioso: con l'L.S.D. si sente la saggezza che è nel nostro spirito, e si vince il dolore e la paura. L'L.S.D. è la vera cura per l'America d'oggi ».

Eccedemmo nella sala di riunioni, molti giovani erano sdraiati su coperte imbottite, era buio, si sentiva il rullo lento d'un tamburo. Su uno schermo si succedevano e sparivano strane immagini dalle tinte splendide, e tutti la fissavano, anch'io mi sdraiai per terra e guardai quel caleidoscopio un po' allucinante, una valva di conchiglie si apriva e si deformava, meravigliose penne di uccello si dissolvevano in un cielo di madreperla, ecco un gufo che si dilata, enorme, ha gli occhi gialli, le ali di un drago, diventa una farfalla, i cani si addormentano e sognano. I giovani sono estatici e smarriti. Dice Huxley: « Che cosa è meglio, avere la Felicità con il Fungo o l'Idiozia con l'Ideologia? ».

Dalle provette dei chimici aspettiamo che nasca una nuova coscienza.

Enzo Biagi

Uno psichiatra sottopone alcuni giovani schizofrenici ad una serie di test in una clinica americana (Tel.)

La principessa Margriet d'Olanda sposerà un compagno di scuola

Le nozze il 10 gennaio del '67 - La terzogenita della regina Giuliana, 23 anni, ha conosciuto il fidanzato ad una festa studentesca - Il giovane, di famiglia borghese, ha deciso di rifiutare ogni titolo nobiliare

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 30 giugno

La figlia terzogenita della regina Giuliana d'Olanda, la principessa Margriet, sposerà il 10 gennaio dell'anno prossimo Pieter Van Vollenhoven. La data delle nozze è stata resa nota all'Aia in un comunicato del portavoce della famiglia reale. Contemporaneamente è stato annunciato che la Camera dei deputati discuterà il progetto di legge relativo al matrimonio nella riunione di martedì prossimo: non si prevedono particolari difficoltà, si ritiene anzi che il progetto di nozze dei due giovani sarà approvato forse all'unanimità.

Margriet ha 23 anni ed è nata mentre Giuliana era in esilio, in Canada, a causa dell'occupazione nazista dell'Olanda. Dopo avere studiato all'Università di Leyda — dove però non ha ottenuto alcun diploma di laurea — la principessa ha seguito corsi della Croce Rossa per diventare infermiera: proprio in questi giorni Margriet ha ottenuto il diploma di assistente, ma è già stato anche annunciato che la terzogenita di Giuliana si accontenterà dell'esperienza fatta, senza più aspirare a diplomarsi infermiera.

Pieter Van Vollenhoven, che proviene da una famiglia borghese di Rotterdam, era compagno di scuola di Margriet: si sono conosciuti durante una festa studentesca. Il loro fidanzamento aveva suscitato un'ondata di simpatia in tutto il Paese, tanto più che l'Olanda si era appena rimessa dalle polemiche provocate dall'unione della principessa Irene con Carlos Ugo di Borbone Parma, aspirante al trono di Spagna, e dopo pochi mesi avrebbe conosciuto nuove tempestose agitazioni anche popolari per il fidanzamento e il matrimonio di Beatrice, l'erede al trono, con il diplomatico tedesco Claus Von Amsberg.

Margriet e Pieter rappresentano, agli occhi degli olandesi, la coppia ideale: « *Tutte le nostre principesse avrebbero dovuto scegliersi un buon marito olandese, come ha fatto Margriet* », è stato scritto, « *piuttosto che correre dietro le lusinghe dell'amore per un bel ragazzo che è stato nazista e correre dietro la chimera di una inesistente possibilità di salire sul trono spagnolo* ». Non sono pochi, in Olanda, ad augurarsi che un giorno Margriet diventi regina invece di sua sorella Beatrice.

Con il matrimonio contrastato con Carlos Ugo di Borbone Parma, la principessa Irene ha dovuto rinunciare ai suoi diritti alla corona dei Paesi Bassi: dopo Beatrice, figlia primogenita di Giuliana e Bernardo d'Olanda, Margriet resta dunque la prima nella linea di successione al trono.

Con un gesto che non mancherà di suscitare nuove simpatie, Pieter Van Vollenhoven — il quale attualmente è sottotenente di leva nell'Aviazione militare — ha già fatto sapere che intende rifiutare qualsiasi titolo nobiliare che gli potrebbe venir concesso e al quale avrebbe diritto per il fatto che sposa una figlia della regina.

a. d.

Margriet d'Olanda col fidanzato Pieter van Vollenhoven

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1966 1967

un servizio per ogni esigenza ai soci dell'AUTOMOBILE CLUB TORINO

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO
- SCONTO SUI CARBURANTI (L. 5 al litro)
- NOLEGGIO FIAT 500 A L. 1000 AL GIORNO
- CUSTODIA AUTOVEICOLI
- POLIZZA ASSICURAZIONE « FURTO » O « INFORTUNI »
- LAVAGGIO RAPIDO VETTURE
- INGRASSAGGIO E GRAFITAGGIO VETTURE
- DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI
- PERIZIE AUTOMOBILISTICHE GRATUITE
- CONSULENZA GRATUITA LEGALE TECNICA E ASSICURATIVA
- ABBONAMENTI AL SETTIMANALE « L'AUTOMOBILE » E AL NOTIZIARIO « AUTOMOBILE CLUB TORINO »
- ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni
- ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA
- ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (stipulando la polizza A.L.A.)
- SCONTI PRESSO 300 DITTE TORINESI OLTRE A NUMEROSI ALTRI VANTAGGI

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 7500
(non comprensiva del servizio posteggi)

Un televisore per tutti
in occasione dei prossimi
"Mondiali di calcio"
TELEFAR
è lieta di presentare il nuovo Modello E.U. 67
TELEVISORE 23" BONDED STEEL autoprotetto a visione diretta
30 FUNZIONI CON VALVOLE !
COMPLETO DI
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- ANTENNA U. T. E 2ª C.
- CARRELLO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA
- UNA RADIO A TRANSISTOR

INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000
3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA
SENZA DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO
TELEVISORE 11" TUTTO A TRANSISTOR 1ª e 2ª C. con antenna incorp. L. 89.000
Borsa in pelle supplemento L. 4800
FUNZIONA OVUNQUE: A LUCE - PILE - CON BATTERIA AUTO
Vendita diretta ai privati: Via Nizza 97, Torino, tel. 651.057

SPETTACOLI

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **Wimbledon:** Campionati internazionali di tennis.
17 —: **Tour de France:** Arrivo della tappa Pau-Luchon.
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Vangelo vivo; b) «Alice: Un povero milionario», telefilm.
18,45: **Opinioni a confronto:** Tutto compreso.
19,25: **Alla soglie della scienza:** «Dalle molecole all'uomo: La chimica dell'eredità».
19,45: **Sport.** Cronache italiane. **La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La sera del sabato»,** commedia gialla di Guglielmo Giannini, con Lauro Gazzolo, Antonio Battistella, Maresa Gallo, Gabriele Antonini, Stefano Sibaldi, Aldo Giuffrè, Tino Bianchi, Marisa Mantovani.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cantagiro»,** dall'Arena di Verona.
22,30: **«Cordialmente».**
23,15: **Firenze:** Corsa «tris» di trotto.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — **Ore 15:** Wimbledon: Torneo di tennis; 17: Tour de France: Arrivo a Luchon; 17,40: Wimbledon: tennis; 21: Telegiornale; 21,55: Telefilm «Stop ai fuorilegge»; 22,45: «Controcampo».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Musica sinfonica.

13: Giornale radio; 13,20: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Campionati del mondo di calcio. Documentario; 15,30: Solos a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Il vascello dalle vele d'oro; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,40: «Un lunedì del '43». Radiodramma di A. Valdarnini; 18,30: Musiche di De Sabata.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Come stanno giunti alla Repubblica, di Nicola Adolfi; 21: Concerto sinfonico, diretto da E. Inbal: Respighi, Britten, Dvorak; 22,35: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Canzoni per tutti; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Albinoni, Vivaldi; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Cosmusicobulus. Tra le 17 e le 18 arrivo della tappa Pau-Luchon del Tour; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore; Acquarelli italiani; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France, commenti e interviste; 20,10: Concerto di musica jazz; 21,15: Dall'Arena di Verona: Cantagiro; 22,30: Giornale radio.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,45: **Wimbledon:** torneo di tennis.
17,30: **Telegiornale.**
17,50: **La tv dei ragazzi:** «Chissà chi lo sa?».
18,50: **Una risposta per voi,** di Alessandro Cutolo.
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Umberto Vivarelli.
19,55: **Sport.** Cronache del lavoro.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Cantando all'italiana»,** spettacolo musicale con Claudio Villa, Robertino, Orietta Berti, e altri.
22,10: **«Gli italiani e l'industria: la cultura»,** programma di Romolo Marcellini, testo di Virgilio Lilli.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il campanello»,** opera buffa in un atto di Donizetti, diretta da Ettore Gracis.
22,15: **Hitchcock presenta: «Cascila 2018»,** telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 15: Wimbledon (tennis); 21: Telegiornale; 21,45: Telefilm della serie «Studio legale»; 22,30: Un'ora per voi, serata consacrata al programma per i lavoratori italiani.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 13: Giornale radio; 13,20: Ponte radio; 14,30: Italiana d'oggi; 15: Giornale radio; 15,30: Cantate di Bach dirette da Vittorio Gui; 18,40: Giallo quiz;

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Dove il filo è sottile si spezza; 21,15: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio - «Premio letterario Strega». Dalvi Vincent: «Grolle d'oro» per il cinema.

SECONDO PROGRAMMA — 13: Appuntamento delle tredici; 16: Rapsodia; 17,40: Bandiera gialla; 19,30: Radiosera; 20,10: Concerto di musica leggera; 21: Sandrina sprint, rivistina; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Palio: Festa del popolo.

Domenica alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,35: **Ripresa sportiva:** a) Gran premio automobilistico di Francia da Reims; b) Arrivo del Tour a Revel.
18 —: **La tv dei ragazzi:** «Il club di Topolino».
19 —: **«Il grande Mitch»,** telefilm.
19,50: **Sport.** Cronache dei partiti.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«...e un pizzico di pietà»,** atto unico da un racconto di Peter Ustinov, con Anna Miserocchi, Mario Feliciani, Roldano Lupi, Andrea Checchi, Lida Ferro. Uno storico inglese indaga su un antico episodio della campagna d'Italia del 1944, che ha provocato la degradazione di un generale, e scopre che i fatti andarono in modo ben diverso da come furono narrati.
22,30: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Concerto sinfonico** diretto da Mario Rossi. Musiche di Vivaldi, Ginastera, Chavez, Respighi, Villa Lobos.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Colonna sonora»,** viaggio attraverso la musica del cinema italiano. Presenta Giulietta Masina.
22,20: **«Cantagiringiro»,** a cura di Ugo Gregoretti.
22,35: **«Gli Addams»:** Elezioni, che passione», telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 16,15: Un'ora per voi; 19,55: Cinedomenica; 21: Telegiornale; 21,15: Sport; 21,35: «Il segno del capricorno», film; 22,10: «330 secondi», gioco televisivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 13: Giornale radio; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15,15: Abbiamo trasmesso; 17: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache: Schubert, Berlioz, Bartok, Ravel; 18,30: Per voi giovani; 19,15: Domenica sport;

20: Giornale radio; 20,25: Terza 'To; 21: Concerto del pianista Rudolf Firkusny - Beethoven - Chopin; 21,45: Il libro più bello del mondo; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,30: Musica nella sera; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,35: Gran varietà; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,45: Quaderno a quadretti; 15,30: Corrado Ferno posta; 16,30: Il clacson; Fra le 17 e le 18: Arrivo del Tour a Revel; 17,18: Musica e sport; 19,30: Radiosera; 20,10: Dirige Toscanini: Rossini, Verdi, Beethoven; 21,10: Poltronissima; 21,40: Musica da ballo.

Vedere in 7ª pagina la critica cinematografica e televisiva e gli altri servizi di spettacoli

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni e biglietti alcune **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 55.51.15*

Teatro Giardini Palazzo Reale: riposo. Dal 4 al 7 luglio, ore 21,20 «Androclo e il leone» di G. B. Shaw.

Aidone: Rivista De Vico - Cortini; orario 16,15 - 21,15.

Microplate giganti: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11 - 24; ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Ippodromo di Vinovo: domani sera ore 21 corse notturne di trotto; Premio Cinzano Soda. Estrazione di Cassette Cinzano.

A) Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Lunas cantano Celentano e Jerry.
Ristoranti Lutrario: 21 i Delfini. **Chalet, Valentino:** ore 21 Renzo Bado. **Club 84:** ore 21 Jacques Guerrini. **Gay Enliver:** ore 21 Boccaccio-d'Andri. **Giardino Belle Arti:** ore 21 Lanfranco. **Paiperla:** ore 21 i Ragazzi del Sole e «Le Teste Dure».

Columbia Night Club: Attrazioni. **Gran Ballo:** 22 Danze - Attrazioni. **San Giorgio** - Valentino: Tony Stalla ed i Jo, e Rita Arnoldi. **West End Club** (str. Trofarello, tel. 890.270): ore 21 - 2 The Big's.

Abellour (Secchi 28, 541.025): 21. **Al Segatello ESTIVO,** Cavoretto 2; Musica per sognare e Sala yé-yé. **Lido Estivo** Mone. 422, 697.016: 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Maura, tel. 558.888. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21.

Garden Hollywood
Domani ore 18 TRATTENIMENTO con
THE AVALANCHES
Ore 21
GIORGIO GABER

CLUB 84
Domani ore 21: DEBUTTO
MINO REITANO
e i suoi Fratelli

CHALET
Valentino - tel. 60.330
Ore 21: DEBUTTO
RENZO BADO

PAIPERLA
Ore 21: TRATTENIMENTO
Domani
I Ragazzi del Sole
LE TESTE DURE

LAGO DI CODANA
Montiglio d'Asti - tel. 44.085
Domenica 3: VEGLIONISSIMO
MINA
Ingresso L. 1000

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): ore: 10-12,30; 15-18,30. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): ieri e oggi: Pittori dell'800 e '900. **La Bussola** (via Po 9): Antologia internazionale; orario: 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Delitto perfetto» di A. Hitchcock, con R. Milland, G. Kelly, R. Cummings, colori. Orario: 15,10; 17,30; 19,50; 22,20.
Astor: «Il pozzo di Satana» con Robert Sarik, scope, Vist. anni 18.
Corso: «I tre gatti gialli» scope, colori, Tony Kendall, B. Harris.
Cristallo: «Un maledetto imbroglio» (Il commissario Ingravallo), regia di Pietro Germi, con Pietro Germi, C. Cardinale, N. Castelnuovo. Vist. 16.
Doria: «Colpo grosso a Parigi» con Jean Claude Brialy, Maria Laforet.
Ideal: «Un minuto all'ora zero» con R. Mitchum, R. Egan. Ingr. L. 500.
Luxi: «Texas John il giustiziere» con Tom Tryon, technicolor.
Nazionale: «Jerry Land, cacciatore di spie» W. Preston, E. Sommerfeld, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Reposi: «Per un dollaro di gloria» B. Crawford, E. Montes, technicolor, technicscope. Vietato minori anni 14.
Romano: «Il mordidone» P. Ferrari, S. Koscina, M. Lee. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La bambola di cera» tecn. con Patrick Wimark. Vietato anni 14.

Alfieri: «Onibaba» con Nobuko Otowa. Vietato anni 18. Inizio 15,15.
Ariston: «I bucanieri» technicolor, Yul Brynner, Charlton Heston.
Arlecchino: «Operazione sottoveste» Tony Curtis, C. Grant, technicolor.
Augustus: «38° parallelo» (Missione compiuta) Gregory Peck, G. Peppard.
Capitol: «Cavalcarono insieme» con James Stewart, R. Widmark, techn.
Metropol: «Tempo di vivere» di E. M. Remarque, con John Gavin, Liselotte Pulver, technicolor, scope.
Teatro: «Per 1000 dollari al giorno» Zachary Haltcher, A. M. Pierangeli, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «La legge del più forte» scope, tech. Glenn Ford, S. MacLaine.
Faro: «La legge del più forte» scope, techn. Glenn Ford, S. MacLaine.
Fiamma: «Uccidete agente segreto 777 stop» scope, col. K. Clark, J. Clair.
Giulietta: «Africa addio» di G. Jacopetti, techn. scope. Vietato anni 14.
Hollywood: «Una donna per Ringo» S. Flynn, sc. col. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Una donna per Ringo» Sean Flynn, Milly, technicolor.
Massimo: «Le dee dell'amore» V. 18.
Orione: «M. 5 Codice diamanti» con James Garner, Melina Marcouri, Tony Franciosa, technicolor, scope. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
Principe: «Una donna per Ringo» Sean Flynn, Milly, technicolor.
Statuto: «Dee dell'amore», V. 18.

Adriano: «Il brigante Musolino» con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano.
Alcione: «Là dove scende il sole» tec, Riv. De Vico-Cortini 16,15-21,15.
Alpi: «Sette magnifiche pistole» con Sean Flynn, E. Stewart, techn. scope.
Regina: «Missione sabbie roventi» technicolor. Prima visione per Torino.

Centrale: «Hotel delle vergini» techn. Nancy Kwan, R. Morse. Apert. 14,30.
Milano: «Uomo mascherato contro i pirati» colori, e «I magnifici Brutes del West» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Guerra del topless» techn.
Pol: Johnny Coll messaggero di morte.
P. Nuova: «Gli Argonauti» colori, e «Dominatore di Chicago» colori, con Robert Taylor. Apertura ore 10.
S. Felice: «Rancho Bravo» technicolor, panavision, J. Stewart, M. O'Hara.

Esperia: «Il cantante del Luna Park» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Giardino: «Tom e Jerry disegni volanti» cartoni animati a colori.
Mirafiori: «Mentre Adamo dorme». Vietato ai minori di anni 14.
Vinzaglio: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» technicolor, scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, M. Pisu.

Ambrosio: «Rillà» con Jean Servais.
Eliseo: «Agente 3 S 3 massacro al sole» techn. scope, G. Ardisson, F. Wolff, F. Sancho. Ultimo ore 22,30.
Nuovo: chiuso per ferie.
S. Paolo: «4 spie sotto il letto» con Lino Ventura, Bernard Blier. V. 14.

Artisti: «50.000 sterline per tradire» C. Robertson, M. Mell, techn. scope.
Belgio: «Spietata Colt del Gringo».
Corallo: «Tutti insieme appassionatamente» technic. con Julie Andrews.
Eridano: «La guerra segreta» con Robert Hossein, Vittorio Gassman.
Oropa: «Massacro a Phantom Hills».
V. Veneto: «I 9 di Dryfork City» Van Heflin, Ann Margret, technicolor.

Astra: «Io, lo, la e gli altri» W. Chiari, G. Lollobrigida, M. Mastroianni, S. Mangano, N. Manfredi. Ult. 22,30.
Bernini: «Vita coniugale» con M. J. Nat, J. Charrier. Vietato anni 14.
Ciberario: «Delitto signora Allerson» S. Hayward, techn. scope, e «Valle della vendetta» Lancaster, technic.
Ellos: «100.000 dollari per Ringo» techn. R. Harrison, F. Sancho.
Massaua: «L'agguato» technicolor, con Richard Widmark, Lee J. Cobb.
Odeon: «Vendicatore mascherato» colori, Guy Madison, Lisa Gastoni.
Starr: «Cacciatori del lago d'argento» B. Keith, V. Miles, colori.

Adua: «Cover Girls, ragazze di tutti» G. Moll, M. Laforet. Vietato anni 18.
Aurora: «Gladiatore di Roma» colori, scope, con Gordon Scott.
Brescia: «La spia dei due volti» con David Niven, in technicolor.
Chatillon: «Territorio dei fuorilegge», **Eri-Dan:** «Ladro di Venezia».
Falchera: «Squadriglia 633» technic. Cliff Robertson, George Chakris.
Maion: «10 piccoli indiani» Hugh O'Brian, Shirley Eaton. Vietato 14.
Nord: «Tabù n. 2» techn. Vist. 18.
Nuovo Fortino (Cigna 47): «Stato d'allarme» R. Widmark. Domani «Dracula il principe delle tenebre» colori, con Christopher Lee. Viet. anni 18.
Oriente (Barca): «Avamposto Sahara» C. Baker. Vietato minori anni 14.
Palermo: «Pistole roventi» colori, Audie Murphy, W. Stevens. Ap. 15,30.
Sociale: «Il nostro agente Flint» col. J. Coburn, L. J. Cobb. Vietato 14.
Zenit: «Club di gangsters». Viet. 16.

Cabiria: «Il tulipano nero» technicolor, Alain Delon, Virna Lisi.
Colosseo: «Una donna per Ringo» S. Flynn, M. Philys Bay, col. scope.
Continental: «Il bidone scarlatto» colori, scope, M. Hargitay, W. Brand.
Flora: «Mondo di notte n. 3» technicolor. Vietato minori anni 18.
Ghigo: «Dossier 107 mitra e disinvoltura M. Michael, F. Ginchetti, techn.
Italia: «Per un pugno di donne» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Moderno: «Magnifico avventuriero» e «Magnifici Brutes del West» colori.
Piemonte: «A 077 sfida ai Killers» R. Harrison, Andersen, col. sc. V. 14.
S. Carlo: «Rivolta al braccio della morte» G. Ferrell, A. Todd.
Specia: «Massacro a Phantom Hill» techn. scope, Audie Murphy. Ap. 15.

Diana: «Boeing, Boeing» technicolor, Tony Curtis, Jerry Lewis.
Dora: «L'ombrellone» Enrico Maria Salerno, Sandra Milo.
Roma: «Sexy proibitissimo».

Alba: «Asso di picche operazione controspionaggio» techn. G. Ardisson.
Ambra: «Secret Service» Tom Adams, Mona Cheng, P. Bull, colori. Vist. 14.
Apollo: «Judith» techn. scope, con Sophia Loren, Peter Finch.
Edera: «Trappola mortale» technic. Glenn Ford, Elke Sommer.
Lux: «Gialli di E. Wallace n. 3» e «Artiglio insanguinato».
Lucento: «La freccia nella polvere» Sterling Hayden, C. Allen.
Lutrario: «Io, lo, la e gli altri» con M. Mastroianni, W. Chiari, G. Lollobrigida, Nino Manfredi.
Splendor: «Dequejo» tecnicolor, scope, E. Stewart, Dan Vadis. Vietato 18.

MERCALIERI

Eccelsior: «Il balcone» con Shirley Winters, Peter Falck.

Riduzioni I. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandra, America, Faro, Moffel, Maior, Odeon, Torino, Vittorio Veneto. — Rassegna Spettacoli Giardini Reali (combinazioni speciali all'Enal). — Piscine Comunali (riduzioni Enal alla cassa).

Ente Manifestazioni Torinesi — Lunedì 4 luglio, nei Giardini di Palazzo Reale, prima recita di «Androclo e il leone» di Shaw, nella edizione curata da Mario Ferrero con Gianrico Tedeschi, Vittorio Congia, Ave Ninchi, Anna Brandimarte, Renzo Montagnani e Arnaldo Ninchi. Lo spettacolo sarà replicato fino a giovedì 7 luglio.

OGGI
all'ASTOR
un «horror» eccezionale!
UCCIDERE ERA LA SUA RAGIONE PER VIVERE!
ROBERT SARK
SUSAN PARKER
JERRY MURPHY
ALICE BRITTON
ERIC BURGER
CONNIE FISHER
CINEMASCOPE
IL POZZO DI SATANA
VIETATO MINORI 18 ANNI

OGGI al CRISTALLO
INTERPRETATO E DIRETTO DA PIETRO GERMI
IL FILM PIU' AVVINCENTE E MEMORABILE DELLA SUA STRAORDINARIA CARRIERA
...NESSUNO HA UDITO...
...NESSUNO PARLA...
...NESSUNO HA VISTO...
IL COMMISSARIO INGRAVALLO
INSUPERABILMENTE INTERPRETATO DA
PIETRO GERMI
NEL FILM
un maledetto imbroglio
con
CLAUDIA CARDINALE
NINO CASTELNUOVO
DIRETTO DA
PIETRO GERMI
UN FILM CHE VA VISTO ASSOLUTAMENTE DALL'INIZIO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

UN ALTRO SUCCESSO
al **NUOVO ROMANO**
1... 2... 3... 4... BELLE DONNE POSSONO SCONVOLGERE UN'ARMATA, MA GIOVANNI DETTO «IL MORBIDONE», PIGRO, SONNOLENTO, SOGNATORE, SEMPRE STANCO «RESISTE» A TUTTE ED A TUTTO...
REGIA DI MASSIMO FRANCIOSA
Il Mordidone
PAOLO FERRARI
PREMIO GUALE MIGLIORE ATTORE AL FESTIVAL DI S. SEBASTIANO
ANDRE AIMEE - SYLVA KOSCINA - SERGE LONGAR - MARGARET LEE
LUDMILLA MUSCIAK - GINA RIVIERE - GIULIANA LOJODICE

Oggi al **VITTORIA**: un nuovo "suspense"
la bambola di cera
con
PATRICK WYMARK
MARGARET JOHNSTON
ALEXANDER KNOX
JOHN STAMMING
soggetto tratto da MAX J. ROSENBERG - MILTON SUBOTSKY
diretto da FREDDIE FRANCIS
scritto da ROBERT BLOCH
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.858
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni delle C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

AMBROSIO
UN «GIALLO» MEMORABILE!
ALFRED HITCHCOCK
presenta
il suo capolavoro della suspense
DELITTO PERFETTO
WARNERCOLOR

OGGI
ELISEO
Ritorna 3 S 3
Ritorna GEORGE ARDISSON
Ritorna Il SUPERAGENTE

AGENTE 3S3 MASSACRO AL SOLE
FRANK WOLFF - DAN MARTIN - MICHEL LEMOINE - LUIZ MARQUES
CLAUDE GRETH - SY GORESS - FERNANDO SANCHO - JEROME MAI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI
AUGUSTUS
IL PIU' SPIETATO E VIOLENTO FILM DI GUERRA
GREGORY PECK
GEORGE PEPPARD

38° PARALLELO
MISSIONE COMPIUTA
HARRY GUARDINO - ERIK TORN
JAMES EDWARDS - BOB STEELE
WOODY STRODE
GEORGE SHIBATA
LEWIS MILESTONE

• HOLLYWOOD
• PRINCIPE
• COLOSSEO
• LA PERLA
Uno strepitoso superwestern all'italiana, travolgente, spettacolare, entusiasmante con un prestigioso protagonista
SEAN FLYNN

UNA DONNA PER RINGO
TOTALSCOPE - EASTMANCOLOR
UNA PRIMA ASSOLUTA PER TORINO
PRESENTATA DALLA ORO FILM

LE VIOLENZE, I SEGRETI, LE DONNE, LE AVVENTURE DEI CACCIATORI DI SPIE
OGGI al NAZIONALE
l'ultimo grande spettacolo della stagione

JERRY LAND CACCIATORE DI SPIE
WAYDE PRESTON
con ELGA SOMMERFELD - HOE MURPHANA - REINHARD KOLLDEHOFF - ANTONIO DURAN
LIS HAGGORSEN - FRANCO FANTASIA - PAMELA TUDOR e con GIANNI RIZZO
REGIA DI JUAN DE ORDUÑA
EASTMANCOLOR TECHNISCOPE
UNA COPRODUZIONE PEA - THEUMER FILMPRODUKTION - JUAN DE ORDUÑA

★ **OGGI all'IDEAL** ★
RIAPRE SULLO SCHERMO LA GRANDE BATTAGLIA CHE SEGNO' L'INIZIO DELLA FINE DELL'ULTIMA GUERRA
TAJ GARNETT presenta
ROBERT MITCHUM
RICHARD EGAN
UN MINUTO ALL'ORA ZERO
con ANN BLYTH
nel film "OPERAZIONE Z"
DISTRIBUZIONE ESPEROFILM INDUSTRIA

OGGI al **DORIA**: un colpo... tutto da ridere!

COLPO GROSSO A PARIGI
DISTRIBUZIONE ESPEROFILM INDUSTRIA
PREZZI ESTIVI: INGRESSO L. 500

OGGI • **ARISTON** • OGGI
Yul Brinner - Charlton Heston
Charles Boyer - Claire Bloom
I BUCANIERI
TECHNICOLOR

OGGI all'**ARLECCHINO**
Finalmente ritornano i due assi dell'umorismo nella loro più divertente e scanzonata interpretazione
CARY GRANT * TONY CURTIS
IN
OPERAZIONE SOTTOVESTE
E' UN FILM UNIVERSAL IN EASTMANCOLOR

UNA INCREDIBILE AVVENTURA SUL FILO DELLA MORTE NEL DESERTO INFUOCATO E NEL SEGRETO DEGLI HAREM...!
OGGI "PRIMA ASSOLUTA" al REGINA

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

V RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TORINO — TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE
4 - 5 - 6 - 7 Luglio, ore 21,20
ANDROCLO E IL LEONE
di G. B. SHAW
con GIANRICO TEDESCHI - AVE NINCHI
ANNA BRANDIMARTE - GIANCARLO DETTORI
VITTORIO CONGIA - RENZO MONTAGNINI
ARNALDO NINCHI — Regia di MARIO FERRERO
PREZZI: 1° settore L. 2000 2° settore L. 1200
3° settore (posti non numerati) L. 400
Vendita biglietti presso LA STAMPA, Via Roma 80, telefono 517.858 e Botteghino del Teatro, telefono 547.758
INFORMAZIONI: Agenzie di viaggio - Enti Provinciali Turismo
INFORMAZIONI PARTICOLARI: Ente Manifestazioni Torinesi presso Ente Provinciale Turismo di Torino, Via Roma 222, tel. 535.181 535.865
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la OR.TE.S. Torinese «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Propagando gas
La Propaganda Gas informa che per richiedere il servizio assistenza per le apparecchiature a gas occorre formare il numero telefonico 531.650.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzata ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Per l'impiego corsi estivi
Rilascio di certificati a valore legale Scuola e Lavoro, via Garibaldi 28, telef. 562.506.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 80.488 652.975. Servizio domiciliario diurno-serale Antenna tetto 1ª-2ª C. L. 10.000

Fart - confezioni
Fart - tessuti, serteria
Piazza Adriano 13, tel. 756.608. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Propagando gas
La Propaganda Gas informa che la Sala Vendita di Via Santa Teresa si è trasferita in via XX Settembre n. 45 (nel Palazzo del Gas).

Dopo una combattuta camera di consiglio durata 4 ore

La Cassazione assegna a Genova il processo d'Appello per «La zanzara»

La decisione giunta inattesa, soprattutto dopo che lo stesso P. G. della Suprema Corte aveva chiesto che fosse respinta l'istanza del P. G. di Milano «perché ingiustificata» - Tra qualche giorno saranno resi noti i motivi che spiegano il provvedimento - Tuttavia risulta che sono di ordine pubblico - Ossia si è temuto che l'intervento del pubblico potesse influire sul giudizio dei magistrati milanesi - Il dibattimento era stato fissato il 6 luglio e doveva essere diretto dal primo presidente della Corte d'appello di Milano - Invece sarà celebrato in autunno a Genova

«A Milano l'atmosfera era troppo infuocata»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

La I Sezione penale della Cassazione ha deciso che il caso della «Zanzara» sia preso in esame, in sede di appello, dalla magistratura genovese. La Corte Suprema, dopo una lunga riunione in camera di consiglio, ha stabilito di sottrarre alla Corte d'Appello di Milano il processo contro i tre studenti del liceo Parini che pubblicarono sul periodico dell'istituto una inchiesta sull'educazione sessuale dei giovani e di affidarlo alla Corte d'Appello di Genova perché «si svolga in un clima più sereno» di quello che caratterizzò il processo in tribunale svoltosi nel marzo scorso a Milano e conclusosi con l'assoluzione dei tre ragazzi.

«*Non si può non ricordare* — ha sottolineato al termine della riunione di questa mattina il dott. Amedeo Foschini, presidente della I Sezione della Suprema Corte — *il clamore suscitato dal giudizio di primo grado, che si celebrò in un clima arroventato e saturo di polemiche. Il dibattimento si concluse con l'assoluzione degli imputati che vennero portati quasi in trionfo dalla folla, la quale aveva accolto la sentenza con fragorosi applausi. Tutto questo non deve ripetersi. Perciò la Cassazione ha accolto la richiesta avanzata a suo tempo dal procuratore generale di Milano dottor Trombi*».

La decisione della Suprema Corte, che è rimasta in camera di consiglio dalle 9,30 alle 13,30, ha destato notevole sorpresa perché lo stesso Procuratore generale della Suprema Corte dottor Poggi, nella sua requisitoria scritta, aveva invitato la Cassazione a respingere la richiesta del collegio milanese, sottolineando che «*né motivi di ordine pubblico né ragioni di legittimo sospetto potevano giustificare*» il provvedimento invocato dal dott. Trombi. «*Effettivamente* — spiegò Poggi — *nel processo di primo grado l'opinione pubblica parteggiò apertamente per gli imputati. Ma son cose che accadono in ogni caso giudiziario clamoroso. Tuttavia non si può affermare che durante quel dibattimento venne turbato l'ordine pubblico*».

I magistrati della prima sezione della Cassazione non hanno condiviso l'opinione del rappresentante dell'ufficio del pubblico ministero. E' probabile che durante la riunione in camera di consiglio si siano formate due correnti in contrasto fra loro come si dovrebbe dedurre dal prolungarsi della riunione sino alle primissime ore del pomeriggio. In sostanza ha finito per prevalere quella che ha ritenuto sottrarre il processo alla magistratura milanese per motivi di ordine pubblico.

La prima conseguenza della decisione presa oggi dalla Cassazione è che il processo verrà celebrato soltanto alla ripresa dell'attività giudiziaria dopo le vacanze estive: cioè settembre se non addirittura ottobre. Infatti l'ordinanza della Corte di Cassazione deve essere motivata. Per questo è difficile ora dire con esattezza le ragioni che hanno indotto i giudici a trasferire l'esame del caso a Genova. Né la motivazione sarà resa nota tra breve. Infatti il dott. Foschini e alcuni dei magistrati che hanno preso oggi la decisione sono impegnati da domani nell'esame dei ricorsi di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia contro la sentenza con la quale sono stati condannati. Questo impegno si prolungherà ininterrottamente al mattino e al pomeriggio almeno sino a venerdì prossimo.

La decisione della Cassazione ha destato grande sorpresa perché non molto tempo fa la Corte Costituzionale aveva preso in esame la legittimità della norma che prevede la remissione ad altro giudice per «gravi motivi di ordine pubblico o per legittimo sospetto». In quell'occasione, la Corte aveva dichiarato che la norma è conforme alla Costituzione ma aveva anche sottolineato che la fondatezza della remissione poteva sussistere soltanto «*quando in relazione all'ordine pubblico siano sicuramente prevedibili gravi perturbamenti della pubblica tranquillità e della pacifica convivenza dei cittadini con pericolo anche alla sicurezza delle persone*». Inoltre la Corte Costituzionale aveva spiegato anche che la remissione per legittimo sospetto può essere concessa quando «*si tenti di influire sullo svolgimento o sulla definizione" di un processo" con mezzi diretti o indiretti non esclusa la violenza nei riguardi delle persone che partecipano al processo*».

Ma anche questa volta la Cassazione non ha tenuto in alcun conto l'indicazione della Corte Costituzionale.

Guido Guidi

Gli studenti Marco Sassano, Claudia Beltramo Ceppi e Marco De Poli in Tribunale

Amara sorpresa dei milanesi

I cittadini non pensavano di essere considerati così pericolosi per la serietà della giustizia - Erano convinti che il caso si concludesse secondo l'ammonizione del presidente del Tribunale: «Nato a scuola, a scuola deve essere risolto»

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 30 giugno.

La decisione con cui la Corte di Cassazione ha stabilito che il processo di Appello al preside e agli studenti de «La Zanzara» non si debba tenere a Milano, sua sede naturale, ma debba essere spostato a Genova per «legittima suspicione» e per «motivi d'ordine pubblico» ha sorpreso enormemente l'opinione pubblica milanese.

Già il mese scorso quando la procura generale decise di ricorrere in Appello per il caso «Zanzara» la maggioranza dei milanesi rimase sconcertata. Tutti avevano ancora impresse nella memoria le parole con cui il presidente Michele d'Elia Espinosa, dopo avere letto la sentenza di assolutoria, aveva raccomandato ai tre ragazzi di non montarsi la testa e di tornare ai loro studi. Con quella paterna e saggia raccomandazione il caso pareva definitivamente rientrato in quello che tutti — innocentisti e colpevolisti — consideravano il suo ambito naturale: la scuola. Perché riportarlo nuovamente in pubblico? Perché trascinare nuovamente i tre ragazzi sui banchi del tribunale? Anche fra le fila dei «conservatori» che avrebbero preferito una sentenza di condanna sia pure platonica, il ricorso in Appello da parte della Procura generale destò più di una perplessità.

Il dott. Pietro Trombi, procuratore generale a Milano

Altre perplessità suscitò quando la stessa Procura generale chiese che il processo di Appello non venisse celebrato a Milano ma in un'altra città. Naturalmente il ministero medin su ben poco di codici e di procedura, tuttavia, se non altro per i resoconti giornalistici, termini come «legittima suspicione» e «ordine pubblico» gli sono ormai familiari. Capisce quindi benissimo che sarebbe sommamente inopportuno celebrare a Bolzano un processo contro i dinamitardi altoatesini o a Palermo un processo di mafia. Nell'un caso o nell'altro gli elementi locali potrebbero esercitare violente pressioni sui giudici togliendo loro la serenità indispensabile ad un equo giudizio. Ma come pensare che una grande città come Milano, così civile, così laboriosa, così moderna, possa ricorrere alla violenza e all'intimidazione per il caso de «La Zanzara»? E' immaginabile uno sciopero generale in difesa di Claudia Beltramo Ceppi? O un agguato notturno, a lupara, contro la Corte che deve giudicare Marco De Poli e Marco Sassano?

Che questi argomenti non si discostino troppo dalle considerazioni tecniche dei giuristi è dimostrato dalle «note» che l'avv. prof. Alberto Dall'Ora, difensore di Marco De Poli, e l'avv. prof. Giacomo Delitala, difensore di Claudia Beltramo Ceppi, avevano inviato nei giorni scorsi alla suprema Corte di Cassazione per opporsi alla richiesta di cambiamento di sede avanzata dalla Procura generale di Milano.

In queste note i tre avvocati, sia pure in termini diversi, sostenevano che la «rimessione» (lo spostamento da una sede all'altra) è un istituto al quale si può far ricorso soltanto in casi di estrema gravità».

Secondo i difensori al massimo si poteva prevedere che anche nel processo d'appello, come già in quello di primo grado, alcuni gruppi di «parigini» potessero commentare ad alta voce una affermazione del pubblico ministero o che alcuni giornali criticassero la posizione dei «conservatori» favorevoli alla condanna. Tutto qui. «*Ma è mai possibile* — concludeva la nota del prof. Delitala — *che un collegio presieduto dallo stesso primo presidente della Corte d'Appello di Milano* (che avrebbe dovuto giudicare i tre imputati, se la Cassazione non avesse deciso lo spostamento a Genova, n.d.r.) *possa lasciarsi influenzare da articoli di stampa — e si tratta del resto di giornali nazionali, diffusi e letti in ogni parte d'Italia — o da manifestazioni di studenti? O peggio ancora che possano influire sulla Corte d'Appello le opinioni dei Tribunale o di singoli magistrati estranei al collegio giudicante?*».

A queste argomentazioni della difesa si era sostanzialmente associato — fatto piuttosto insolito — anche il procuratore generale della Cassazione, Enrico Poggi, il quale, al momento di pronunciare la sua requisitoria, aveva affermato di essere contrario allo spostamento: il processo andava ripetuto a Milano. La Suprema Corte invece ha deciso in senso diametralmente opposto: del caso «Zanzara» dovrà occuparsi la Corte d'Appello di Genova nell'ottobre prossimo.

Perché? Quali motivi possono avere indotto la Cassazione a decidere la rimessione? E quali sono state le reazioni delle parti direttamente interessate? Naturalmente, tanto Bianchi D'Espinosa, il presidente del Tribunale che assolse in prima istanza i giovani e il preside, quanto il presidente della Corte d'Appello milanese che avrebbe dovuto giudicarli il 6 luglio, si sono rifiutati di fare il minimo commento. Dei tre studenti, solo Claudia Beltramo Ceppi — che è al mare a Bonassola — ha appreso la notizia dai giornali; Marco De Poli, direttore de *La Zanzara*, promosso con una media altissima, sta compiendo un giro turistico in Jugoslavia; Marco Sassano, promosso ma senza voti eccelsi, sta peregrinando per la Francia. E quindi probabilmente sono restati all'oscuro di tutto. Il preside del «Parini», prof. Mattalia, invece, è ancora a Milano, ma anch'egli, come i magistrati, si è trincerato dietro un severo «no comment».

Il difensore del preside, avv. prof. Alberto Crespi, dell'Università Cattolica, invece ci ha detto: «*Per il bene della magistratura speriamo che la richiesta della Procura Generale di Milano e il suo accoglimento da parte della Cassazione non vengano interpretati come una protesta nei confronti, più che della Corte di Appello, del presidente del Tribunale di Milano che ha diretto il dibattito di primo grado*».

Più categorico il commento del deputato socialista Loris Fortuna, membro della Commissione di Giustizia alla Camera e relatore di maggioranza sul disegno di legge sulla riforma del Codice di procedura penale. Interrogato sull'argomento il parlamentare ha dichiarato: «*La decisione della prima sezione della Corte di Cassazione è veramente grave: il parere espresso dal Procuratore generale Poggi aveva indotto a sperare nella reiezione della richiesta avanzata dalla Procura di Milano. Invece non è stato così penso che sia stata persa un'ennesima occasione per legare i giudizi della Corte di Cassazione alla vera attesa popolare e ormai credo cominci ad essere chiaro a tutti che si impongono riforme radicali*».

Gaetano Tumiati

Il processo d'appello si farà in autunno

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 giugno.

Il processo della «Zanzara» non potrà essere celebrato prima del prossimo settembre.

Un funzionario del palazzo di giustizia da noi interpellato ha detto: «Il periodo feriale per il distretto della Corte d'Appello di Genova decorrerà dal prossimo 15 luglio, e la regolare attività giudiziaria riprenderà nella seconda decade di settembre. In questo periodo funzionerà soltanto la sezione feriale che tratterà esclusivamente processi urgenti, dove ci siano imputati detenuti. Non credo che il processo a carico del preside e dei tre studenti del "Parini" rivesta carattere di tale urgenza da dover essere celebrato nel periodo feriale. Oltre a tutto occorrerà attendere il trasferimento degli atti processuali da Milano a Genova, e provvedere alle citazioni per le quali la legge impone dei termini».

Probabilmente del processo d'appello della «Zanzara» si parlerà soltanto nel prossimo autunno, allorché il primo presidente della Corte d'Appello di Genova dott. Mario Petrocelli, fisserà i ruoli di udienza delle due sezioni penali d'appello del distretto. **f. d.**

Nel centro Bit, al congresso per lo sviluppo dei Paesi poveri

Thant e Fanfani parlano a Torino dell'attuale difficile momento

Il segretario delle N. U. indica le principali cause di tensione internazionale: differenze ideologiche ed economiche e discriminazioni razziali - Il ministro degli Esteri accenna al Vietnam ed alle sue iniziative dell'inverno scorso a New York - Le notizie dei bombardamenti, dichiara, rendono più urgenti gli sforzi per la pace: «Quello che non può fare l'organizzazione dell'Onu deve essere tentato da quanti in essa e per essa lavorano»

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, è giunto ieri a Torino accompagnato dal ministro degli Esteri on. Fanfani; ha compiuto una breve visita al Centro di perfezionamento del Bit rivolgendo un discorso di saluto ai 130 funzionari dell'Onu riuniti in congresso. In serata è ripartito per Ginevra. La sua visita era stata annunciata qualche giorno fa dagli amministratori del «Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo» (United Nations Development Programme), Hoffman e Owen, quando si era aperto il congresso dell'organizzazione.

Questa organizzazione è l'ultima nata della «famiglia» dell'Onu, sorta all'inizio di quest'anno dalla fusione del «Fondo Speciale» e del «Programma ampliato»: ha lo scopo di fornire aiuti alle nazioni sottosviluppate. Si avvale dell'opera di tecnici, in ogni campo, appartenenti ad oltre 100 nazioni. Il congresso di Torino, il più grande per numero dei partecipanti di tutta la storia dell'Onu, ha lo scopo di coordinare i vari settori dell'Undp e di approntare i suoi programmi futuri.

E' stata scelta la sede del Centro di perfezionamento professionale, in corso Unità d'Italia, per premiare l'opera dei suoi funzionari: i corsi di lezioni sono iniziati alla fine dell'anno scorso e già parecchi allievi, provenienti dall'Asia, America Latina, Africa, sono tornati nei paesi di origine con una preparazione che consente loro di insegnare ai propri connazionali.

Il segretario Thant aveva in programma un viaggio a Ginevra in questo periodo per assistere ad alcune riunioni dell'Onu: ha acconsentito volentieri a compiere una breve deviazione per porgere un saluto e un ringraziamento ai funzionari del Centro e dell'Undp. E' giunto alla Malpensa direttamente da New York verso le 16: l'attendevano il ministro degli Esteri on. Fanfani, il rappresentante dell'Onu in Italia Fletcher, l'ambasciatore Arpesani.

E' salito su un'auto con l'on. Fanfani diretti a Torino sull'autostrada. Il nostro ministro degli Esteri ha avuto con lui un lungo colloquio sulla situazione politica internazionale; non è stato rilasciato alcun comunicato. Il corteo di auto è giunto al palazzo del Bit verso le 12. Thant e Fanfani sono scesi scambiando cordiali saluti e strette di mano con le autorità e i funzionari che attendevano. Facevano gli onori di casa il vice direttore del Bit Bianchard e il direttore del Centro De Gennaro.

Thant si è soffermato con il prof. Valletta e il dott. Giovanni Agnelli ricordando la sua visita alla Fiat compiuta tre anni fa, quando era venuto a Torino per esaminare i lavori di costruzione del Centro. Dopo aver visitato alcuni impianti per l'addestramento degli allievi, Thant e l'on. Fanfani sono stati accompagnati nella sala della riunione sotterranea e hanno preso posto nell'emiciclo.

Al loro fianco sedevano mons. Giovannetti, rappresentante della Santa Sede all'Onu, il sindaco prof. Grosso, il prefetto dott. Caso, il prof. Valletta, il dott. Agnelli, il presidente della Provincia avv. Oberto, il vice questore dott. Nicolicchia, il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli. Nella sala, gremita, si affollavano i partecipanti al convegno: oltre 150 tra uomini e donne, di ogni paese, provenienti da tutto il mondo.

Hanno accolto l'ingresso del segretario generale con un lungo applauso. Mr. Hoffman, dopo un caloroso saluto, ha ceduto la parola a mons. Giovannetti: «Porgo i migliori auguri a questo Centro — ha detto il prelato — e vi porto la parola del Papa che è molto interessato al problema dello sviluppo delle nazioni povere. Egli ha detto: "Il vero nome della pace è progresso". Dio vi benedica».

L'on. Fanfani ha rivolto un saluto a Thant e ai partecipanti al congresso e ha detto: «L'Italia è onorata di questo convegno a Torino. Gli sforzi per estendere il progresso a tutto il mondo meritano ogni incoraggiamento». *Con tono più deciso ha proseguito:* «Ma proprio recentissime notizie ci avvertono che ogni uomo, ogni *leader*, ogni governo e nazione non devono rinunciare a ricercare pacifiche soluzioni a gravi problemi tuttora aperti. L'opera dell'Onu non è sempre facile; ma quello che non può fare l'organizzazione deve essere tentato da quanti in essa e per essa lavorano. Le difficoltà non devono scoraggiarci: qualche cosa fu fatto in passato, qualche cosa si sta facendo al presente. E' un dovere continuare a ricercare e segnalare le vie della pace».

«Queste parole consentono al Ministro degli Esteri d'Italia — *ha continuato Fanfani* — di confermare la linea politica di pieno sostegno all'opera delle Nazioni Unite adottata dal governo italiano. E come presidente della ventesima assemblea generale dell'Onu, ricordo quali propositi di pace hanno affermato tutti i rappresentanti nella passata sessione. Per conservare fiducia nell'opera delle Nazioni Unite i popoli attendono che seguano atti concreti di pace. Auguro quindi pieno successo all'opera dell'Onu e alla fruttuosa attività del segretario Thant».

Quest'ultimo, terminati gli applausi, ha esordito rispondendo al saluto di mons. Giovannetti: «Come sapete, ho il più grande rispetto per il Santo Padre: in lui ammiro non solo le straordinarie qualità umane e morali, ma anche la appassionata devozione alla causa della pace». *Ha proseguito ricordando lo scopo della costituzione dell'Onu: la pace.*

«Per tutto il tempo in cui manterrò la carica di segretario generale — *ha detto* — mi sforzerò di armonizzare gli obbiettivi degli Stati membri nel migliore dei modi. Per definire la mia opera mi rifarò alle parole di Roosevelt: io devo essere il moderatore. Devo cercare il comune denominatore tra gli Stati membri: dato che essi divengono ogni anno più numerosi, e tra pochi mesi ne avremo degli altri, il mio compito diventa sempre più difficile».

Thant ha spiegato l'essenza della sua filosofia, per la quale egli sta lottando: «Credo — *ha detto* — nelle libertà fondamentali, in quella di religione, di lavoro, coscienza, associazione. Credo nella democrazia, nella dignità dell'uomo. Ma so che vi sono milioni di persone che la pensano diversamente da me; così come io, buddista, so che vi sono persone che non credono nella mia religione. Ma è solo questione di tempo: l'umanità deve tollerare ancora per qualche secolo, forse, le differenze ideologiche; poi tutti si troveranno d'accordo e si avrà la sintesi finale in cui io credo. Per ora è necessario che viviamo tutti da buoni vicini».

«Vi sono quattro punti di tensione attualmente nel mondo — *ha concluso* — il primo è appunto la differenza di ideologie; il secondo è dato dalle differenze economiche, dall'abisso tra ricco e povero; il terzo è la situazione che deriva dai residui del sistema colonialista; il quarto punto di tensione è dato dalla discriminazione razziale. Alla eliminazione di questi punti di tensione potete validamente concorrere anche voi — *rivolgendosi ai congressisti* — con i vostri consigli e la vostre osservazioni sui vari Stati in cui operate. Voi state lavorando per la costruzione della pace. I miei aiutanti lavorano nel Kashmir, nel Medio Oriente e a Cipro per mantenere la pace. Tutti date un grande contributo al progresso dell'umanità».

Dalla sala di riunione le autorità e i funzionari si sono spostati al villaggio residenziale, nel parco di «Italia 61», dove hanno partecipato a una colazione in forma privata. Thant ha brindato con gentili parole «al mio amico Fanfani»; questi ha risposto con un altro brindisi. Verso le 17 il ministro degli Esteri italiano si è recato, dopo un breve periodo di riposo in un albergo del centro, all'inaugurazione della sezione orientale dei musei civici; quindi è partito per Roma.

Thant è stato accompagnato a Caselle da mr. Fletcher, dall'ambasciatore Arpesani e dal dott. De Gennaro. Giunto all'aeroporto alle 17, ha salutato cordialmente la scorta della polizia stradale stringendo la mano a tutti. E' salito sul dimatore personale del dott. Agnelli che è decollato per Ginevra.

Alberto Nicolello

Interrogazioni di tutti i partiti alla Camera

Stamane Fanfani risponderà alle interpellanze sul Vietnam

Appena arrivato a Roma, ieri sera, è stato ricevuto dal presidente Saragat - Il Capo dello Stato ha avuto un colloquio anche con l'ambasciatore americano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

Alle 9 a Montecitorio, alle 11,30 a Palazzo Madama il ministro degli Esteri Fanfani risponderà domani alle interrogazioni presentate da quasi tutti i gruppi politici delle due assemblee sui bombardamenti effettuati dagli americani alla periferia di Hanoi.

Fanfani ha fatto conoscere la sua decisione appena rientrato a Roma da Torino dove aveva accompagnato il segretario generale dell'Onu, Thant. Il nostro ministro degli Esteri, come si è appreso da fonti ufficiose, aveva discusso con Thant degli sviluppi della situazione nel Vietnam durante il percorso in automobile dall'aeroporto milanese della Malpensa a Torino. Le stesse fonti fanno notare che Fanfani nel suo discorso torinese al Centro di istruzione professionale del Bit ha pronunciato parole significative affermando che «*recentissime notizie ci avvertono che ogni uomo, ogni leader, ogni governo e ogni nazione non devono rinunciare a ricercare pacifiche soluzioni a gravi problemi tuttora aperti*».

Appena giunto nella capitale, il ministro degli Esteri è recato al Quirinale dove è stato ricevuto a colloquio dal presidente della Repubblica Saragat che in mattinata aveva avuto una conversazione con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Frederick Reinhardt. In tutti questi contatti è stata esaminata la situazione nel Vietnam e i suoi riflessi in campo internazionale, anche in vista del dibattito che si svolgerà domani alla Camera e al Senato.

Alla Camera comunisti e socialproletari sono riusciti a mandare a monte l'ordine del giorno presentandosi in numero massiccio, mentre la maggioranza era assai scarsamente rappresentata, e hanno chiesto subito che il governo rispondesse alle interrogazioni sul Vietnam.

Tutte le interpellanze sul Vietnam parlano di «*aggravamento della situazione*». Il gruppo dc chiede di sapere «quali informazioni il governo è in grado di fornire sulle circostanze che hanno portato all'attuale aggravamento della situazione militare nel Vietnam. **f. d. l.**

Piove acqua di scarico sui letti di un ospedale infantile a Bari

Due medici sospesi dal ministero della Sanità - Sarebbero state rilevate anche gravi responsabilità amministrative

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

Due sanitari dell'«Ospedaletto dei bambini» di Bari sono stati sospesi dal ministro della Sanità, sen. Mariotti, in seguito a una ispezione che ha messo in evidenza gravi irregolarità nel funzionamento di alcuni servizi.

L'«Ospedaletto dei bambini» di Bari — eretto in Ente Morale il 7 marzo 1929 — è l'unico istituto pubblico pediatrico di prima categoria che si trovi nell'Italia meridionale dopo Napoli. Lo scorso anno il ministero della Sanità, in seguito a numerose lagnanze, inviò a Bari un ispettore, il dott. Max Bell, che, dopo un lungo e scrupoloso lavoro, compilò una relazione che mise in luce gravi deficienze.

Secondo i risultati dell'inchiesta, i soffitti e le pareti dell'Ospedaletto sono macchiati «*dalle infiltrazioni delle pareti di scarico delle acque luride, i pavimenti sconnessi, i lettini instabili, i materassi maleodoranti, le lenzuola e le coperte sdrucite mentre le madri o le accompagnatrici pernottano, vestite, su sedie o sdraio, in terra, o addirittura rannicchiate sui lettini di degenza*».

Questo, nel '65. Oggi, la situazione sarebbe ancora più drammatica. Non solo. L'ispettore avrebbe rilevato gravi responsabilità di ordine amministrativo. Scrive il dottor Bell nel suo rapporto: «*Ho rilevato che le somme riscosse dai versamenti dei patroni sono state destinate alle spese ordinarie, contrariamente a quanto stabilisce l'art. 1 dello statuto che prescrive invece che le oblazioni dei soci patroni vengano impiegate nel miglioramento del patrimonio*».

Secondo indiscrezioni, il disavanzo amministrativo era nel 1960 di appena due milioni e 996 mila lire. L'anno dopo avrebbe toccato i 52 milioni. Il personale inciderebbe dal 30 al 78 per cento sull'intero costo di gestione e ai bambini malati andrebbe, quindi una scarsissima parte delle entrate. Ulteriori accertamenti sono in corso da parte di un ispettore centrale del ministero. Sono probabili provvedimenti a carico di altri eventuali corresponsabili. **l. g.**

ALLA S.CO.FI.T. LE AUTO di 6 MESI
dei dipendenti industrie automobilistiche torinesi
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 bis - TELEFONO 515.888 - 541.500

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 521-024

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 19 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 92 r
NAPOLI - Via Posillipo 16

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/26956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Istituto esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A miglior offerente venderei apparecchio misuratore resistenze terre Megger Earth Tester ottimo per rilievi geoelettrici. Basso, Valle Bogliana 10 Montabone Asti.

ABBIAMO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, colorate. Via Sassari 14. A66496

ACQUISTASI tavolame edile occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A64388

ASSORTIMENTO carrozzine lettini sedie curvate, chiudibili, librerie scrivanie scarpiere. Sacchetto, Belzezia 8. O188

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, accessori, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

ESSICATOIO moderno per pasta ad aria tipo Fessgal buone condizioni vendesi. Telefonare 273-484.

IMPRESA edile liquida legnami, macchinari, attrezzature, nastri Dumper. Telefonare 259-477.

VENDESI pante lavaggio con pompa a compressore perfettamente funzionante. Via Principessa Clotilde 31.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALPHA termomensole copricaloriferi bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. O133

ARTIGIANO mette alloggi a nuovo qualsiasi lavoro garanzia. Telefono 854-686. A65958

CAPOMASTRO abilitato, esegue costruzioni, restauri, fino a 50.000.000. Tel. 351-326. A66459

CAPOMASTRO costruisce ville, industrie, sopraelevo, riparazioni alloggi, prezzi modici. Telef. 242-449.

CERCO lavoro cucito a mano domicilio. Telefonare 722-012.

DECORATORE specializzato ville scale esterni ottima referenza oltrasi. Telef. 386-174.

DECORAZIONI camere tinteggiatura lavabile 12.000 a tempera 10.000. Telefonare 551-920.

DECORAZIONI perfette rapidamente vetrificazioni, tapperzerie, stuccature 15.000, facilitazioni. Tel. 343-471.

MURATORE attrezzato esegue riparazioni murarie imbiancatura tetti. Telefono 80-152. A67062

MURATORE esegue riparazioni modifiche alloggi pavimenti e piccole costruzioni. Telef. ore pasti 786-168.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende od a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826.

A. ACQUISTEREI negozi qualsiasi genere, Sassi, Garibaldi 8, Telefono 519-545. O110

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza, FID, via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445. O89

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A meccanico affittasi o cedesi officina riparazioni in piccola autorimessa zona S. Donato. Tel. 481-175.

A 1.700.000 latteria Moncalieri licenza analcolici calda alloggio incasso 30.000 aumentabili affitto 29.000. Corso Regina 88, Toppino.

A. 1.900.000 dilazionando cediamo avviatissimo negozio biancheria, maglieria. Riva, via Mazzini 1.

A 9.000.000 cedo bar grande passaggio 50.000 giornaliera. Corso Regina 88, Toppino. A66955

ACCONCIATURE avviatissima alta reddito dimostrabile mese prova cedo. Telefonare 723-819.

AFFARE, caffè, ristorante, biliardo centrale, redditizio, cedesi causa divisione. Cappelli, telef. 541-886.

AFFARONE vendo osteria con alloggio bollatione superalcoolici, oltre 40.000 giornaliere dimostrabili, 5.000.000. Telefonare 850-949.

AFFITTASI negozio con retro più servizi, adatto per sarta, zona Mirafiori. Telefonare 693-659.

AGENZIA pratiche automobilistiche commerciali assicurazioni cedesi causa familiari dilazionando. Telefonare ore pasti 389-958.

AMMINISTRAZIONI Liboni corso Vittorio Emanuele 62. Urge vedere avviatissima patinatrice 600.000 via Oropa. A67713

ARREDAMENTO marcerie tessuti nuovissimo svendo per mancata licenza. Telefonare 720-686.

ATTENZIONE negozio vini zona piazza Rivoli causa malattia urge cedere 2.500.000 trattabili. Balma, Sacchi 34. O425

AUTOACCESSORI Sport avviatissimo cedesi buone condizioni. Telefonare 343-594. A67157

AUTOLAVAGGIO cedesi piccola cauzione pratico volenteroso S. Paolo. Tel. 389-417. O498

AUTORIMESSA strozzatissima mq. 2000 capienza 250 auto, cedo avviamento condizioni vantaggiose, purché persona capace referenziata. Telefonare 542-393.

AUTORIMESSA attrezzatissima incasso 1.000.000 mensili aumentabili vantaggiose condizioni pagamento. Tel. 885-962. O413

AUTORIMESSA semicentrale 250 auto 2 stazioni lavaggio ottimo reddito assicurato possibilità notevole lavoro officina cediamo lire 12 milioni. Studio Bergallo, tel. 540-220.

AVVIATA riparazioni e vendita auto vendesi. Telef. 237-039.

AVVIATISSIMO mobilificio centralissimo forte lavoro cedesi permuta terreno, alloggi. Tel. 801-653.

AVVIATISSIMO risuolificio cedesi, ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino».

AZIENDA commercio ingrosso produttrice accessori auto notevoli prospettive ulteriore sviluppo Italia ed estero, cedesi base compiassivi 12 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino». A67272

AZIENDA lavorazione metalli, avviatissima, ottima clientela, fabbricazione prodotto proprio, perfetta organizzazione commerciale nazionale ed estera, utili dimostrabili, cedesi ovvero associasi causa ritiro titolare per anzianità. Rivolgersi ing. Girlando, telefoni 779-071, 655-009.

BAR analcolico avviato ricoverandomi ospedale urge cedere. Casalegno, Vanchiglia 43. O413

BAR centrale avviatissimo cedo o cambio con alloggio nuovo o villetta periferica. Tel. 481-625.

BAR forte incasso dimostrabile dilazionando, permuta con alloggio. Tel. 360-864 ore pasti.

BAR-ristorante, avviatissimo, Pinerolo strada grande traffico, motivi familiari, vendesi o cedesi in garanzia. Scrivere: Pubblitman, Casella 562, Pinerolo. 24379

BAR superalcoolici arredamento moderno sala biliardo gioco proprietario cedo o garanzia. Tel. 774-320.

BAR superalcoolici biliardo posizione invidiabile, 50.000 garantite cedesi 3.000.000 rimanenza dilazionata. Tel. 545-596. O107

BAR superalcolico ristorante angolare, incasso 80.000 cedo, oppure permuto, alloggio, villetta, terreno, Torino, mare dintorni. Tel. 893-874.

BARBIERE cedesi centralissimo avviatissimo. Tel. 392-635 ore 19-17.

BARBIERE negozio o solo attrezzatura vendesi cedesi garanzia. Telefonare 77-102. A67650

BELLETTI via Pietro Micca 6 cede bar Porta Nuova alloggio incasso 50.000 giornaliere. O317

BELLETTI, via Pietro Micca 6, cede caffè bar biliardo angolare centrale alloggio dilazione.

BELLETTI, via Pietro Micca 6, cede torrefazione bar centralissimo ritiro commercio. O317

BELLETTI, via Pietro Micca 6, cede bar angolare centralissimo 80.000 giornaliere. O317

CASALINGHI merceria chincaglieria cancelleria giocattoli unica licenza ritirandomi commercio vendo. Telefono 835-962. O413

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane, (stessa vasi cedonsi. O705

CAVALLERA, Saluzzo 21. Profumeria modernissima, incasso 35.000 giornaliere cedesi affarnissimo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Gerenza concedesi cauzionando avviatissimo frutta verdura scatolami. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21, Confetteria bomboniere spose (centro Cuneo) cedesi 2.100.000. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili avviatissimo (Moncalieri) cedesi 1.900.000, oppure garanzia.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Eredi cedono licenza cartoleria trasloccabili miglior offerente. O233

CEDESI attrezzatura bar con permesso superalcoolici trasferibili. Telefonare 867-944. A67515

CEDESI avviatissimo lavasecco zona centro. Tel. 471-631. A66695

CEDESI avviatissimo negozio radio tv dischi materiale elettrico, ampi locali con laboratorio annesso, zona centrale. Tel. 512-039 ore 16-20.

CEDESI cameriera confezioni in genere per bambini crovatte. Telefonare 276-242. A67320

CEDESI casalinghi elettricità ritiro commercio. Tel. 737-189, 731-773.

CEDESI chiosco attrezzatissimo, caffè, bibite, gelati, frutta, cantina, telefono pubblico. Telefonare 671-761.

CEDESI commestibile drogheria zona Canavese facilitazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A67088

CEDESI licenza profumeria trasferibile, arredamento completo, luminoso, 500.000. Tel. 723-861.

CEDESI negozio confezioni con licenza artigianale e macchina zona centrale 1.500.000 trattabile. Telefonare 776-095 ore pasti.

CEDESI negozio drogheria causa ritiro commercio prezzo mite. Telefonare 768-831. O151

CEDO agnelleria polli conigli causa servizio militare. Tel. 396-682.

CEDESI rivendita pane pasticceria drogheria ottima posizione. Tel. 876-312 ore pasti. A67362

CEDESI Savona centro pensione 6 camere salone doppi servizi lussuosamente arredata. Telef. 595-438 Al Rubi, Torino. A57994

CEDO avviata merceria con retro abitabile 5.500.000 Settimo Torinese zona sviluppo. Telef. 561-890.

CEDO carrozzeria avviata con verniciatura pezzi in serie. Tel. 267-315.

CEDO causa trasferimento avviato negozio parrucchiere per signora centrale con annessa abitazione. Tel. 67-715 Genova.

CEDO negozio barbiere avviatissimo migliore offerente. Reddito. Presentarsi corso Unione Sovietica 471.

CEDO tintoria lavaggio secco eventualmente permuto o con alloggio. Telefonare 546-354. A67709

CENTRALISSIMO biancheria, maglieria intima, esterna, avviamento ventennale, reddito annuo 6.000.000 cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

CERCASI 500.000 reclame mensili buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5395 — Torino».

CENTRALISSIMO negozio affitto completa eventuale licenza elettrodomestici anche usato. Telefonare 537-266. A67208

COMMESTIBILE S. Paolo 40.000 giornaliere vendo 1.600.000 condizioni pagamento. Tel. 530-395.

DISPONENDO 2.500.000 cedesi commestibili 100.000 giornaliere dimostrabili. attività decennale, arredatissimo. Tel. 512-677.

ELETTRICITA' avviatissimo negozio angolare con tre vetrine via commercialissima fornito di lampadari moderni elettrodomestici materiale per impianti annesso laboratorio per riparazioni affitto modesto cedo in blocco causa malattia 3.500.000 affarone. Telef. 337-822.

FARMACIA avviata zona villeggiatura vicinanze Torino cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4370 — Torino».

GERENZA cedo bar superalcoolici angolare biliardo 40.000 giornaliere. Tel. 513-877. O107

LAMPADARI, nuova creazioni, vecchi, liquido per cessazione, Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MOTIVO salute cedo numero taxi. Telefonare 281-260 ore pasti.

LATTERIA attrezzatissima 55.000 giornaliere garantite giusta sistemazione. Tel. 885-962.

LAVAGGIO moderno affitto autorimessa, indipendente, ottimo lavoro, cauzione. Tel. 678-990.

MERCERIA chincaglieria abbigliamento avviata cedo. Telef. 760-886, feriali. A66862

MOLINO 10 passaggi azionato turbine ampi caseggiati, recinto grano e visibilità ottimi affittasi. Telefonare 519-251. A67958

MOTIVI familiari cedo caffè angolare corso importantissimo, fotocalcio, 24 anni medesimo proprietario, forte lavoro, grande alloggio affitto spese miti, intermediari. Telefonare 280-208. A67662

MUTUI artigianali commerciali, recupero crediti, prestiti massima facilitazioni. Telef. 534-552.

NEGOZIO calzature pelletterie vendo, permuterei con casetta vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5325 — Torino». A67211

OCCASIONE causa malattia vendesi panificio. Telefonare 374-307.

OCCASIONE cedesi centralissimo negozio Hori. Tel. 795-887 ore pasti.

OCCASIONE, ordini causa matrimonio lavasecco gestione centrale forte reddito dimostrabile. Tel. 852-853 ore pasti. A68008

OCCASIONE: frutta verdura salumeria incasso 800.000 mensile 1 milione 500.000. Telef. 789-824.

OCCASIONE spemburo locale vendesi attrezzature per officina carpenteria. Telefonare 559-480.

OFFRO pensione con rosticceria libero luglio, miti pretese. Devilla Nicolino, Moena (Dolomiti). A61431

PARRUCCHIERE signora attrezzatissima posizione su corso affarone cedesi. Telefono 463-533.

PARRUCCHIERE moderna avviatissimo, Porta Nuova, affarone cedesi 2.200.000. Telefon. 540-346.

PENSIONE avviatissima signorile centralissima redditizia 20 camere attività quindicennale svende 12 milioni 500.000. Rossin, P. Oddone 3.

PICCOLA azienda artistica avviatissima, reddito sicuro, per motivi salute cedesi. Telefonare 383-977 ore 7-9 14-18. A68282

PRESTITI mutui lavoratori stipendi cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec - Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.

PRESTITI rateali fiduciari, nonché ipotecari su alloggi, procuriamo convenientemente, rapidità, riservatezza. Telef. 538-867, 770-591.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE; RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

RAPALLO affare causa familiari cedesi avviata profumeria. Tel. 50-782 Rapallo. A61423

RITIRANDOMI cedo ventennale valigerie, pelletterie, calzature, zona centrale. Telefonare 651-365.

S. REMO causa anzianità cedesi avviatissimo negozietto centralissimo confezioni specializzato con vasta licenza, ottimo reddito. Per informazioni. Tel. 760-411.

SANREMO affarone cedesi latteria avviatissima zona porto. Telefono 84-514 Sanremo. 24380

SANREMO bar zona e clientela signorile due stagioni avviatissimo cedesi 15 milioni anche dilazionando. Telefonare 72-114 ore pasti.

SASSI, Garibaldi 5, cede baruccio superalcoolici, attrezzature moderna, 30.000 giornaliere 4.900.000.

SASSI, Garibaldi 5, cede pescheria Madonna Campagna, causa disguido familiare. O110

SASSI, Garibaldi 5, cede drogheria, commestibile, alloggio, garage, Barriera Milano, 1.200.000.

SASSI, Garibaldi 5, cede Mercaria, zona commercialissima, causa urgentissimi impegni. O110

SCONTIAMO portafoglio per corrispondenza e piccole medie aziende. Scrivere Ceresium, Campione (Como)

STABILIMENTO zona depressa desidera attrezzare gradirebbe proposte produrre su licenza qualsiasi articolo grande serie preferibilmente brevettati oppure importanti. Telefonare 753-792. A68023

TABACCHERIA bar, reddito annuo 9.000.000, comodo alloggio, cedesi, facilitazioni. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O523

TABACCHERIA cedesi annessa altre licenze, zona turistica. Rivalgersi Viale Torino n. 14, Stupinigi (TO).

TABACCHERIA centralissima levata lire 800.000 alto volume valori bollati, notevole emercio minuterie cedesi lire 15.000.000. Studio Bergallo, tel. 540-220. O341

TINTORIA cerca gerente eventualmente svende, anche solo macchine lavasecco. Tel. 393-149.

TINTORIA via Mazzini adatta anche altre attività cede Sassi, Garibaldi 5. O110

TINTORTERIA cedesi occasione. Tel. 889-978. A67997

VENDESI attiffasi drogheria bar avviatissimo anche permutando immobile. Telef. 352-297.

VENDO bar a prezzo realizzo per motivo familiare. Tel. 793-825.

VENDO bar 60.000 giornaliere, tutto nuovo. Telefono 60-795, 682-256. A67053

VENDESI officina di stampaggio metalli attrezzatissimo a migliore offerente. Tel. 731-207.

ZONA Canavese cedesi macelleria salumeria polleria agnelleria a prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino». A67089

500.000 mensile commestibile in blocco causa Statuto. Tel. 545-596.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo via Nizza bellissimo alloggio in casa nuova costruzione affittato immobilizia 50.000 mensili 6.700.000 ottimo impiego capitale. Tratta Angelasio, Nizza 9. Tel. 682-622.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinease 541-419.

A.A. 1.000.000 contanti per camera più mutuo vendesi 1-2-3 camere servizi unico stabile. Tel. 769-900.

A. ABITABILI subito corso Giulio Cesare (nuovo Martini) impresa Enrie vende ultimi alloggi spaziosissimi 1-2-3 camere tinello. Telefonare 512-562, 276-982, 779-191.

A. BARRIERA Milano vendo capannone buon investimento volendo libero. Telefonare 273-571.

A. CORSO Siracusa 129-131, retrostante Parco Rignon casa ideale per l'intenditore, finizioni e materiali signorilissimi, esposizione e vista incantevoli, locali godibilissimi, prezzo eccezionale: lire 80.000 mq. compreso lorissimo mutuo. Telefonare Consuledile 779-191.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede, mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, Telef. 542-834, 530-445. O89

A. PINO vendesi elittasi alloggio signorile panoramico comodo servizi. Tel. 881-852. O489

A. PRIVATO vendo locali officina mq. 150 fronte strada. Via Vistrorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino».

A. RIVOLI vendesi bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi occasionissima. mutuo. Tel. 273-571.

A. VALSALICE vendesi terreno magnifica posizione. Tel. 881-852.

A. VERA occasione vendo cascina Albanese 50 giornate. Tel 273-571.

A. VIA Lamarmora, vendiamo alloggi 150-225 mq., pronti subito. Visite martedì, venerdì 15-17. Acchiardi, telef. 547-374.

A Leumann, strada Antica Rivoli 63 vendo terreno fabbricabile capannone reddito. Telefonare 274-550.

A Valdellatorre 400-500.000 vendiamo lotti terreno, acqua, strade, luce. Possibilità villette economiche. Permuta. Telef. ore pasti 371-521.

A buone condizioni vendesi alloggio 5 camere al piano primo via S. Agostino angolo via Garibaldi. Telefonare 745-412, 745-413.

A m² 650 alt. vicino Avigliana vendesi villetta finitissima. Tel. 720-817.

A Pino, belle posizioni, terreni per ville vendo. Telefonare 881-944.

A Settimo vendiamo alloggi signorili 1-2, ingresso, cucinetto, pavimenti marmo, confort moderni, 1.100.000 camera più mutuo, cantiere via Ariosto 39, telef. 537-420.

ABITABILE 3 camere cucina, servizi spaziosa 6.500.000. Cubito, Francia 95. O369

ACCADEMIA Albertina in case vecchie alloggio 4 camere cucina rimodernato vendesi 4.500.000. Telefono 587-198. O510

ACQUISTASI alloggio vecchio, nuovo oppure casetta Torino, dintorni. Telefonare 761-064. A67338

ACQUISTEREBBESI reimpiego, casa moderna, non eccessivamente eccentrica, 100-120.000.000 contanti stipulazione atto. Acchiardi, Settembre 58. O461

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, Pagamento contanti. Picco, Marconi 25, tel. 657-324.

ACQUISTO contanti piccolo rustico, zona collinosa, sessantina chilometri Torino, modica prezzo, scopo brevi soggiorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5312 — Torino».

ACQUISTO Cuneo località similari alloggetto minimo, Podio, via Vittoria 36, Torino. A68030

ACQUISTO immobile permutando drogheria, torrefazione, bar avviatissimo, affarone, Telef. 352-297.

ACQUISTO terreno zona Valsalice, Margherita, San Martino, idoneo costruzione villa 12 vani. Telefonare ore ufficio 856-545. A67333

ACQUISTO villetta di camere 6 Sassi o corso Moncalieri permutando parzialmente con alloggio nuovo, differenza in contanti. Telef. 81-531.

ADIACENZE Piazza Bernini - Francia, casa antiguerra, importante negozio, dieci alloggetti, 34 camere, 36.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

AFFARE: via Barbara 27 appartamento con bellissimi terrazzi, 3 camere, biripostigli, entrata, bagno. Prezzo realizzo 3.900.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

ALASSIO, alloggio signorile, vista mare, 2 camere letto, salone, cucina, camera servizio, doppi servizi, grande terrazzo, vendesi o permutasi con alloggio Torino. Telefonare 877-027 Torino ore pasti.

ALLOGGETTI signorili 500.000 rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia Leumann, via Antica Rivoli 24-11. O933

ALLOGGETTO 1966 spazioso, Ellero (via Bibiana) camera, tinello, cucinino, 4.250.000. Torinese 541-419. O150

ALLOGGI convenientissimi due camere salone cucina doppi servizi lire 96.000 mq. prestanzi con acconto L. 500.000 mutuo ventennale rateazioni. Visita cantiere via Gian Francesco Re 28. O205

ALLOGGI due camere cucina termo bagno vendo via Cigna 44. Visite 11-12 15-17 feriali.

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vendo. Telefonare 773-812.

ALLOGGI tricamere servizi, prezzo convenientissimo mutuo ventennale vendesi Cassile. Telef. 780-881.

ALLOGGI vicino Fiat Mirafiori via Bordighera 8 due camere tinello termo bagno ascensore vendo. Visite 15-17 feriali. O317

ALLOGGIO casa nuova zona Lingotto via Sapri privato occasione vende: 3 camere servizi. Telefonare 676-979. A68368

ALLOGGIO casa patrizia, presso Piazza Vittorio, vista Po, collina, grandi saloni, mq. 350, libera subito. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO centrale esaminato mai tre tinello, cucinino, bagno, cantina, permuterei con alloggio Sanremo, vicinanze. Tel. 537-619.

ALLOGGIO (corso Peschiera) camera tinello cucinetto esentasse 4 milioni 300.000. Telefonare 878-742.

ALLOGGIO nuovo, corso Orbassano (oltre S. Luigi) due camere, tinello, 4.950.000, facilitazioni. Torincase 515-318. O150

ALLOGGIO signorile palazzina panoramica Valsalice vendesi affittasi, Telefonare 930-996, 212-839.

ALLOGGIO signorile precollinare 3 camere servizi vendo 8.000.000. Honesty, Bogino 10.

ALLOGGIO (S. Vincenzo) vendo 4 milioni 300.000 o permuto uguale Torino, Telefonare 293-849.

(Continua a pag. 10)

SIAMO GIA' PRONTI PER ASSICURARVI UN CALDO INVERNO

e ora il nostro calore
lo pesiamo davanti ai vostri occhi

Volete conoscere l'esatto quantitativo di olio combustibile caricato nel serbatoio della vostra casa? Con Esso Domestic questo è possibile: basta una semplice occhiata al contalitri applicato alle autocisterne della Esso. Tutto Esso Domestic, tutto tutto tutto, fino all'ultima goccia nei vostri serbatoi. Ed è giusto che sia così, perché le gocce di Esso Domestic sono preziose. Sono gocce che la Esso controlla attentamente perché diano il massimo calore.
Esso Domestic è il risultato di una formulazione scientifica: la sua qualità è costante. Un chilo di Esso Domestic basta da solo a riscaldare per un'ora un appartamento di 100 mq. ed è scorrevole, Esso Domestic, anche alle più basse temperature. E brucia tutto, senza residui, senza smog.

Esso Domestic è distribuito col contalitri a Torino, dalla Filiale Esso, Via Beinette, 11 - tel. 63.30.38

ESSO CASA
tepore felice!

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a.„ *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*

LA BIENNALE DI VENEZIA E' IL FESTIVAL DEI MERCANTI

Non è certo che si possano comprare per tre milioni i «tagli» di Fontana

I prezzi salgono alle stelle: per gli artisti accettati alla Mostra, e per gli esclusi che espongono in proprio - Il più modesto dei quadri-giochetto passa il milione, ma per uno scultore come Martin si arriva a quote michelangiolesche - Tuttavia pochi pezzi sono in vendita: la produzione è accaparrata dagli impresari-speculatori, che «fanno» il mercato

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, giugno

La Biennale stazza circa trecento pittori e scultori, ma altrettanti, e forse di più, s'accampano in queste settimane a Venezia: esclusi, dimenticati, protestatari di tutte le nazionalità e di tutte le scuole aprono mostre, tendono agguati un po' qua e un po' là. Sul Canal Grande signoreggia Max Ernst. Virgilio Guidi espone al ponte dei Sospiri. Minassian al «Traghetto», i «trivenati» ti aspettano nell'Ala Napoleonica, a San Procolo gli artisti del vetro, a Rialto i giovani... Incontro un amico. Mi domanda se ho visto i giapponesi. Sì, li ho visti, anzi toccati con il dito, rispondo. «Oh! Ma oltre i giapponesi del *dae* (dito), ci sono quelli delle *recia* (orecchie)», mi fa l'amico; e infilando i pollici nell'orecchio, agita le palme a ventola. A passo di danza (sotto le Procuratie stanno suonando quattro orchestre contemporaneamente) accorro in piazzetta dei Leoni, ribattezzata Giovanni XXIII.

All'insegna dei Sei Levante, vedremo samurai, geishe, barchette tremule sotto ponticelli d'aria rossa? Nemmeno per sogno: i giapponesi extra-Biennale non sono meno matti di quelli della Biennale! Mi colpisce un grande pannello di piombo, sulla cui superficie, tutt'in fila, allineati e coperti, sono disposti cento, centocinquanta orecchi umani. Di piombo, intendiamoci! Ma in rilievo e in grandezza naturale, tutti uguali, tutti in ascolto. Guardo in terra e scopro che l'artista non ha esaurito il suo tema: giace sul pavimento un enorme orecchio in alluminio fuso. Immaginate il vostro orecchio in formato vasca da bagno: ci si può sedere sui bordi, farci scorrere l'acqua, ottenerne effetti di semicupio e di piscina.

Immagino che questa dei giapponesi con le *recia* sia una tendenza da incoraggiare. Un bel giardino, ornato con occhioni, piedoni, nasoni, bronchioni, fegatoni, in grandezza cento o mille volte il naturale, dovrebb'essere l'ideale, penziamo, per un medico (i medici sono accaniti collezionisti d'arte moderna) che sia desideroso d'unire al dilettevole l'utile d'un ripasso generale delle tavole d'anatomia. Ma poi non è il solo Giappone che riscopre il corpo umano. Ecco qui, nel padiglione austriaco, gli «oggetti» di Curt Stenvert. Il più imponente è uno scheletro in piedi, ricoperto di stagnola d'oro. Nelle «istruzioni per l'uso» leggo che esso è indicatissimo per vedove di miliardari: possono divertirsi ornando il manichino con le decorazioni, le sciarpe e i minnoli del marito; agli invitati, si consiglia di far ascoltare l'*Arte della fuga* di G. S. Bach.

Vogliamo prenderci questo elegante sarcofaghino trasparente, intitolato «*Homo humus est*» (sempre di Stenvert)? Rappresenta nella parte inferiore uno scheletro disteso, e in quella superiore un aranceto in fiore. Non costa nemmen troppo: due milioni e 800 mila lire, prezzo di listino.

Le quotazioni del mercato d'arte sono quest'anno in salita vertiginosa. Oggi il minimo valore corrente per un Morandi parte dai tre milioni; e s'arriverebbe comodamente ai trenta, se i quadri fossero quasi tutti di collezione. Una volta, la Biennale era una grande mostra-mercato, che attirava collezionisti e amatori da tutto il mondo. Oggi i collezionisti arrivano, ma le opere esposte sono, novanta casi su cento, bloccate dal mercante d'arte che ha in tutela gli artisti. Ogni Stato espositore sceglie con criteri propri i pittori e gli scultori da mandare a questa grande vetrina internazionale. Però sempre più tenacemente tra l'artista e lo Stato s'interpone il mercante. Agisce come il *manager* per il pugile: tu pensa a picchiar sodo, al resto provvedo io.

Mentre gli artisti provvedono a scalpellare o dipingere, il loro mercante s'incarica di scorteggiare le commissioni degli esperti, i critici che «fanno opinione». E insomma briga e spende, e infine viene anche per lui il tempo del raccolto. Le opere dello scultore Etienne Martin (premio di due milioni della presidenza del Consiglio) alla vigilia della Biennale erano in listino per cinquantun milioni ciascuna. Quasi il doppio di questa cifra, se non sbaglio, fu pagata dal Comune di Milano, anni fa, per assicurarsi la Pietà Rondanini» del Michelangelo. Ora però Martin ha vinto il premio e il suo mercante ha subito fatto ritirare l'offerta. Si propone, evidentemente, di vendere quelle opere in altra sede, a prezzo più sostanuto, più vicino al livello michelangiolesco.

Questi sono i valori di mercato. Ma interessa uno «spazio catturato»? Lo produce Franco Garelli (a Belnasco), autore non di vere e proprie sculture, ma di «oggetti-esseri» o di «indovinelli plastici», come li definisce la critica. Lì per lì, sembrano creature uscite dalla fantasia d'un fumetto in delirio: tubi di stufa e lamiere attaggiate a personaggi incomprensibili, dischi spaziali, ciminiere cosmiche. Questi «oggetto-essere», costano lire due milioni e mezzo. Il capottino di legno di Ceroli, con due milioni ta lo porti via. Ma se t'avvicini all'ottone colorato del greco Andreu, «Attorno al sole», venticinque milioni.

C'è un giovane torinese, Michelangelo Pistoletto, che incolla enormi fotografie su pannelli d'acciaio: pop-art. Ma il prezzo è un po' meno pop, un milione e ottocentomila. Il pittore argentino Julio Le Parc (premiato dalla giuria) presenta, insieme con i suoi giochi, una dozzina di stravaganti occhiali: inforcandone un paio, non vedi nulla, perché al posto delle lenti ci sono due pezzi di plastica opaca; inforcandone un altro, vedi soltanto ciò che c'è alle tue spalle, perché le lenti sono sostituite da lamelle di metallo rifrangente. Altri occhiali danno la traveggole, e così via discorrendo. Se interessa una batteria completa di occhiali, autentici Le Parc, 754 mila lire.

Il collezionismo è in pieno rigoglio in tutto il mondo, e, con il collezionismo, anche la speculazione. Il commercio dell'opera d'arte. Un tempo, la Biennale traeva un certo lucro dalle contrattazioni sulle quali gode d'una percentuale assai modesta (15 per cento). Ma oggi quasi ogni opera è vincolata dai mercanti; così, Venezia offre la più importante vetrina del mondo artistico contemporaneo, spesso paga anche le spese di trasporto; ai prescelti assicura un nome, a qualcuno la gloria e la fama. Ma, quanto agli affari, in omaggio ad un regolamento ormai superato, deve lasciarli fare agli speculatori.

Un ultimo episodio. Quando entrai nel recinto di Lucio Fontana, m'accorsi d'un nervosismo e d'un sussurro che serpeggiavano fra i guardiani. Faccio per togliere, in quel bagno di luce bianca, gli occhiali da sole, e un sorvegliante mi balza appresso, ansioso e sospettoso. Mi curvo a sapiorare i famosi tagli, e l'ansia mi si fa ancor più vicino, sempre più in allarme. Domando che cosa stia succedendo; mi spiega che il giorno avanti un visitatore, fingendo estasi, ha scarabocchiato con la matita a sfera uno di quegli inimitabili tagli come per simulare un rattoppo. Il guardiano, adesso, teme per il posto. Un suo collega, lo rincuora: «Ma stai tranquillo, *ghe daremo una man de bianco!*». Non so come sia finita. I quadri di Lucio Fontana sono in vendita per 2 milioni e ottocentomila ciascuno. Ma come si sottrarrà il pittore all'invasione dei falsi, se è già difficile distinguere un vero da un falso De Pisis, Sironi, Morandi, Casorati? Con una buona lama e «*una man de bianco*», quante lenzuola tagliate entreranno, a caro prezzo, nelle collezioni degli amatori dell'arte gestuale?

Gigi Ghirotti

Le gemelle Kessler a Milano

Le gemelle Alice ed Helen Kessler, terminate le trasmissioni di «Studio Uno» alla tv, sono giunte ieri a Milano da Roma per nuovi impegni di lavoro (Tel. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Da stasera gialli all'italiana

Il nuovo ciclo si apre con una commedia di Guglielmo Giannini - Una interessante serie di riprese sportive per la fine settimana - L'Enciclopedia del mare: eccessiva un'ora fra squali, tonni e sardine

La tv offre, da qualche tempo, ottimi servizi di informazione nel campo dello sport. Gli avvenimenti agonistici vengono seguiti dal vivo, a vantaggio dell'immediatezza. Oggi, nel pomeriggio, sono previsti due collegamenti in eurovisione: alle ore 13 con Wimbledon (Inghilterra) per i campionati internazionali di tennis; alle 17 con Luchon, in occasione dell'arrivo di tappa del Tour.

I programmi del «nazionale» si aprono stasera con la prosa. Va in onda la commedia di Guglielmo Giannini *La sera del sabato*. Comincia così una breve serie di gialli italiani che proseguirà nelle prossime settimane, con *Gilsenti... calibro* nove di Romualdi e *L'orologio a cucù* di Donini. La vicenda di Giannini si svolge in un «piccolo bar» di terz'ordine, in una città degli Stati Uniti. Nonostante lo sfondo esotico, i personaggi sono tutti nostrani: emigranti di diversa provenienza. Nel locale vengono compiuti due delitti. Le indagini offriranno la materia al racconto. Tra gli interpreti: Aldo Giuffrè, Maresa Gallo, Tino Bianchi, Stefano Sibaldi. Sul «secondo» viene trasmesso lo spettacolo del Cantagiro, in ripresa diretta dall'Arena di Verona, cui seguirà la rubrica *Cordialmente*.

Domani, Claudio Villa occuperà sul primo canale il posto d'onore lasciato vacante da *Studio Uno*, da Mina e dalle gemelle Kessler. Il «rancio della melodia» affronta un repertorio che appare sorpassato nell'epoca dello *yé-yé*. Il varietà musicale ha inizio con una fantasia di vecchi motivi: da *Luna rossa* a *Buongiorno tristezza*, a *Granada*, *Usignolo* e così via. Villa non si limita a cantare. Reciterà alcuni *sketches* a fianco di Mario Carotenuto. Contemporaneamente sull'altro fronte, va in onda *Il Campanello*, opera buffa di Donizetti, con i cantanti Alfredo Mariotti, Alberto Rinaldi ed Emma De Sanctis. A conclusione: *Caselia 8x18*, un telefilm della serie Alfred Hitchcock.

Domenica, due collegamenti in eurovisione: alle 15,35, con Reims per il Gran Premio automobilistico di Francia e subito dopo con Ravel per la dodicesima tappa del Tour. La sera, alle 21, è in programma la commedia «...*E un pizzico di pietà*», scritta dall'attore e regista Peter Ustinov, che non molti conoscono nella veste di autore di teatro. La trama prende l'avvio da una battaglia della campagna italiana del 1944. Sul secondo canale, segnaliamo *Colonna sonora* che sino ad oggi era stata l'unica alternativa al deprimente fumetto di *Luisa Sanfelice*. La rubrica sarà dedicata alle musiche per film di due estrosi compositori: Francesco Lavagnino e Nino Rota. Del primo ricordiamo: *Continente perduto* e *L'impero del sole*. Dell'altro: *Otto e mezzo*, *I vitelloni*, *Le notti di Cabiria*, *La strada*, tutte opere di Fellini. Alla trasmissione parteciperanno, oltre al regista della *Dolce vita*, Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Soldati.

* *

Ieri, la serata è trascorsa senza grosse emozioni. Il telefilm *L'ostaggio*, della serie Dakota, a parte i nobili intenti antirazziali, non si lavava dal modesto livello dei precedenti. Il racconto era forzato, con tutti i difetti del vecchio cinema western. A questo ciclo manca un'autentica carica di suspense: il protagonista, lo sceriffo Ragan, riesce immancabilmente ad avere la meglio sui malvagi; com'è avvenuto ieri nel tentativo di riabilitare una tribù di pellirosse nei confronti degli spietati «visi pallidi».

Tribuna politica, con un dibattito tra padi e pci, e una breve varietà musicale, con la greca Nana Mouskouri, hanno concluso i programmi del «nazionale».

Sull'altro canale, immagini refrigeranti di mari nordici, di oceani lontani, di coste esotiche, dei ghiacci dell'Antartide, avranno rinfrancato gli spettatori afflitti dall'afa estiva. *L'Enciclopedia del mare* di Bruno Vailati si occupava di pesci. Anche per la terza puntata lo spettacolo era assicurato: sequenze curiose, drammatiche, talvolta crudeli con vere e proprie stragi. L'esposizione era appesantita da troppe nozioni didascaliche. Comunque riteniamo che un'ora in compagnia di balene, tonni, sardine e squali feroci sia eccessiva.

Il solito Cantagiringiro, con qualche rapida battuta di Gregoretti, un recital fabrizieriano e la cronaca della proclamazione dei Premi Viareggio di poesia, erano le altre trasmissioni del «secondo».

vice

Fellini promette un film con un intreccio «giallo»

Fra gli interpreti Mastroianni, Mina, Totò, Macario e De Sica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

(l. g.) Marcello Mastroianni, Mina, Totò, Macario, Dapporto e Vittorio De Sica saranno i protagonisti del nuovo film di Federico Fellini, che doveva intitolarsi «Universo sonoro» e avrà invece un titolo ancora più inconsueto, «Il viaggio di G. Mastorna». «*L'elenco degli interpreti* — ha dichiarato il regista — *è completo. Manca solo un'attrice protagonista. Non posso utilizzare mia moglie, Giulietta Masina, perché il personaggio non le si addice. Penso a una donna sensuale, un po' funebre e un po' clownesca. Potrebbe essere Shirley Mc Laine, ma anche Anouk Aimée o Vanessa Redgrave*».

Le riprese del «Viaggio di G. Mastorna» avranno inizio il 28 agosto e dureranno quattro mesi. Soggetto e sceneggiatura sono dello stesso regista, in collaborazione con Brunello Rondi e Dino Buzzati. «*Il film* — ha detto Fellini — *ha un intreccio da film giallo, con una storia estremamente avventurosa. Il viaggio di Mastorna non è immaginario ma concreto. V'è molta differenza tra "Otto e mezzo" e il mio nuovo lavoro. La trama avrà un intreccio ben costruito, senza lasciare niente all'interpretazione dello spettatore*».

Mastorna sarà un violoncellista che torna in una città a lui nota alla ricerca di un oggetto smarrito, che crede di poter ritrovare. A questa «caccia al tesoro», cominciata quasi per gioco, prendono parte a poco a poco, in modo sempre più angoscioso, tutti gli abitanti della città, che di colpo non avrà più i caratteri consueti ma altri, nuovi ed imprevisti.

Si è aperto ieri a Torino il museo di arte orientale

Alla inaugurazione è intervenuto il ministro Fanfani L'importanza della collaborazione fra l'Italia e l'Iraq

Alla Galleria civica d'Arte moderna si è inaugurata ieri pomeriggio la Sezione Orientale del Musei Civici di Torino. Il ministro degli Esteri, on. Fanfani, approfittando della sua giornata torinese, ha voluto sottolineare con la sua presenza l'importanza che in campo internazionale assume l'apertura di questa galleria.

Nella sua duplice veste di sindaco e di presidente del «Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia», il prof. Grosso ha messo in evidenza come l'attività del Centro, diretta dal prof. Gullini della nostra Università, non abbia mirato a non miri (come poteva forse accadere un tempo in questi casi) a «derubare» regioni ricche di antica storia. Essa opera piuttosto per un fine comune di civiltà, con ricerche e studi che si fanno innanzi tutto nell'interesse della scienza e dei Paesi cui quelle testimonianze appartengono. In questa cordialità di rapporti Torino ha ottenuto — per la convenzione a suo tempo stipulata col governo dell'Iraq e, prima, per la collaborazione data alle campagne promosse dall'Ismeo di Roma — parte del cospicuo materiale rinvenuto negli scavi.

Il prof. Gullini ha ringraziato, per il loro intervento, il direttore generale alle antichità dell'Iraq, dr. Faisal Alwali, e il vice direttore degli scavi dr. Fuad Safar, testimoni dello spirito di collaborazione in cui si svolge l'attività del Centro ricerche e scavi di Torino che dal 1963 ha potuto portare avanti il suo programma di lavoro mercè l'appoggio generoso di vari enti torinesi, Comune, Provincia, Università, Cassa di Risparmio, Camera di Commercio e Istituto bancario San Paolo. L'archeologo ha quindi brevemente illustrato i vari settori in cui la nuova sezione si articola, giovandosi del l'eccellente allestimento progettato dall'arch. A. Bruno che ha seguito la missione anche in Iraq e che ha potuto vedere, altre che delle maestranze della Stalt, dell'apporto di un'appassionata équipe di giovani ricercatori formatisi alla sua scuola.

Ma prima infine la parola l'on. Fanfani per rallegrarsi col Sindaco e col governo iracheno di questa fruttuosa collaborazione. In questo desiderio di memoria in un lontano passato — egli ha detto — il può riscoprire quell'unità del bacino mediterraneo che ha legato i popoli antichi. «Questi rapporti di amicizia e di cooperazione su un piano scientifico e culturale potranno estendersi e toccare anche il tessuto più intimo di quelle relazioni economiche interessanti le popolazioni delle valli mesopotamiche e la nostra, in quell'armonico sviluppo di tutte le zone del mondo, che solo può operare per la pace».

Dopo l'inaugurazione, presente un folto e qualificato pubblico, è stato presentato il primo numero della rivista «Mesopotamia».

a. d.

Scarso pubblico a Brescia per l'arrivo del Cantagiro

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 30 giugno.

(a. m.) Il Cantagiro è giunto questo pomeriggio alle 17.30 da Monte Argisio, con un'ora di anticipo sul previsto, quando cioè la città era ancora in pieno fervore di attività. Così, per l'appuntamento fissato sulla piazza Spalto San Marco, nei pressi del carcere, ad accogliere la carovana c'erano più poliziotti e carabinieri che cittadini.

I componenti la carovana, piuttosto delusi, dopo aver fatto sosta al punto convenuto, hanno raggiunto gli alberghi alla spicciolata.

La tappa è stata vinta a pari merito da Gianni Morandi e Dino, seguiti da Modugno. Con la vittoria di oggi Morandi è passato al primo posto in classifica generale, togliendo la maglia rossa a Michele.

SULLO SCHERMO

Due western tradizionali

«Per un dollaro di gloria»: i dragoni francesi fra i sudisti e gli indiani - «Texas John il giustiziere»: riabilitazione dello sceriffo - «Operazione 3 Gatti gialli»: imitazione di 007

(Repost) — Volgendo alla fine la guerra di secessione, truppe francesi entrano nel Messico per consolidarvi il trono di Massimiliano d'Asburgo. Così, in *Per un dollaro di gloria*, comproduzione italo-spagnola a colori diretta da Fernando Cerchio, la partita è a tre: sudisti, indiani e dragoni francesi sbandati, presi tra due fuochi.

All'interno del forte Sharp, giornalmente assaltato dalle tribù indiane di Wichita che rivendicano i loro diritti sulle terre bagnate dal Rio Bravo, le cose vanno male per la scarsità del comandante Lennox che, bramoso di promozioni, non osa disobbedire agli ordini pur di farsi bello con quotidiani scontri, e, che è peggio, a mandare al macello un gruppo di civili, famigliari dei soldati, i quali non avrebbero voluto lasciare i loro cari nel forte. In questa tensione si trova implicato il giovane capitano francese Clermont, che coi suoi uomini si è costituito prigioniero dei sudisti per evitare le frecce indiane. Egli sa dell'avvenuto massacro e, pur disposto a tacere per ingiunzione del colonnello, non può impedire che casualmente i soldati del forte vengano a sapere la terribile notizia. Segue un ammutinamento che, provocandone la feroce reazione, mette a nudo l'infamia di Lennox, finalmente lasciato, solo come un cane alla sua follia suicida.

Ottimamente rilevato dall'attore Broderick Crawford, questo ritratto di maniaco, sia pur convenzionalmente tinteggiato, è il blasone di nobiltà del film, che del resto, anche negli altri personaggi, non meno schematici, del medico degenerato e della sciantose di saloon puntualmente votati a redenzione come e più nei soliti ingredienti spettacolari, risente della mano di un regista che ha molto visto e molto imparato dai «classici» del *western* militare. Mario Valdemarin, Elisa Montes e Umberto Cariani, gli altri interpreti.

* *

(Lux) — Non c'è solo Ringo; c'è anche *Texas John il giustiziere* («A holster of law», a colori, di James Neilson), di cui qui continua il filone, affidato all'asciutto e agile Tom Tryon. Accusato di spietatezza, di uccidere i banditi anziché di portarli davanti al giudice, lo sceriffo di Tombstone, che viceversa è umano e giusto, lascia correre quella trista fama affinché serva di remora ai malfattori. Non può però evitare beghe con la famiglia, segnata a dito per colpa sua, e coi cittadini che l'hanno preso sulle corna e non gli risparmiano impertinenze. Occorre un esempio che apra gli occhi a tutti sulla probità di questo scrupoloso servitore della legge. Anzi, in via di abbondanza, gli sceneggiatori ce ne offrono due; sicché la riabilitazione, in realtà superflua, del diffamato sceriffo, è schiacciante. Come e più del precedente, anche questo è un *western* infarcito di luoghi comuni, serviti per altro con una certa lindura che qua e là li rinfresca.

l. p.

(Corso) Nello scopo e colori *Operazione 3 Gatti gialli* il nemico da combattere è rappresentato, a Ceylon, da un'organizzazione terroristica composta di genta feroce, decisa a tutto. L'incarico di debellare questa ghenga piratesca è affidato a due agenti che affrontano l'impresa con sportiva baldanza sorretti dalla collaborazione di un paio di vezzose ragazze, l'americana Baba e l'eurasiatica Michèle, rapite poi dai terroristi. Per liberarle i due agenti si fanno in quattro, affrontano rischi inauditi e alla fine vincono sui due fronti: il professionale e il sentimentale.

Tra le tante imitazioni delle imitazioni di «007» questa non è più «estiva» di altre precedenti o future. Il discreto regista è l'italiano Gianfranco Parolini che si firma Frank Kramer mentre fra gli interpreti Luciano Stella si fa chiamare Tony Kendall. vice

Domani a St-Vincent le «Grolle» del cinema

Registi, attori e attrici favoriti per il premio

(Nostro servizio particolare)

St-Vincent, 30 giugno.

(a. v.) Sabato sera a St-Vincent si assegneranno le «Grolle d'oro» per il cinema italiano. La manifestazione si svolge per la quattordicesima volta e riunirà come sempre nel salone delle feste del Casinò molta tra le figure più rappresentative dello schermo europeo.

I selezionati per la Grolla al regista sono cinque soltanto: Pietro Germi con *Signore & Signori*, Mario Monicelli con *L'armata Brancaleone*, Antonio Pietrangeli con *Io la conoscevo bene*, Florestano Vancini con *Le stagioni del nostro amore*, Marco Vicario con *Sette uomini d'oro*.

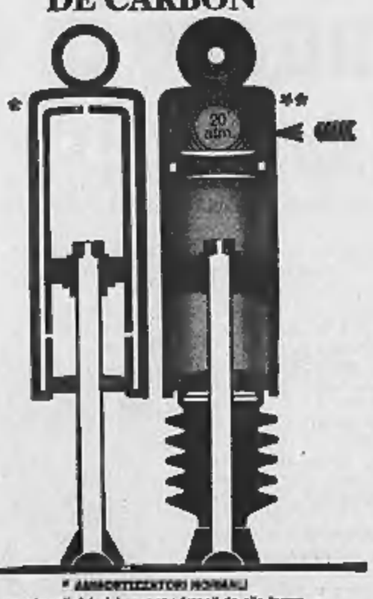
Concorrenti temibili sono stati eliminati: il Fellini di *Giulietta degli spiriti*, il Visconti di *Vaghe stelle dell'Orsa*, lo Zampa di *Una questione d'onore*: fra i cinque finalisti non è arrischiato prevedere che il vincitore sia scelto tra Monicelli e Pietrangeli, con qualche probabilità maggiore per il secondo.

Tra le attrici finaliste (Virna Lisi per *Signore & Signori*, Sandra Milo per *Giulietta degli spiriti*, Rossana Podestà per *Sette uomini d'oro*, Lisa Gastoni per *Svegliati e uccidi*, Valeria Moriconi per *Le soldatesse*) le più quotate sono le ultime due: l'una e l'altra intense e vigorose nel disegno di due appassionate figure femminili — rispettivamente la moglie di Lutring nel film di Lizzani e la prostituta Ebe nel film di Zurlini — meritano un riconoscimento di prestigio quale la Grolla. A favore della Moriconi potrà pesare la sua attività teatrale e il ricordo televisivo della Katiusha di *Resurrezione*. Per ultimo presente sabato a St-Vincent ella rinuncerà alla recita di *Come vi piace* al Teatro Romano di Verona.

Attori: Enrico Maria Salerno, protagonista di *Le stagioni del nostro amore*, è autorevolmente in testa al gruppetto dei concorrenti. Gli altri sono: Manfredi, Moschin, Volonté e il grande Totò pasolininano di *Uccellacci e uccellini*. Appunto Totò potrà essere il più pericoloso rivale di Salerno nelle preferenze dei giudici.

Uccellacci e uccellini dovrebbe assicurare al Alfredo Bini la «Coppa valdostana d'oro» per cui si è più distinto nella realizzazione di film di valore artistico.

ecco perché
è doppio*
il comfort (e la sicurezza)
degli ammortizzatori
DE CARBON



* AMMORTIZZATORI NORMALI
i movimenti del pistone sono frenati da olio inerte.
** AMMORTIZZATORI DE CARBON
Un cuscino d'azoto compresso, esercita una spinta continua sull'olio "a circa 20 atm." Annulla tutti i vuoti di tensione.
"DE CARBON" è l'unico ammortizzatore che unisce il sistema oleodinamico al sistema pneumatico.

oggi
PREZZO ECCEZIONALE PER LE
DE CARBON
FIAT 500
FIAT 600
FIAT 850
in Italia prodotti e distribuiti da:
CONTE & CORSO - CORSO RE UMBERTO 48 - TEL. 686441 - 686443 - TORINO

condizionatori d'aria Carrier
Licenziataria Marelli Aerotecnica, sez. E. Marelli & C. S.p.A.
Concessionari di vendita:
Torino : CUMANI - Via XX Settembre, 71/B - Tel. 521072
Torino : CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 5 - Tel. 570668
Alessandria: BRUNI & SPIRITO - Via Machiavelli, 1 - Tel. 5666
Asti : SPINNLER - C.so Alfieri, 214 - Tel. 3295
Acqui T. : TACCHELLA - Via Garibaldi, 18 - Tel. 3721

VOLKSWAGEN 1500 A
L. 1.150.000 I.G.E. compresa
nella versione Familiar
L. 1.250.000 I.G.E. compresa
AUTOGARAVINI
Via Pisa 53 bis
Telefono 287.075
C.so R. Margherita 168
Telefono 851.860

NOTA FABBRICA INCHIOSTRI DA STAMPA
CERCA AGENTE DEPOSITARIO
per Torino e Piemonte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 119 - MILANO

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città 20, tel. 542.880, Torino
ABITI ESTIVI
CALZONI ESTIVI
POSTEGGIO GRATUITO presso AUTOSILO TORINO Via Conte Verde 11

DENTI ARTIFICIALI
fissati con Dentofix
Il Dentofix, polvere lievemente alcalina, forma uno strato protettivo, elastico e aderisce tra le gengive e le mucose orali. Mantiene fissi ed aderenti le protesi dentarie, ci da eliminare le preoccupazione che esse si stacchi o si spostì producendo lesioni da sfregamento. Il Dentofix annulla inoltre lo sgradevole odore di acido determinato dall'uso della dentiera. Prezzo L. 360. Se il vostro farmacista è sprovvisto di Dentofix insistete perchè se lo provveda da un grossista locale o dal Dr. Pascetto, via XXV Aprile 32, Genova.

PER I VOSTRI FIGLI UNA
SCUOLA MEDIA
(CON VALORE LEGALE DEGLI STUDI)
in un ambiente sereno e familiare
e con le garanzie dell'Ente Pubblico:
EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
CORSO TRENTO 13 TORINO TELEF. 583.490
DOPO LA MEDIA, CORSO TRIENNALE
PER SEGRETARI DIREZIONALI
CONVITTO E PENSIONATO FEMMINILI

I libri del mondo
UNA GRANDE INIZIATIVA EDITORIALE

Drammatica fine di uno dei più famosi assi del volante

Nino Farina, ex campione del mondo muore in un tragico incidente d'auto

La sciagura è avvenuta ieri pomeriggio in Francia, sulla strada che da Modane conduce a Chambéry - In una doppia curva, presso la località di Aigue Belle, l'auto del sessantenne sportivo torinese è uscita di strada, schiantando un palo del telegrafo Il pilota, sbalzato fuori dalla vettura, è deceduto sul colpo - L'annuncio della morte giunto alla moglie a Torino da Montecarlo

(Dal nostro inviato speciale)

Chambéry, 30 giugno.

Nino Farina è morto in un incidente stradale oggi pomeriggio, sulla strada che da Modane conduce a Chambéry, poco oltre la frontiera italiana. Era partito da Torino alle 11 di mattina, diretto verso Ginevra dove lo chiamavano impegni di lavoro, come rappresentante di alcune grosse case automobilistiche. Era solo sulla sua Ford Cortina Lotus, un'automobile sportiva capace di raggiungere alte velocità.

Aveva varcato la frontiera al valico del Moncenisio, stava percorrendo la statale numero 10: una strada di montagna che compie stretti tornanti. L'incidente è avvenuto alle 15,15, in località Aigue Belle, oltre St-Jean-de-Maurienne, presso il paese di Argentine, frazione di Moutier. Alcuni testimoni hanno riferito di essere stati sorpassati dalla sua Lotus, che sfrecciava rombando lungo il difficile percorso.

E' stato tradito da una curva ad «esse». Ha compiuto la prima metà, ma nella controcurva la Lotus è stata vista «imbarcarsi» e sbandare. Dopo aver percorso una cinquantina di metri, mentre il pilota tentava disperatamente di riprendere il controllo, l'auto ha superato il ciglio della strada. In quel momento la velocità era ancora molto elevata: la Lotus ha schiantato un palo del telegrafo, poi si è sollevata a tre metri d'altezza, ha decapitato un grande albero, è ricaduta sull'asfalto compiendo tre o quattro piroette.

Sono sopraggiunti gli automobilisti che avevano assistito all'incidente, un testimone ha proseguito veloce per la vicina Argentine e ha avvisato gli agenti del posto di gendarmeria. Ai soccorritori la macchina è apparsa un groviglio di rottami, a qualche metri di distanza il corpo inanimato del pilota, il capo e il volto macchiati di sangue: era rimasto ucciso sul colpo per la frattura del cranio.

Il corpo è stato rimosso e trasportato nella cella mortuaria di Argentine. E' stato possibile identificarlo da una piastrina che portava al collo, un ricordo dei tempi lontani in cui correva. C'era inciso il gruppo del sangue e il nome: Nino Farina. I gendarmi hanno subito riconosciuto l'ex campione del mondo di automobilismo, famoso anche fuori d'Italia. Poi, il riconoscimento ufficiale: è avvenuto attraverso i documenti, la patente di guida, il passaporto, il libretto dell'auto.

La notizia è giunta a Torino nella tarda serata. Sui documenti, non era indicato l'indirizzo di Torino, ma quello del principato di Monaco — rue d'Ostende 9 — dove Nino Farina aveva trasferito la propria residenza. Qui hanno telefonato i gendarmi di Argentine: l'annuncio è stato ricevuto dalla custode del palazzo, che ha subito telefonato a Torino, alla moglie.

g. m.

La notizia a Torino

La prima notizia della morte di Nino Farina è giunta a Montecarlo, ieri verso le 16: l'ex campione del mondo risiedeva ufficialmente nella capitale monegasca in via Ostenda 9. Al collo portava sempre una piastrina di riconoscimento con quell'indirizzo. La gendarmeria francese, accorsa sul luogo del tragico incidente, l'ha trovata e si è messa in contatto con la polizia di Montecarlo. Un funzionario si è presentato in via Ostenda pochi minuti più tardi. Ma nell'alloggio non c'era nessuno; Nino Farina e la moglie, Elsa, abitavano a Torino, nell'appartamento di via Volta 3.

Nella nostra città Farina è nato, si è appassionato all'ambiente automobilistico, ha colto le prime vittorie e le prime soddisfazioni della notorietà. Da quando era diventato «il campione», i torinesi gli si stringevano attorno con simpatia ogni volta che tornava da una competizione. E a Torino Farina e la moglie, Elsa, abitavano quasi sempre, alternando soltanto brevi soggiorni al mare o viaggi in Italia.

A Monaco, la tragica notizia è stata comunicata alla custode della casa. Questa aveva il recapito di Torino e ha subito telefonato alla moglie: «Signora, suo marito ha avuto un incidente. Non so come sia capitato, ma è meglio che lei lo raggiunga, forse ha bisogno del suo aiuto: è ad Argentine, vicino a Moutier». Non ha avuto il coraggio di dirle la terribile verità.

Elsa Farina dopo le prime parole, colta da un tragico presentimento, ha lasciato cadere il microfono e si è accasciata in lacrime. Le era accanto un'amica che ha cercato di confortarla: a lei la custode ha raccontato la tragica verità: «Nino Farina è morto in un incidente automobilistico».

La donna ha avvertito un amico di famiglia che si è subito recato nell'alloggio di via Volta. Insieme hanno tentato di calmare la vedova, colta da un grave collasso. In serata l'amico è partito per Modane: sino all'ultimo momento la signora Elsa ha insistito per accompagnarlo ma non le è stato permesso. Aggirandosi nell'alloggio arricchito dai trofei conquistati da Nino nella sua lunga carriera di corridore, la vedova non riusciva a trattenere le lacrime. Aveva salutato il marito per l'ultima volta l'altro giorno, alle 11, quando era salito sulla sua veloce auto diretto a Ginevra, per affari. Gli aveva ripetuto le consuete parole con cui lo salutava, ai bei tempi, ogni volta che si accingeva a prendere il via su uno dei veloci bolidi: «Sii prudente Nino».

Nel pomeriggio la notizia si è sparsa per la città: al nostro giornale sono arrivate decine di ansiose telefonate. «E' vero che Nino Farina è morto?» domandavano voci concitate. «Ma è morto in auto?» aggiungevano increduli. Verso sera in via Volta 3 sono giunti i primi telegrammi di amici e conoscenti.

Nino Farina in una recente fotografia e ritratto in tenuta da pilota ai tempi delle sue grandi vittorie

I suoi successi lo resero noto in tutto il mondo

Lottò contro avversari e sfortuna

Era nato a Torino ed a nove anni pilotava già un'auto di piccola cilindrata - La prima corsa a sedici anni come passeggero con lo zio «Pinin» - Suo maestro fu Nuvolari - Come il campione ricordava i suoi incidenti ed il clamoroso trionfo per il titolo mondiale - Lo sfortunato tentativo di Indianapolis

Ricordiamo Nino Farina un giorno del 1954, che provava a Monza. Andava a 260 all'ora. Si spaccò un giunto della trasmissione, che tranciò una tubazione della benzina e tutto prese fuoco. Farina dovette fare quattrocento metri con le gambe nell'inferno prima di potersi fermare. Saltò dalla macchina in fiamme. Non perse la testa, sapeva che cosa doveva fare: rotolarsi per terra. Ricordava di avere visto qualcuno, in un circuito argentino, morire bruciato perché invece di rotolarsi per terra era scappato pazzo di dolore. Quando arrivò soccorso, non c'era più fuoco su Farina, ma le cosce e le gambe erano tremende da vedere. Soltanto i piedi erano salvi: da quando a Reims aveva continuato a correre sopportando uno stillicidio di olio ardente e aveva terminato la gara con i piedi bruciati, non era più salito in macchina senza scarpe d'amianto.

Restò in ospedale tre mesi, quando uscì appoggiandosi alle stampelle gli domandammo: «E adesso?». Rispose: «Adesso niente. Guarisco e torno a correre. Non c'è ragione perché non io faccia. Se avessi dovuto smettere per un incidente, questo sarebbe già accaduto cinquanta volte».

Forse nessun pilota ha avuto tanti incidenti come Nino Farina. «Sfortuna — spiegava il campione. — Quando ero giovane meritavo forse i guai: volevo strafare e non avevo esperienza. Ma poi i guai sono sempre venuti per sfortuna o per guasti meccanici. La vettura di un avversario che mi sorpassa la mia. Una chiazza d'olio. La trasmissione che si rompe. Una ruota che si sfila in piena velocità. Corsa a Monza prima della guerra e, nella gran carica sopraelevata che c'era allora, mi scoppia la gomma posteriore sinistra. La macchina gira su se stessa, si capovolge e riapro gli occhi in una autolettiga. Sfortuna, ecco».

Farina nacque a Torino il 30 ottobre 1906, il giorno che il padre fondava gli «Stabilimenti Carrozzeria Farina». Anche lo zio aveva dato vita a un'industria simile: più fortunata, diventerà la «Pininfarina». Crebbe tra i motori, in una città che stava diventando la capitale della automobile. Le Fiat erano le macchine da battere, e gli uomini da battere erano Cagno e Lancia. Salamano e Bordino e Nazzaro: tutti venivano in casa Farina a discutere di velocità, di motori e di corse. Presto il ragazzo entrò nel segreto dei «box». A sedici anni, con una macchina di piccola cilindrata — la «Temperino» — correva nel cortile della fabbrica del padre. A sedici anni corse come passeggero a fianco dello zio Pinin.

A 19 anni la sua prima competizione: l'Aosta-Gran S. Bernardo. Finì in un burrone, si ruppe una clavicola. «Guarisco e torno a correre». Incominciò la vita errabonda da un circuito all'altro. L'odore acre dei «box» e il rumore esaltante dei motori. Nuvolari fu il suo maestro. Nel '34 la prima grande vittoria: il Gran Premio Cecoslovacchia a Brno.

Diventò capoquadra dell'Alfa. Erano tempi duri: erano sorse in pista le bianche Auto Union e Mercedes, che avevano nei motori 150-300 cavalli in più ed erano pilotate da Lang, Rosemeyer, Stuck, Caracciola, Nuvolari, Varzi, Fagioli. Era molto difficile per Farina battersi in queste condizioni. Bisognava sempre spingere al massimo, rischiare il più possibile.

Poi venne la guerra. Il matrimonio. La fine della guerra e la ripresa dell'attività. Troppo lungo rievocare i successi di Farina in tutti i circuiti d'Europa e d'America. Ricordiamo soltanto la sua corsa per il titolo mondiale. Così ce la raccontò Farina: «Credo nei miracoli. Nel '50 sono diventato campione del mondo per un miracolo. Successe a Monza e correvo con l'Alfetta 158 per il titolo. Dopo strenua lotta con Fangio ero primo, ma a pochi giri dalla fine il motore cominciò a fare quei rumori che quando un pilota li sente porta la macchina al "box" e accende la sigaretta, per lui la corsa è finita. Ma questa volta si trattava del titolo mondiale e ho incominciato a pregare. Per dieci giri di Monza ho sempre pregato, mentre il lancetta dell'olio era a zero, e ho vinto. Il giorno dopo hanno voluto provare quella vettura, ma nessuno è riuscito a farla partire».

Era ormai il pilota che aveva la maggiore anzianità di servizio, uno degli ultimi della sua generazione ancora in gara. Sentiva che era vicino il momento di lasciare il mestiere. Volle uscire in modo clamoroso: tentando dieci anni fa la corsa d'Indianapolis. Ma durante le prove sull'infernale «catino» il suo secondo si uccise. Farina pianse la morte dell'amico e anche perché sapeva che non avrebbe più avuto un'altra occasione. Troppi anni e le molte cicatrici bruciavano.

Ritornò nella sua casa di Torino, dove c'è una vetrina in cui luccicano un centinaio di coppe e trofei, targhe e medaglie. Ricordi, nostalgie e l'amarezza di chi non riesce a rassegnarsi. Finché giunge la notizia che Nino Farina si è ucciso in un incidente d'auto: morto al volante come tanti altri compagni e avversari di molti anni di lotta.

Luciano Curino

Jim Clark a 150 all'ora ferito da una pernice

Il volatile ha colpito il pilota al viso durante le prove del G.P. automobilistico di Francia - Lesioni ad un occhio?

Reims, 30 giugno.

Di un singolare incidente, che poteva avere più gravi conseguenze, è rimasto vittima oggi il campione automobilistico Jim Clark mentre compiva un giro di prova sul circuito di Reims, in preparazione del Gran Premio di Francia di domenica prossima.

Mentre lo scozzese percorreva a oltre 150 chilometri orari di media la pista, una pernice è andata a urtare contro il parabrezza e poi ha colpito all'occhio destro il campione. Clark è riuscito a mantenere la vettura sotto controllo.

Sembra che l'urto col volatile abbia leso almeno in parte la pupilla: e Clark dovrà restare per 48 ore al buio chiuso nella sua stanza d'albergo. Solo sabato pomeriggio i medici stabiliranno se Clark potrà o no partecipare alla corsa.

Ottoz cade sull'ultimo ostacolo ed è sconfitto da Davenport

Ieri sera a Zurigo l'atleta azzurro era in testa davanti all'americano nei 110 ostacoli E' ruzzolato a terra mentre era sul punto di realizzare un notevole risultato

Zurigo, 30 giugno.

L'atleta italiano Eddy Ottoz è parso sul punto di ottenere un prestigioso primato questa sera nella gara dei 110 ostacoli della riunione di Zurigo: sull'ultimo ostacolo, quando era nettamente in vantaggio sull'asso statunitense Willy Davenport, l'azzurro ha inciampato nella barriera di legno e per effetto della forte velocità è finito a terra, picchiando una spalla e producendosi alcune abrasioni. Davenport ha vinto in 13"4, due decimi di secondo in più del limite mondiale di 13"2: c'è da pensare che se Ottoz non fosse caduto sull'ultima barriera avrebbe forse eguagliato questo limite.

Ottoz e Davenport si erano già trovati di fronte l'anno scorso alle Universiadi di Budapest, quando l'azzurro vinse conquistando il titolo mondiale studentesco. Da allora entrambi sono migliorati e recentemente avevano fatto sensazione alcuni risultati realizzati da Davenport negli Stati Uniti. Stasera Ottoz ha avuto la meglio sul rivale sin dai primi ostacoli, poi l'incidente lo ha tolto di gara. In precedenza l'azzurro aveva già dimostrato di essere in giornata di vena portando il limite nazionale dei 200 ostacoli al tempo di 22"9.

Degli altri italiani in gara, ottima la prova di Giannattasio che nei 100 metri ha battuto, in 10"3, il tedesco Kniekemberg ed uno dei «nuovi» atleti africani, Okantey del Ghana. Nei 1500 metri Arese è finito al quarto posto dietro il belga De Hertoge e gli elvetici Knill e Jullinek, con il tempo di 3'46"9.

*** Il Gran Premio di Reims, terza prova del campionato mondiale piloti di F. 1, si svolge domenica: saranno in gara, fra gli altri, Surtees (Cooper-Maserati), Clark (Lotus), G. Hill (BRM), Bandini e Parkes (Ferrari).**

Torneo di calcio al coperto da domenica sera a Genova

Genova, 30 giugno.

Il calcio è uno sport che si gioca all'aperto, ma non a Genova. Anche quest'anno, infatti, l'Ente Fiera sta allestendo all'interno del «Palazzo dello Sport», con oltre 800 metri cubici di terra, un campo di calcio dalle dimensioni di m 65x35 sul quale si svolgerà un torneo dilettantistico per squadre di sette giocatori ciascuna.

Visto il successo ottenuto lo scorso anno — e lo testimoniano gli oltre centomila spettatori che vi hanno assistito — gli organizzatori hanno allargate la partecipazione a 32 squadre rappresentanti tutti i rioni cittadini. Il torneo comincerà la sera del 2 luglio prossimo e finirà il 6 agosto con un totale di 64 partite, di cui 48 nella fase eliminatoria e 16 in quella finale; le giornate di gara saranno 26.

Un giudice del «match» di Seul spiega come Benvenuti ha perso

Antonio Gilardi è rientrato ieri a Roma - «C'è il dubbio — ha detto — che la caduta di un paletto del ring sia stata provocata ad arte per favorire Ki-Soo» - Il pugile italiano in vacanza a Hong-Kong

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

Non c'era davvero la folla delle grandi occasioni ad attendere Nino Benvenuti, stamane, all'aeroporto di Fiumicino. E i quattro giornalisti e l'organizzatore Rino Tommasi, che erano lì dalle prime ore dell'alba per ascoltare dalla viva voce del pugile triestino come era andato lo sfortunato combattimento di Seul, sono rimasti delusi. Nino Benvenuti, non è arrivato: lascerà Hong-Kong, dove si è trattenuto in vacanza con il «manager» Amaduzzi, soltanto tra un paio di giorni.

Con l'aereo proveniente da Tokio è giunto, solo, il segretario della federazione pugilistica italiana Antonio Tonci Gilardi, che dell'incontro valido per il titolo mondiale dei «medi junior» è stato il giudice di parte italiana. Gilardi ha dichiarato che la vittoria del coreano Kim Ki-Soo è senza dubbio discutibile, anche se non ha avuto difficoltà ad ammettere la buona eccellente prestazione offerta da Benvenuti.

«La "guardia destra" del pugile coreano — ha detto — ha in qualche caso disorientato Nino, che non ha fatto un accorto uso della "destra". Tuttavia, Nino aveva accumulato un margine di vantaggio che avrebbe dovuto quanto meno permettergli di conservare il titolo. Alla tredicesima ripresa, quando si è verificata la caduta di uno dei paletti che sostengono le corde del "ring", Ki-Soo era fermo sulle gambe e subiva l'iniziativa del nostro campione. La sospensione di sei minuti necessari per riassestare il paletto lo ha certamente favorito».

Circa la casualità o no dell'incidente, Gilardi ha precisato di non poter avanzare accuse di nessun genere, nulla è stato possibile provare. «Indubbiamente — ha aggiunto — è lecito il sospetto che la caduta del paletto sia stata provocata ad arte. Un bambino, ad esempio, potrebbe essersi introdotto sotto il palco di sostegno del quadrato ed aver manomesso le viti di fissaggio. Amaduzzi ha presentato regolare reclamo alla "World Boxing Association" chiedendo l'annullamento e la ripetizione del combattimento. Vedremo cosa deciderà l'organismo mondiale. L'unico punto fisso della vicenda è che Benvenuti non ha ancora l'esperienza necessaria per combattere validamente all'estero. Fuori d'Italia per convincere arbitro e giudici non basta vincere, bisogna stravincere. E' la medesima storia dovunque».

Il segretario della Federboxe ha aggiunto che l'arbitro americano Carter, scelto di comune accordo tra le due parti per dirigere il match, declinò l'invito soltanto poco prima di presentarsi sul «ring». Fu così inevitabile accettare la candidatura di Jack Pobs, un americano che da anni lavora in Giappone con l'esercito statunitense e che soltanto due settimane fa scandalizzò il pubblico che aveva assistito al combattimento tra Harada e Jocre, assegnando al primo una vittoria clamorosamente immeritata. E' stato il punteggio da lui assegnato a Ki-Soo, 74 punti contro i 68 dati a Benvenuti, a decidere le sorti dell'incontro. Lo stesso giudice coreano era stato meno generoso verso il proprio pugile dandogli 72 punti contro i 69 di Benvenuti. Gilardi aveva invece ritenuto vincitore il triestino con 73 punti contro 68.

L'incontro di rivincita, per il quale è stato firmato lunedì scorso il contratto che convalida l'impegno assunto precedentemente da Kim Ki-Soo in caso di vittoria, dovrebbe aver luogo entro 90 giorni. Per il neo-campione si prevede una borsa di 20 mila dollari, mentre Benvenuti per la trasferta coreana ne ha percepiti 55 mila, pari a circa 35 milioni di lire, che ha incassato con qualche difficoltà. Infatti, l'organizzatore di Seul, che aveva ricevuto per l'occasione una sovvenzione dal governo coreano, non voleva pagare in dollari, come stabilito ma in moneta locale. L'intervento del nostro Console e della polizia ha però chiarito ogni malinteso e Benvenuti è stato del tutto soddisfatto.

l. z.

Maria Bueno e la King finaliste a Wimbledon

Londra, 30 giugno.

La tennista americana Billie Jean King ha eliminato oggi l'australiana Margareth Smith (6-3, 6-3) qualificandosi così per la finale del singolare femminile al torneo di Wimbledon. Il risultato costituisce una grossa sorpresa: la Smith deteneva il titolo ed era considerata la grande favorita per il successo.

L'altra finalista sarà, come previsto, Maria Bueno: per imporsi sull'inglese Ann Jones, però, la brasiliana ha dovuto lottare per due ore. Punteggio finale: 6-3, 9-11, 7-5.

Il Viareggio penalizzato di 3 punti per «illecito»

Era accusato di aver promesso forti premi al Pinerolo in caso di vittoria sullo Spezia - Per effetto della punizione i toscani (neo-promossi in serie C) tornano nel girone D - Al loro posto lo Spezia

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 30 giugno.

La squadra di calcio del Viareggio, vincitrice del girone «A» della serie «D» è promossa in serie «C», è stata riconosciuta colpevole di illecito sportivo dalla Commissione giudicante della Lega nazionale semiprofessionisti e penalizzata di tre punti. In seguito a tale decisione lo Spezia, secondo nella classifica del girone ad un punto, viene promosso in serie «C». Il Viareggio ha annunciato reclamo alla Commissione d'appello federale.

I giudici sportivi hanno preso le deliberazioni di cui sopra dopo otto ore di dibattito. Il Pinerolo, rinviato a giudizio per responsabilità effettiva nell'illecito sportivo, è stato assolto perché l'illecito commesso dal suo dirigente Giuseppe Boetto non era volto a conseguire vantaggi diretti alla società. Al Pinerolo, per avere corrisposto ai propri giocatori premi in denaro per una sola gara (Pinerolo-Cuneo) in misura superiore ai limiti previsti dal regolamento del settore è stata inflitta l'ammenda di centomila lire.

Inoltre, sono state inflitte queste sanzioni disciplinari: Cesare Mercatali (Viareggio) divieto di coprire cariche sociali e di svolgere incarichi sportivi fino a tutto il 30 giugno 1969; Giuseppe Boetto (Pinerolo) stesso divieto fino al 30 giugno 1968; Pier Luigi Repetto e Franco Caffaratti (giocatori dell'Asti) squalifica fino al 31 dicembre prossimo per ritardata denuncia all'organo federale dell'illecito operato nei loro confronti.

La vicenda, però, non può dirsi ancora conclusa ed anzi potrebbe avere sviluppi ancora più clamorosi, sia perché i dirigenti del Viareggio hanno subito annunciato il reclamo alla Caf, sia perché lo Spezia e il Cuneo proprio l'altro ieri sono stati denunciati dal Viareggio all'ufficio inchiesta della Federazione gioco calcio per presunto illecito sportivo.

L'avv. Dario Angelini, capo dell'ufficio inchieste della Figc, ha disposto la convocazione dei dirigenti dello Spezia e del Cuneo per lunedì alle 10 a Roma: sarà questo il primo passo di una nuova istruttoria che potrebbe risolversi col rinvio a giudizio dello Spezia e del Cuneo con motivazioni analoga a quella che ha determinato la condanna del Viareggio.

Come si ricorderà, la compagine viareggina era stata accusata di aver promesso, tramite il dirigente del Pinerolo Boetto, forti premi ai giocatori piemontesi in caso di vittoria sullo Spezia, con cui era in lizza per la promozione.

g. g.

ALLA 24 ORE DI LE MANS

hanno vinto i cervelli elettronici una Ferrari dice: «non mi senta battuta» a Ford ribatte: «ora non comprerei la Ferrari». Le macchine che hanno corso a Le Mans. Arrive una nuova Alfa SV. L'Aberth del diluvio. L'auto di James Bond. Come partire in motoscafo. In

Motor

OGGI NELLE EDICOLE

la prova delle Simca 1000 CSL. 10 milioni di VW. Le corse degli automodelli ed altri servizi di attualità delle settimane.

Questa sera alla TV ore 20,50

Tazio Nuvolari

nel racconto di Gigi Villoresi

"Veder correre "Nivola" voleva dire assistere, ogni volta, ad un fatto eccezionale di coraggio, a una sfida tra l'uomo e la macchina"

CINTURATO PIRELLI

CRONACHE DELLO SPORT

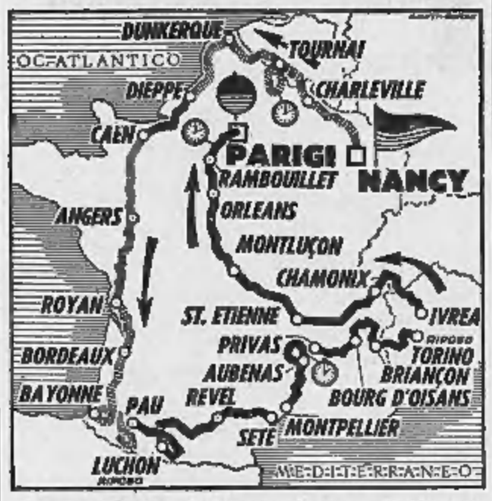
Clamorosa affermazione d'un gregario italiano sulle salite dei Pirenei

Sorpresa al Tour: De Prà passa 1° sull'Aubisque si afferma a Pau e conquista la maglia gialla

Battuto in volata il belga In'T'Ven - Dopo due minuti giunge il primo gruppo di inseguitori (con De Rosso), superato da Janssen Anquetil, Poulidor, Altig e Bitossi arrivano con il plotone a 9' e 18" da De Prà - L'episodio decisivo a cinquanta chilometri dalla partenza - Fuggono in nove, poi sull'Aubisque l'italiano ed il belga staccano tutti e procedono da soli fino a Pau

Anquetil e Poulidor in grave ritardo

I due campioni francesi attualmente nella classifica lamentano un distacco di 9' e 19" - Bitossi è 64° a 11'05" - Oggi la seconda tappa pirenaica



Percorso del Tour: tratteggiate le tappe già disputate

E' bastata una tappa di montagna, con un seto colle, l'Aubisque, per dare al Tour un volto nuovo, all'insegna della sorpresa. De Prà, gregario della squadra di De Rosso e di Altig, corridore modesto, abituato, in genere, a lavorare per gli altri, è balzato al comando della classifica: ha saputo coraggiosamente mettere a profitto circostanze favorevoli, ma le sue ambizioni, per forza di cose, sono limitate. Cercherà di difendere, magari sino al riposo di Luchon, la sua maglia gialla, preoccupato però di non spendere eccessive energie. Il suo compito è e resta quello di gregario, De Prà deve aiutare Guido De Rosso, che, nella giornata di ieri, è stato uno degli atleti a raggiungere più brillanti risultati.

La graduatoria generale è graduatoria sconcertante. Alle spalle di De Prà c'è l'olandese Janssen, ex campione del mondo con un ritardo di 2'3", poi vengono (a 2'14") sei uomini con lo stesso tempo, lo spagnolo Momene, il nostro De Rosso, il belga Huysmans, il tedesco Kunde ed i francesi Aimar e Lebaube. De Wolf, un altro belga, è a 2'59". Quindi, a 3'21", incalza un drappello composto da quattro iberici, Otano, Perurena, Elorza ed Uriona, da un olandese, Haast, dai nostri Mugnaini e Fezzardi.

Bisogna scorrere in giù, per trovare Anquetil, Poulidor e Bitossi, vale a dire i due grandi favoriti della corsa e l'« outsider » considerato sino a ieri come il più valido antagonista della coppia francese. Poulidor ed Anquetil sono attualmente a pari merito, a 9'19" da De Prà; Bitossi è sessantaquattresimo a 11'05". Una situazione imprevedibile, questo Tour, avaro sino ai Pirenei di colpi di scena, ne ha offerto uno che minaccia seriamente di compromettere l'interesse dell'intera manifestazione. Perché se è vero che la gara, come sostiene Geminiani, direttore sportivo di Anquetil, è appena entrata nel vivo, lasciando campo aperto a qualsiasi soluzione, altrettanto è vero che i ritardi dei ciclisti più famosi sono ritardi pesanti.

D'accordo, De Prà vivrà brevi giorni di gloria. Ma Janssen e De Rosso, gli spagnoli ed Huysmans, e l'olandese Haast, fin dalla partenza venivano a ragione considerati avversari pericolosi e ieri, invece, Anquetil e Poulidor, bloccando pure il tradizionale slancio di Bitossi, hanno concesso a questi rivali la possibilità pratica di imbastire una fuga redditizia, senza nemmeno recare quando ancora ce n'era la possibilità, senza cioè inseguire nel lungo tratto che porta dalla vetta dell'Aubisque sino al traguardo di Pau. Anquetil si è limitato a sostenere chi toccava a Poulidor il peso dell'inseguimento; lui, Anquetil, aveva davanti il compagno di squadra Almar. Povera scusa, la realtà dice che i due, divisi da una sorda e profonda inimicizia, che ha valicato anche i confini dello sport, si contentano di montarsi reciproca guardia stretta, con la magra soddisfazione di pedalare, nella certezza di coinvolgere il rivale nella medesima sconfitta.

Molto manca ancora alla fine del Tour, l'esperienza ammonisce a non considerare chiusa una partita che manco è giunta alla metà e per la quale restano dodici tappe da giocare. Comunque, la prima sfida in montagna condanna il comportamento di Anquetil e di Poulidor, adesso obbligati a rimboccarsi le maniche e a non restringere il loro duello a banali scontri verbali. Domani è giorno di riposo, oggi c'è un'altra tappa dei Pirenei, da Pau a Luchon. Un lungo tratto iniziale di pianura, terreno adatto per le sorprese, poi, nel finale, tre salite di fila, il Col des Ares, il Col de Mente ed il Col du Portillon. L'occasione pratica per rendersi ben conto se Anquetil e Poulidor hanno intenzione seria di battagliare, oppure se già sono convinti di essere irrimediabilmente battuti.

Gigi Boccacini

De Rosso terzo in classifica

(Dal nostro inviato speciale)

Pau, 30 giugno.

Tommaso De Prà, ventisettenne gregario della Molteni, passato primo in vetta all'Aubisque, ha staccato di forza sul traguardo di Pau il suo compagno di fuga — un belga dal cognome impronunciabile, In'T'Ven — ed ha aggiunto alla vittoria di tappa anche la conquista della maglia gialla, ereditata dal compagno di squadra Rudi Altig. Questo il sorprendente risultato della prima tappa dei Pirenei, una tappa in cui Anquetil e Poulidor, e nella loro scia anche lo spagnolo Jimenez ed il nostro Bitossi, sono mancati altrettanto clamorosamente alla prova, meritandosi un nugolo di fischi dal folto pubblico che li attendeva sul rettilineo d'arrivo di Pau.

Non si nega infatti alcuno dei meriti del modesto italiano De Prà (che in tre anni di professionismo ha vinto una sola corsa) se si dice che non era a lui od a uno come lui che sarebbe toccato il ruolo di protagonista nella prima tappa di montagna del Giro di Francia. De Prà, insieme al compagno di squadra Fezzardi, ha indovinato la fuga buona a poco più di cinquanta chilometri dalla partenza da Bayonne, è rimasto quindi al comando della corsa per circa centotrenta chilometri, ed ha finito con l'assumere, in vetta alla salita e poi nella discesa verso Pau, la veste di dominatore che sarebbe toccata, secondo la logica, a corridori ben più famosi di lui.

Anquetil e Poulidor invece si sono accontentati di sorvegliarsi a vicenda, disinteressandosi o quasi di quanto succedeva davanti a loro. Ed erano cose grosse, perché in un piotancino lanciatosi alla fuga della pattuglia di testa erano compresi elementi assai pericolosi per la classifica, come l'olandese Haast, il belga Huysmans, l'altro olandese Janssen ed il nostro De Rosso, oltre ad Almar e Den Hartog, compagni di squadra di Anquetil. Creandosi l'artificioso alibi della presenza tra i fuggitivi di due compagni della Ford, il fuoriclasse normanno ha lasciato a Poulidor l'intera responsabilità dell'inseguimento. E Raymond ha rapidamente rinunciato, rassegnandosi, forse con troppa facilità, a condividere la sorte dei suoi rivali.

Un Tour strano dunque, un Tour che impone considerazioni un pochino amare. Si ha l'impressione infatti che Anquetil anziché cercar di vincere per la sesta volta il Giro di Francia, si accontenti di farlo perdere ancora una volta a Poulidor.

Veniamo comunque, sia pure succintamente, alla cronaca di questa tappa che, se ha provocato una severa selezione, non lo ha fatto certamente nel senso indicato dai pronostici. La fuga buona, come si è già detto, ha preso l'avvio a poco più di cinquanta chilometri dalla partenza. L'iniziativa è stata del belga In't Ven di cui si sono accodati Stablinski, Elorza, In'T'Ven, Messelis, Fezzardi, Schleck e Casala, raggiunti poi anche da De Prà. I nove uomini d'avanguardia se ne sono andati indisturbati, dopo cento chilometri di corsa, cioè dopo una cinquantina di chilometri di fuga, avevano già 6'30" di vantaggio sul gruppo nel quale Anquetil e Poulidor continuavano a guardarsi e a non reagire.

Qualcuno disposto a scuotersi dall'apatia però c'era ancora. Dal plotone sono infatti evasi dapprima Mastrotto, Almar, Martin, Letort, Galera, Bodin Schutz ed il nostro Mugnaini, quindi una pattuglia di quindici corridori fra cui Haast, Janssen, Huysmans, Den Hartog e il quotato spagnolo Mariano Diaz. Poi ancora Guido De Rosso, con lo spagnolo Perurena ed il francese Benet. Questi ventisei coraggiosi hanno fatto gruppo unico dopo un reciproco inseguimento e si sono presentati ai piedi del Col di Soulor, la salita che precede l'Aubisque, con 3'45" di vantaggio sull'avanguardia guidata da Tommaso De Prà.

Sul Soulor e sull'Aubisque la selezione è spietata, le posizioni cambiano praticamente ad ogni tornante. Mariano Diaz lascia il gruppo di De Rosso portandosi sulla pattuglia di testa, che intanto si è sfaldata. Solo De Prà ed il belga In'T'Ven resistono al ritmo dello scalatore iberico, vincitore l'anno scorso del Tour dell'Avvenire. In vetta all'Aubisque De Prà è primo davanti ad In'T'Ven mentre Diaz, provato dallo sforzo, è terzo a trenta secondi. Seguono, con distacchi vari, tutti gli altri, mentre il gruppetto di De Rosso è a tre minuti e quello di Anquetil, Poulidor e Bitossi è a 6'40".

In discesa la situazione cambia ancora. De Prà scende tranquillo, ne approfitta per mangiare qualcosa, onde non essere sorpreso dalla fame al momento della battaglia finale. Dapprima Diaz, che si è ripreso, poi anche il belga lo superano, ma De Prà non perde la calma. Finisce di mangiare, si lancia all'inseguimento, raggiunge i due, forza ancora il ritmo e soltanto In'T'Ven gli resiste, mentre Diaz cede di nuovo. Il gregario della Molteni attende ordini da Albani, il direttore sportivo, lasciando per qualche minuto De Rosso, gli si affianca, gli dice di fare la sua corsa fino in fondo: come minimo, la conquista della maglia gialla premierà la sua clamorosa impresa.

E De Prà insiste, fa quasi tutta la corsa in testa lui, perché il belga quando gli dà il cambio rallenta il ritmo mostrando chiaramente di aver ormai poco da spendere. I due pedalano insieme sul traguardo, entrano sul circuito di Pau passando una prima volta davanti alla striscione d'arrivo. All'ultima curva De Prà sbanda, ingannato dalla posizione di un gendarme, perde un settantina di metri sul belga, sembra ormai condannato al secondo posto.

De Prà però recupera improvvisamente, torrano, raggiunge e stacca definitivamente In'T'Ven, vince da campione, lui che campione non è mai stato. Poi, pazzo di gioia, attende il gruppetto di De Rosso, regolato in volata da Janssen a 2'03", ma soprattutto il plotone dei mancati protagonisti del Tour, classificato a 9'18". Rudi Altig, commosso, sale sul podio con lui per fargli indossare la maglia gialla. Domani continueranno le salite e Tommaso De Prà è chiamato a difendere la maglia sui 236 chilometri da Pau a Luchon. Vi sono da scalare, nella seconda metà del percorso, il Col des Ares (metri 795) di terza categoria, il Col de Mente (m. 1350) di seconda categoria ed il Col du Portillon (m. 1308) di prima categoria. Quest'ultimo colle si inizia a diciotto chilometri appena dal traguardo. Dopo otto chilometri di salita, si scende per dieci chilometri direttamente su Luchon. Forse De Prà riuscirà a non farsi sorprendere e, bisogna dirlo, se lo meriterebbe.

Dopodomani il Tour riposerà a Luchon per concludere domenica le tappe pirenaiche con la Luchon-Revel di 238 chilometri, con il Col des Ares ed il Portet d'Aspet nella parte iniziale del percorso.

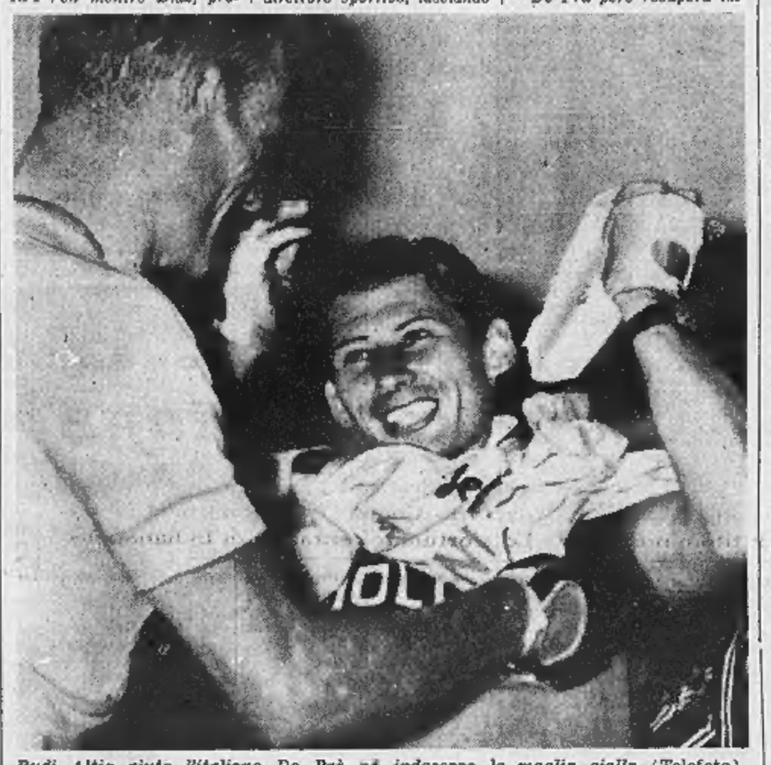
Gianni Pignata

Ordine di arrivo: 1. De Prà, 234 km. in 6 ore 37'; 2. In'T'Ven a 1"; 3. Janssen a 2'03"; 4. Perurena, 5. Haast, 6. Momene, 7. Huysmans, 8. De Wolf, 9. Mugnaini, 10. Almar, 11. Kunde, 12. Otano, 13. Fezzardi, 14. De Rosso, 15. Elorza, 16. Lebaube, 17. Diaz, 18. Schleck, 19. Uriona, 20. Delisle tutti con il tempo di Janssen.

46. Poulidor a 9'18", 55. Anquetil, 61. Carlesi, 64. Bitossi.

Classifica generale: 1. De Prà in 51 ore 26'11"; 2. Janssen a 2'03"; 3. ex aequo a 2'14": Momene, De Rosso, Huysmans, Kunde, Almar e Lebaube; 9. De Wolf a 2'59"; 10. ex aequo a 3'21": Delisle, Otano, Perurena, Mugnaini, Elorza, Uriona, Fezzardi e Haast; 19. Schleck a 4'35".

19. In'T'Ven a 5'23": 20. Rudi Altig a 5'26"; 25. ex aequo a 9'19": G. Groussard, Anquetil, Raymond Poulidor, Foucher, Van der Bosche, Van Springel, Van Looy, Vranken e Gabica; 64. Bitossi a 11'05".



Rudi Altig aiuta l'italiano De Prà ad indossare la maglia gialla (Telefoto)

Nella penultima partita della tournée in America

Il Torino pareggia a Toronto con i tedeschi del Bayern: 2-2

I granata segnano con Schütz (su rigore) e Moschino - Sono poi raggiunti dalle reti di Ohlhauser e Werner - La squadra torinese rientra oggi in Italia

(Nostro servizio particolare)

Toronto, 30 giugno.

Il Torino ha pareggiato ieri (2 a 2) a Toronto, in Canada, di fronte a 16 mila spettatori, contro la squadra tedesca del Bayern di Monaco nel penultimo incontro amichevole della lunga « tournée » in Sud e Nord America.

I torinesi erano passati in vantaggio dopo quattro minuti grazie ad un calcio di rigore trasformato da Schütz. Il « penalty » era stato concesso per atterramento in area dello stesso Schütz da parte di Werner. Moschino, al 27', su passaggio di Puja, raddoppiava con un violento tiro sfilacciato da una trentina di metri.

All'inizio della ripresa, Puja si scontrava con Kupferschmidt e fra i due si accendeva un violento battibecco. L'incidente, anche per il pronto intervento degli altri giocatori, non aveva conseguenze.

Poco dopo, al 7' minuto, il Bayern accorciava le distanze. Nafziger, scappato sulla destra, crossava al centro ove si trovava Ohlhauser che non aveva difficoltà a girare di testa in rete fuori della portata di Vieri. Il portiere granata effettuava alcuni ottimi interventi ma capitolava ancora al 26' minuto. Autore del punto del pareggio il mediano Werner.

Stasera il Torino concluderà la serie di esibizioni giocando a New York contro il Bayern nel « return match »; domani, in aereo, la comitiva farà ritorno in Italia. Le comitiva atterrerà a Linate alle ore 19,05.

r. s.

TORINO: Vieri; Ceresoli, Fossati; Puja, Cella, Pestrin; Albrigi, Ferrini, Schütz, Moschino, Facchin.

BAYERN: Rigotto; Rigotti, Kupferschmidt; Kunstwal, Borutta, Werner; Nafziger, Ohlhauser, Brenninger, Mueller, Knuimann.

Amarildo e un'ala destra obbiettivi della Juventus

Mancano soltanto cinque giorni alla chiusura del mercato sui trasferimenti dei calciatori e la Juventus non ha ancora perso le speranze di assicurarsi l'attaccante rossonero Amarildo. Il nazionale brasiliano, dopo l'acquisto del centravanti De Paoli, resta il principale obiettivo della squadra bianconera. Il Milan, finora, non ha accettato le proposte della Juventus, ma non è escluso che nei prossimi giorni le trattative entrino in una fase decisiva. Si prospetta uno scambio Bercellino I e Menichelli (o Del Sol) per Amarildo.

In attesa di conoscere le intenzioni del presidente milanista Carraro, la direzione bianconera è alla ricerca di un'ala destra. Si parla dell'interista Domenghini, ma l'affare ha pochissime probabilità di andare a buon fine, del foggiano Favalli e del veneziano Lucio Bertogna.

Sempre in tema di trasferimenti, è possibile che il terzino Fochesato, riscattato dalla comproprietà con la Spal, venga ceduto al Savona. La società ligure vorrebbe pure il portiere Farrero, rientrato alla Juventus.

In quanto al Torino, il presidente Pianelli ed il segretario generale Bonetto, si trasferiscono oggi a Milano (per ricevere la squadra che rientra dalla lunga « tournée » americana) e rimarranno nella capitale lombarda fino a martedì, giorno in cui avrà termine la campagna acquisti e cessioni estiva. I dirigenti granata contano di ingaggiare ancora un forte attaccante e discuteranno la cessione di Pestrin, Gennari e Balsi. I tre acquisti Maldini e Trebbi, giunti ieri sera a Torino, si sottoporranno oggi alle visite mediche di controllo.

Notizie in breve

* **Tamburello** — Per il Torneo del Monferrato si disputeranno domenica le seguenti partite: Murisengo-Guarene V.; Ravigliasco-Cerrina V.; Portacomaro-Rocchetta Tanaro; Gabiano-Codana; Grazzano Badoglio-Castell'Alfero; Montechiaro-Cerrico; riposa Tonco.

* **Corsa « tris »** — Ventidue cavalli sono stati dichiarati partenti nel premio dei gentlemen drivers, in programma stasera all'ippodromo delle Mulina in Firenze; Ecco il campo definitivo: Premio dei gentlemen drivers: a metri 2060: 1) Canderino, 2) Ictus, 3) Fellamasa, 4) Dag, 5) Mau, 6) Arabo, 7) Cabero, 8) Sud Est, 9) Opus Jet, 10) Ardito, 11) Toreador, 12) Serlio, 13) Desaix; a metri 2080: 15) Scaramuccia, 16) Ruspoli, 17) Quirizio, 18) Pioner, 19) Celentana, 20) Gabrio, 21) Quintosolo; a metri 2100: 22) Olè, 23) Quintupio.

* **Il concorso Totip** di mercoledì ha dato la seguente colonna vincente: 1-1; 1-1; 1-X; 1-1; 1-1; 1-1. Le quote per i « 12 » (14 in Italia - 1 in Piemonte), sono di lire 414.960, per gli « 11 » (452 - 27) di lire 12.852; per i « 10 » (1912 - 188) di lire 3533.

* **Domenica ad Avigliana** è in programma una competizione di sci nautico; la gara avrà inizio alle ore 17,30.

* **I premi Coni 1965** saranno distribuiti domani alle ore 12 nella sala del Consiglio comunale a Palazzo civico; premi e contributi di riconoscimento toccheranno alle seguenti società: C. S. Fiat; Canottieri Esperia; Società Ippica torinese; Rari Nantes Torino; Centro nuoto Città di Torino; Tiro a segno nazionale; Club di scherma Torino; Gruppo sportivo Augusta; Velo Club borgo San Paolo; Unione sportiva Strambinese; Sci Club monti della Luna, Ceaana; Pell Ykan Hockey Club di Pont Canavese; Circolo subacquei Torino; Canottieri Armida.

* **Pallone elastico** — Nella quinta giornata del campionato di serie A si svolgeranno domenica questi incontri: Atpe-Centorri (ad Acqui); Don Dagnino-Spe (ad Andora); Spec-La Torre (a Cengio); Vini Peracchio-Pievese (a Vignale Monferrato); riposa Diano Castello.

Denis Law resta al Manchester

Il giocatore era stato messo in lista di trasferimento per le eccessive pretese nel reingaggio - Ieri ha accettato le offerte della società ed ha firmato un contratto biennale

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 giugno.

Denis Law rimane al Manchester United. Il nazionale scozzese ha oggi rinnovato il suo contratto biennale con la società. Law ha accettato le generose offerte dell'allenatore Matt Busby (trecentomila lire circa di stipendio settimanali) prima respinte, rinunciando al premio d'ingaggio di 20-30 milioni di lire chiesto in precedenza.

Il giocatore e il dirigente si sono incontrati oggi pomeriggio a Manchester, interrompendo entrambi le proprie vacanze. Busby è tornato dal Portogallo, Law dalla Scozia, dove si trova con la moglie, la quale è in attesa del secondo figlio. Il nome dell'ex granata è stato tolto dalle liste di trasferimento. « Il passato è passato » ha detto Busby. « Law è il più grande giocatore del mondo, noi siamo orgogliosi che sia tornato in seno alla nostra famiglia ».

Stima così, almeno per due anni, l'eventualità di un ritorno di Law in Italia. Il Manchester l'aveva acquistato dal Torino per 210 milioni di lire. La Juventus adesso sarebbe disposta a pagarlo 350 milioni. Circola però la voce che Law il prossimi ad andare in Italia tra due anni. La sua odierna determinata sarebbe stata determinata dal fatto che in Italia il bando sull'importazione di calciatori stranieri non è stato ancora abolito.

e. e.

Negri operato al ginocchio: tre mesi di forzato riposo

Bologna, 30 giugno.

Il portiere del Bologna, William Negri, è stato operato stamane all'Istituto ortopedico Rizzoli dal prof. Leonardo Gui. L'intervento, durato circa un'ora, è perfettamente riuscito. Si è trattato di una plastica al tendine, praticata in seguito allo strappo subito da Negri nel corso dell'incontro con la Fiorentina.

Il giocatore rossoblù in quell'occasione riportò uno strappo capsulare al ginocchio destro che non si saldò perfettamente, tanto da dover rinunciare al «mundial» di Londra. Subito dopo il ritorno da Coverciano, Negri si sottopose a visita medica e il prof. Gui, dopo aver escluso che si trattasse di lesione al menisco, gli consigliò di farsi rivedere dopo quindici giorni. Nel corso del successivo appuntamento con il sanitario fu deciso l'intervento che, dopo i necessari accertamenti ed esami, è stato felicemente compiuto stamane.

A Negri è stato ora applicato un gesso, che il giocatore dovrà portare per una ventina di giorni. Il portiere potrà quindi iniziare la rieducazione dell'arto e riprendere la preparazione più intensa. Prima che Negri possa tornare sui campi di gioco, comunque, dovranno passare circa tre mesi.

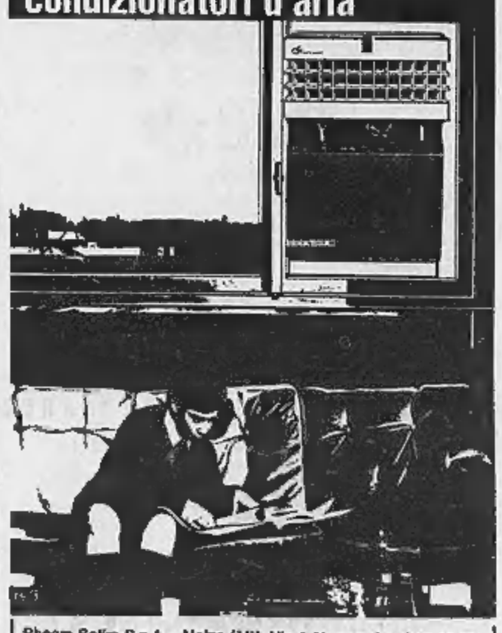
DOMANI 2 LUGLIO
la Ditta
BERTOLOTTI
VIA CHIESA DELLA SALUTE, 21
(angolo via Villar)
dopo ottant'anni di attività
alle ore 9,30 inizia la
SVENDITA ECCEZIONALE
di una
VALANGA
di
ARTICOLI CASALINGHI
A PREZZO DI REALIZZO
Accorrete! troverete merce pregiata di alta qualità: cristallerie, porcellane, maioliche, inossidabili in genere, articoli per regalo, lampadari, elettrodomestici, TV, radio, transistor.

LICEO LINGUISTICO "VIRGILIO"
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO
La Presidenza comunica che sono aperte le iscrizioni alla 1ª classe di Liceo Linguistico per 1966/67.
Il Liceo Linguistico, iniziato presso questo Istituto nel 1960/61, è un corso di studi specializzato nella preparazione delle Lingue straniere con cultura a livello liceale. Il corso è di 5 anni. Al termine del corso le alunne della V classe, per disposizione ministeriale, potranno sostenere gli esami di Licenza Linguistica. Il diploma conseguito dà accesso al Magistero, all'Università Bocconi, alla Ca' Foscari di Venezia ecc.
Esami integrativi permettono il passaggio dalle prime due classi di Ginnasio e di Liceo Scientifico alle corrispondenti di Liceo Linguistico. Titolo di studio per l'iscrizione: Licenza Media: (anche senza l'esame di latino).
Per informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto, Via Confienza, 2 - Torino - Telefono 546.271, 545.845.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICITA'
sono aperte le iscrizioni al Corso di Specializzazione per
DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(illustrazione, cartellonismo, vetrina, fotografia, ambientazione)
Corso Vittorio Emanuele II 74 - Tel. 51.52.31 - 53.89.01 - Torino

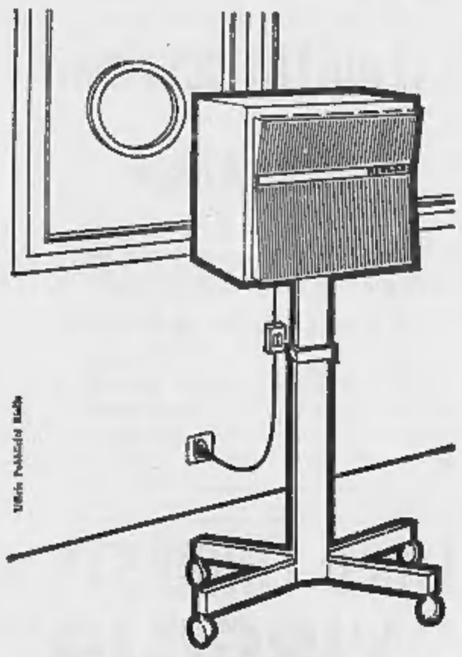
IL 7 MAGGIO 1875 A TORINO SCESE LA NEVE
Fu un'annata eccezionale, d'accordo, ma potrebbe ripetersi.
Annullate i capricci del tempo con il nostro contratto "GARANZIA CALORE", che, con un modico supplemento vi garantisce un servizio costante anche fuori del normale periodo contrattuale.
PER QUALSIASI INFORMAZIONE, INTERPELLATECI.
GESTIONE RISCALDAMENTI
SHELL SICCA SHELL
SICCA TORINO CORSO FILIPPO TURATI 25 TEL. 587733/4

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.094.

rheem safim
condizionatori d'aria

Rheem Safim S.p.A. - Melzo (MI), Via A. Vespucci - tel. 95.50.851 (centralino) - Stabilimenti a Melzo (MI), Salzano (VE), Palermo.
Filiali e Agenzie nelle principali città d'Italia. Consociate in tutto il mondo.

DIFENDETEVI DAL CALDO
CON I NUOVI
CONDIZIONATORI D'ARIA

RIELLO



I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, si installano in pochi minuti, su qualsiasi finestra: basta un solo foro nel vetro.

I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, montati su carrello, sono facilmente trasportabili da una stanza all'altra.

I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, fanno fresco d'estate e caldo d'inverno (sistema Rotoclima); perciò l'acquisto di un condizionatore equivale a due.

Telefonate all'Agenzia RIELLO della vostra città: in poche ore, nella vostra casa, aria pura e fresca anche nelle giornate di caldo intenso.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO Filiale: Via Nizza, 88 Telefono 675.455 694.556

ACQUI TERME - CORSO ITALIA 39 - TELEFONO 42.80
ALBA - VIA P. BELLI - TELEFONO 32.82
ALESSANDRIA - VIA DANTE 29 - TELEFONO 52.39
ASTA - VIA TORINO 45 - TELEFONO 24.28
ARONA - VIA MILANO 80/92 - TELEFONO 23.50
ASTI - CORSO MATTEOTTI 56 - TELEFONO 51 651
BIELLA - CORSO LAMARMORA 14 - TELEFONO 27 432
BORGOSESIA - VIA VITTORIO VENETO 88 TELEFONO 82.500
CASALE MONFERRATO - VIA SAVIO 19 - TELEFONO 41/43
CUNEO - VIA CESARE BATTISTI 28 - TELEFONO 942 461
CHIVASSO - STRADALE TORINO 43 - TELEFONO 911 059
CIRIE' - VIA VITTORIO VENETO 3/F - TELEFONO 924 340
CUNEO - CORSO NIZZA 55 - TELEFONO 53.95
CUORGNE' - VIA TORINO 40 - TELEFONO 62.24
DOMODOSSOLA - VIA DE GASPERI 44 TELEFONO 34.81
IVREA - VIA DELL'ASILO 10 - TELEFONO 48.010
MONDOVI' - CORSO STATUTO 6 - TELEFONO 36.88
NOVARA - VIA DANTE ALIGHIERI 2 TELEFONO 22.988
NOVI LIGURE - VIA MARCONI 15 - TELEFONO 26.87.
VIA DON BOSCO 10 - TELEFONO 71.87
OMEGNA - VIA FRATELLI ROSSELLI 14
OVADA - VIA CAIROLI 17 - TELEFONO 82.59
PINEROLO - VIA CLEMENTE LEQUIO 46 TELEFONO 44.94
RIVOLI - CORSO BUSA 26 BIS - TELEFONO 950 477
TORTONA - VIA ROVERETO 19 TELEFONO 82.078
ULZIO - VIA MONGINEVRO 72
VERCELLI - CORSO DE GREGORI 35 TELEFONO 61.788

RIELLO Bruciatori - LEGNAGO (Verona)

le vacanze sono meravigliose...
...e non dimenticate le pellicole

Kodak

Andate sul sicuro: scegliete pellicole Kodak!
Colore o bianconero, vi danno il vantaggio che conta: la qualità.

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 271-404
Se malgrado la presenza del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 15-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
FILIALI: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico dell'Istituto riceverà dalle 8 alle 12 a:
BIELLA: Lunedì 4 luglio Alb. Commercio e 1° lunedì ogni mese.
CASALE: Mart. 5 luglio Alb. Bosta d'Oro e 1° martedì ogni mese.
ASTI: Mercoledì 6 luglio Alb. Nazionale e 1° mercoledì ogni mese.
NOVARA: Giovedì 7 luglio Alb. d'Italia e 1° giovedì ogni mese.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGIO (ultimo) nuovissimo, strada Savoia, alt. 500, tennis, piscina, parco, vista panoramica, vendesi mutuato. Acchiardi, Settembre 58. O481

ALLOGGIO via S. F. d'Assisi tre camere cucina vendo affitto. Telefonare 519-204 O317

ALLOGGIO zona Cavoretto, quattro camere, cucina, rimessa, giardino. Comodo tranquillo, panoramicissimo, vendesi. Tel. Acchiardi 547-374

ALLOGGIO 3 camere tinello affittate mutuo impresa vendo Grugliasco. Tel. 331-786. O300

ALLOGGIO 1963 (S. Rita) due camere cucina servizi 2.900.000 mutuo 1.000.000. Telef. 541-078

AMPI, lussuosi particolari appartamenti via Boston 22 (corso Agnelli): grande veranda, 3 camere, cucinetta, entrata bagno. Levante-ponente. Tranquillità. 4.200.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI minimo costo via Baltea 29, decoroso stabile anteguerra, camera cucina, servizi; 800.000 contanti più 25.500 mensili prestito cartotermina. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili valsalice, 6 camere, comodità terzo 10 milioni rimanenza mutuo Telefono 687-687

APPARTAMENTI superconvenienti via Asinari Bernezzo 99. Due camere, bagno, 1.500.000, mensilità 29 700; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.000.000 mensilità 38.500. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI 2 camere, ampia cucinotta, entrata, bagno biripostigli, doppia vista corso semicentrale, modernissimo, 3.700.000 mutuo 1 milione 400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissimo via Nizza 164. Camera, ampio soggiorno, cucinetta, ingresso, bagno. Meraviglioso 9° piano. 3.800.000 mutuo 2.000.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO dal dirigente: lussuoso stabile centrale signorilmente abitato 6 camere, salone, cucina, bi-servizi quadri esposizione 12.500.000 mutuo 6.500.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO 3 camere, cucinetta, servizi, affittato 420.000 proprietario bar stesso stabile. 4.800.000 mutuo 600.000. Gabetti 578-044.

APPEZZAMENTI costruendo villette case civili residenziali panoramici tutti servizi vendonsi Rocca d'Arazzo Asti. Lire 1200 mq. Fungo, Rocca 60-200, Milano 710-722.

ARCIOCCASIONISSIMA via Pisani 40 vendo alloggio signorile 4 camere cucina servizi. Telef. 545-281.

AREA mq. 865 entrostante basso fabbricato, fronte strada m. 16, regione Mirafiori, vendesi. Tel. 519-251

ARTIGIANI, professionisti: centro signorile commerciale Torino, palazzina con giardino ed laboratorio 6.200.000, mutuo 5.000.000 Gabetti 578-044. O268

ATTENZIONE vendesi capannone mq. 100, con sottostante cantina cortile acqua forza, probabilità rialzo 12 camere; non intermediari. Telefonare 329-758, 329-802.

AUTO' MESSA mq. 1455, piano unico terra, reddito 550.000 mensili, vendesi unitamente a cessione avviamento, attuali 150 auto. Telefonare 542-393.

AUTORIMESSA nuovissima grandiosa moderna 1200 mq. vendesi 47.500.000 compreso mutuo. Telefonare 519-770. O347

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi finitissimi prezzo ribassati mutuo circa 50%. Tel. 519-770. O347

BARRIERA Milano zona nuovo ospedale Martini, causa divisione vendesi 750 mq. edificabili compresa vecchia costruzione. Richiesta 15 milioni. Telefonare ore pasti 367-132.

BELLETTI, via Pietro Micca 6, vende alloggio Valentino Nuovo (palazzo Lancia) due camere tinello cucinino termo bagno ascensore terrazzo, mutuo. O317

BELLETTI, via Pietro Micca 6, vende proprietà muraria autorimesse centralissima buon reddito.

BELLETTI, via Pietro Micca 6, vende Riviera Ponente proprietà muraria bar fronte mare e alloggio buon reddito. O317

BELLETTI, via Pietro Micca 6, vende muri negozio semicentrale.

BOBBIO Pellice vendesi villa nuova costruzione con giardino. Altra con due alloggi. Telefonare 52-19 Bricherasio. A61424

BOX auto, grandissimi, reddito 5000 mensili, pianocortile 1.200.000 Gabetti 578-044. O268

CAMBIO alloggi nuovi terreno industriale Torino Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino».

CAMERA, cucina, termosifone, accessori, zona Bernini, 1.000.000, rimanenza 33.000 mensili. Telefonare 487-687.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Ifi, telef. 535-000, 535-948. O27

CAPOLINEA sei 3 camere più 2 cameretta 5.700.000. Telef. 797-401.

CASA decorosa in blocco vendo 11 alloggetti composti di camera cucina senza servizi. Tel. 777-527.

CASA 24 camere Torino affittate 120 mila mensili volendo vuota svendesi 12.000.000. Riviera, Cavour 28.

CASCINA Albugnano 10 giornate redditizia 4.500.000 comprese mutuo. Tel. 386-785.

CASCINOTTA pianura dintorni Torino o terreno con, senza rustico acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino».

CASETTA, Giacomo Medici, 13 camere, box, mode Bassi, Garibaldi 5.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Casetta (dintorni) 4 camere, giardino, garage, vende. O233

CENTRO Belnasco, quiete assoluta, vista incantevole, spaziosi rifinitissimi 2 camere tinello: 1.600.000 contanti, rimanenza rate pari affitto. Telefonare Consuledile 779-191.

CERCASI progetto approvato 36 camere cintura Torino. Tel. 755-244.

CIPRESSA Imperia vendo tre vani ammobiliati terrazzo e giardino, L. 2.900.000 trattabili. Tel. 773-952

COLLEGNO (Santa Maria) privato vende alloggio 2 camere cucina servizi facilitazione di pagamento. Telefonare 783-295. A67737

COMPRO fabbricati civili industriali, locali alloggi negozi Torino. Telefono 518-770. A68852

CONSULEDILE abitabile subito camera tinello: 2.000.000 più 30.710 mensili; 2 camere tinello: 3.000.000 più 35.690 mensili, inizio strada Gerbido. Tel. 779-191.

CONSULEDILE via Guido Reni 197-199 spaziosissimi rifinitissimi 2 camere tinello. Tel. 779-191.

CORSO Giulio Cesare 375, 2 camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio. Abitabili immediatamente. 1.200.000 contanti. Modicissima rata. Gabetti 578-044. O268

CORSO Re Umberto 1° piano 5 camere cucina stabile signorile occasione vendo. Tel. 553-860.

CUCCEGLIO casa indipendente 12 stanze, rustico vigneto vendesi 6 milioni trattabili. Tel. 758-549.

GRESSONEY St. Jean affitta appartamenti 60 mq. 5.000.000-5.500.000 vende. Telef. 634-786.

GRUGLIASCO Viale Gramsci 28 bellissimo alloggio 4 camera cucina doppi servizi (eventualmente divisibile 1 e cucina più 2 e cucina) mutuo. Imprese vende, affitta. Telefonare 331-756. O300

GRUGLIASCO due alloggi nuovi totale 5 camere più box vendonsi 4.200.000 contanti più 3.400.000 mutuo. Tel. 587-198.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti immobiliari. Telef. 535-948, 535-000.

IMPRESA acquista terreno 80-100 camere con progetto, cambio area. Telefonare 537-420.

IMPRESA Seralino vende nel complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche piani attici. Nogara, magazzini, box. Mutuo ventennale rateazioni. Vista panoramica. Telefonare 783-939. C.so Torino 228

IMPRESA VENDE SIGNORILE UNA CAMERA, TINELLO, SERVIZI. RIVOLGERSI CANTIERE VIA MAD. CRISTINA ANGOLO VIA LOMBROSO. O309

IN Boinasco centro vendonsi alloggi piano rialzato giardino autorimesse. Telefonare 343-591, 902-646.

LANZO alloggio meraviglioso, panoramico, vendesi, permutasi. Telefonare 595-609. A67379

MEDICI' Palazzina signorile zona Piazza Pietro 8.200.000, mutuo 5.000.000 Gabetti 578-044.

NELLA lussuosissima, tranquilla, centrale zona Tassoni appartamento via Clemente 27, 3 camere, cucina abitabile entrata, bagno. 7.000.000 mutuo 3.900.000 Gabetti 578-044.

NELL'ALBESE vendo villetta 35 km. da Torino comprendente 2 camere letto sala soggiorno cucina doposervizi garage cantina riscaldamento 4500 metri frutteto tutto ammobiliata libera subito 9.000.000. Telefonare 471-108.

NOTIZIA importante: palazzina speciale corso Duca degli Abruzzi. Prezzo affare: 4 camere, salone, ingresso, servizi. Giardino, alberi frutta, fiori. Tranquillità assoluta 8.200.000, mutuo 5.000.000 Gabetti 578-044.

OCCASIONE centrale via Governolo 7 (Porta Nuova) ricercato signorile appartamento 3 camere, salone cucinotta, bisservizi, ingresso, disimpegno. Terrazzo 10.500.000 mutuo 5.000.000 Gabetti 578-044.

OCCASIONE vendo 3 camere servizi centralissimo buon reddito. Telefonare 650-243. A67086

PANORAMICO parco corso Pizza progetto approvato 4 ville permutasi solo con cubatura oppure case reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino». A57331

PARAGGI Piazza Statuto alloggio 4° piano 6 camere servizi vendo permuto minori proprietà. Telefono 553-860. O297

PECETTO, villa signorile, panoramicissima, strada Ripalta, bivio Fontanone. Telefonare 82-216.

PENSIONATI Palazzina in Crocetta, tranquillissima, splendido appartamento, più salone indipendente per hobbies. Giardino, alberi frutta, fiori. 8.200.000 mutuo 5.000.000 Gabetti 578-044. O268

PER ultimazione frazionamento vendonsi 5 alloggetti vuoti anche singolarmente L. 3.100.000 più mutuo. Via Gradisca 18. O209

PIAZZA Campanella 21, sopra villa Pollerina, 3 camere, cucinetta, entrata, bagno, supermoderno, 6 milioni 400.000 mutuo 2.550.000 Gabetti 578-044. O258

PIAZZA Massaua alloggetto due camere cucina mq. 76 termobagno vende occupato 4.750.000. Telefonare 655-782. O994

PIAZZA Rebaudengo 2, reale convenienza, 2 camere, cucinotta ingresso, bagno. 2.000.000 mutuo 1 milione 700.000 Gabetti 578-044.

PORTANUOVA, Valentino alloggio 110 mq. rimesso nuovo, 7.000.000. Telef. 761-054. A67338

PRECOLLINARI appartamenti corso Moncalieri 315, palazzina nel verde dominante Torino. 3 camere, salone, cucina, giardino pensile, bisservizi. 13.600.000 mutuo 5.400.000 Gabetti 578-044. O268

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O39

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincolex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

PRIVATO causa trasferimento vende alloggio tre camere servizi comfort. Telefonare 240-242. A65313

PRIVATO vende libero camera tinello cucinino servizi Lucento 4 milioni trattabili compreso mutuo. Telefonare 734-077. A67319

PRIVATO vende muri negozio e magazzino con alloggio reddito. Telefonare 360-786. A67679

PRIVATO vende panoramico camera tinello servizi Fiat Lingotto. Telefono 951-453. A67048

PRIVATO vende tre camere tinello servizi zona precollinare. Telefonare 542-448. A67302

RAPALLO centralissimo appartamentino signorile arredato vendo affitto cambio. Telefonare 531-207.

SANREMO grandioso alloggio in villa 400 mq. Corso degli Inglesi incantevole posizione vendo eccezionale pagamento alloggetti. Telefonare 535-601. O297

SANTA Rita centro, appartamenti 3 camere, cucinetta, ingresso, bagno. 2.950.000 mutuo 1.000.000 Gabetti 578-044. O258

SETTIMO centro condominio dei fiori vendiamo alloggi tre camere servizi ascensore 1.500.000 contanti 2 milioni 200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione rate affitto. Telef. 581-659.

SOFFITTE via S. F. d'Assisi vendo affitto. Telefonare 519-204.

SPOTORNO via Lajolo zona Olivella appartamentini prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere oppure geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba.

STUPENDA Residence zona collina Canavese. Casa alto reddito. Alloggio padronale, tre appartamentini nuovi, Rustici vari. Riscaldamento. Terreno mq. 8000, 34.000.000 mutuo 10.000.000. Gabetti 578-044.

SVENDO esentasse 2 camere tinello servizi 5, Rita 7.300.000. Telefono 585-167. A68081

TERRENO industriale mq. 15.000 Orio Canavese. Locali aziendali casette, uffici, abitazione, 30.000.000. Gabetti 578-044. O268

TERRENO industriale zona depresse fronte statale con progetti, occasionissima vendesi. Tel. 273-571.

TERRENO panoramico vicinanze Cavoretto, progetto approvato mq. 1625 vendesi, permutasi alloggi, negozi. Telefonare 545-249.

TRASFERIMENTO vendo casetta terreno valendo fabbricabilia 5, Mauro. Telefonare 558-790 pasti.

VALLI Lanzo alt. 850 vendesi casetta nuova 8 camere, garage, orto, strada, luce, acque. Telef. 291-383 ore 15-17. A67597

VENDESI, affittasi villetta rifinitissima tre camere servizi ampio magazzino. Telef. 286-990. A67147

VENDESI affittasi villa signorile due piani più seminterrato recente costruzione zona collinare residenziale dieci minuti piazza Castello recintata giardino lavanderia ascensore termo centrale garage grande salone primo piano dieci locali tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino».

VENDESI alloggio nuovo paraggi stazione Albenga ottima finitura, camere soggiorno grande, cucina bagno. Telefonare Albenga 51-484.

VENDESI alloggio via Lanzo due camere cucina servizi. Tel. 296-983 ore pasti. A67362

VENDESI convenientemente lotto terreno villaggio residenziale La Torretta. Telefonare 894-977 ore pasti.

VENDESI dintorni Villanova d'Asti casa rurale ampissima, posto tranquillo, nel verde, con annesso terreno. Richiedesi 2.400.000. Telefono 0141-94057. A67961

Tutta la straordinaria esperienza Firestone

(93 fabbriche in 26 Paesi)

in un pneumatico italiano costruito per le nostre automobili

Firestone Brema

E' un pneumatico forte, veloce, sicuro.

Viene dalle autostrade più veloci, dalle piste brucianti dei deserti africani, dalle affollate strade europee, dai percorsi ghiacciati delle montagne canadesi, dai trionfali collaudi di Indianapolis (42 vittorie consecutive).

Nasce dalla formidabile esperienza internazionale - 93 fabbriche in 26 paesi - della Firestone e dalla profonda conoscenza dei problemi automobilistici italiani della Brema. E' un pneumatico italiano, costruito in Italia per le nostre strade, il nostro clima, le nostre esigenze di guida.

E' un pneumatico Firestone Brema.

A Bari la più moderna fabbrica di pneumatici del mondo

Alla Firestone Brema di Bari la qualità del materiale e tutte le singole fasi della lavorazione vengono controllate elettronicamente fino all'ultimo minuzioso controllo che ogni pneumatico subisce prima di uscire dallo stabilimento.

Ingegneri, chimici, operai della Firestone Brema, tutti altamente qualificati nella lavorazione dei pneumatici, costituiscono un formidabile complesso di esperienze e di intelligenze che opera avvalendosi dei risultati ottenuti dai 400 scienziati della Firestone Research di Akron.

ATTESTATO DI QUALITA'

L'altissima qualità del materiale e della manodopera impiegati nella fabbricazione di tutti i pneumatici marcati **Firestone** *o marcati* **BROMA** *è controllata dalla*

Firestone Brema

VENDESI lotto panoramico 2-3 alloggi costruibili 10 km. Torino. Tel. 480-355. A66608

VENDESI terreno 5 Gillio mq. 3500 adatto villa, progetti. Miglior offerente. Tel. 723-456.

VENDESI villa collinare Cavoretto comodissima 6 camere, cucina, servizi, garage, giardino, orto. Telefonare 630-603. A68504

VENDO alloggio quattro camere termobagno quarto piano senza ascensore Telefonare 881-725.

VENDO bellissimo appartamento vicino Fiat Mirafiori mq. 100 4.000.000 più mutuo. Tel. 770-678.

VENDO Bra casa due alloggi giardino. Telefonare 877-329.

VENDO rustico giardino comodità. Scrivere patente 138015 fermo posta Cocconato. A67990

VENDO tre camere servizi vista panoramica barriera Milano. Telefonare 850-367. A67627

VENDO villa Moncalvo nuova due alloggi giardino garage tutti comfort. Telefonare 767-143.

VIA Almese 1, semicentrali appartamenti livello direzionale. 4 camere, camera donna, cucina, bisservizi, bi-ingressi. 14.000.000 mutuo 4 milioni. Gabetti 578-044. O260

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 136 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzie assolute per il comperatore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale a rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA Cappuccini alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi, garage 25.000.000. Telef. 270-198.

VILLA cascina terreno panoramica collina torinese servizi vendo. Telefonare 634-785. A67387

VILLA Germagnano, 14 camere, 5000 mq. giardino code Sessi, Garibaldi 5. O110

VILLA 20ennale corso Casale (Sassi) 5 camere salone cucina terrazzo ampio giardino box vendesi. Telefonare 587-198. O510

VILLE nordiche prefabbricate in legno da 1.700.000 Visitateci corso Francia, Rivoli dopo Cascine Vica.

VILLETTA collina torinese vicinissima centro città, giardino garage, modernissima, eredi vendono miglior offerente, Telefonare 587-125.

VILLETTA nuova, Avigliana, Villaggio residenziale vendo 6.950.000 dilazionando. Telefonare 652-873.

700 ottagonale adattato residenza estiva servizi pullman, panoramicissimo, S. Raffaele Torinese, vendo. Telef. 634-786. A67387

650.000 vano nuovo palazzo cintura Torino redditizio, facilitazione. Telefonare 683-681. A67082

2.100.000 per camera vendonsi corso Orbassano tre alloggi nuovi. Tel. 587-196. O510

5.500.000 alloggio due camere cucina servizi zona Statuto reddito 7% vende Rossin, Principe Oddone 3. O391

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-539. O991

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-738.

A. SPOSI impiegati piemontesi necessita affittare alloggetto. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

A. SPOSI piemontesi, ambedue impiegati, referenziatissimi, affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-635.

A coniugi referenziati abbisogna 1-2 camere più servizi, Barriera Milano. Telefonare mattino 856-043.

ABBISOGNA coniugi lombardi referenziatissimi due camere tinello servizi, zona Porta Palazzo, Giulio Cesare. Telefonare 487-340.

ABBISOGNA 2-3 camere, coniugi piemontesi, impiegati Rai, Telefonare 779-538. O488

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

ATTICO cercasi da affittare 2 camere, saloncino, terrazzo, oppure alloggio tre-simile. Tel. 273-005.

CERCASI alloggio centrale dieci veni per pensione. Telef. 684-470.

CERCASI alloggio o villetta 3-4 camere garage zona Lainl-Caselle. Telefonare 723-852. A67444

CERCASI alloggio 2 camere servizi zona Villa Regina, Gran Madre. Telefonare 80-525. A67253

CERCASI località Sanitaria o zona Madama Cristina alloggetto camera tinello servizi settentrionale, tutte garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino».

CONIUGI cercano 2 camere e servizi, zona Barriera Nizza - Lingotto. Tel. 542-194. A68075

CONIUGI con bambina cercano camera e tinello servizi paraggi piazza Bengasi o Mirafiori. Tel. 390-192.

CONIUGI referenziatissimi cercano affittare villa possibilmente precollinare. Telefonare 688-362. A67435

CONIUGI soli referenziati cercano camera cucina servizi. Tel. 855-713.

CONIUGI 50enni soli piemontesi cercano camera tinello servizi Campidoglio, S. Donato, Parella. Telefonare 768-515 pasti.

FRATELLO sorella settentrionali cercano alloggetto camera servizi possibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 277-730. A67547

IMPIEGATA referenziata cerca alloggio una camera tinello servizi zona Carducci, Genova, piazza Bengasi. Telefonare 328-133 ore serali.

IMPIEGATI torinesi prossimi sposi cercano camera tinello servizi oppure. Telefonare 511-947. A67212

INDUSTRIA meccanica precisione cerca locale industriale, annessi uffici 1000 mq. Richiedesi ampie possibilità parcheggio interno od esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino».

INVALIDO guerra piemontese referenziato cerca 1 oppure 2 camere tinello. Telefonare 770-608 dopo 19,30. A68051

MASSIMO 60.000 cercasi alloggio 3 camere con ampio seminterrato zona precollinare. Tel. 634-689.

PENSIONATO piemontese cerca camera cucina. Scrivere: Custode, viale Seneca 44, Torino. A67105

PERSONA sola cerca in borgo Vanchiglia o centro una camera con servizi o camera e cucina. Tel. 874-449

PIEMONTESE referenziato cerca alloggi 1 e 2 camere tinello o servizi vicinanze corso Trapani. Tel. 380-415 ore ufficio. A67456

PRIMI ottobre cerca appartamento 3 camere servizi. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 5394 — Torino». A68056

PRIVATO cerca alloggio in affitto tre camere cucina servizi. Tel. 767-143.

PROFESSIONISTA cerca alloggetto mobilisto vuoto eventualmente senza cucina. Tel. 671-953 sera.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto camera cucina servizi zona corso Novara, Palermo, Grassia. Telefonare 298-197. A67298

PROSSIMI sposi cercano una-due camere, servizi, zona Mirafiori. Telefonare 484-495. A68045

PROSSIMI sposi impiegati bancari cercano camera tinello servizi. Telefonare 256-098. A67468

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio 1 camera, tinello, cucinino, meglio con box, possibilmente zona S. Rita, S. Paolo. Telefonare 336-844. A66797

PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero alloggetto. Tel. 336-927 ore serali. A67592

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

UN PERICOLO SEMPRE PRESENTE IN TUTTI I MARI

Difendersi dagli squali

L'apparizione di pescecani lungo le nostre coste è abbastanza frequente - Di solito sono «verdoni», non mancano esemplari di altre specie - Una sola di queste mostruose creature basta a diffondere il panico tra i bagnanti - In realtà, si tratta di animali dotati di una estrema vitalità, aggressivi e perennemente affamati - Quando accadesse di trovarci di fronte ad uno di questi voraci predoni dell'oceano, la regola è una sola: andargli incontro muovendosi, agitando le braccia, facendo rumore

Di tanto in tanto, in questi giorni dell'estate, la stampa riporta notizie di pescecani isolati o branchi di pescecani avvistati al largo delle nostre coste.

Fortunatamente a queste notizie tanto frequenti, fanno riscontro rarissime notizie di gravi incidenti occorsi ai bagnanti.

Qui, lungo le nostre spiagge e lungo le nostre coste siamo certamente più fortunati di lungo le altre zone balneari del mondo; le coste della California, le coste del Messico e soprattutto le coste dell'Australia detengono il triste primato nel numero di incidenti dovuti a pescecani e ogni stagione balneare è leggiò funestata da decine di gravissime disgrazie; basti dire che nella zona di Sydney — in Australia — lungo le spiagge più fittamente popolate, le autorità hanno elevato lunghe barriere di rete metallica che cingono tratti di costa come vere e proprie piscine. Inoltre elicotteri, torri di controllo con altoparlanti e squadre di avvistamento (imbarcate su velocissimi canotti *Zodiac* che si spostano lungo tutta la linea del litorale) formando una vera e propria piccola armata di sentinelle, pronte ad annunciare l'ingresso di squali pericolosi nelle acque antistanti le spiagge.

Da noi, invece, l'avvistamento degli squali è raramente seguito da vaste operazioni di caccia in mare: la notizia del «branco di squali» appare sui giornali e sembra solo destinata a far accapponare la pelle a chi si accinge a tuffarsi in mare nei giorni di vacanza; quasto perché, effettivamente, non esiste un reale pericolo di attacco di pescecani sulle nostre spiagge. Ma nel mare seppur improbabile che un bagnante o un pescatore venisse assalito, come potrebbe difendersi?

Gli squali: parola terribile, odiata e temuta con la stessa intensità non solo dai bagnanti in mare ma soprattutto da pescatori e marinai, gente dei porti e delle navi, abitanti di centri affacciati sulle coste di tutti i continenti.

Ogni comunità di pesca ha i suoi metodi di difesa e di caccia nei riguardi del pericoloso nemico. Un amo-laccio vivo ferito a colpi di coltello e gettato in acqua è l'esca usata per catturare gli squali da popolazioni delle isole del Pacifico; i pescatori sudamericani gettano in mare bocconi di carne e grasso alternati a zucche bollenti: con il loro voracità gli squali inghiottono tutto, le zucche (raffreddatesi esternamente per il contatto con l'acqua di mare, roventi all'interno) col loro calore uccidono le bestie. I balenieri del Nord sparano con gli stessi cannoni della caccia alla balena sui branchi più duri di «squali azzurri»; e i pescatori siciliani — quando uno squalo finisce in una tonnara — riescono a grandi, pesanti arpioni scagliati sbaultaneamente da più persone.

Un nemico insomma da cacciare ed uccidere per non essere uccisi: il questo lo squalo per le genti di mare.

Naturalmente col passare dei secoli e delle generazioni, una vera mitologia è nata su lui. Confondendo una con l'altra specie diverse di squali, le pericolose, le innocue e le feroci, si è dipinto esageratamente il facendone un mostro carico di forza e coraggio spropositati, di egual ferocia ed aggressività per individui invece molto diversi fra loro: si è creato un mito che confonde chi vuole studiare il comportamento e la vita degli squali.

Solamente l'avvento della tecnica d'immersione sottomarina con autorespiratore — e quindi la possibilità per l'uomo di conoscere i pesci nel loro «habitat» naturale — ha permesso uno studio diretto che ha già dato frutti importanti e decisivi.

Un subacqueo in lotta contro uno squalo-tigre, nell'Atlantico meridionale

Il primo «uomo-subacqueo» che affrontò squali sott'acqua, annunciando che da incontri del genere si poteva uscire indenni, fu l'austriaco Hans Hass, nel 1939. Le sue immersioni nelle acque delle Antille in quell'anno ormai lontano furono l'inizio di uno sport e di una ricerca scientifica che da allora e con l'esperienza degli anni di guerra è diventata sempre più popolare, vale a dire la caccia e l'esplorazione subacquea. Da allora migliaia, decine di migliaia (ed oggi centinaia di migliaia) di «uomini-subacquei» hanno violato i fondali sottomarini e moltissime esperienze sugli squali hanno confermato l'affermazione dell'esploratore austriaco: in certe determinate circostanze e in certe condizioni lo squalo non attacca l'uomo immerso, anzi fugge precipitosamente se l'uomo gli va incontro e dimostra nei suoi confronti un comportamento deciso. Hans Hass narrò allora che — attaccato da tre «squali azzurri» davanti alla costa dell'Isola di Curaçao — li respinse gridando sott'acqua: egli disse che, impaurito dall'attacco, aveva istintivamente lanciato delle grida, e che quei suoni i pescecani erano fuggiti.

Si può arrivare a scatenare — suffragando il discorso con numerose prove dirette — che molte volte è sufficiente un comportamento sicuro, un «far paura» agli squali che non ha timore di loro, che già il pericolo d'essere attaccati diventa un'ipotesi remota. Basti ricordare quanta disinvoltura i pescatori di perle del Pacifico, e i raccoglitori di «sadhaf» nel Mar Rosso e i pescatori di spugne dell'Atlantico (tanto per citare quelli che ho visto coi miei occhi) hanno tutto l'anno immersi tra gli squali senza curarsi di loro, a mano che non si tratti di uno «squalo-tigre». Per gli squali dei nostri mari, il principio di difesa è esattamente lo stesso; e a questo proposito sarà utile parlare non del tipo di squalo più comune nelle acque italiane, sì poter mettere in guardia chi si dovesse trovare a fronteggiare uno di questi bestioni. Soprattutto lungo le coste della Sicilia, è facile incontrare, soli o a branchi, gli squali; le acque antistanti gli stabilimenti per la preparazione del pesce, le tonnare e le rade dove i pescherecci si ancorano e gettano in mare scarti e rifiuti, sono sovente visitati da branchi di squali.

In Sardegna, infine, moltissimi subacquei hanno incontrato squali di diverse specie, all'Asinara, a Tavolara, all'arcipelago della Maddalena, e in tutte le secche che caratterizzano le Bocche di Bonifacio.

Seguendo le navi, branchi di squali giungono poi nelle zone dei grandi porti: Napoli, Genova e — più raramente — Venezia e Trieste.

I pescecani che con maggior probabilità possono venire incontrati lungo le coste della nostra penisola sono di almeno trentacinque specie. Il tipo più comune è sempre lo stesso: è lo «Phonace Glauca» (in italiano «Verdesca» o «Verdone»); uno squalo dal nuoto veloce, dai colori di varia tonalità, dal verde al verde azzurro, dall'azzurro grigio all'azzurro cupo. Il corpo è lungo e slanciato, il muso stretto ed acuto, i denti (seghettati, con i superiori più larghi) triangolari. E' viviparo e prolifico, può misurare fino a sei metri di lunghezza e superare i sei quintali di peso.

Il «Verdone» s'avvicina talvolta anche alle spiagge: in quel caso si tratta di esemplari di piccole dimensioni (un metro o due al massimo) ma non per questo meno pericolosi; si spingono sino a riva significa che spinti da una fame cieca, e pronti a tutto.

In ogni caso vale anche per il «Verdone» (grande o piccolo, affamato o no) la regola base di comportamento sperimentata con successo con squali anche più feroci: minacciati da un attacco, bisogna fuggire, ma andargli incontro, agitando — in acqua o sott'acqua — le braccia, gridando.

Folco Quilici

LE VACANZE, FENOMENO SOCIALE

Un esodo "biblico„ dalla capitale francese

Si calcola che quest'anno almeno 1 milione e 200 mila parigini lasceranno la città, in treno, nell'ultima settimana di luglio - E' un fatto che non ha precedenti nella storia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 giugno.

Quest'anno, nelle giornate fra il 30 luglio e il 3 agosto, è prevista la partenza in treno da Parigi di un numero di persone più grande dell'anno scorso, quando ne partirono Si crede che i partenti saranno intorno a un milione e duecentomila, ossia che, in quei cinque giorni, vi sarà un esodo stessa misura di quello avvenne nel giugno 1940, quando le colonne motorizzate di Hitler erano arrivate nei sobborghi della capitale.

Per far fronte a questa affluenza di passeggeri, alla quale bisogna poi aggiungere il normale traffico sulle linee che collegano Parigi coi municipi della periferia, la direzione delle ferrovie ha già disposto partenza dalle stazioni delle grandi linee quasi duemila treni, tenuto conto che non erano stati sufficienti i dell'anno Ci rende conto problemi che derivano si pensa che, durante l'anno, la media viaggiatori che partono dalle grandi stazioni parigine oscilla quaranta e cinquantamila.

La partenza per le vacanze non avviene, d'altronde, soltanto da Parigi; la gente parte anche Lione, da Strasburgo e dalle altre città di provincia. Ciò ha necessario scaglionare i turni estive agli rari che lavorano nei grandi stabilimenti li, ma questo non ha impedito che le ferrovie francesi, per far fronte alle necessità di luglio e agosto, mantenere in efficienza un parco di settemila vagoni, mentre a normali ne hanno bisogno soltanto di quattromila cinquecento.

Questo rappresenta soltanto un aspetto, e forse neppure il più spettacoloso, della partenza per la villeggiatura. Non bisogna infatti dimenticare i villeggianti che partono per i monti e il mare in automobile, probabilmente non meno di quelli che partono in treno; nonostante la vastità della rete stradale francese, il locali così enorme che, nelle giornate dell'esodo, tutte le vie che partono dalla capitale risultano paralizzate e occorrono alcune giornate per percorrere poche centinaia di chilometri.

Ci sono la partenza in aereo, riservati soltanto ai sono pieni i posti con tre e quattro mesi di anticipo, benché in luglio e agosto le Compagnie dispongano gran di voli supplementari. Per i viaggi aerei, il traffico già arrivato d'altronde alla punta massima con l'inizio della bella stagione, ma ciò avviene per ora soltanto il venerdì e il sabato a causa delle vacanze fine settimana; quella degli aerei è, infatti, una clientela particolare, che evita l'affollamento dei treni e percorsi automobilistici, benché possa fare a meno di trovarsi coinvolta nell'immenso ingorgo stradale che ostacola la e, il venerdì e il sera, nei pochi chilometri fra Parigi e Orly.

Quello delle vacanze sta diventando così uno dei problemi sociali più impegnativi per la Francia. In pochi anni è trasformato completamente il delle stazioni climatiche francesi, che parduto parte dell'affluenza internazionale d'un tempo, e principalmente della paralisi subita dall'incremento della costruzione alberghiera dalla guerra in poi, per essere invase da enormi di villeggianti nazionali, a carattere schiettamente popolare.

Ciò si spiega in quanto la Francia dispone in tutto di meno di quindicimila alberghi, compresi quelli infima categoria, con complesso di appena quattrocentomila camere. Quasi tutti sono molto antiquati e non dispongono delle comodità che quella clientela cosmopolita aveva reso famose, nella prima metà del secolo, certe località balneari francesi.

Se si pensa che l'attrezzatura alberghiera italiana dispone ogni cinquantamila nuove camere a quella spagnola di sessantamila, se si pensa che nella sola isola di Maiorca sono stati costruiti 1190 alberghi in cinque anni, è facile capire perché la clientela estiva straniera si diriga ormai verso altri Paesi. Non è del tutto impossibile che perfino la Jugoslavia e la Grecia abbiano presto attrezzature turistiche più accoglienti e, in ogni caso, più a buon mercato di quelle francesi.

a. v.

250 milioni di esemplari

Bing Crosby, il «record» dei dischi venduti

Londra, giugno.

Una recente statistica pubblicata «Times» rende noto che Crosby ha venduto, sinora, tutto il corso della sua carriera, più dischi: esemplari contro i milioni realizzati dal noto complesso. (Si tratta sempre di microsolco, ciascuno quali per sei dischi normali).

Dopo Crosby ed i Beatles viene Elvis Presley, con milioni, Frank Sinatra soltanto trentaquattresimo, 16 milioni dischi venduti.

VIAGGI - LIDI - SPORT
VILLEGGIATURE
ATIV Gite festive: Due trafori, Lugano, Stresa, Locarno, Orta, Como, Genova-Rapallo, Alassio, Varazze, Sestri. Grupa, Cervinia, Grassoney, Cervinia, Prati, Sestriere. ATIV, telefono 547.000.
ATIV organizza: 10 gg. Il Kent e Londra; Loira; 9 gg. Olanda; 8 Vienna; 6 gg. Parigi; 5 gg. Giro Svizzera; 4 gg. Elba-Corsica, Zermatt, Jugoslavia; 3/2 gg. Dolomiti, Ginevra, St. Moritz. ATIV, 547.000
BOSSEA (Gratis) dal 15-6 al 15-9 autolinea Gran Turismo festiva - Visita alla Fontana di Trevi. Prenot. Agenzia FIRPI, piazza Castello 25 - RIVIERA EXPRESS, p. Statuto 4.
CINCURO Rilascio biglietti traghetti Sardegna-Sicilia GONDRAND Turismo, v. Giolitti 13/a Torino, tel. 57.59. Con tutte le prenotazioni ovunque.
CROCIERE di 14 giorni da Venezia - Grecia e le sue isole, Israele - Turchia e Jugoslavia con le tre navi da crociera Regina - Regina e Fantasia. Tutti i comforts moderni, aria condizionata, piscine, bar, night club. Danze tutte le sere, televisione. Da lire 73.500 in su. Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi oppure presso MEDOV Genova, via Balbi 36, tel. 67.641 - Torino, via B. Buozzi 10, tel. 579.444.
CUNEO Per le vacanze, gite estive, preferite Cuneo la provincia tranquilla. Belle strade, ottimi soggiorni di cura montani, collinari, cucina e vini famosi, acque salutari. Inf. E.P.T., tel. 32.58.
FRABOSA Soprana dal 15-6 al 15-9 autolinea Turismo (mart. giov. dom.). Prenot. Agenzia FIRPI, piazza E. Felice 25 - EXPRESS - Piazza Statuto 4.
GONDRAND Praga-Vienna-Budapest, partenze 22-24-31/7 12-21/8 altre in settembre, quote da L. 32.800 da Trieste e Trieste, circuito della Jugoslavia. Crociere settimanali in Dalmazia. Prenotazioni Turismo, Via Giolitti 13/a, Torino, telefono 57.59.
LANCIA Viaggio in aereo Jet 14/7 e 11/8 7 gg., ottimi alberghi e visite L. 115.000. FRANCO ROSSO, v. Roma 396 - t. 517.377.
LURISIA (Terme) al 15-9 autolinea Gran Turismo (mart. giov. dom.). Prenot. Agenzia FIRPI - Piazza Carlo Felice 85 - RIVIERA EXPRESS - Piazza Statuto 4.
MALAN Viaggi propone per le Vostre vacanze: Istambul, Sofia 24 gg. L. 223.000; Capitali scandinave 17 gg. L. 183.000; tutta la Grecia 17 gg. L. 180.000; Austria 10 gg. L. 90.000; Parigi e Castelli Loira 7 gg. L. 65.000; Svizzera con soggiorno a Interlaken 8 gg. L. 62.000; Colonia e Valle Reno 6 gg. L. 55.000; tutte le Dolomiti 4 gg. L. 32.000. Crociere organizzate, viaggi aerei, viaggi IT. Biglietti aerei, marittimi, ferroviari. MALAN, Via Accademia Scienze 1 - Telefoni 653.538 513.671.
MONTI della LUNA Comune Pinerolo, fiori, laghi. Le soggiovie funzionano. Rifugio albergo «La Montanina» cucina tipica.
PARIGI a Versailles in treno Parigi sera, e ritorno 4-8 ore 9. Prossime partenze 31-8, 14-9, 21-9, 12-10 Combinazioni aeree. Viaggi, p. S. Carlo 206 - t. 649.667 534.163.
PARIGI Viaggio classico, 4 gg. di sistemazione; in treno L. 33.500, in aereo L. 63.000. Partenze 20/7 - 4/8 - 13/8. FRANCO Via Roma - Telefono 517.377.
PRALI m. km. 73 da Torino, Pinerolo, fiori, soggiovie 13 laghi. Hotel Malzat (telef. 65.33). Albergo Alpi (telefono 65.37) - Servizio e cucina rinomati.
SUSA S. Michele e Avigliana Laghi, escursioni in autopullman con belle vedute panoramiche. Festivi ore 14.30. AGENZIA FIRPI - Piazza Carlo Felice 85.
SCUOLA d'Alpinismo Monte diretta Rey, 10 giorni rifugio Frasco Balme. La quota comprende: pensione, assistenza didattica ghiaccio e roccia, ascensioni. Lire 75.000 Torni 1/7 - Informazioni: Società guide di Courmayeur - Courmayeur (Aosta-Italia) tel. 32.064, casella postale N. 18, oppure Torino, c. G. Ferraris 109 - telefono 560.255.
SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente ed elegante. - Via Cavour 8 - Telefono 519.294 - Torino.

I VIAGGI DEL CAVALLINO ALATO

	Partenze	gg.	
Giro della Riviera Occidentale	26/7 - 7/8 - 4/9	7	L.
Berlino Ovest - Germania Occidentale	7/8 - 13/8	14	»
Giro Laghi alpini - Svizzera, Francia	13/8 - 20/8 - 27/8	4	»
Azzurra, Provenza, Costiera	14/8 - 11/9	8	»
Parigi e dintorni treno-autopullman	1/8	6	»

Prenotazioni presso il Vostro Agente di Viaggio o direttamente alla SAVET S.p.A. - VIA S. BUOZZI, 10 - TORINO - TEL. 579.444 -

memorabile viaggio verso di 23 gg. alla scoperta di Paesi esotici e misteriosi. TORINO - NEW DELHI - AGRA - BANGKOK - TOKIO - HONG part.: 7-8 e 22-10-1966. Quota L.
l'affascinante mondo Viaggi aerei in LIBANO - GIORDANIA - EGITTO part. 6-8 e 3-9 - 13 gg. Quota L. 237.000 - Iran 9-8 e 30-8 - 12 gg. Quota L. 340.000 - ISRAELE 4-8 e 8-8 - 9 gg. Quota L. 280.000. Informaz. rivolgersi: S.p.A., Torino, via B. Buozzi 10, tel. FIRPI s.a. C. Felice 85, t. 653.480 e III. Agenzie di Viaggi

CHAMONIX visitate La Mer Glace,
GHIACCIAIO DI RINOMANZA MONDIALE CON RAPIDE AUTOMOTRICI DELLA FERROVIA DI MONTENVERS
Prezzi ridotti per società e gruppi. I biglietti in vendita la Agenzia SAVET 8, Buozzi 10, tel. 579.444 e WAGONS-LITS/COOK San Carlo 132 - Telefono 512.761 ed ATIV - Corso 8.

RIOLO TERME (Ravenna)

Acque solfuree - salsoiodiche - ferruginose
Bagni - inalazioni - polverizzazioni - fangoterapia - crenoterapia - insufflazioni
Convenzioni
Informazioni: AZIENDA CURA Riolo Terme (Ravenna) Tel. 71.044

Villars CHESIERES
altitudine 1300/2300 metri.
Vi offre il riposo estivo, un paesaggio alpino, un sano clima di montagna ed una eccezionale durata del sole.
Golf a Villars stesso, 11 altri percorsi facilmente accessibili. Tennis, piscina. Pattinaggio artificiale aperto tutta l'estate. Numerose strade ben mantenute facilitano l'accesso in montagna.
30 E DI LE
Condizioni speciali in settembre e in inverno per seminari ed incontri d'affari.
Informazioni presso le agenzie di viaggio, presso Ufficio du Tourisme Villars-Chesières (Svizzera), l'Ufficio Svizzero del Turismo, piazza Cavour 4, Milano o via Vittorio 36, Roma.

Il fascino dei rossi campi fra gli alberi verdi

Il tennis, sport per tutti
Quanto costa e dove si gioca

E' forte aumento numero degli appassionati: tra i neofiti, molti i ragazzi, ed anche i quarantenni - La spesa minima annuale aggira sulle 20-30 mila lire - Utili le lezioni individuali: tariffa è lire l'ora - Come equipaggiarsi - Comuni e circoli aziendali nuovi campi, sono sempre pochi, insufficienti alle richieste

Il tennis, che fino a pochi anni fa appariva come un simbolo di distinzione e di privilegio sociale, sembra avviato a diventare uno sport popolare anche in Italia. Accade sempre più spesso vedere in città, sui tram o sulle motorette, all'uscita scuola o delle fabbriche, giovani ed anziani andare allegramente frettolosi racchetta e la borsa da tennis. Inoltre la racchetta fa parte del bagaglio di molti in queste settimane partono per le vacanze, al mare o sui monti.

calcola che circa 250 mila italiani frequentino con una certa assiduità i rossi campi da gioco e un quarto di essi siano iscritti alla Federazione. Non molto, ma progressi negli ultimi anni appare fortissimo. Nel 1958, secondo un'inchiesta ufficiale, i nostri tennisti tesserati raggiungevano appena i mila, di cui diecimila partecipavano a stesso periodo in Inghilterra i giocatori (degli altri difficile sapere numero) erano 514 mila, in Germania 200 mila ed in Francia 150 mila.

Il fascino dei campi immersi nel verde degli alberi ha richiamato neofiti solo tra i giovani, anche tra gli adulti. Numerosi si incontrano i principianti trentenni che giocano per «mantenere la forma», e quelli quarantenni che cominciano per «fare un po' di moto» fossia per prevenire e perdere l'odiosa pancetta, evidente segno della mezza età) e poi ai appassionano con l'entusiasmo dei ragazzi.

Il diffondersi di questo sport, elegante e sobrio, è stato favorito, oltre che dal più diffuso benessere, dal sorgere di nuovi campi nei circoli aziendali e nei parchi pubblici dei Comuni. Ma sono ancora troppo scarsi rispetto alla richiesta ed ai desideri delle famiglie che vorrebbero iniziare i figlioli al gioco meraviglioso e non sanno come fare». A Milano i campi sono 28½ (di cui 6½ comunali), a Torino neppure metà, a Genova appena 37, in ciascuno dei capoluoghi piemontesi decina.

Inoltre gli attraenti rettangoli da gioco non accessibili a tutte le borse. I campi che costano meno quelli comunali (sulle 600 lire all'ora, da dividere naturalmente fra due o quattro persone, a seconda che si giochi il «singolo» o il «doppio») e quelli aziendali che offrono ai dipendenti della ed ai loro familiari abbonamenti annuali sulle 15 mila lire. Versando quote dalle 40 alle 200 mila lire, e con presentazione di e due soci, è possibile iscriversi per un a club e società che dispongono di buone attrezzature.

Scelto il campo in cui giocare, bisogna provvedere all'equipaggiamento: vestiti, racchetta, palle. I vestiti devono assolutamente essere bianchi. E' tradizione inglese che si afferma per motivi di eleganza e praticità tecnica: il bianco non disturba l'occhio e permette sempre di scorgere eta l'avversario. In parecchi circoli sarebbe uno scandalo indossare colori diversi bianco e rigidamente vietato giocare a torso nudo. Magliette, calzoncini e calze costano complessivamente dalle quattro alle ottomila lire; scarpe sulle 8500.

La racchetta l'elemento essenziale. Tutte le marche sono ritenute buone; più importante è stabilire il peso, l'impugnatura, il tipo di corda. Sbagliano i principianti che tendono a una racchetta leggera e con l'impugnatura sottile, convinti di stancare meno il polso e mano. Un'impugnatura troppo piccola scivola facilità; il peso ridotto imprime scarsa forza palla e costringe ad aumentare il lavoro muscolare e quindi la fatica. peso delle racchette si misura in (ogni oncia equivale a 28,35 grammi). Per un ragazzino bastano dodici once, per un giovane di 14 anni tredici once, per di 16 anni tredici e mezzo, per un quattordici e quattordici e mezzo; per le ragazze una once (in meno dei loro coetanei. Quanto all'impugnatura dipende da mano a mano. Per le corde può scegliere tra quelle di nailon che non temono umidità e durano più a lungo e quelle di budello, più delicate. In America preferiscono le prime, da apprezzano seconde. Una discreta racchetta con corda di nailon costa sulle 8 mila lire, budello sulle 10-15 mila.

Infine, le palle. Il prezzo varia da 400 a lire l'una e bisogna sceglierne almeno tre. Il tennista comune e senza eccessive pretese le adopera per almeno una dozzina di ore di partita.

Fatte tutte queste spese, rimane che accedere in campo e divertirsi, cercando di imitare i prestigiosi campioni alla Sirola e Pietrangeli per i principianti un ultimo problema. Se si vuole avere una buona impostazione, bisogna seguire alcune lezioni. Presso ogni gruppo tennistico si incontrano dei maestri: la tariffa di lire all'ora. Per i ragazzi, e soltanto per loro, la Federazione organizza ogni anno, d'estate e d'inverno, in tutte le città, corsi collettivi per una somma complessiva 10 mila lire. C'è un progetto per renderli completamente gratuiti. E' meglio tuttavia non farsi illusioni. Il tennis dal 1961 è diventato materia facoltativa nelle scuole, per allievi oltre i anni: non conosciamo finora alcuna scuola che lo insegni.

r. m.

UN DISCO DI GEORG SOLTI

Il «don Carlo» di Verdi

Giuseppe Verdi «Don Carlo». *Carlo Bergonzi*, don Carlo, *Renata Tebaldi*, Elisabetta, *Nicolai Ghiaurov*, Filippo II, *Dietrich Fischer-Dieskau*, Rodrigo, *Grace Bumbry*, principessa Eboli, *Martti Calvela*, il Grande Inquisitore. *Orchestra e cori della «Royal Opera House»* del Covent Garden diretta da Georg Solti. *Decca stereo SDS-5. Quattro dischi.*

A quasi un secolo della prima rappresentazione parigina, *Don Carlo* di Verdi vive in questi la sua nuova gioria. Riportato sulle scene di molti teatri dell'opera, ha avuto ora questa registrazione inglese: perfetta tecnicamente, interessante graficamente (scatola ed opuscolo, ricca critici).

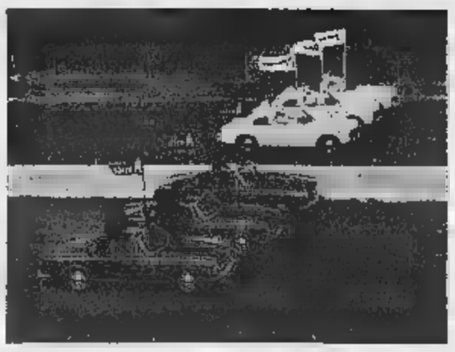
Anzitutto i protagonisti: il «cast», servirsi del termine cinematografico, veramente di eccezione. Bergonzi a Fischer-Dieskau improntano alle parti di Carlo e di Rodrigo una verve fuori del ne; basti ascoltare il famoso duetto del secondo atto che s'impone qui delle pagine più belle dell'intera ; la Tebaldi alla difficile parte di Elisabetta un tono e, anche al là del drammatico, è inveco insolitamente scarno e privo farfallone punta melodrammatiche, specie nel secondo atto e più che nel drammatico duetto con il re dell'ultimo atto; il finlandese Calvela sta diventando il più bravo Grande Inquisitore vivente e la sua in questa registrazione non può che qualificare ulteriormente il gruppo dei ; brava anche la giovane cantante negra Grace Bumbry che dà qui la sua prima piena registrazione un'opera verdiana; non meno importante il ruolo di il quale ha diritto l'orchestra e il coro con grande misura e profonda conoscenza di Verdi.

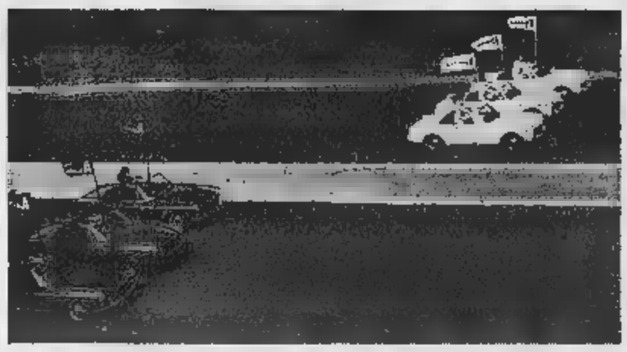
«Don Carlo» non è una verdiana più nosciuta, ignorata da molti, da molti esperti addirittura misconosciuta, può certamente ora rivalorizzata con di interpreti validi. Ecco il segreto di buona politica culturale nel campo musica. vanno infatti programmati i prodotti operistici: non brani, ma complete, i cantanti scelti tra i più validi interpreti disponibili, l'orchestra e il direttore altrettanto validi.

r. la.

Supershell A

Questa è una prova di come Supershell "A„ dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete mai provato





—Siamo su un'autostrada. I tecnici della Shell hanno rifornito le macchine nere di Supershell formulato senza—A.

—Nel serbatoio delle macchine bianche c'è il nuovo Supershell—A.

—Partenza! Via alla massima velocità!

—Dopo pochi secondi le macchine bianche [illegible] già in testa e [illegible] un km. hanno preso un vantaggio di ben 51 metri.

una ventata di accelerazione

SHELL

—— questo significa per voi il [illegible] Supershell A

[illegible] nuovo Supershell c'è A:
[illegible] purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino [illegible] ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente nel nuovo Supershell—A. Per questo Supershell—A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete ancora provato.

Fate [illegible] la prova dei [illegible] pieni:
al secondo pieno di Supershell—A gli ultimi residui della benzina che usavate prima saranno scomparsi.
Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... [illegible] vitalità nuova nel vostro motore, [illegible] nuovo brio nella vostra guida con Supershell—A.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

PROSSIMI sposi [illegible] piemontesi cercano alloggetto con servizi zona Parella. Tel. 795-149.

SIGNORA mezza età referenziata cerca alloggetto ridotto o 1 vano più servizi qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino».

SPOSI cercano camera tinello servizi barriera Milano. Tel. 236-705 orario pasti. A67214

SPOSI piemontesi cercano camera tinello zona S. Rita e dintorni. Telefono 368-240. A68042

SPOSI settentrionali cercano in affitto due camere tinello servizi. Telefonare [illegible] A67301

URGE torinesi referenziatissimi alloggetto servizi affitto modesta zona comodità. Non intermediari. [illegible] se 320-473. A67429

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e [illegible] L. 180 p.p.

A. AFFITTASI a referenziati camera tinello servizi 20.000. Telefonare 759-800. A66[illegible]

A. AFFITTASI alloggi camera tinello servizi 20.000. Honesty. Bogino 10. A66987

A. AFFITTASI Collegno locale uso officina laboratorio magazzino mq. 90 circa. Tel. 870-182, 633-275.

A. AFFITTASI convenientissimo locale 180 mq. corso Francia Collegno. Telef. 797-913.

A. AFFITTO grandioso locale, uso atto con cella frigorifere. Tel. 851-924.

A. IPPODROMO vicinanze affittasi bellissimi alloggetti posteggio e spese generali abbonati, via Verrua 111. Michelino, tel. 697-497.

A. NICHELINO affittasi 1-2 camere tinello servizi 17.000-20.000. Telefonare 769-800. A67368

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuole, affittasi 1-4 camere, servizi, Re [illegible] 26, [illegible]. [illegible].

A distinta referenziata famiglia affittasi alloggio sei camere, cucina, servizi, splendida posizione vicinanze Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4379 — Torino». A67454

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sarzhi 14, telefono 538-539. O515

AFFITTANSI alloggi semicentrali grandi pieces riscal. bagno ascensore. Telefonare 534-858.

AFFITTANSI locali uso laboratorio via Foligno 39. Tel. [illegible]-503.

AFFITTANSI negozio con retro, altro locale piano terreno [illegible] deposito lavorazione via [illegible]. Tel. 864-[illegible].

AFFITTASI a Vinovo alloggio panoramico quattro [illegible] più servizi 32.000 lire comprese [illegible] libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5399 — Torino ».

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi [illegible] tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI alloggetto camera tinello corso Francia (Laumann). Telefonare 290-835. A67368

AFFITTASI alloggio tre camere, [illegible] mobili, termo, garages, Piazza S. Raffaele. Tel. 581-618.

AFFITTASI appartamento fusso, Grugliasco, salone, 3 camere letto, camera donne, cucina, tripli servizi. Tel. 547-476. A68274

AFFITTASI edificio adatto officina, capifico, deposito, magazzino, completo di uffici, impianti, saloni, in totale circa [illegible] mq. in [illegible] semicentrale. Telefonare 484-115.

AFFITTASI basso fabbricato m. 140 officina laboratorio silenziosa. Telefonare 285-513. A67425

AFFITTASI garage grande anche uso magazzino in Borgaro Torinese. Telefonare 282-175 ore pasti.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare [illegible] 290-101 ore ufficio

AFFITTASI locale mq. 60 forza industriale vicinanze Stadio. Telefonare 653-900. A67050

AFFITTASI locale [illegible] 140 [illegible] laboratorio. Telefonare 84-643.

AFFITTASI locale [illegible] 225 portone su strada Mirafiori. Tel. 343-428 ore pasti. A67126

AFFITTASI [illegible] mq. 40, Maria Leoni 21, Telef. 531-005.

AFFITTASI locali piccoli modi adatti artigiani. Ansuini, corso Grosseto 71. A67025

AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere grande vetrina. [illegible] S. Donato 56 O370

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio mq. [illegible] adatto generi diversi, Via S. D[illegible].

AFFITTASI nuovo locale mq. 210 zona Lingotto. Telefonare 653-413.

AFFITTASI [illegible]ino o magazzino mq. 120. Telefonare 235-332.

AFFITTASI Piano Torinese alloggetti camera tinello accessori e conlegi [illegible]. Tel. 881-353. O39

AFFITTASI (Porta Susa) 5 Vassalli Eandi 5 camere servizi. Tel. 544-002.

AFFITTASI Piazza Oddone 56, negozio angolare adatto qualsiasi genere. A67382

AFFITTASI signorile 2 camere, salottino, cucina, servizi, ampi balconi, 3° piano, zona Miralori - Traiana 46.000 mensili. Telefonare 587-658. A66909

AFFITTASI tre quattro mesi 2 camere ammobiliate e cucina centrale. Telefonare 535-010.

AFFITTASI uso ufficio parcggi Sarnini tre camere più accessori piano rialzato patti condizioni. Tel. 515-814

AFFITTASI via Caraglio alloggio 2 camere cucina prima farmobagno. Telefonare 295-484. A67665

AFFITTASI via Don Bosco locale uso ufficio 100 mq. Tel. 387-004.

AFFITTASI via Pianezza 83 locale mq. [illegible] uso laboratorio industria [illegible]ase. Rivolgersi bottiglieria.

AFFITTASI 10 km. Fiat Mirafiori 2 camere cucinotto [illegible] 16.000. Telef. 985-237. A67234

AFFITTIAMO via Gradisca alloggio nuovo 3 camere tinello servizi terrazzo, Tel. 793-720.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinino servizi zona Fiat Mirafiori nuovi affittansi. Telefonare 396-359.

ALLOGGIO molto signorile 3 vani servizi tutto nuovo, Gioberti 11.

AMMOBILIATO signorilissimo camera salotto bagno, centralissima, 1° inquilino. Telefonare 539-069.

ATTICO corso Rosselli due camere servizi finteggiato 35.000 referenziatissimi, Telefonare 502-071.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imballi serietà garanzia prezzo concorrenza. Telefonare 552-483 Einaudi. A63595

AUTOTRASLOCHI con furgoni imballi garanzia concorrenza. Telefonare 273-617, Grillo. A63185

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000-5000, per camere Torino dintorni. Telefonare 754-903. A61687

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imballi. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI ditta Daliala [illegible] vari accurati operai specializzati. Telefonare 681-334, 550-028.

AUTOTRASLOCHI Ditta Mazzer lavori accurati operai specializzati. Telefonare 633-872. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camere operai specializzati, garanzia, Telefono [illegible] 675-361 Quaranta.

CAMERA, cucina centrali affittasi 15.000. Via Silvio Pellico [illegible], [illegible]gersi portineria. A67380

CAMERA vasta centrale indipendente riferenze esclusive. Telefonare ore pasti 546-146. A67449

CASCINE Vica, 2 camere [illegible]ito tinteggiato, spazioso, elegante, 25.000. Telefonare 650-503.

CENTRALISSIMO 4 camere servizi affittasi. Telefonare 546-581.

CORSO Francia, Cascine Vica, affittasi 3 camere cucinotto. Telefonare 677-598. A67015

[illegible] **AFFITTANSI** [illegible]. **GAZZINI VARIE CAPIENZE. RIVOLGERSI CUSTODE TEL.** [illegible].

GIARDINI Reali [illegible]tasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinetta terrazzino biservizi. [illegible] ore ufficio 534-440. O285

LIBERO 3 camere servizi, parcggi Statuto, adattabile ufficio. Telefonare 773-033 A6808[illegible]

LIRE [illegible] mensili affitto alloggetto corso Casale. Telefonare 376-952.

LOCALE Orbetello 130 mq. servizi [illegible] attività silenziosa. Telefonare 471-040.

LOCALI mq. 60 circa uso negozio-deposito affittasi via Ancrgnna. Telefonare 774-886.

LOCALI uso ufficio [illegible] alloggio centrale affittansi. Telefonare 535-252.

MAGAZZINI spaziosi [illegible] via [illegible] piazza Vittorio, 30-40,000. Telefono [illegible] 870-447. A67[illegible]

MAGAZZINO centrale affittasi via Silvio Pellico [illegible]. Rivolgersi portineria.

MODERNISSIMO alloggio doppi servizi in antica casa corso Umberto affittasi. Telef. 532-165. A67118

NEGOZI magazzini esposizioni autorimessa depositi annui locali grandiosi affittansi zona Fiat Mirafiori pronti subito da mq. cento a mq. cinquecento, Telefonare 396-359.

NEGOZIO vuoto rimodernato inizio via Barbaroux affittasi informazioni. Telefonando 698-342.

OSPEDALETTI alloggi confortevolissimi grande terrazza. Tel. 80-209 Torino. A65793

PARELLA [illegible] [illegible] affittasi subito camera [illegible] cucinina, Tel. 760-302.

PECETTO Torinese centralissimo affittasi tre camere cucina servizi decorati privi termo garage uso negozio o abitazione. Telefonare 693-083.

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile indipendente affittasi 40.000. Tel. 550-503. O396

PRIVATO a referenziatissimi due tre [illegible] affitta barriera Milano confortevoli alloggi due camere tinello servizi ascensore. Telef. 885-084.

PROPRIETARIO affitta zona piazza Rivoli alloggio decorato camera tinello servizi ascensore terzo. Telefonare 693-083. A68473

PROPRIETARIO affitta zona Valentino signorili appartamenti tre camere tinello servizi doppio ingresso tappezzati. Telefonare 693-083.

RIVOLI centro affittasi panoramico 5 camere salone biservizi e 3-4 camere servizi. Telefonare 380-297 pasti. A67405

[illegible] affittasi magazzino [illegible] industrie silenziose deposito. [illegible] 650-461. A66828

S. RITA affitto locale con vetrina fronte via mq. 600, sottostante scuola di mq. 1000 adatto concessionario. Telefonare 81-531.

[illegible] cucina servizi libero [illegible] via Asiago, Tel. 552-166.

VIA Artisti affittasi ampio negozio retro 38.000 mensili libero 1° agosto. Telefonare ore ufficio 60-957.

VIA Scalenghe alloggio tre camere, cucina, bagno, entrata, senza terme, 26.000. Telefono [illegible] 764-600.

40.000 ampio tre camere tinello cucinina servizi. Giuria 8, ore 9-15.

PROPRIETARIO affitta zona piazza Rivoli alloggio decorato camera tinello servizi ascensore terzo. Telefonare 693-083.

PROPRIETARIO affitta zona Valentino signorili appartamenti tre camere tinello servizi doppio ingresso tappezzati. Telefonare 693-083.

RIVOLI centro affittasi panoramico 5 camere salone biservizi e 3-4 camere servizi. Telefonare 380-297 pasti. A67405

[illegible] affittasi magazzino [illegible] industrie silenziose deposito. [illegible] 650-461. A66828

S. RITA affitto locale con vetrina fronte via mq. 600, sottostante scuola di mq. 1000 adatto concessionario. Telefonare 81-531.

[illegible] cucina servizi libero [illegible] via Asiago, Tel. 552-166.

VIA Artisti affittasi ampio negozio retro 38.000 mensili libero 1° agosto. Telefonare ore ufficio 60-957.

VIA Scalenghe alloggio tre camere, cucina, bagno, entrata, senza terme, 26.000. Telefono [illegible] 764-600.

40.000 ampio tre camere tinello cucinina servizi. Giuria 8, ore 9-15.

VILLETTA S. Mauro-Castiglione, 7 camere, arredata, affittasi; vendesi anche vuota. Telefonare 377-995.

ZONA piazza Rivoli affittansi bassi fabbricati mq. 280 cortile mq. 250 anche frazionabili laboratorio silenzioso magazzino. Telefon. 693-083.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI altitudine 900 luglio agosto settembre camera 2 più camera branzo bagno. Telef. 80-301.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina vicinanze Lanzo. Tel. 284-851.

AFFITTASI in Chiomonte stagione estiva 8 camere e cucina ammobiliata con giardino 90.000. Telefono 566-697, A66957

AFFITTASI in villa 4 camere ammobiliate ampio giardino Cares. Telefonare 666-034. A66778

AFFITTASI Sauze d'Oulx alloggio signorile otto posti letto. Telefonare 95-317. A66884

CHIOMONTE alloggi piccoli grandi confortevoli tennis giardino affittansi estivo. Telefonare 676-392.

NORDSICHERA Valle Crosia affittasi alloggio. Telefonare 779-488.

DIANO Marina affittasi agosto settembre alloggetto riva mare. Telefono 676-418. A65985

ESTIVA mezza montagna camera cucina due camere cucina comodità. Telefonare 761-620. A67095

LEMIE altitudine 980 affittasi casetta con giardino adatta 5 persone. Telefonare 510-427. A67469

LOANO affitto luglio settembre appartamentino nuovo 4 letti fronte mare. Telefonare 763-113 ore pasti.

LOANO vendonsi appartamenti 2-3 vani servizi zona residenziale vista mare ritirattura signorili. Informazioni: La Riviera, corso Roma 90, Loano, telefono 69-493. 24383

GENOVA corso Italia (Boccadasse) affittasi 6 vani ammobiliati tutti [illegible] fort. Telefono 360-883, Genova.

MOENA Dolomiti per stagione affitto appartamenti 5-6 letti signorile. Devitte Nicolina.

PIANDAUDS di Corio mt. 950 affitta casetta rustica 4 camere arredatissima, posizione incantevole. Telefonare 480-547 ore 13-14.

RAPALLO vendo affitto appartamentino signorile, frigorifero, quattro letti. Telefonare 584-741. A67202

SANREMO vicino Casinò affitto vendo appartamento signorile arredato. Telefonare 531-207. A67222

SAUZE Oulx alloggio ogni comodità affittasi. Telefonare 537-658.

SESTRIERE affittasi alloggio ammobiliato luglio agosto [illegible]. Telefonare 885-556. A67284

SESTRIERE alloggetto panoramico [illegible] luglio agosto 4 letti 100.000. Telefonare ore ufficio 531-184.

TORRE Pellice centro valli Valdesi e Alpi Cozie 52 km. [illegible] Torino: cabinovie e ristorante Vandelino cucina scultissima. Telefonare 91-880.

VALLE d'Aosta affittasi luglio casetta indipendente gli. 1200. Prezzo conveniente: scrivere Domaine Paolo, 5, Nicolas, Aosta.

[illegible] Lanzo affittasi agosto camera cucina, altra camere due letti. Telefonare 256-445. A67358

ALBERGHI R. STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Marina, Soggiorno Ligure, via Cilea 7, vicino mare, 2200. [illegible] Fenestrelle m. 1150 Albergo Tre Re: tennis, pineta. Telefonare 89-14.

OULX Vallesusa Pensione Segurel, familiare, Prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 80-31.

RIMINI [illegible] Villaverde. Familiare, giardino, autoparco. Giugno 1500 complessivo. Telef. 884-103 Torino. A31158

[illegible] offresi pensione familiare famiglie. Tel. 789-715 dopo ore 20.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Canale 22, Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometrie. Corsi diurni e serali. O395

PREPARAZIONE esami autunnali in sede meravigliosa, Convitto Galileo, maschile. Parificato, medio, liceo scientifico, ragioneria. Sede legale esami, Lavena (Lago Maggiore). Tel. 51-808. 24114

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCURATE preparazioni italiano latino greco filosofia matematica fisica chimica francese. Telef. 482-929.

INGLESE, francese, [illegible]: londinese laureata lettere esperienza decennale lezioni traduzioni. Telef. 575-050.

[illegible] Individuali italiano latino greco [illegible] francese accurata preparazione esami. Telef. 588-543.

LEZIONI ogni materia [illegible] ginnasio. Telef. [illegible]. A67360

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A67372

PROFESSORESSA prepara esami italiano latino francese inglese. Telefonare 742-344. A67433

[illegible] tedesca impartisce lezioni a domicilio. Telefonare 327-283.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A.A. AFFITTASI camera ammobilista centrale. Telefonare 576-775.

A distinti affitte confortevole camera ammobiliata Porta Nuova. Telefonare 510-161. A67388

AFFITTANSI ammobiliate signorili, 2 camere zona tranquilla centrale. Telefonare 481-083. A67266

AFFITTASI ammobiliata signorile centralissima confort moderno volendo pensione familiare. Telef. 543-117.

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI bella camera ammobiliata matrimoniale e singola, centrale. Telefonare 513-557, A67353

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata 2 letti centrale. Tel. 386-891.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto, Tel. 517-360.

AFFITTASI camera mobiliata a persona distinta S. Rita. Tel. 392-260.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata [illegible] confort, Tel. [illegible].

AFFITTO matrimoniale ammobiliata volendo lettini cucina indipendente Portanuova. Telefonare 516-428.

CENTRALE affittasi camera ammobiliata biletti, uso singola uso cucina. Telefonare 80-026. A67084

CROCETTA matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Meubiè, Verrazzano 13, telefono 595-610. A67461

INDIPENDENTISSIMA bella matrimoniale ammobiliata uso cucina, Gran Madre. Tel. 864-521.

PIED-A-TERRE piccolo ben arredato affittasi subito. Telef. 543-027.

SIGNORA affitta camera ammobiliata a signorina distinta. Telef. 387-922 ore pasti. A67502

VICINANZE Mole bella ammobiliata singola con ogni confort. Telefonare 878-898. A67010

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE capo cantiere, esperienza trentennale in direzione cantieri, tracciamenti contabilità lavori, auto [illegible], offresi Torino e dintorni, anche provvisoriamente. Scrivere: « Pubblicità St[illegible] 4414 — Torino ». A68320

[illegible] **TECNICO PROGETTISTA STAMPI PRESSOFUSIONE PLASTI- [illegible] CONCHIGLIE [illegible] RIENZA DIREZ[illegible] OFFICINA IMPIEGHEREBBESI SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».**

CHIMICO LAUREATO ESPERIENZA [illegible] E CONFEZIONAMENTO SPECIALITA' MEDICINALI E GALENICHE ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO COSTI, CONDUZIONE DEL PERSONALE, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 116 — [illegible]

COMPUTISTA 19enne militesente pratico lavori ufficio offresi. Telefonare [illegible]. A68386

DICIASSETTENNE offresi apprendista commesso. Telefonare 379-452.

DICIASSETTENNE stenodattilografia calcolo meccanico offresi. Telefonare 732-306 ore 8-12.

DIPLOMATA segretaria albergo primo impiego occuperebbesi per alberghi. Scrivere: Pubblimen [illegible] 567, Parma. 24458

DIPLOMATO 25enne conoscenza francese patente disposto viaggiare occuperebbesi. Tel. ore pasti 757-589. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4423 — Torino». A68357

DISEGNATRICE figurinista bozzettista occuperebbesi anche studio architetture. Telefonare 726-459.

DISEGNATRICE liceo artistico esperienza ambientazioni negozi e varia referenziata offresi. Telef. 775-510 ore 17-20, 1001

GEOMETRA 26enne scopo migliorare offresi impresa edile stradale. Telefonare 882-539.

GEOMETRA 32enne pratico contabilità e cantiere, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino».

[illegible] stenodattilografo, 1° impiego, offresi magazziniere o lavori [illegible]. Telefonare 567-722.

MILITESENTE volenteroso [illegible] pratico ufficio magazzino occuperebbesi. Telefonare 678-036.

PERITO elettrotecnico militesente 2° impiego offresi per mansioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino». A68366

PERITO elettrotecnico 21enne volenteroso offresi per qualsiasi mansione. Telefonare 275-193.

PLURIENNALE esperienza condotta aziendale, pratico trattative clienti, fornitori, contabilità, offresi qualsiasi sede piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A68362

(Continua a pag. 17)

MAL DI DENTI SUBITO UN CACHET KNAPP

[illegible] la maglieria per neonati
in vendita presso:
QUAGLIA MARIA
via roma 34 - cavallermaggiore (cn)

[illegible] la maglieria
in vendita presso:
CERUTTI ANNA
corso giolitti 20 - cuneo

[illegible] la maglieria per neonati
in vendita presso:
MARNETTO DOMENICO
via vit. [illegible] 119 - trofarello (to)

[illegible] la maglieria
in vendita presso:
TREVISI LIDIA
via marconi 3 - venaria (to)

[illegible] calzature
BORTOLETTO [illegible]
viale gramsci 37 - grugliasco (to)

VIA PALMIERI 58 tel. 755.416

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tregua con apparecchi selettivi modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 537.565

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini. Infedeltà. Lotto [illegible]
[illegible] Torassa 10 - Telef. 511.024

ERNIA
[illegible] «ORTOPLASTICO MAZZERON» eseguito rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visita gratuita 9-19. MAZZERON, corso Vittoria Emanuele, 59 TORINO Ass. [illegible] Te. m 0019 (1[illegible]

Allucinante tragedia della follia nel Novarese

Pazzo appena uscito dal manicomio strozza il suo bimbo di pochi giorni

Arrestato: è un muratore di 38 anni, già ricoverato altre volte - L'11 giugno (dimesso perché «clinicamente guarito») tornato a casa, a Castelletto Ticino, sul Lago Maggiore - Agito per un minimo motivo - Ieri mattina si alza dal letto e dice: «Ho ammazzato il piccolo!» - La moglie, disperata, grida: «Perché lo hai fatto?» - Risponde: «Così. M'è venuta l'idea. Non piangeva. Era tranquillo»

(Dal nostro inviato speciale)
Arona, 30 giugno.

Delitto della follia pura: un padre ha strangolato il proprio figlio di undici giorni, che vi fosse il minimo motivo per compiere un gesto così disumano. La tragedia è avvenuta questa mattina poco dopo le 8, in un alloggio al pianterreno di un signorile condominio sulla riva del Lago Maggiore, a Cicognola di Castelletto Ticino.

Il pazzo è Claudino Brocca di 38 anni, muratore. Che sia in preda alla follia non v'è dubbio: è stato dimesso dall'ospedale psichiatrico di Novara l'11 giugno scorso dopo una degenza iniziata l'8 marzo. I medici lo avevano lasciato uscire dichiarandolo clinicamente guarito. Non è il primo dramma che è causato da un pazzo poco dopo la sua dimissione dall'ospedale. La pazzia, purtroppo, è in buona parte imperscrutabile e riesce a celarsi tanto bene da far apparire perfettamente sani o quanto meno innocui i soggetti che continuano ad essere colpiti.

Claudino Brocca era già stato in manicomio anni fa, quand'era ancora celibe. Nato a Pombia (Novara), in una famiglia di contadini, era poi emigrato a Castelletto Ticino nel 1962 portando con sé la madre che era rimasta vedova. Si era messo a fare il manovale e poi il muratore. Temperamento chiuso, taciturno, si era sensibilmente aperto nel periodo del fidanzamento. Racconta Maria Brocca, fratellastra di Claudino (nato da un precedente matrimonio del padre): «*In quel periodo chiacchierava con facilità e spesso si dimostrava allegro*».

Dopo il matrimonio, avvenuto tre anni fa, le condizioni mentali del Brocca peggiorano: egli è sempre cupo, triste a parla con fatica. Un anno e mezzo fa nasce il primo figlio, Carlo Giulio, un bellissimo bambino. In famiglia c'è anche la mamma di lui, Maria Cominoli ora di 70 anni. La nuora, Onorina, di 33 anni, cerca di andar d'accordo anche se è difficile a causa del carattere un po' strano della quale più di una volta ha dovuto ricorrere alle cure degli specialisti in neurologia. Il Brocca lavora nei cantieri edili, porta a casa lo stipendio, non dà fastidio a nessuno e quindi la vita procede bene anche se manca di una nota di gaiezza.

Nell'agosto scorso la famiglia si va a stabilire nell'alloggio che tuttora abita al pianterreno del «Condominio Cicognola», una posizione stupenda, con l'acqua del lago che lambisce il giardino e le barche ormeggiate a riva. Racconta Onorina Brocca: «*L'accordo con il proprietario geom. Tacconi era questo: io avrei fatto da custode e provveduto alle pulizie delle stabile e in cambio avremmo avuto l'alloggio gratuito e uno stipendio*». La donna è in attesa di una nuova maternità. Ai primi di marzo accade un fatto imprevisto. E' ancora la Brocca che racconta: «*Il geometra è venuto a dirci che dovevamo pagare gli arretrati dell'affitto, ben mila lire, più 50 mila lire della luce. Mio marito, a questa notizia, è ripiombato in una delle sue crisi: non parlava più e non mangiava più. L'imprenditore che gli dava da lavorare mi ha detto: "Bisogna fare qualcosa per suo marito perché così non può andare avanti". Allora ci siamo decisi a farlo internare in manicomio. Era 28 marzo*».

Il geom. Tacconi dà un'altra versione: «*La Brocca non era stata assunta come custode, ma soltanto come incaricata delle pulizie. Io non ho mai chiesto una cifra precisa, ho soltanto detto che avremmo dovuto fare i conti vedere quello che doveva lei per il suo lavoro per poterlo rapportare all'affitto*».

Fatto sta che il Brocca finisce in manicomio. La moglie lo va a trovare con il bambino in braccio la sua prima volta dal nascituro. Le cure sembrano effettivamente efficaci: l'uomo chiacchiera, sorride, esprime qualche desiderio: «*Speriamo che il bambino* — dice talvolta, — *così abbiamo maschio e femmina*». Verso la fine di maggio la moglie incomincia a sollecitare la direzione dell'ospedale perché il marito sia dimesso. Il rilascio avviene l'11 giugno.

«*Sembrava guarito* — dice la donna; — *parlava poco, d'accordo, ma lui non aveva mai parlato tanto. Era tranquillo, non dava proprio alcuna preoccupazione*». La donna va a partorire all'ospedale di Arona. Nasce Massimo, un bambinone. Sabato 25 puerpera e neonato lasciano la clinica; in quello stesso pomeriggio, in una cappella di Arona, si svolge la cerimonia del battesimo cui partecipano anche i parenti: la mamma, il fratellastro e la sorella di Claudino, Maria di 33 anni con il marito; nonché la sorella di Onorina, Ersilia, che ha 31 anni ed è venuta apposta dalla Svizzera dove lavora per trascorrere un po' di giorni in casa di Onorina in modo da esserle di aiuto in questo primo periodo con il bambino appena nato. Per far posto ad Ersilia, la madre di Claudino va ad abitare con la figlia e il genero in via Sempione 14, a Castelletto Ticino.

Arriva improvviso il dramma. La serata di ieri si svolge tranquilla come tutte le altre. Il Brocca, mentre sta a guardare la televisione, prende in braccio il bambino «*perché digerisca il latte*». Lo fa sdraiare, gli sorride, lo chiama con dei vezzeggiativi. Alle 22,30 tutti a letto. Gli sposi hanno, da una parte del loro letto, il lettino di Carlo Giulio e dall'altra la culla di Massimo. La notte scorre tranquilla, anche il piccino dorme, non si fa nemmeno sentire.

Ore 3 di stamane. Onorina Brocca si alza, si veste. Alla moglie che sta sistemando in ordine la propria camera dice: «*Vado fuori a fare un po' spesa, tra mezz'ora sono di ritorno*». Ore 8,30. Nel corridoio interno dell'alloggio incontrano Ersilia e Claudino. L'uomo è in maglietta, pigiama e ciabatte. Dice con una naturale, bassa, indifferente: «*Ho ammazzato il*». «*Cosa?*» grida la cognata. «*Ho ammazzato il Massimo*» ripete lui.

La donna corre nella camera e trova il bambino con gli occhi strabuzzati, la pelle violacea non respira più: è morto. Ersilia esce dall'alloggio, si mette a gridare, chiama gente. Intanto rientrando la moglie del Brocca. Corre in camera, si stringe il bambino inanimato fra le braccia, si mette a piangere disperata. «*Perché* — grida — *ma perché l'hai fatto*». «*Così* — dice lui, — *è stata una "roma"*», che vuol dire «*m'è venuta l'idea*».

Minuti angosciosi, tremendi. La donna seduta letto che continua a cullare il bambino morto e a piangere e il marito in piedi al suo fianco, come inebetito, che non si muove, solo incomincia a tremare. Dice ancora qualche parola: «*Non piangere, a te non faranno niente, sono stato io*».

Quando arrivano i carabinieri — il maresciallo Purcaro di Castelletto e il ten. Antinori da Arona — il Brocca si lascia ammanettare senza opporre resistenza. Lo portano in caserma, cercano di interrogarlo ma non riescono a sapere nulla, soltanto qualche parola: «*Era piccolo*», «*non piangeva*», «*era tranquillo*», «*l'ho fatto perché m'è venuto in mente*».

Stasera da Novara sono giunti il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alessio e il perito settore prof. Rossi per la perizia necroscopica sul povero piccino. Il Brocca è stato internato nelle carceri di Novara.

Remo Lugli

Il pianto disperato della mamma del bambino ucciso

Claudino Brocca, il padre impazzito che ha ucciso il figlio di undici giorni

Finita in carcere la carriera di un maniaco

Un falso P. M. alla pretura di Milano chiedeva dure condanne per gli imputati

Arrestato - Si chiama Gianluigi Meroni e ha anni - Spacciandosi per ufficiale della Tributaria era riuscito a conquistare la fiducia di avvocati e magistrati - Ora decine di processi dovranno forse essere annullati - Figlio di un ingegnere, fin da piccolo aveva la mania di farsi passare per quello che non era - Gli amici lo chiamavano "Giangi il ballista" - Indossava la divisa da ufficiale dei paracadutisti, minacciava inchieste e arrestava reati d'auto - Ultimamente s'era promosso capitano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

Un sedicente ufficiale della polizia tributaria che avvocati, magistrati e funzionari del Tribunale avevano imparato a conoscere come il «tenente Massari» e che nella veste di Pubblico Ministero aveva partecipato a procedimenti penali (molti dei quali fortunatamente amnistiati e che ora, considerare nulli) un impostore. Si chiama in realtà Gianluigi Meroni, ha 28 anni ed abita a Milano in piazza Piola.

Il giovane, che svolgeva inoltre indagini e testi collaborando strettamente con la Giustizia, è ora in carcere a San Vittore sotto una valanga di imputazioni che vanno dalla sostituzione di persona, alla dichiarazione di false generalità all'usurpazione di funzioni pubbliche.

Gianluigi Meroni è un ragazzo di buona famiglia che dalla vita non è mai riuscito a ottenere grandi soddisfazioni. La sua carriera scolastica infatti è fermò a suo tempo alla licenza di media. Esonerato dal servizio militare, quattro anni fa aveva deciso di dare un scrollone alla sua piatta esistenza andando in Francia ad arruolarsi — diceva lui — in una base della Nato.

Al suo ritorno a casa sfoggiava infatti una splendida divisa da tenente dei paracadutisti. Abile, disinvolto con quella uniforme era riuscito incredibilmente ad entrare nel mondo dei militari di carriera. Questo, però evidentemente non gli bastava ed aveva così inventato anche un corpo di polizia tributaria incaricato di accertare se fra gli imputati quotidianamente compaiono Tribunale né qualcuno non in regola con il fisco. E in tribunale, per la verità, nessuno gli aveva mai sentito niente, né documenti né autorizzazioni: spacciandosi per il «tenente Massari», un paio volte aveva arrestato dei topi d'auto e così piano piano aveva acquistato la fiducia di avvocati e magistrati ed era riuscito ad insediarsi sul banco del Pubblico Ministero in Pretura e da quello scranno aveva chiesto molte condanne e poche assoluzioni.

Lo zelo eccessivo e ormai anche una certa sicurezza, hanno però finito il tradirlo. E' stato scoperto in casuale. Giorni fa il Meroni avvicinò l'avvocato Armando Radice e gli disse: «*La diffido a richiamare il suo assistente che mi ha mancato di rispetto*».

L'avv. Radice parlò con aiuto avvocato Luigi Gerri il quale cadde letteralmente dalle nuvole. Anche egli giorni prima era stato avvicinato mentre passeggiava un altro avvocato dal Meroni, che aveva detto: «*Lei è un poco buono. La prego di non rivolgermi più la parola*».

Dopo questo episodio l'avvocato inscusabili e rivolse a molte di polizia giudiziaria del Tribunale. Il falso tenente Massari fu fermato una prima volta al Palazzo di Giustizia martedì scorso: un tenente carabinieri chiese i documenti ma non trovò niente di irregolare. Si ripromise però di sviluppare le indagini e la verità venne a galla. Due carabinieri andarono a prelevarlo a casa e per Gianluigi Meroni fu la fine.

Il padre del falso P. M., l'ingegner Giovanni Meroni, titolare di una piccola fabbrica di altrezzi meccanici a Sesto San Giovanni, si è recato stamane a Palazzo di Giustizia accompagnato dall'avvocato Armando Cillario chiedere magistrato che il figlio venga immediatamente sottoposto a perizia psichiatrica. «*E' l'unica cosa da fare*», ha detto. «*Fin da bambino* — ha continuato il padre angosciato — *mio figlio aveva una vera mania per la giustizia, ma non avrei mai supposto che arrivasse a tanto. E' stata una vera mazzata per me*».

All'ing. Meroni è stato chiesto come abbia potuto suo figlio giocare sia l'apparato della giustizia sia la sua famiglia. Il professionista ha allargato le braccia sconsolato: «*Non so proprio* — ha affermato —. *Quattro anni fa andò per un mese in Francia e al ritorno ci disse che aveva conseguito il brevetto da paracadutista*».

Agli amici piazzale a compagni di scuola, Gianluigi Meroni ne colte e di crude tante alla fine gli avevano affibbiato il soprannome «Giangi il ballista». Meriti autentici non era mai riuscito ad ottenerne, ma ben presto alcuni amici avevano finito per credere che veramente egli avesse fatto carriera. Altri più increduli avevano dovuto smettere di prendergli in giro dopo una «prova» irrefutabile. «*Non credete che io sia un paracadutista? Ve lo dimostrerò*», Li aveva quindi condotti all'aeroporto e poco dopo l'intero gruppo veniva fatto salire su un aereo per un giro su Milano.

Come aveva fatto il giovanotto a ottenere dalle autorità militari il permesso per quel volo? Ecco la risposta. Vestito da ufficiale si era presentato nel 1962 alla caserma Perrucchetti dove hanno sede alcuni reparti di artiglieria e con la scusa di alcune informazioni per conto della Nato aveva fatto la conoscenza con un giovane ufficiale di complemento, un procuratore legale di nome Massari.

Gianluigi Meroni aveva coltivato quest'amicizia a quando il legale aveva terminato il servizio di leva aveva continuato ad andarlo a trovare anche Palazzo di Giustizia avendo modo quindi di conoscere altri avvocati e di introdurvi lentamente nell'ambiente. Durante lo stesso periodo manteneva però anche altri contatti: si a colazione Circolo ufficiali del presidio in borghese o in divisa e spesso ottenevano Controlli non ne ne fanno, non chiedono tessere o documenti; si vive rapporti fiduciari. E a rendere più credibile la messinscena e a fugare eventuali sospetti il fatto ormai il tenente Massari si era fatto benvolere dai pretori, avvocati e procuratori legali con i quali intratteneva rapporti cordialissimi.

Immedesimandosi nel nuovo ruolo, saputo che un magistrato stava svolgendo indagini su un clamoroso fallimento si offrì di fare un'inchiesta di polizia giudiziaria, consegnò al giudice una lunga e dettagliata relazione sulle persone coinvolte nel fallimento e arrivò al punto di sollecitare un mandato di cattura. Arrivò anche a minacciare alcuni avvocati: «*Farò indagini sulle vostre entrate* — disse ed in tono in cui cercano sfumature scherzose: — *perché voi guadagnate troppo*».

Gianluigi Meroni, nei primi interrogatori, ha cercato di ridurre il peso della sua responsabilità: ha detto d'aver svolto il ruolo di pubblico accusatore soltanto per quindici-sedici volte. Ha precisato che a volte sarebbe richiesto dagli stessi avvocati.

Tra le persone più colpite dalla paradossale vicenda è una bella ragazza bruna dell'alta borghesia, la fidanzata del falso P.M. Ai suoi genitori il Meroni aveva detto, pochi giorni fa di avere avuto una promozione. «*Sono diventato capitano dei paracadutisti. Apriamo una bottiglia di champagne*». Poi guardando teneramente negli occhi la fidanzata aveva aggiunto: «*Ci sposeremo fra poco*».

g. m.

Gianluigi Meroni arrestato ieri a Milano (Tel. Ansa)

Il PM ha chiesto 14 anni ciascuno per i sei banditi di Mentempolone

Sono i due fratelli Bergamelli, i due fratelli Noel, Didier, Rossi, Dupuis, Nesmox, Dadoun - Proposti tre anni di carcere al greco Sergio Panayotides (che accusò i complici) - Carlo Orsini

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

Il Pubblico Ministero dottor Vaccari — al processo per la rapina di 200 milioni in preziosi consumata nella gioielleria «Colombo» di via Montenapoleone — ha chiesto che i fratelli Guido e Albert Bergamelli, Giuseppe Rossi e Raphael Dadoun (in stato di arresto) e Barone Didier, Louis Nesmox, Pierre Noel e Jean Paul Noel e Jacques Dupuis (detenuti in Francia) siano condannati a quattordici anni di carcere e oltocentomila lire di multa ciascuno. La pena è così suddivisa: anni la rapina, due per il furto delle auto e due per il blocco stradale.

Per Sergio Panayotides e Carlo Orsini (detenuti in Italia) il P. M. ha proposto tre anni ciascuno. L'accusa è di aver favorito la fuga di Albert Bergamelli dal carcere di Melun: Panayotides e Orsini, invece, sono stati assolti dall'imputazione di rapina.

Il P. M. ha poi chiesto — relativamente agli accusati comparsi a piede libero — la condanna a due anni di carcere per Umberto Via, accusato di favoreggiamento. Francesco Rubino e Victor Sissa devono essere assolti dall'accusa di favoreggiamento perché il fatto non sussiste e Vincenzo D'Ambrosio amnistiato dal reato di avere venduto una pistola alla banda.

Il dottor Vaccari inoltre proposto che a nessuno — tranne Guido Bergamelli, per il quale era chiesta la perizia psichiatrica — siano concesse le attenuanti generiche: «*Essi hanno sempre tenuto un atteggiamento irrisorio* — ha detto il magistrato — *e non meritano nulla. Hanno agito come uno spietato "commando" e non meritano comprensione. Essi sono colpevoli; non è vero che abbiano fatto ammissioni perché sottoposti a maltrattamenti: le deposizioni di magistrati furono assolutamente spontanee. Dovete quindi condannarli*».

Parlando di Sergio Panayotides il P. M. ha affermato che le accuse del greco sono risultate veritiere: vide effettivamente le armi e fu presente al momento in cui Albert Bergamelli e Gerard Barone Didier confezionavano le maschere. Le sue ritrattazioni nel corso del sono state soltanto parziali. Il processo proseguirà domani con le prime arringhe dei difensori.

m.

La Cgil prepara uno sciopero dei treni

La data deve essere fissata - Si parla dei giorni 11 e 12 luglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

I macchinisti ed il personale viaggiante delle ferrovie dello Stato attueranno uno sciopero nazionale entro la seconda decade del mese di luglio, probabilmente per la durata di ventiquattro ore. Così ha deciso oggi la segreteria del sindacato ferrovieri italiani, aderente alla Cgil, dopo aver esaminato l'andamento delle trattative in corso con l'azienda ferroviaria per la revisione della normativa dell'orario di lavoro per le due categorie. La segreteria — informa un comunicato — ha giudicato negativo l'atteggiamento dell'azienda che, mentre evita sistematicamente di pronunciarsi con chiarezza sulle richieste avanzate, insiste nel considerare pregiudiziale ad ogni discussione di merito sulla modifica dell'attuale normativa un indeterminato reperimento di economie attraverso l'accettazione di provvedimenti produttivistici.

Per questo motivo, la Sfi ha ritenuto «necessaria» la dichiarazione di un'astensione nazionale, i cui tempi e modalità saranno definiti in una riunione fissata per il 5 luglio, previa consultazione delle altre organizzazioni sindacali. Secondo indiscrezioni non confermate, la data dell'astensione potrebbe cadere l'11 o il 12 luglio.

Gli edili sospenderanno il lavoro il 5, il 6 ed il 7 luglio e i dipendenti dal settore calce e gesso il 5 per sollecitare il rinnovo dei rispettivi contratti nazionali. Per il 2 e il 3 luglio è stata confermata l'astensione dei dipendenti dalle autolinee Anac.

g. f.

Sciopero all'Alitalia si concluderà stasera

Roma, 30 giugno.

Lo sciopero dei dipendenti a terra dell'Alitalia, iniziatosi ieri sera alle 21,30 concludersi alla stessa di sabato, ha serie ripercussioni. Gli uffici della compagnia di bandiera sono rimasti deserti per l'intera giornata, con la conseguente totale sospensione del servizio di biglietteria, di prenotazione e di assistenza ai viaggiatori. I voli sono stati notevolmente limitati sulle linee nazionali ed internazionali, mentre sono svolti quasi regolarmente sulle grandi rotte intercontinentali.

L'Alitalia, in un suo comunicato, «pur intendendo fare sterili polemiche», ha replicato a talune affermazioni fatte dai sindacati circa l'andamento della vertenza e la situazione economica della compagnia. La compagnia ha avanzato in sede sindacale offerte sostanziali di miglioramenti economici alla normativa; tali offerte state successivamente migliorate in seguito all'intervento del ministero del Lavoro, ma ugualmente i sindacati hanno ritenuto di interrompere definitivamente ogni colloquio e programmato prolungate astensioni dal lavoro.

Mentre i sindacati hanno affermato che il fatturato ha registrato un incremento del % negli ultimi due anni, l'Alitalia osserva che gli utili di gestione conseguiti dalla azienda si limitano ad un dividendo del 5% per l'azionista, che dall'altro rappresenta l'interesse pubblico. Il tenore delle offerte formulate dalla compagnia ai sindacati, comunque, supera ogni utile di bilancio e distribuzione dei dividendi.

Due morti nell'auto investita e scagliata contro un albero

La vettura urtata da un camion - L'incidente di notte presso Racconigi - Le vittime avevano 26 e 22 anni

(Dal nostro corrispondente)
Saviglíano, 30 giugno.

(s. o.) Questa notte una «Bianchina» che seguiva lentamente una mietitrebbia è stata tamponata da un camion e scagliata contro un albero che costeggia la strada. Due giovani agricoltori che erano a bordo dell'auto, Agostino Oberto, di 26 anni e il ventiduenne Andrea Giubergia, entrambi residenti alla cascina Pessigna in frazione Sprina di Marene, sono morti per le gravi ferite riportate. L'incidente è avvenuto alle 4 sulla statale Torino-Savona fra Cavallermaggiore e Racconigi.

I due giovani, a bordo dell'utilitaria, seguivano lentamente, in servizio di scorta, la mietitrebbia diretta nelle zone agricole vicine. Ad un tratto un autocarro, carico di frutta, sopraggiungeva alle spalle della vettura. Forse per un colpo di sonno dell'autista, Mario Alberto, anni 50, residente ad Albenga, tentava il sorpasso, tamponava violentemente la «Bianchina» che veniva scagliata contro un albero a lato della statale, contro il quale si schiantava.

Agenti della polizia stradale e Salluzzo intervenivano prontamente. Dopo aver estratto a fatica i due giovani dall'auto sfasciata, trasportavano l'Oberto, che appariva il più grave, all'ospedale di Racconigi. Il giovane decedeva dopo alcune ore.

Il Giubergia, trasportato a Torino, moriva stamattina. Entrambi avevano riportato gravi fratture al capo e in varie altre parti del corpo. Anche l'Alberto, ferito nell'incidente, veniva ricoverato all'ospedale di Racconigi ma le sue condizioni non sono gravi.

Una croce dove morì giovane torinese

Ceres, 30 giugno

Domenica 3 luglio, sul sentiero per il Rifugio Gastaldi sopra al Pian della Mussa, verrà eretta croce sul punto in cui perse tragicamente la vita, il 5 giugno scorso, ventiduenne Carla Ferrero. La giovane era travolta e uccisa da una frana di pietre, durante una gita.

La Stampa
1 - VII - 1966
offerta n. 56

Bolaffi consiglia

Un tipico ottimo investimento filatelico

1935
Posta Ordinaria
Visita di Vittorio Emanuele III in Somalia
14 francobolli
Catalogo Bolaffi n.

Giugno 1961 Bolaffi consigliava a L. 14.000
1966 Bolaffi consiglia a L. (aumento capitale 150%)
giugno 1966 Bolaffi acquista a L. 25.000 (utile realizzabile 78,57%)

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta le ditte Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico garanzia

Torino
Milano
Bologna

76 anni di attività garantiscono i vostri acquisti

Per informazioni e acquisti:
Bolaffi fondata nel
Via Roma 101 tel. 551.855 (5 linee)
Via Montenapoleone 14 tel. 799.894/5
Galleria del Padiglione - Piazza Galvani 1 tel. 276.521/2

La più organizzazione filatelica italiana

Filatelia: hobby e investimento

due fori nei vetri...

...ed è installato!

modelli da lire 119.000 in contanti escluso

Le DELCHI ogni centro Fabbricanti e Venditori per ogni violazione del suo brevetto N. 635008

DELCHI

DELPORTO
Milano - Piazza IV Novembre, 5

condizionatori Delchi BREVETTATI

- nessuna agli infissi
- installazione e gratuita
- trasferibili subito da una stanza all'altra
- veramente silenziosi
- previsti per ogni tipo di installazione

Agenzia: - Via Cibrario, tel.

Borse economia e finanza

L'indice generale quasi invariato: da 74,51 a 74,53 (+ 0,05 per cento)

Le azioni chiudono in lieve ripresa una riunione molto povera di affari

La seduta di ieri, dopo l'interruzione festiva di mercoledì, ha visto un mercato privo di iniziative, su fondo resistente - Listino irregolare, con modesta prevalenza di guadagni - Nel dopoborsa, qualche accenno di ripresa

Milano, 30 giugno.

Alla ripresa del lavoro dopo la festività di ieri il mercato è apparso povero di affari ma tendenzialmente resistente. Dopo l'inizio calmo i corsi hanno accennato a riprendersi per ritornare sui livelli di martedì. Chiusura irregolare, con prevalenza di modesti rialzi. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 74,91 a 74,63, con un incremento percettibile: per cento. Scambi molto ridotti anche nel reddito fisso, a prezzi abbastanza resistenti.

Titoli trattati: di Stato per 102.500.000 lire, obbligazioni per 646.800.000 lire; azioni n. 1 milione 32.125 per 2 miliardi 30 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E

Montecatini	74.400	Bili	1117
Sim	4190	Sirti *	2960
Centrale *	9080	Italgi	3210
Ferfi	3230	Generali *	105,690
Bastogi *	2354	Ifis *	41.990
Invalmo	2305	Immobile	9760
Fomara	400	Addiacer.	76.900
Finelior *	791,75	Ass. Tor.	7480
Orobia	3805	Ass.Tor.pr	5520
Safog	90	Ass. Mil.	28.100
Sam *	2354	Ass.Mil.pr.	19.010
Generali ex	948	Fond. Vita	22.780
Pirelli C.	4432		

COMMERCIALI

R. Milano	1125	Ausiliare	2400
Upim	2400	Rin *	2630

E MANIFATTURIERI

Cantoni *	15.630	Lan. Rosa *	2905
Val Tiepido	12,125	Filma	273
Ricordi *	595	Fisac	345
Angelli *	2900	Cisapem *	5530
Cucirini *	7040	Manifat.	981
Linificio	540	Chatillon *	5225
Montefib.	15.300	Sola Visc.*	4348
Rotondi	25.600	Viscosa pr.	3005
Tess	2580	Pacchetti	548
Tessuta M.	27.100	Tecniti	170
Tessuta	1990	Metz. pr.	2150

E

Italcem *	1010	Italo	6900
Magnesi		Unione-It.	1210
Metallur.*	3790	Fiat	3990
Aeritalia *	13.645	Fiat pr.	4040
Montec.*	1833	Fondiaria	660
Montecatini	812	Ital.-Viola	674
Pirelli *	1454	Term Sid.*	360

E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2810	Ft. Ted.	
Fiat priv.		Westingh.	925
Weltalia	694	Olivetti	3537

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Elab *	2890	Magneti	1091
Emiliano	2165	Tecnom.*	1480
Orobia	2500	Alle Ven.	1826
Marelli *	852		

ALIMENTARI

Cirio(ol)*	2732	Cortese	2588
Eridania *	3950	Motta *	13.460
Ed. Molisi	1715	G. Zucch.	179.50

CHIMICI

Anic *	1434	Resinone *	1691
Saffa *	5400	Lepetit	1016
Montep. *	1200	C. Erba	12.500
Lepetit	198	Erba priv.	700
Mont. Gas	795	Bracchi	16.300
Pirelli	100	Carbon	205,50
Landi e Ital.	2915	Ledoga	4290
Mira L.*	37.850	Ledoga pr.	5750
Ossigeno	1529	Cogn	8500

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2057	Milano P.	25.100
Incir-Inim	2210	Sifei	4000
Lagi	1750	Gen. Ferr.	714
Beni Stab.	3240	Risan. N.	8145
Geo Imm.*	569		

DIVERSI

Edison *	2831	Snaidero	104,50
Birra	38.200	Pirelli R.*	3805
Burgo *	16.065	T. Acqui	5560
Ciceri	552	Rinasc.*	585,50
Cigo	4102	Rinasc. pr.	293,25
Italcem.*	15.000	Magnesio pr.	3325
Cementir	6840	C. Acqua	606,50
Cer. Pozzi	199	Be Ferraris	1112
Pozzi gen.	289	Ses	4228
Eternit	3900	Siges	1795
Ilssay A.	970	Danesi	4605

La quotazioni dei titoli con l'astenco formano l'indice generale azionario.

LE QUOTAZIONI A TORINO

STATO

Titoli	30	Variaz.
Ricostr. 3%	106 90	— 0 40
» cons.	106 80	— 0 40
Redimibile 3½	100 60	+ 0 30
» cons.	100 50	+ 0 30
Ricostruz. 5½	93 40	— 0 10
» cons.	89 30	— 0 10
Redimibile 5%	99 80	+ 0 30
» cons.	99 70	+ 0 30
Ref. Fond. 5%		—
Pr. R. 5% Tr.	98 80	— 0 15
» 56	98 70	—
E.T.N. 5% '52	100 15	+ 0 05
» » '59	100 20	—
» » '61	100 50	+ 0 20
» » '71	100 50	—
» » '73	100 40	+ 0 15
» » '74	100 30	+ 0 10
U.T.E. 5% '58	100 02	—

OBBLIGAZIONI

ENEL 8%	98 60	—
» Cat 6%	98 50	+ 0 10
I.R.I. 5½%	99 50	—
» (7%) 8%	99 70	—
» rest. 6%	98 70	— 0 20
» ('56) 6%	99 55	—
» '53 6.8%	99 40	—
» ('53) 5%	99 20	+ 0 05
» ('54) 6%	99 —	+ 0 10
» '58 5½%	95 65	+ 0 15
» '58 5½%	93 75	+ 0 15
» '61 5½%	93 30	+ 0 20
» '63 5½%	95 25	+ 0 05
» ('66) 6%	99 70	— 0 05
» '65/80 6%	97 70	—
» Bietz% opt.	99 80	—
» Elet(05½%	108 50	—
» » 5½% opt	93 60	—
» Sidar 5½%	97 50	+ 0 30
Elter (III) 4½	99 —	—
Elter (IV) 5%	94 —	—
Ed. St. 5½%	96 —	—
» » '63	96 90	—
» » '65	94 90	—
» » '66	94 —	—
» » 5% '66		—
» » 5% '67		—
» » 6% '68 I	98 20	+ 0 50
» » 6% '68 II	96 45	—
P.S.Agr. 5% I	90 20	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 —	—
» » 6%66 I	96 60	+ 0 25
» » 6%66 II	96 60	+ 0 10
» » 6%65 III	96 50	+ 0 10
» » 6%65 IV	96 50	+ 0 10
Od.PP. 5%	90 40	+ 0 15
» » 5½%	93 10	+ 0 05
» » 5%	96 90	— 0 05
» » » 5p.64	96 60	—
» » » 5p.65	96 85	+ 0 10
CCPP ex. 5%	97 05	— 0 05
» » » '65 6%	96 70	— 0 15
Enl Patrullo 6%	99 25	—
» » 6% '67	99 20	—
» » 6% '68	99 50	—
» Sp. 5% '58	98 30	—
» 2ed 5%	97 60	—
» » 5½%	95	— 0 40
» » 5½ '61	93	—
» 5½ '61 2ª	92 50	—
» 5½ '62 2ª	92 70	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finelior 5½	98 80	— 0 40
Ae. P. 5½%	184	— + 2
Im. Roma 6%	319	— —

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7500	+ 50
Ass. Toro priv.	5500	—
Ass. Generali	105650	— 150
Fond. Finanz.	1200	+ 25
STET	2980	+ 20
Ferfi	3310	—
Finelior	792	—
Mediobanca	74450	— 200
La Centrale	9080	— 20
Mobil. Finanz.	2350	—
Ferr. Merid.	2340	— 13

Gen. El. 5½%	91 70	—
Magneti 4%	104 —	—
» 4%	104 25	—
» 5%	102 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '66	96 20	—
» 5½% 61	91 70	—
Viberti 3% '58	102 —	—
» 7% '53	100 —	—
» 7% 59 I	102 —	—
» 7% 59 II	101 —	—
Cent.-Gas. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	97 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	105 —	—
Aog.-Free 8%	97 —	—
Cart. Ill 7%'68	101 —	—
» 5½%'62	90 80	—
Cartiel 6%	98 60	—
» 6% '58	98 60	+ 0 65
» 5½%'60	92 60	—
» 5½%'61	92 75	—
» 5½%'62	92 80	—
Meridionali 6%	97 —	—
Viscosa 5%	96 —	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '58	97 20	+ 0 30
Zignoli 6%	100 —	—
Tibo 6%	99 50	—
Tubo 6%	99 50	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 50	— 1 50
Filotto 6½%	99 40	—
Montedison 7%	102 —	—
Fargal 8%	110 —	—
G.Pazzi 5,75 50	64 —	—
» 5,50 52	81 50	—
Rumianca 5½	90 95	—
» 5,50 52	91 40	—
Lancia 5½%58	90 10	+ 0 10
» 5½%62	89 70	+ 0 30
Liquigas 8% 58	94	—
Cons.-Ist. 5½	93 —	— 0 50
IRI-Italia 5½	91 70	—
St. Gas 5½ '61	93 40	+ 0 35
Tr.El.S.Ber. 5½	91 50	— 0 60
Autostrade 5½	92 60	— 0 35
» 6% '65	97 55	+ 0 10
Metta 6%	96 —	—

OBBLIGAZIONI

E. P. 5½ '52 2ª	92 70	+ 0 20
» 5½ '53 3ª		— 0 05
» 5½ '53 5ª	93 10	—
» 6% '54 9ª	97 20	—
» Gaia 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	93 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediobanc. 5%	91 —	—
» 5% '61	91 —	—
» Gliv. 5%	91 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 70	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Cr.F. Lomb 5%	91 —	— 0 30
Cr.Fi.Sar.63 5%	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	95 80	—
» » » 65 6% II	94 —	+ 0 25
C.F.R. Nap. 5%	90 70	—
Credioni 5½	99 90	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4ª	92 50	—
» 5½ 63 3ª	92 45	—
» 5½ 63 4ª	92 35	—
» 5½ 63 7ª	91 85	—
» 5½ 63 8ª	91 725	+0 025
» 6% 64 9ª	96 70	—
» 6% 65 10ª	96 70	—
» 6% 66 11ª	96 70	—
Cassa Risp. 5%	98 80	—
» B.P. 5%	95 —	—
Istituto rest. 6%	96 95	— 0 10
» » 5½	93 50	+ 0 10
» Edison% 51	100 —	—
» » 6% 55	97 70	—
» » 6% 56	97 80	—
» Cattol 6%	98 —	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 30	—
ENEL 3ª 6%	98 70	— 0 40
» XVII 6%	98 70	—
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	99 40	—
» XXI 5%	93 50	—
» XXII 5%	90 80	+ 0 20
» XXIII 5%	90 20	+ 0 30
» XXIV 5½	92 50	+ 0 10
» spec. '64	99 225	—0 025
» Cr.Mob.'67	97 —	— 0 30
Terme '37 5%	98 —	—
» '62 5%	97 80	+ 0 15
» AEM5½'63	92 50	—
Cisaro 6% '59	98 40	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '61	99 85	+ 0 05
Fiat 6% '58	100 —	— 0 20
Fiat 6% '61	100 —	+ 0 35
Fiat 5½% '58	94 60	+ 0 10
IRV 5½%	91 75	+
Pirelli 6% '49	100 50	—
» 5½%	93 —	— 1
Gliv. '48-49 3%	103 —	—
» '53 3%	103 —	—
» '54-'58 3%	104 —	—
» '58 3%	105 —	—
» '59 5½%	100 75	—
» '62 5½% 1ª	92 20	—

Titoli	30	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ital. Medit.	2350	—
S.A.I.	7600	—
Torino-Nord	35 50	+ 0 50
SIP	2521	— 5
METALMECCANICI		
FIAT	2806	+ 1
FIAT privil.	2120	— 10
Nebiolo	699	—
Moncenisio	1500	—
Italmobil	1010	—
Westinghouse	950	—
Ferrara	390	—
Olivetti	1455	—
Olivetti priv.	3544	— 6
Tarzi	340	— 2
E. Marelli	670	—
M. Marelli	1125	—
TESSILI		
Burgaretto	9000	—
Vicosa	4540	+ 20
Vicosa privil.	3010	—
Cotonific.	5210	+ 5
Fisac	345	—
CHIMICI		
Italgas	1805	+ 8
Farmaceutici	1190	—
Schiapparelli	5600	—
Mira Lanza	37.650	— 200
SAFFA	5375	—
ANIC	1435	— 5
Rumianca	1697	+ 2
Montecatini	1831	— 4
Liquigas	198	— 2
Pirigas	99 75	+ 1 25
S.A.R.P.M.	1045	—
Elv	4500	—
MINERARI		
Montepetrol	513	— 2
Talco-Grafite	15185	— 125
M. Amiata	13610	+
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Fiorio	79	—
Vinicoli-Unica	267	—
Eridania	3270	+ 35
Motta	13640	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3225	+ 25
Sifeg	3990	+ 20
Risan. Napoli	6140	—
Imm. Roma	558 25	+ 2 25
Gilardini	2020	—
Fisac	136	—
DIVERSI		
SAIM	5000	—
Acqua Potab.	990	+ 10
C. Acqua Rama	603	—
Acq.Oi.Ferr.-S.	—	—
Cartiera Ital.	1395	—
Cartiera Burgo	16050	— 150
Fornaci Riun.	12250	—
Cisapi	4200	—
Pirelli	3800	—
Cemm. Patti	195	+ 1
Risanamento	385	+ 1
Rinascente pr.	299	+ 3
Ind. Stura	1670	—

La Borsa, ieri a Torino, ha confermato la povertà di scambi delle precedenti giornate. Un accenno iniziale di flessione è stato facilmente compensato a metà riunione, attraverso un'attività molto modesta. Chiusura in lievissimo progresso sui prezzi di martedì scorso.

Dopoborsa privo di affari, con minimi accenni migliori nelle ultime battute. Prezzi informativi della serata: Fiat 2818-17; Ass. Generali 106.000; Montecatini 1835-40; Viscosa 4350-60.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.000.000 c. u., obbligazioni per lire 68 milioni c. n., azioni n. 110.675.

Wall Street riduce nel pomeriggio le sensibili perdite della mattinata

L'indice Dow Jones era sceso a mezzogiorno da 871,60 a 859,90; al listino è risalito a 870,10, limitando il ribasso a un punto e mezzo - Nel primo semestre del 1966 l'indice è caduto di punti

New York, 30 giugno.

Ricoperture e acquisti speculativi hanno consentito oggi al mercato azionario di ridurre o eliminare le ulteriori sensibili perdite iniziali e di concludere l'ultima seduta del semestre con un quadro di declini per lo più frazionali.

L'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso in ribasso di 1,50 punti a 870,10, dopo essere sceso nel corso della seduta a 859,90, nuovo minimo per il 1966 rispetto al minimo di chiusura per il 1965 di 844,14. Per il primo semestre 1966 questo indice ha perso 99 punti netti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 870,10 (871,60); ferroviari 226,06 (227,03); obblig. interne 88,25 (88,32); pubbl. utilità 131,80 (131,84).

Londra: da 474,5 a 473,8

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 (61 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (n uff.) 25 1/2 (25 1/2).

Parigi: 98,2 a 98,8

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,45 (27,45); Pirelli 28,50 (n. q.); Snia Viscosa 34,60 (33,40); Fiat priv. 16,50 (16,50); Fiat 21,30 (21,30); Montecatini 14,05 (14,20).

Francoforte: 97,47 (96,19)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,90 (17,90); Fiat 17,85 (n. q.) Fiat priv 13,50 (n. q.); Finsider 4,85 (4,80); Magneti Marelli 6,75 (6,85); Montecatini 11,60 (11,55); Olivetti 22,50 (22,40); Snia Viscosa 27,50 (n. q.).

Zurigo: da 190,6 a 190,1

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 75 (74,50); Rumianca 12,05 (12,10); Italcementi 107 (108); Snia Viscosa (30,75); Bastogi (16,65); Condotte 4,25 (4,30); Fiat 19,85 (19,80).

Unione Banche Svizzere 2515 (2530); Società di Banca Svizzera 2135 (2115); Electrowatt ex (1155); Interhandel (5890); Italo-Suisse 232 (235); Aare-Tessin 905 (900); Adolph Saurer 1050 (1075); Bally 1240 (1230); Brown Boveri (1700); Ciba 5700 (5700); Fischer 1205 (1220); Lonza 935 (930); Nestlé 2320 (2355).

Oro e valute estere

Milano, 30 giugno.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 128,50-128,50; marco tedesco 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo: argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterline oro (vecchio e nuovo conio) 6100-6300 lire; marenghi italiani 5700-5800; marenghi svizzeri

TITOLI E MERCATO MONETARIO

QUOTAZIONI DELLA BORSA DI MILANO

	29/6	30/6
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	21.000	21.150
Ital. Vita	2.700	2.690
Nuova Grandine	624	624
S. A. I.	291.550	297.000
BANCARI		
America (Ital.	2.165	2.190
Comm. Ital.	25.000	25.500
Comm. Industria		6.680
Naz. Agric.	8.940	8.960
Pop. di Milano	18.925	19.025
Pop. di Novara	5.815	5.815
Prov. Lombarda	6.550	6.580
Unione	10.975	10.975
Varesina	9.650	9.700
Ambrosiano		27.000
Sicilia	875	915
Credito Italiano	2.850	3.695*
Int. Comm. Lariano	80.000	79.000
E		
Milani	65	65
Verona	27.000	27.000
Eridolli	13.000	13.000
CHIMICI		
& C.	5.700	6.615
Max Meyer	700	12.650
Coop. Farmaceut.	697	702
Zambeletti	8.000	8.000
Rona & C.	3.350	3.350
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.100	12.300
C. G. S.	6.815	6.815
Olivetti ord.	3.354	3.385
Rejna	1.480	1.390
Cons. Torrese	30.550	30.550
Acc. Varzetti	163	162
Ferro Met. Carb.	1.145	1.148
Metalli Broggi	1.500	1.550
Meriva	85	82
TESSILI		
Cot.	2.150	2.150
Cot. Ottolini	24.500	24.400
Cot. Solbiate	860	870
Fratte & C.	3.500	3.510
Burgaretzara	2.580	2.580
Manif. Cuorgnè	2.790	2.770
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	19.300	19.300
Salma Marzotti	10.050	10.000
Cart. ped Mirini	660	695
DIVERSI		
Ascii priv.	712	740
Birra Italia	1.450	1.450
Frig. Milan	10.000	10.000
Ricch. Londen.	9.100	9.300
Ingegneri F. P.	2.300	2.000
Calz. Varesin	5.000	5.000
Arti Grafiche	12.350	12.410

* Ex opzione diritti.

Assemblee e dividendi

Italgas

Mer lunedì, 4 luglio, presso la sede di via Settembre 41 a Torino, è convocata l'assemblea annuale della Società Italiana per il gas. Scade il mandato dell'intero Consiglio di amministrazione, giunto al termine del triennio: gli azionisti dovranno determinare il numero dei membri del nuovo consiglio (da 12 a 19, secondo lo statuto) e provvedere alla loro nomina.

Il bilancio al 31 marzo 1966 chiude con un utile netto di 8 miliardi 9 milioni 521.286 lire, che si propone di ripartire in questo modo: alla riserva ordinaria 100.476.053; al Consiglio 18.090.452; al capitale 1 miliardo lire (50 lire per azione da mille lire nominali, come nel precedente esercizio); a nuovo 20.354.751.

La relazione sottolinea come gli effetti della recessione siano stati avvertiti anche dall'azienda, per il ristagno dei consumi (aumentati solo del 2,07 per cento, da 603 milioni a 616 milioni di metri cubi), e per il minimo incremento delle utenze (3,34 per cento, da 1 milione 249.952 a 1.291.673) a carico della stessa.

Assicuraz. Torino

L'assemblea degli azionisti della Compagnia anonima di assicurazioni Torino ha approvato il bilancio dell'esercizio 1965, chiuso con un utile che consente un dividendo di L. 100 per azione (contro le 85 dell'esercizio precedente), esigibile a partire dal 5 luglio.

Italiana Vita

L'assemblea della Compagnia d'assicurazione Italiana Vita ha approvato la gestione 1965 chiusa con un utile di L. 81,7 milioni che, dopo le assegnazioni di legge e lo stanziamento di L. 52 milioni a riserva straordinaria, consente di mantenere al capitale una rimunerazione immutata di L. 15 lorde per azione.

Italiana Incendio

La Italiana Incendio e Rischi diversi ha chiuso il bilancio con un utile di L. 134 milioni e, dopo lo stanziamento di L. 10 milioni alla riserva fluttuazione valori e di L. 90 milioni alla riserva straordinaria, rimane le azioni in ragione di L. 150 lorde ciascuna.

Assicuraz. Milano

L'assemblea della Compagnia d'assicurazione di Milano ha approvato il bilancio 1965 che presenta un utile netto di L. 727 milioni (L. 603 milioni nel 1964). Il dividendo è stato stabilito in L. (contro L. per privilegiata e in L. 525 (contro L. 425) per azione ordinaria; importi in pagamento dal 6 luglio p. v.

La scadenza è stata fissata al 30 giugno

Il Mec rinvia al 13 luglio gli accordi sull'agricoltura

Il fermo atteggiamento dell'Italia ha contribuito ad attenuare le opposizioni sul regolamento dei prodotti ortofrutticoli - Oggi nuova riunione, poi l'aggiornamento per preparare una soluzione accettabile dai sei Paesi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, giugno.

I ministri dell'Agricoltura del Mec hanno deciso di concedersi due settimane di riflessione, prima di prendere decisioni definitive sui problemi degli ortofrutticoli, dello zucchero e delle materie grasse, sui quali a lungo — e vanamente — si è discusso in questi ultimi giorni. Domattina il consiglio studierà ancora il livello dei prezzi comuni, quindi si aggiornerà fino al 13 luglio. Quella 13 e del 14 dovrebbe essere la riunione conclusiva dei dibattiti agricoli.

L'impressione generale è meno pessimista di ieri e ritiene che la prossima sessione dovrebbe permettere un negoziato più sereno, più costruttivo, e in definitiva dovrebbe rendere possibile l'approvazione dei regolamenti, nello spirito degli accordi che già stati presi nei scorsi.

Non è estraneo a questo cambiamento di umore il reciso atteggiamento della delegazione italiana, guidata dal ministro Restivo, che ieri aveva invitato il consiglio a procedere con sollecitudine suoi lavori e ad approvare i regolamenti — soprattutto quello dei prodotti ortofrutticoli che più sta a cuore all'economia del nostro Paese — così come stati concordati. In caso contrario, aveva detto Restivo, il governo di Roma si opporrà alla in opera delle decisioni concernenti il finanziamento del Mercato Comune.

La commissione dovrebbe essere in grado di presentare ai ministri, il luglio, progetto accettabile compromesso. Ed è sul terreno di questa sostanza delle richieste italiane, la cui fondatezza — ha ricordato il ministro Restivo — è stata del resto già più volte riconosciuta dal consiglio.

Sandro Doglio

Il ministro Tolloy a Londra conferma la ripresa italiana

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 giugno.

Il ministro Commercio senatore Giusto Tolloy è ieri a Londra per una breve visita che terminerà domenica pomeriggio. Oggi, Tolloy è stato ospite d'onore all'annuale colazione della «Camera di commercio italiana per la Gran Bretagna» e s'è incontrato, nel pomeriggio, al Comuni, con il cancelliere del Ducato di Lancaster, George Thomson, ministro incaricato degli Affari europei. Vedrà domani il ministro per gli Affari nomici George Brown e il ministro del Commercio estero Douglas Jay.

All'odierna colazione erano invitate personalità inglesi. In un applaudito discorso, il senatore Tolloy descriveva i progressi strutturali dell'economia italiana e affermava che, superate le difficoltà degli ultimi anni, s'intravvedono adesso «i segni d'una vigorosa ripresa». Tale ripresa è però condizionata al «*mantenimento delle tendenze espansionistiche nei nostri commerci esteri*». Ecco perché l'Italia appoggia più vasta integrazione europea e opererà per il successo «Kennedy round».

m. ci.

Dichiarazioni del ministro della programmazione

Il prodotto nazionale in Spagna è salito del 15,6% in due anni

Aumentano i consumi alimentari e la domanda di elettrodomestici; il numero delle automobili è cresciuto del per cento dal 1963 al 1965 - Meno favorevole l'andamento della bilancia dei pagamenti - Preoccupa il rialzo del costo della vita: oltre il 54 per in anni

Barcellona, giugno.

Il ministro portafoglio Laureano Lopez Rodo, direttore del Piano quinquennale di sviluppo, ha rilevato oggi, nel corso di una conferenza stampa, due i primi due anni piano, il prodotto nazionale lordo della Spagna è aumentato del 15,6 per cento, cioè in una misura assai superiore alle previsioni.

Nel rapporto si indicano vari fattori favorevoli per l'espansione economica della Spagna, tra cui un miglioramento tenore vita. Delle cifre si ricava per esempio che i trentadue milioni spagnoli consumato pesce nel 1965 in misura superiore del 18,03 per cento rispetto al 1963, più uova per il 10,24 per cento, più zucchero per il per cento e più per il 21,12 per cento.

Nei due anni piano l'aumento dei televisori è stato del 74,60 per cento, quello dei frigoriferi del 146,91 per cento, per le lavatrici del 98,24 per cento, per i telefoni installati del 22,23 per cento e per le automobili in circolazione del 62,41 per cento.

Rispetto al 1964 l'incremento dell'agricoltura è stato dell'1,1 per cento.

Nel rapporto si sottolinea che il turismo ha incontrato qualche difficoltà nel tanto a causa fattori interni che esterni. La degli altri paesi mediterranei è forte pagna svolta in Francia e negli Stati Uniti per sviluppare il turismo interno hanno avuto un effetto negativo sull'espansione del turismo Spagna.

La cifra 14.251.000 turisti stranieri hanno visitato la Spagna nel significa un aumento di otto l'un per cento rispetto all'anno precedente. Un altro fattore che è all'origine del fenomeno è che alcune zone turistiche della Spagna state praticamente saturate.

Dal rapporto rileva che alla fine del 1965 la situazione della bilancia dei pagamenti internazionali era sfavorevole per la Spagna, con un deficit di 177 milioni e 500 mila dollari in confronto ad un avanzo di 287 milioni e 700 mila dollari nel 1964. Una delle maggiori ciò ricerca nelle forti importazioni per sostenere l'industrializzazione.

Un elemento favorevole rappresentato invece dagli investimenti stranieri che nel 1965 hanno raggiunto la somma di 124 milioni e 700 mila dollari in confronto a milioni nel 1964.

Anche in Spagna, come nella maggior parte paesi del mondo, si notano pressioni inflazionistiche. Prendendo come cento il 1958, l'indice del costo della vita alla fine del 1965 è quota 154,8, con un aumento, cioè, del 54,8 per cento in sette anni. *(Ass. Press)*

Un flagello ricorrente che riduce i già magri guadagni dei campi

La grandine provoca ogni anno danni per cento miliardi di lire

I raccolti sono la busta-paga dei contadini; occorre assicurarli - Si deve studiare forma di previdenza obbligatoria, come per le malattie e gli infortuni - Lo Stato dovrebbe concorrere alla spesa, nel quadro degli interventi per l'agricoltura

Anche quest'anno nominata con rovinose grandinate che in alcune agricole hanno gravemente compromesso l'integrità dei raccolti. Purtroppo il fenomeno ricorrente, che gli esperti stimano sui miliardi il danno complessivo e avversità stagionali causano annualmente alla nostra agricoltura. E, almeno per ora, questa cifra sembra irriducibile, perché non esiste mezzo veramente efficace per proteggere i raccolti dal flagello della grandine.

proprio per questo bisogna istituire un'assicurazione mutualistica che garantisca agli agricoltori congruo indennizzo per perdita dei raccolti. Altrimenti, per molti contadini rimarranno sterili anche le provvidenze che sono state attuate o predisposte per migliorare il loro tenore di vita. Il reddito dell'agricoltura italiana è inadeguato alle necessità dei lavoratori ch essa occupa, e non si può differire ulteriormente la copertura di un rischio che ogni gli decurta i loro magri guadagni.

Per tutti i rischi più ricorrenti (malattia, disoccupazione, invalidità, infortunio e vecchiaia) esistono ormai delle forme assicurative obbligatorie che garantiscono un'assistenza, un'indennità o una rendita ai lavoratori che ne sono colpiti. I raccolti rappresentano la paga dei contadini e deve esserci anche per loro un'assicurazione che gli garantisca almeno una parte del valore dei prodotti che la tempesta spazza via.

Tuttavia, benché imposta per legge, non è necessario che questa assicurazione debba essere affidata ai grandi istituti previdenziali come le altre assicurazioni obbligatorie: potrebbe essere gestita anche dalle private pagnie di assicurazione che — in tal caso — sarebbero estendere alla generalità degli agricoltori la copertura di uno dei tanti rischi che esse indennizzano già a chi stipula la relativa polizza.

tratta, cioè, di rendere obbligatoria previdenza che — proprio perché lasciata all'iniziativa del singolo — non ha attualmente né può avere quel senso di protezione mutualistica che le assicurazioni settoriali imposte per legge hanno riguardi tutti coloro che, vittime anno stesso lo, necessitano di identiche prestazioni.

A tale scopo questa assicurazione potrebbe anche essere gestita dagli stessi agricoltori, riuniti in consorzi provinciali regionali, con facoltà assoggettarvi tutti i contadini della zona. Il relativo costo dipenderà naturalmente dalla superficie le coltivazioni assicurate e dalla natura dei raccolti, ma non dovrebbe risultare alto, soprattutto se lo Stato concorresse a quella spesa che, del resto, è necessaria quanto quelle già previste per l'esecuzione dei piani di risanamento agricolo.

Alcuni progetti per istituire l'assicurazione obbligatoria contro i danni che il maltempo causa raccolti furono presentati nelle passate legislature, ma il Parlamento non li ha mai discussi, benché nel frattempo siano state estese italiani alcune fondamentali previdenze, come pensione, l'assistenza farmaceutica e si preannunci concessione degli assegni familiari.

Osvaldo Paita

SAI

Società Assicuratrice Industriale

Capitale sociale L. 3.200.000.000

S.

La sentenza dopo 15 ore di camera di consiglio

Aggravate le pene in appello ai terroristi dell'Alto Adige

Gli imputati erano 84 (20 detenuti, sei latitanti, 58 a piede libero) - Assolto l'ex segretario della Svp, Stanek - Il processo riguardava una serie di attentati in Val Pusteria

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 giugno.

La Corte d'Assise di Appello di Milano, presieduta dal dottor Giustiniani, ha emesso stanotte alle 2 — dopo una riunione in camera di consiglio durata quindici ore — la sentenza di secondo grado nei confronti degli 84 imputati altoatesini (venti detenuti, sei latitanti, cinquantotto a piede libero) accusati per gli atti terroristici avvenuti nell'estate 1962 e noti come «la notte dei fuochi».

I giudici, in genere, hanno confermato (o aggravato) i verdetti pronunciati in Assise due anni fa. L'imputato principale, Johann Stanek, ex segretario della Svp e che in primo grado era stato assolto, ha visto la conferma della sentenza: i giudici di appello, infatti, hanno dichiarato non ammissibile l'appello proposto dal Procuratore Generale per la mancata specificazione dei motivi.

Gli imputati dovevano rispondere degli attentati compiuti nella Valle Pusteria dove venne anche ucciso, dallo scoppio di una mina, lo stradino Postal; di attacchi terroristici alle centrali idroelettriche dell'Enel e dell'attentato alla villa del senatore Tolomei.

La Corte d'Appello doveva decidere se accettare la richiesta del P. G. di riconoscere la sussistenza di tre distinti reati: attentato all'integrità dello Stato, attentato contro la Costituzione, cospirazione politica mediante associazione. In primo grado i magistrati esclusero la sussistenza dell'attentato alla integrità dello Stato — almeno per quanto riguardava gli imputati detenuti — riconoscendolo soltanto per i sei latitanti, tutti cittadini austriaci o tedeschi. Per Johann Stanek, assolto nel primo giudizio, il P. G. aveva proposto la condanna a 9 anni e 6 mesi di carcere.

I giudici di appello hanno ridotto la pena di Sigisfredo Carli (19 anni e 11 mesi) a 17 anni e 11 mesi; hanno inflitto 18 anni a Ottokar Destaler che in Assise era stato assolto per insufficienza di prove; hanno aumentato a 7 anni e 4 mesi la condanna di Giuseppe Huber al quale erano stati inflitti 2 anni e 8 mesi; ha ridotto a 8 anni e 3 mesi la pena a Georg Klotz che aveva avuto 18 anni e 2 mesi.

Sia nel processo di primo grado che in quello di appello, gli imputati si sono difesi asserendo di avere adottato i metodi del terrorismo «umanitario» evitando, cioè, ogni spargimento di sangue. Il loro fu un gesto protestatario quale conseguenza di pretese inadempienze dello Stato italiano nella applicazione del patto De Gasperi-Gruber: particolarmente nella mancata equiparazione linguistica; movimento migratorio teso, a loro dire, a snaturalizzare il gruppo etnico di lingua tedesca; discriminazioni nelle assunzioni in uffici pubblici e nelle assegnazioni degli alloggi popolari.

Durante la lettura della sentenza, ascoltata in assoluto silenzio, gli imputati in stato di detenzione e quelli liberi sono rimasti in piedi. Gli avvocati delle parti si sono riflutati di fare qualsiasi commento desiderando prima esaminare attentamente il complesso dispositivo della sentenza dal quale tuttavia si ricava che i giudici di secondo grado hanno sensibilmente maggiorato le pene detentive anche se le stesse sono state lievemente mitigate dal recente provvedimento di amnistia.

g. m.

Quattro soldati a Udine travolti da una frana

Due sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 30 giugno.

(a. o.) Quattro militari del Genio Alpini, mentre stavano lavorando su una mulattiera in Carnia, sono stati investiti da una frana. Si tratta degli alpini Agostino Marinelli, di 22 anni, di Barisano (L'Aquila), il quale ha riportato ferite alla testa ed è stato ricoverato con prognosi riservata; Renzo Carutti di 21 anni, di Varchi di Pianola (L'Aquila), ferito alla testa e ad una gamba, anch'egli ricoverato con prognosi riservata; Antonio Di Lauro di 22 anni, che ha riportato una contusione alla spalla destra, e Giovanni Conte di 22 anni, di Rivolto (Udine), rimasto ferito al capo e al dorso.

Operaio rischia di morire per il morso di una vipera

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 30 giugno

(a. u.) Giuseppe Baccaglion, anni 30, residente a Laumann, via Nazario Sauro 100, ha rischiato di morire avvelenato per un morso di una vipera.

Il Baccaglion, operaio alla Fiat Mirafiori, ha un cognato ad Almese dal quale ieri si era recato insieme con la moglie e la figlioletta di 5 anni. Nel pomeriggio usciva di casa in pantofole e insieme alla bambina raggiungeva un castagneto poco distante dalla vecchia chiesa parrocchiale. Ad un tratto sentiva una puntura al piede, ma non si rendeva conto fosse la morsicatura di una vipera.

Rientrato a casa del cognato, dopo circa un quarto d'ora, s'accorgeva d'avere il piede gonfio ma non immaginava ancora ciò che gli stava accadendo. Poco dopo, veniva colto da malore e vomito e i familiari lo accompagnarono dal dott. Chiecchio, a Villardora. Il sanitario si rendeva subito conto del grave stato del Baccaglion e della causa che lo aveva provocato, e dopo aver prestato le prime cure ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale di Avigliana, dove l'uomo giungeva privo di sensi.

Qui i medici si sono prodigati tutta la notte (durante la quale il Baccaglion ha avuto due collassi) riuscendo a salvare l'operaio. Le sue condizioni sono ancora gravi, ma i sanitari ritengono sia ormai fuori pericolo.

Lo Stato dovrà rimborsare 18 miliardi ai Comuni

La legge votata al Senato

Roma, 30 giugno.

Diciotto miliardi saranno pagati dallo Stato per compensare le minori entrate dei Comuni nel 1963 in seguito alla soppressione dell'imposta di consumo sul vino. La legge è stata approvata oggi dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato dopo il voto favorevole già dato dai deputati.

Il sottosegretario Giovanni Gioia ha accolto un ordine del giorno con il quale si invita il governo ad emanare al più presto un provvedimento che assicuri «il rimborso in via continuativa ai Comuni dal 1964 in poi, degli importi corrispondenti alla soppressa imposta di consumo sul vino».

Il prezzo della benzina non subirà riduzioni

Ha dichiarato il ministro Preti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

(a. b.) Botta e risposta fra il presidente dell'Aci, Luigi Bertett, e il ministro delle Finanze, on. Luigi Preti. Su proposta del dott. Bertett, l'assemblea generale dell'Automobile Club d'Italia aveva approvato ieri l'altro una mozione con cui s'invitava il governo a ridurre di 14 lire il prezzo della benzina, ripristinando cioè il prezzo in vigore prima delle misure anticongiunturali del 23 febbraio '64.

A meno di quarantott'ore di distanza Preti ha tenuto a dissipare ogni possibile illusione circa l'eventualità di un ribasso. Nel primo pomeriggio di oggi il ministro delle Finanze ha fatto diramare il seguente comunicato: «*La dichiarazione del presidente dell'Automobile Club Italiano, circa il prezzo della benzina è sorprendente. Il governo, quando propose all'inizio del 1964 l'aumento del prezzo della benzina, non si impegnò a revocarlo. Non si tratta, infatti, di una sovrimposta temporanea, come fu ad esempio quella di Suez. D'altro lato, la situazione del bilancio statale è ben nota. Quest'anno le entrate potrebbero rimanere leggermente inferiori alle previsioni, se stiamo ai risultati dei primi quattro mesi. E' certo comunque che risentiamo in ritardo gli effetti della congiuntura economica sfavorevole e lo Stato non è in grado di diminuire nessuna imposta*».

Bimba di 7 anni azzannata al capo da un cane lupo inferocito: è grave

Il drammatico episodio a Givoletto - L'animale si è forse ingelosito perché la piccola giocava con un altro cane - Ricoverata in ospedale a Torino

La piccola Ivana Cavallo, 7 anni, azzannata da un cane

Una bimba di Givoletto è stata azzannata e scotennata da un cane lupo inferocito. Si chiama Ivana Cavallo, 7 anni, abita in via Rivasacco 9. Ieri mattina, con la sorella Mara di 11 anni, è andata dallo zio Michele Chiatellino, 48 anni, agricoltore, che abita nella stessa strada a poca distanza.

Le due bimbe hanno con sé il loro cane, un «collie». Nella villa dello zio ci sono altri due cani: un «collie» femmina e un pastore tedesco di due anni. Quest'ultimo da qualche giorno è inquieto, ringhioso, tanto che la figlia maggiore del Chiatellino, Carla di 16 anni, ha ritenuto opportuno rinchiuderlo in una terrazza, che sovrasta un fabbricato di un piano.

Alle 14 Ivana e Mara stanno giocando in giardino coi i due «collies». Il lupo, sulla terrazza, appare sempre più inquieto: forse è ingelosito dalla presenza dei cane delle due bimbe. Corre da un angolo all'altro, abbaiando. All'improvviso, con un balzo, scavalca la ringhiera e si lancia nel giardino, avventandosi sul «collie». I due cani rotolano per terra, ringhiando ferocemente.

La piccola Ivana si getta a dividerli, ma il lupo le si rivolta contro. La azzanna alla testa, strappandole il cuoio capelluto, la getta a terra, terrorizzata e sanguinante. Poi si accanisce tentando di raggiungere la gola: pianta più volte i denti nel braccio, che la bimba ha alzato per difendersi. Ivana è salvata dall'intervento della zia Mariuccia, di 30 anni, che accorre con una scopa e a fatica riesce a scacciare il cane. La bimba è scossa da un pianto convulso, coperta di sangue.

La madre Germana, 35 anni, la porta dal medico condotto, che consiglia il ricovero in ospedale. Al Maria Vittoria il dott. Pagneri pratica le vaccinazioni antitetanica e antirabbica, ricuce la profonde ferite. Le condizioni di Ivana sono gravi per forte choc; la prognosi è di un mese.

Durante lo spettacolo

Furto di gioielli a Chivasso in una roulotte del circo Orfei

Chivasso, 30 giugno.

(c. c.) Un furto di gioielli è stato compiuto ai danni della troupe del circo di Moira Orfei, che questa sera rappresentava a Chivasso il suo primo spettacolo.

I ladri, verso le 23,30 hanno forzato la porta d'una roulotte che si trovava poco lontano dal circo e si sono impossessati di preziosi e biancheria per un valore che si aggira sul mezzo milione di lire.

Il delitto in una cascina di Entracque nel Cuneese

Pensionato uccide il fratello in una lite per la spartizione di sei piante di noci

Il fratricida, settantatreenne, aveva ricavato 200.000 lire dalla vendita degli alberi e voleva tenere il denaro tutto per sé - La vittima (un agricoltore di 68 anni, padre di tre figli) è stata colpita a bastonate Poi l'uccisore si è barricato in casa, ma è stato arrestato - «L'ho fatto per difendermi» ha detto

Il pensionato Matteo Ghiglione, che ha ucciso il fratello per motivi d'interesse, viene accompagnato nella caserma dei carabinieri di Entracque (foto Bedino)

(Nostro servizio particolare)

Entracque, 30 giugno.

Per alcune piante in contestazione, tagliate in un appezzamento di terreno di comune proprietà, il pensionato Matteo Ghiglione di 73 anni, abitante ad Entracque, ha ucciso ieri sera a bastonate il fratello Bernardo, un agricoltore sessantottenne. La vittima abitava con i due figli Dino di 32 anni, ed Antonio di 33 (la primogenita Maddalena, quarantenne, è sposata e vive in Francia), in un casolare alla periferia del paese.

Il fratricida, arrestato, ha detto: «Bernardo pretendeva una parte del denaro che avevo incassato con il taglio dei noci. Mi ha chiesto 50 mila lire che non gli spettavano. Mi ha minacciato e mi ha colpito con una canna alla fronte facendomi sanguinare. Ho impugnato anch'io la canna, e l'ho colpito finché l'ho visto muoversi».

Il duello rusticano a colpi di canna fra i due fratelli non ha avuto testimoni: il gruppo di case che attornia il cortile, a quell'ora (le 13,30) era deserto.

Matteo Ghiglione abitava per gran parte dell'anno a Cannes: celibe, viveva in una stanza d'affitto con una pensione di circa 80 mila lire mensili, maturata dopo anni di lavoro quale portatore di carbone a domicilio. Egli trascorreva l'estate ad Entracque, dove possedeva un paio di stanze — poco più di una stamberga — ereditate 31 anni fa alla morte del padre. Di fronte, separato dal cortile, vi è un rustico che all'atto della divisione era stato assegnato al fratello Bernardo.

Mentre Matteo viene descritto scontroso e taciturno, quasi un misantropo, Bernardo era invece di temperamento socievole: beveva volentieri un bicchiere di vino in compagnia, era benvoluto e stimato.

I rapporti tra i due fratelli, che non erano mai stati dei migliori, si erano guastati completamente quando ai primi di giugno Matteo — appena rientrato dalla Francia — aveva fatto tagliare sei piante di noci in un podere di cui non era mai stato affittuario regolare atto di divisione.

«Almeno due di quelle piante — spiega Antonio Ghiglione, figlio dell'ucciso, — erano al di sotto del muretto divisorio, e quindi di proprietà di mio padre. Lo ha confermato anche il geometra che venne a fare la stima».

Gli alberi erano stati caduti da Matteo al commerciante Luigi Giordano, al prezzo pattuito di 200.000 lire. Bernardo Ghiglione, che pretendeva la sua parte del ricavato della vendita, aveva già avuto un abboccamento con il fratello in presenza di un conoscente, ma tuttavia ottenere una lira. Ieri sera Bernardo, che col figlio Dino si era già recato un paio di volte nel rustico adiacente l'abitazione di Matteo per scaricarvi il fieno, vi è tornato da solo verso le 13,30.

L'incontro col fratello, la discussione e la tragica lite sono maturati nello spazio di pochi minuti. Si può anche presumere che al un ennesimo rifiuto del fratello di cedergli una quota dell'incasso, Bernardo abbia colpito per primo. Benché più giovane, l'agricoltore era più debole di Matteo: anni fa il calcio di una mula gli aveva quasi sventrato lo stomaco e per alcune settimane era stato fra la vita e la morte. La canna di Matteo inoltre era più massiccia e nodosa. Il primo esame effettuato dal medico condotto dott. Fornelli, e la successiva autopsia, hanno riscontrato sul corpo della vittima non meno di sei bastonate.

La scoperta del cadavere è avvenuta alle 18: Dino Ghiglione, entrato nel cortile, ha scorto sul lato destro, vicino al porticato il corpo inanimato del padre col viso sfigurato e coperto di sangue.

Dino Ghiglione si è precipitato in strada invocando aiuto. Sono subito accorsi i carabinieri col brigadiere Sabetti. L'assassino, che si era barricato nella sua stanza, non voleva uscire. Quando i militi hanno minacciato di sfondare l'uscio, allora ha aperto e si è lasciato ammanettare senza dire una parola. Passando accanto al corpo del fratello ucciso, non lo ha guardato.

Durante la notte, quando è stato interrogato dal procuratore della Repubblica dottor Squarotti, dal maggiore Berrini e dal tenente Rassini dei carabinieri, Matteo Ghiglione ha avuto espressioni di pentimento. Dopo aver spiegato come si erano svolti i fatti ha detto: «Non volevo uccidere mio fratello; sono stato costretto a difendermi; se non avessi picchiato più forte lui avrebbe ucciso me. Mi spiace che sia finita così».

Stamane Matteo Ghiglione è stato medicato all'ospedale per una ferita alla fronte, poi è stato trasferito alle carceri di Cuneo. Nel pomeriggio, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica dott. Spagnoli, il perito settore dott. Parini dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha effettuato l'autopsia sulla salma della vittima. Domani si svolgeranno le esequie di Bernardo Ghiglione.

n. m.

Una ragazza incapace di nuotare annega nella buca di un torrente

Presso Cavour, nelle acque del Pellice - Aveva 17 anni La disgrazia, mentre prendeva il bagno con un'amica

Caterina Airaudo, 17 anni

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 giugno.

(m. g.) Una ragazza di 17 anni è annegata nel torrente Pellice presso Cavour, mentre prendeva il bagno con un'amica. Si tratta di Caterina Airaudo, residente a Cavour in piazza Sforzini, ma domiciliata alla Crociera di Barge.

La ragazza, dopo avere consumato il pranzo nel negozio di cartoleria da lei gestito, ha deciso di recarsi in riva al torrente Pellice. Si sarebbe fermata soltanto mezz'ora perché a Cavour la Airaudo passava le sue giornate sola nel negozio, in quanto i suoi genitori abitano alla Crociera di Barge.

Per non andare sola a prendere il bagno, la ragazza ha chiamato un'amica, Gemma De Petris, di 11 anni, che abita a Cavour in via Conte 3. In bicicletta le due ragazze hanno raggiunto la località della Cappella del Bosco e sono scese in acqua.

Nel torrente Pellice l'acqua è scarsa e scorre lentamente; spesso però si incontrano profonde buche causate dalle estrazioni di materiale ghiaioso. In una di queste buche è caduta la Airaudo e, incapace di nuotare, è scomparsa invocando soccorso. L'amica si è messa a chiedere aiuto. Sul luogo giunsero alcune persone ma la ragazza era annegata.

Domenica al Colle del Lys commemorazione partigiana

Sarà rievocata la lotta nella valli della nostra provincia

Almese, 30 giugno.

Domenica al Colle del Lys saranno commemorati i duemila partigiani e civili caduti durante la lotta contro i nazifascisti nelle valli di Susa, Lanzo, Sangone e Chisone. Interverranno autorità, i sindaci delle quattro vallate con i gonfaloni e rappresentanze dei Volontari della Libertà. La cerimonia si aprirà alle 10 con il saluto del presidente della Provincia, avv. Oberto, e la deposizione di una corona al monumento che sorge sul Colle.

Dopo il discorso del sindaco prof. Grosso, sarà consegnata la «stella garibaldina» a mamma Pioi, che perdette nella guerra di liberazione il marito e quattro figli. L'on. Pajetta ricorderà il sacrificio di quanti donarono la vita per l'ideale della libertà.

Partoriente morì a Genova per una trasfusione sbagliata

Incriminati due medici dell'ospedale di S. Martino: sono accusati di omicidio colposo - L'episodio avvenne nell'aprile 1965

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 giugno.

(f. d.) Due medici del reparto ostetricia dell'ospedale di San Martino, il dott. Marco De Marini e il dott. Ugo Bella, sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo. Il fatto risale al 16 aprile 1965: quel giorno, nel reparto ostetrico-ginecologico del nosocomio, morì la signora Leonilda Trosti che poco tempo prima aveva dato alla luce un bimbo.

Il parto era stato difficoltoso e s'era resa necessaria una trasfusione di sangue. Durante questo intervento le condizioni della donna erano andate aggravandosi finché non sopraggiunta la morte. Le cause del decesso furono attribuite a un collasso cardiocircolatorio, ma il referto non convinse il prof. Vincenzo Degliotti, primario del reparto, il quale, poche ore prima, visitando la paziente, aveva ordinato la trasfusione di sangue. Sulla cartella clinica della donna era indicato il gruppo «ARH negativo». Il dott. Ugo Bella, assistente del prof. Degliotti, s'era telefonicamente assicurato della disponibilità di quel gruppo, poi la cartella era stata passata al dott. Marco De Marini, assistente volontario, il quale aveva compilato l'apposito modulo di richiesta d'un flacone di sangue «ARH negativo».

Prelevato il flacone, il dottor Bella aveva provveduto ad iniziare la trasfusione con il sistema lento, cioè «goccia a goccia». Un'ora e mezzo dopo, passando accanto al letto di Leonilda Trosti, un'infermiera s'era accorta che la donna era in stato comatoso.

Cos'era accaduto? Ecco quanto ha accertato l'inchiesta. Nella cartella clinica della Trosti, per un errore, il primo foglio riguardava il figlio della donna: il gruppo sanguigno della partoriente era infatti del gruppo «zero» e non del gruppo «A» che apparteneva invece al neonato. Il dott. De Marini, ricevendo la cartella clinica, aveva omesso di controllare, limitandosi a richiedere sangue «arh negativo»; il dottor Bella, trascurando a sua volta di esaminare le cartelle, aveva proceduto alla trasfusione.

Una perizia necroscopica ordinata dalla magistratura ha accertato che la morte della paziente era stata causata da «metroraggia infrenabile, anemizzazione acuta, choc e collasso cardiocircolatorio prodotti da reazione di incompatibilità a seguito di trasfusione di sangue di gruppo "A" a soggetto di gruppo "zero"».

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, senza vento.

Alassio: temp. 25, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggero vento.

Varazze: temp. 24,6, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Rapallo: temp. 24,5, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Lignano Sabbiadoro: temp. 21, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 24,5, cielo sereno, senza vento, mare quasi calmo.

Viareggio - Versilia: temper. 24,3, cielo sereno, vento leggero, mare calmo.

Capri: temp. 24,1, cielo sereno, vento debole, mare quasi calmo.

Il tempo che farà

In tutte le regioni al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Al pomeriggio si avrà una tendenza a formazione di nubi con possibilità di isolati fenomeni temporaleschi, più probabili sulle regioni adriatiche e su quelle centro-meridionali tirreniche. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	11	28	Pescara	11	25
Torino	21	29	L'Aquila	15	23
Trento	13	27	Roma	13	25
Verona	14	28	Campob.	12	21
Trieste	17	28	Bari	17	24
Venezia	15	26	Potenza	12	20
Milano	19	29	Catanz.	12	25
Genova	20	30	Reggio C.	21	28
Bologna	15	28	Messina	22	28
Firenze	12	30	Palermo	20	27
Pisa	12	30	Catania	17	28
Ancona	17	25	Alghero	15	26
Perugia	15	25	Cagliari	16	27

Dopo breve malattia, cristianamente è mancato il

Cav. Oreste Faccaro

Ne danno il doloroso annuncio: la madre Luigia Messersmo ved. Faccaro; la moglie Luisa Finazzi; la figlia Franca col marito Carlo Novara; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 luglio alle ore 8 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, (via A. Avogadro), dove sarà celebrata la S. Messa. La cara Salma verrà inumata nella tomba di famiglia a Serravalle d'Asti. I familiari ringraziano sentitamente il Prof. Fassano, la Prof.ssa Urciuoli, Medici, Infermieri e Personale tutto della Clinica Neurologica per l'affettuosa assistenza. Per espressa volontà del l'Estinto, la famiglia non prenderà il lutto.

— Torino, 1° luglio 1966.

Mario e Vittoria Novara col figli Carlo, Gianni e Franca partecipano al dolore della Mamma, di Luisa e Franca, per l'immatura scomparsa del loro carissimo

Cav. Oreste Faccaro

— Torino, 1° luglio 1966.

La FIAT Divisione Amministrativa - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con grande commozione al dolore della famiglia per la immatura dipartita del

Cav. Oreste Faccaro

— Particolarmente unito al lutto per la scomparsa del proprio Direttore il Personale tutto del Servizio Banche.

— Torino 1° luglio 1966.

Tutti gli Amici FIAT di

Oreste Faccaro

costernati per la sua immatura scomparsa ricordano con rimpianto l'amico buono e sincero ed esprimono alla famiglia profonde condoglianze.

— Torino, 1° luglio 1966.

L'ing. Vittorio Lessona e tutto il Personale della Motley Europea S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Oreste Faccaro

— Asti, 30 giugno 1966.

Cesare e Carina Spanzino prendono viva parte al dolore di Luisa, Franca e Carlo.

Umberto Speraino profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia Faccaro per l'immatura scomparsa del carissimo fratello amico ORESTE.

Profondamente addolorati per la scomparsa del

Comm. Oreste Faccaro

si associano al dolore della famiglia gli amici:

Rosanna e Gustavo Tremontano
Carlo Castagneris
Piero Gatti
Marisa ed Emanuele Martinet.

— Torino, 30 giugno 1966.

Adriano Giovanni Perucio e consorti piangono la dipartita del caro amico

Comm. Oreste Faccaro

porgendo vivissime condoglianze ai familiari.

— Torino, 30 giugno 1966.

Profondamente addolorati piangono l'immatura perdita del caro

Oreste Faccaro

gli amici:

Enrico Agostea
Ercole Agosta
Ettore Barabino
Camillo Bordino
Tesoriere Bertino
Fratelli Barovero
Ercole Berthier
Luigi Bodesti
Florentano Bosorgi
Ezio Chiara
Angelo Crocioni
Guglielmo Conti
Rosario Di Grazia
Angelo Dughera
Giuseppe Degliotti
Eugenio De Stefanis
Guglielmo Ferrero
Giuseppe Filippa
Edoardo Fodera
Augusto Gabbio
Loris Garda
Achille Ghiberti
Giuseppe Gullone
Carlino Lovatero
Enzo Lovatero
Ugo Larenzoni
Antonio Mariondo
Alfredo Marbiletti
Enrico Montanaro
Guglielmo Musso
Moletti
Leo Kummer
Giovanni Negri
Ludovico Olivieri
Giovanni Pasculo
Luigi Palula
Ercole Prandi
Guido Quadrino
Cesare Rabotti
Cesare Rolando
Abdon Rosato
Fratelli Revida
Gianni Tartufari.

— Torino, 30 giugno 1966.

Il Rotary Club di Asti partecipa con profondo dolore la grave perdita del socio

Cav. Rag. Oreste Faccaro

— Asti, 30 giugno 1966.

Cristianamente come visse è mancata

Piorina Pluviano nata Giordano

Terziaria Francescana

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Alberto Carlo; i figli Luigi con la moglie Mina Stella e figlia Fernanda; Ferdinando con la moglie Teresa Vecchietti e figli Alberto e Pierluigi; fratelli, sorella, cognati, cognate, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 alle ore 10,30 partendo da via Canelli 83. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 giugno 1966.

I nipoti Giuliano Bellatio Ferrero Luetti Parmigiani, il figliocclo Ugo piangono la carissima ZIA PIERA.

Si uniscono al dolore zia Valentina e figliuccio Amilcare Rivella, cugini Berra Negro e Giaccardi.

Francesca Stella e famiglia Vecchietti partecipano al doloroso lutto.

Profondamente addolorati piangono l'improvvisa scomparsa della mamma

Maria Cavallero

la figlia Lidia, genero Giovanni Pagliano e parenti tutti. Funerali sabato ore 16,15 partendo da via Gramsci 10, indi la Salma verrà trasportata a Druento. La famiglia ringrazia il Dr. Savio per le premurose cure. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 30 giugno 1966.

La famiglia Marietti e Marcenelli prendono viva parte al dolore di Lidia e Giovanni per la perdita della cara MAMMA.

Olimpia e Alfredo Bernardi partecipano santamente al grave lutto per la perdita della cara MAMMA.

A funerali avvenuti danno l'annuncio della tragica scomparsa di

Pietro Verdola

assiene FIAT

la moglie Rosa Rossetti, le figlie Gina col marito Bruno, Annamaria, cognati, nipoti e parenti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 giugno 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rosa Bosio in Lanza

Con dolore lo annunciano, il marito, la figlia; genero, la cara nipote Marilena, sorella, cognate, parenti tutti. I funerali in forma civile, avranno luogo venerdì 1° luglio alle ore 14,30 partendo da via Cavagnolo 12/26.

— Torino, 30 giugno 1966.

Con grande dolore Moglie, Figlia e parenti tutti ricordano con rimpianto, nel primo anniversario della scomparsa di

Giacomo Girotti

Ex Maresciallo Maggiore C.C.

S. Messa nella Parrocchia di Stupinigi lunedì 4 luglio ore 10.

— Stupinigi, 1° luglio 1966.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del nostro amato papà

Cav. Paolo Buniva

i figli lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa il 2 luglio ore 8 Chiesa della Crocetta.

— Torino, 1° luglio 1966.

1953 1° luglio 1966

Fulvio Rossi

Giornalista

Con rimpianto infinito la moglie e i figli ricordano il loro caro.

— Torino, 1° luglio 1966.

Nella ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa del compianto

Dott. Ing. Luigi Salmo

sarà celebrata, lunedì 4 luglio alle ore 9, una funzione religiosa nella Chiesa di Santa Maria di Piazza (via Santa Maria).

— Torino, 30 giugno 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dirigenti della Luigi Monge s.p.a., di Genova prendono viva parte al dolore del dott. Massimo Ercolani, consigliere della Società, e dei suoi famigliari per la perdita della madre signora

Teresa Cerrocchi ved. Ercolani

— Genova, 1° luglio 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Dirigenti della Insc Industria Nazionale Agglomerazione Carboni s.p.a. di Genova partecipano al lutto della famiglia per perdita della signora

Teresa Cerrocchi ved. Ercolani

madre del consigliere della Società dott. Massimo Ercolani.

— Genova, 1° luglio 1966.

La Soc. per Az. Marsi Italiana sede di Venezia ed il suo ufficio di Genova si associano al dolore del consigliere dott. Massimo Ercolani per la scomparsa della madre signora

Teresa Cerrocchi ved. Ercolani

— Genova, 1° luglio 1966.

La Soc. per Az. Frigorifero di Mestre prende parte al dolore del proprio consigliere dott. Massimo Ercolani per la scomparsa della madre signora

Teresa Cerrocchi ved. Ercolani

— Genova, 1° luglio 1966.

Gli impiegati e le Maestranze della Società Luigi Monge e Ipac Industria Nazionale Agglomerazione Carboni di Genova partecipano al lutto che ha colpito il consigliere dott. Massimo Ercolani con la scomparsa della madre signora

Teresa Cerrocchi ved. Ercolani

— Genova, 1° luglio 1966.

La famiglia Preta commossa per il grande dolore che ha colpito Massimo ed i suoi congiunti con la perdita della madre signora

Teresa Cerrocchi ved. Ercolani

è loro affettuosamente vicina in questo triste momento.

— Genova, 1° luglio 1966.

Giuseppe Monge profondamente rattristato nell'apprendere il grave lutto che ha colpito il cugino Massimo con la perdita della madre signora

Teresa Cerrocchi ved. Ercolani

si unisce con la famiglia al suo grande dolore.

— Genova, 1° luglio 1966.

Giovanni Fenoglio e famiglie partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Massimo Ercolani con la scomparsa della madre signora

Teresa Cerrocchi ved. Ercolani

— Genova, 1° luglio 1966.

Si è spenta l'indimenticabile

Papà Ciachino

Padre della medaglia d'oro Erich Ciachino

Lo piangono i nipoti, la fidanzata del figlio, amici tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vajo per le amorevoli cure prestate. I funerali saranno luogo in Quargnento sabato 2 luglio alle ore 10.

— Voverze, 30 giugno 1966.

Il Prof. Vajo e Famiglia sono tutti intorno al loro PAPA' CIACHINO.

L'Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione, con profondo cordoglio partecipa la morte del Socio fondatore e già Segretario generale

Giovanni Ciachino

padre della medaglia d'oro Erich, componente del Comitato Militare del C.L.N., fucilato al Martinetto.

— Torino, 30 giugno 1966.

Profondamente commossi conserveranno imperituro ricordo del sig.

Giovanni Ciachino

gli amici:

Alfonso Fazio e famiglia
Palma, Nicola Grosa e famiglia
Emma e Luigi Teppati Lodi
Ebe e Cesare Tubino.

— Torino, 30 giugno 1966.

Addolorati ricordano il caro estinto:

Natale Pierre
Prof. Tabino
Dott. Vajo
Sig. Gross
Famiglie Vanzino
Cav. Di Daria.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei Suoi cari

Silvia Marchese

La piangono: la Figlia, il genero, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato ore 10,30 da via Capua 3.

— Torino, 30 giugno 1966.

La Famiglia Giandelli partecipa al lutto degli amici Milanesio per la scomparsa della mamma

Silvia Marchese

— Torino, 30 giugno 1966.

La Famiglia Derville e Giorgio Barbieri partecipano al dolore dei coniugi Milanesio per la perdita della loro cara MAMMA.

Alle ore 5 del 30 giugno corrente, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente in Varazze

Maria Cuttica fu Carlo Domenico

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figliuccia Laura Traversa in Tagliero e la diletta cugina Emma Coggiola in Traversa con i cugini tutti. I funerali avranno luogo in Quargnento sabato 2 luglio alle ore 10.

— Varazze, 30 giugno 1966.

Dopo lunga malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Felice Cianca

Capo Stazione P. S. d'anni 60

Ne danno il doloroso annuncio: la Mamma, la moglie Elda Rissone e figlie Lalla: il fratello, la sorella, la suocera, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1° luglio alle ore 17.

— Pont St. Martin, 30 giugno 1966.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto della famiglia Trancale per la scomparsa della signora

Graziella Badalamenti in Troncale

— Torino, 1° luglio 1966.

Padre Secondo Garia S.J. nel quarantunesimo anniversario del transito di

Pier Giorgio Frassati

ricorderà il suo discepolo durante la Santa Messa che celebrerà nella Parrocchia della Crocetta alle ore 8 di domenica 3 luglio. Gli iscritti alla Conferenza di S. Vincenzo sono invitati a ricordare il loro grande Confratello intervenendo alla funziona.

— Torino, 1° luglio 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa

N. D. Maria Verga

cugini Curti, Parenti, Personale la ricordano con infinito rimpianto.

— Torino, 2 luglio 1966.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Antonio Valsania

la famiglia sempre lo ricorda con profondo rimpianto.

— Torino, 1° luglio 1966.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

IL GENERALE TORNA OGGI A PARIGI

Una «solenne dichiarazione» sulla visita di De Gaulle a Mosca

Il documento, lunghissimo, non contiene accordi sensazionali - Non accenna neppure alla riunificazione della Germania, né al «vertice europeo» (senza gli Stati Uniti) per risolvere il problema tedesco - Le intese raggiunte (e già note): 1) Parigi e Mosca terranno «regolari consultazioni»; 2) le due capitali saranno collegate con un «filo diretto» come la Casa Bianca e il Cremlino; 3) l'Urss lancerà un satellite francese - De Gaulle proclama alla tv sovietica: «La nuova Francia è amica della nuova Russia. I nostri destini sono uniti»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 giugno.

La Russia comunista e la Francia gollista sono i pilastri dell'Europa. Grazie al loro «contributo decisivo», il vecchio continente potrà ritrovare equilibrio duraturo. La nuova Europa polarizzata su Mosca e Parigi sarà aperta a tutti i Paesi europei che siano pronti ad accettare questo dato di fatto. Gli Stati Uniti restano esclusi dal gran disegno. La Germania in questo contesto diventa problema subordinato, in una prospettiva remota. Ecco la sostanza e il senso della solenne dichiarazione russo-francese che è stata pubblicata stasera a conclusione della visita di De Gaulle (il presidente ripartirà domani mattina per Parigi).

La prima impressione lasciata da questo documento, volutamente sfumato nella lettera ma chiarissimo nel suo spirito, è che esso non pecchi di eccessivo realismo. Nella «nuova Europa», la Germania resta divisa, gli Stati Uniti risultano estranei, i comunisti diventano alleati del presidente De Gaulle che le biografie ufficiali sovietiche degli anni passati definivano letteralmente «il *leader* reazionario dei fascisti».

Ed ecco i passi fondamentali della dichiarazione congiunta: «*...I due governi ritengono di comune intesa che i problemi dell'Europa debbano venire considerati innanzitutto nell'ambito di un quadro europeo. Essi ritengono che gli Stati del continente debbano rivolgere i loro sforzi alla creazione delle condizioni necessarie agli accordi da concludere e in particolare alla creazione di un clima di intesa fra tutti i Paesi dell'Est e dell'Ovest. Un siffatto clima in realtà favorirà il riavvicinamento e l'intesa e per conseguenza l'esame e la regolamentazione dei problemi che si pongono...*».

Del vertice europeo proposto da Mosca non si parla nella dichiarazione perché De Gaulle ha preferito temporeggiare. L'unico vago accenno è il «quadro europeo» che esclude la presenza dell'America. Della Germania, che è il problema europeo numero uno, non si parla affatto in maniera diretta, neanche per inciso. Dice il documento che «*per la Francia e per l'Urss il primo obiettivo è la normalizzazione e lo sviluppo progressivo dei rapporti fra tutti i Paesi europei nel rispetto dell'indipendenza di ciascuno e del principio di non intervento negli affari interni degli altri Paesi*».

Dopo queste premesse di pace e di eguaglianza universali, la Francia e la Russia tengono però a chiarire che «*la loro cooperazione sarà risolutiva ai fini di una siffatta evoluzione*». «*I due Paesi pertanto sono risoluti a proseguire su questa via e si sforzeranno di associare progressivamente ai loro sforzi la comunità dei Paesi europei*».

De Gaulle parlando stasera alla Televisione russa è parso eccitato. «*Quella che vi abbiamo reso* — ha detto — *è stata una visita della Francia di sempre alla Russia di sempre... Osservando i vostri uomini e le vostre donne durante questo lungo viaggio di 10 mila chilometri sono stato colto da una commozione che veniva dal fondo della storia... Nel mondo e nei tempi di oggi i nostri due Paesi devono fare insieme molte cose di prim'ordine... I nostri destini sono uniti... Bisogna far sì che il nostro vecchio continente unito riprenda la funzione essenziale che gli compete per il progresso e la pace universali. A tutti io dico: la nuova Francia è amica della nuova Russia. Evviva l'Urss, evviva la Francia*».

I primi passi verso la nuova alleanza saranno costituiti da «*regolari consultazioni fra i due Paesi*». «*Consultazioni che toccheranno i problemi europei e le altre questioni internazionali di interesse comune*». Una *hot line*, un filo diretto, collegherà il Cremlino all'Eliseo, come era stato già preannunciato ieri sera. Parigi non vuol essere da meno di Washington. «*Questa linea di comunicazione diretta sarà utilizzata per lo scambio di vedute e l'invio di messaggi tutte le volte che sembrerà necessario*».

Nelle conversazioni che si sono concluse stasera «*in un clima di grande cordialità*», si è parlato anche della disseminazione delle armi nucleari (armi atomiche a Bonn e agli altri Paesi) che le due parti ritengono «pericolosa». Breznev, Kossighin e Podgorny, la «troika» del Cremlino, hanno accettato infine un invito di De Gaulle a visitare la Francia. Russi e francesi collaboreranno nel campo della televisione a colori, dell'energia atomica (per scopi pacifici) e infine delle ricerche spaziali. La Russia lancerà satelliti francesi. Sono previsti esperimenti spaziali in comune.

Massimo Conti

Kossighin esalta De Gaulle dotato di «grande realismo»

Nel ricevimento al Cremlino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 giugno.

(m. c.) *A un ricevimento al Cremlino in onore del presidente francese, Kossighin ha esaltato la figura di De Gaulle, «statista dotato di grande realismo». Kossighin ha detto che le vedute dei due Paesi sono vicine su alcuni problemi, discoste su altri; ma che la sicurezza del Continente in ogni caso è cosa che riguarda gli europei (e non già gli Stati Uniti). Il capo del governo russo ha spiegato che tra Francia e Urss la cooperazione ne sarà certamente fruttuosa. La visita del generale «apre un nuovo capitolo nella storia europea».*

Dopo queste lodi ai suoi ospiti, Kossighin ha attaccato gli Stati Uniti per la guerra nel Vietnam. Egli ha detto che le ultime operazioni americane sul Nord della Penisola provano che gli S.U. non sono interessati alla ricerca d'una soluzione pacifica per l'Indocina. Questi ultimi attacchi sovietici «complicano la posizione degli Stati Uniti accelerando la loro sconfitta». Al ricevimento al Cremlino era presente anche l'ambasciatore americano Kohler.

Il presidente Moro a Berlino

Il presidente del Consiglio Moro ieri a Berlino davanti al muro che divide in due la città (Telefoto «Associated Press» - Il nostro servizio in prima pagina)

Stroncato in Irak un colpo di Stato

Arrestato il capo della sommossa, l'ex primo ministro filonasseriano Razzak - Il Presidente Aref dichiara: «Le nostre forze prevalgono»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 giugno.

L'ex *premier* iracheno, generale di brigata Aref Abdul Razzak, ha tentato di conquistare il potere a Bagdad, ma il colpo di Stato sembra già fallito. Dalle 16,30 alle 21 ora italiana, è stato un susseguirsi di contrastanti notizie: è ancora non è in grado con certezza stasera si siano svolti e conclusi i drammatici eventi. In un messaggio alla nazione, trasmesso stasera da Radio Bagdad, il presidente Aref ha annunciato la sconfitta dei rivoltosi e l'arresto a Mosul dello stesso Razzak.

Il quadro è troppo confuso per fare commenti. Si sa però che Aref Abdul Razzak è, o almeno era, fervente «nasseriano». Anche Bazzaz lo è, ma in misura moderata: auspica più stretti vincoli con l'Egitto, al massimo una confederazione. Il generale Razzak vorrebbe invece una fusione dei due Stati, con tutto il potere a Nasser.

Nel suo messaggio alla radio, il presidente Aref ha detto: «*Mentre la nostra nazione era felice e gioiva della nuova unità nazionale, un gruppo di avventurieri ha cercato, con uno sciocco tentativo, di turbare tale letizia, nonché la pace e la stabilità*». Le parole «nuova unità nazionale» sembrano riferirsi all'accordo firmato ieri tra il governo iracheno e la minoranza curda, ponendo così fine ad oltre cinque anni di tragica lotta. Aref proseguiva: «*Ma il nostro esercito schiaccerà questi avventurieri, che incontreranno il loro inevitabile destino. Vi posso assicurare che le forze dell'ordine prevalgono*».

m. ci.

Paolo VI celebra in San Pietro l'anniversario del pontificato

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 30 giugno.

La celebrazione del terzo anniversario dell'incoronazione di Paolo VI, svoltasi questa mattina nella basilica vaticana, ha registrato alcuni particolari che confermano la volontà del Papa di portare una progressiva nota di semplicità nell'antico rituale pontificio. Il Papa non è salito in sedia gestatoria, come era previsto, ma ha percorso a piedi la navata maggiore della basilica, rivestito del piviale bianco e della mitra, tenendo tra le mani il crocefisso e benedicendo i fedeli acclamanti.

Poco dopo è giunto al trono eretto nell'absida e vi ha preso posto. Avrebbe dovuto a questo punto svolgersi il tradizionale rito della «ubidienza» dei cardinali, ma esso è stato omesso.

La cerimonia aveva avuto inizio alle 10,30 e si è conclusa alle 11,15, quando Paolo VI ha impartito la benedizione alla folla.

f. p.

Una nota della Casa Bianca all'Eliseo

Washington annuncia il ritiro delle sue atomiche agli aerei francesi

La decisione americana in vigore da oggi, mentre la Francia abbandona la Nato - Il generale francese Jean Crepin, capo delle forze alleate del Centro Europa, ha già lasciato il comando: gli succede un generale tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 giugno.

L'ambasciatore americano Charles Bohlen ha consegnato stamane al segretario generale del Quai d'Orsay una nota in cui il governo di Washington precisa che le armi atomiche a disposizione delle forze aeree francesi in Germania saranno ritirate domani, in concomitanza con il ritiro di Parigi dalla Nato. La decisione americana era più o meno prevista, ma si poteva credere che i negoziati in corso l'avrebbero fatta rinviare.

Il divorzio della Francia dalla Nato si compie invece alla data esatta che era stata annunziata dal generale De Gaulle e si compie in un momento in cui l'opinione pubblica francese è unanime nel deprecare i bombardamenti di Hanoi; ciò contribuisce evidentemente a fare tacere le opposizioni che si erano manifestate contro l'atteggiamento antiamericano del governo gollista.

In questa atmosfera più che mai, con una breve cerimonia di carattere strettamente militare, il generale francese Jean Crepin ha assiuto stamane, nel castello di Fontainebleau, le forze alleate del Centro Europa, delle quali aveva avuto finora il comando. C'è stata una sfilata cui hanno partecipato reparti del Belgio, Canada, Lussemburgo, Germania Occidentale, Olanda, Gran Bretagna e Stati Uniti. Poi, il generale Crepin ha parlato alle truppe, ma il suo discorso non è stato reso pubblico. Il Comando atlantico del Centro Europa è già stato assunto stasera dal generale tedesco Von Kielmansegg.

Sempre in applicazione della secessione francese, due dei 32 aerei americani di base a Evreux sono partiti in volo stamane per andare a raggiungere la loro nuova destinazione a Mindenhall, a nord di Londra. Avevano a bordo il comandante e lo Stato Maggiore della squadra, andati ad organizzare la nuova base, che nei prossimi giorni verrà raggiunta dagli altri 30 apparecchi.

La partenza dell'aviazione alleata lascia disoccupate 740 persone, ossia tutti i francesi che lavoravano come personale civile nella base di Evreux.

a. v.

La Francia ha ritirato i 60 aerei dalla Germania

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 giugno.

Con una semplice cerimonia di ammaina bandiera è terminata oggi alle 18 la presenza dell'Aviazione francese (60 aerei) nell'integrazione militare della Nato in Germania. L'ultima giornata dei francesi nello Stato maggiore della quarta flotta aerea tattica della Nato, di stanza nel campo di Ramstein (Palatinato) è stata priva di qualsiasi formalità.

Nello stesso momento in cui a Ramstein l'Aviazione francese usciva dall'integrazione atlantica, a Bonn il segretario di Stato agli Esteri Carstens ha consegnato all'ambasciatore francese Seydoux una «comunicazione» con la quale il governo federale informava il governo di Parigi che le truppe di terra francesi potranno rimanere sul territorio tedesco fino a quando in trattative bilaterali franco-tedesche e in negoziati multilaterali (tra i quattordici della Nato e Parigi) venga trovato un accordo che definisca lo statuto per il loro ulteriore stazionamento e i compiti ad esse affidati. Queste le indiscrezioni; il documento non è ufficialmente noto. E' stato detto soltanto al ministero degli Esteri che non si tratta di una nota diplomatica ma di una dichiarazione esplicativa a carattere transitorio.

t. a.

Saragat con i familiari da domani in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 30 giugno.

(t. v.) Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, giungerà sabato 2 luglio in Valle d'Aosta per trascorrere le vacanze estive ad Antagnod, nella vallata di Ayas. L'arrivo è previsto per le 9,30 alla stazione di Verrès con il treno presidenziale proveniente da Roma.

Accompagneranno l'illustre ospite la figlia Ernestina Santacattarina e i nipotini Augusto, di 6 anni, e Giuseppina, di 3 anni e mezzo, che si tratterranno a Villa Rivetti di Antagnod sino alla fine di agosto. Da Verres il viaggio fino ad Antagnod sarà compiuto in auto. Come lo scorso anno, il presidente Saragat ha scelto la valle di Ayas per trascorrervi le vacanze perché è legato a quei luoghi da cari ricordi di famiglia.

A riceverlo saranno le massime autorità della Valle, tra cui il presidente del Consiglio, prof. Giuseppe Montesano, socialdemocratico, e il presidente della giunta di governo, avv. Cesare Bionaz, oltre che il sindaco di Ayas, Giulio Bougnet, e il parroco, don Alessin Letey, buon amico del presidente Saragat fin dal 1942, quando egli era allora ministro della Marina e soggiornò qualche tempo in valle d'Ayas, dove, tra parentesi, anche Saragat ritorna anche per i nipotini, che questo inverno hanno avuto un ottimo beneficio dal soggiorno ad Antagnod.

Il soggiorno del presidente Saragat dovrebbe prolungarsi sino alla fine di agosto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 giugno 1966

NATI — **Braila** Davide; **Chiaffrino** Giuseppe; **Letizia** Baldassare; **Assale** Emanuela; **Grammatica** Vincenzo; **Arfè** Marco; **Lombardi** Paolo; **Belframeli** Daniele; **Nicosia** Gianna; **Failla** Gian Carlo; **De Laurentis** Rosella; **Cardellino** Giuseppe; **Vilardi** Enzo; **Rebaldo** Gabriella; **Aru** Daniela; **Ugone** Pietro; **Califri** Anna; **Desio** Laura; **Izzo** Maria; **Zazarri** Marcella; **Fabris** Monica; **Vidini** Fulvio; **Marocco** Paola; **Droetto** Fiorella; **Sessi** Gabriella; **Marrocu** Antonietta; **Valvano** Loredana; **Fielli** Santo; **Giacosa** Roberto; **Marsdini** Claudia; **Rivalta** Fulvio; **Pellegrinelli** Laura; **Russa** Donatella; **Calicchia** Eleonora; **Facchiotti** Marco; **Figliomeni** Giuseppe; **Accettulli** Franca; **Gai** Claudio; **Ghigonne** Manuela; **Lombardo** Roberto; **Lombardo** Fabrizio; **Ferraro** Gianluca; **Grande** Francesco; **Barbero** Davide; **Casale** Viviana; **Gerardi** Giuseppe; **Rossi** Armando; **Micelli** Maria Teresa; **Bertone** Ada; **Cogoni** Massimo; **Dalè** Ezio; **Pelegnia** Loretta; **Rossi** Massimo; **Saccardi** Paola; **Gentile** Antonio; **Paolone** Angelo; **Bach** Monica; **Fusa** Maria; **Grappeja** Mario; **Sarotto** Fiorenza; **Meo Rosa**; **Babbini** Riccardo; **Sansone** Nicola; **Capolice** Tercsio; **Feszoli** Alessandro; **Deidda** Giovanni; **De Paola** Sergio; **Massani** Rita; **Vizzi** Rosa; **Scarfone** Giorgio; **Scaglia** Marina; **Puglisi** Eleonora; **Merulla** Calogero; **Gabbi** Sabrina; **Allegra** Nadia; **Bettia** Mariarosa; **Lombardo** Maurizio; **Casale** Piergiorgio; **Garzia** Gabriella; **Farisi** Vincenzo; **Dell'università** Angela; **Feriati** Anna; **Gentile** Valter; **Mercanti** Sabrina; **Garda** Giuseppe; **Belues** Maria; **Grimaldi** Cristina; **Uva** Stefania; **Nemini** Fabrizio; **Florio** Davide; **Frati** Giovanna; **Ferraro** Maria; **Cagnasso** Laura; **Albano** Maria; **Bertolazzi** Roberta; **Furlenzi** Raffaella; **Felletti** Piera; **Bergamini** Corrado; **Mezzapori** Pierluigi; **Miela** Fabrizia; **Fusio** Emanuele; **Iapicca** Maria; **Campia** Anna; **Dell'Utri** Maria; **Valent** Simona; **Bert** Cristina.

MORTI — **Martino** Francesco, di anni 59, nato a Torino, rappresentante, abitante in via Gramsci 15; **Cucco** Anna Maria ved. Patria, a. 80, Rivoli, pensionata, c. Cirié 24; **Vanetti** Pierino, a. 80, Carpignano Sesia, pensionato, c. Monte Cuneo 40; **Sfriso** Giovanni, a. 80, Venezia, pensionato, v. Cumiana 54; **Tango** Rocco, a. 74, Candela, pensionato, c. Belgio 42; **Prono** Tommaso, a. 72, Montanaro, pensionato, v. Lorenzini 14; **Massate** Maria ved. Bonatti, a. 66, Torino, pensionata, v. Massena 57; **Quaglia** Costantino, a. 90, Torino, pensionato, lungo Dora Agrigento 131; **Beggio** Tommaso Silvio, a. 76, Torino, pensionato, v. A. Vespucci 61; **Mariatti** Carlo, a. 71, Torino, orefice, v. Vanchiglia 21; **Bassa** Ottavia in Franchino, a. 72, Collegno, casalinga, c. A. Picco 90; **Garavelli** Lidia ved. Sappino, a. 72, Torino, casalinga, v. Tenivelli 1; **Mallantine** Prospero, a. 79, Casorzo Mont., commerciante, via Exilles 34; **Scandi** Angelo, a. 90, Seminara, pensionato, c. Giulio Cesare 196.

Deceduti in ospedale: **Orecchia** Antonia, a. 81, Castello d'Annone, pension.; **Maio** Giuseppe, a. 71, Rosignano, pensionato; **Greppi** Cesare, a. 83, Casale Mont., dirigente d'azienda; **Farrato** Giuseppe, a. 80, Costigliole, rappresent.; **Botta** Mario, a. 20, Claramonti; **Marega** Claudio, a. 37, Chioggia, guardiacaccia; **Carcioffi** Annina ved. Baggieri, a. 77, Fucecchio, casalinga; **Viano** Silvana, a. 27, Torino; **Ferrero** Ettore, a. 30, Torino, meccanico; **Grosso** Giovanni, a. 78, Cercenasco, pensionato; **Fagliasso** Luisa in Pretonari, a. 61, Torino, casalinga; **De Cicco** Donato, a. 71, Casalnuovo Monterotaro, pensionato; **Fusani** Pietro, a. 81, Trecate, pensionato; **Gatto** Giovanni, a. 80, S. Damiano d'Asti, pensionato; **Pais** Salvatore, a. 40, Torino, autista; **Pegnani** Giuseppe, a. 49, Bruzolo, operaio; **Buscaglino** Massimo, giorni 4, Torino; **Fierindo** Antonio, a. 55, S. Donà di Piave, operaio; **Da Rai** Caterina ved. Tonegutti, a. 88, Conegliano, pensionata; **Marcucci** Alessandro, a. 65, Genova, commerciante; **Femecchio** Giuseppina, a. 72, Scurzolengo, pensionata; **Gennasio** Antonio, a. 52, Bassano del Grappa, cameriere.

Nati 106 - Matrimoni 40 - Morti 36

29 giugno 1966

NATI — **Andolfi** Fabrizio; **Dafarra** Silvia; **Vettori** Dennis; **Bianco** Grazia; **Popaia** Carola; **Schiavenza** Barbara; **Tedesco** Piergiorgio; **Lo Verso** Monica; **Vivalda** Mario; **Girolami** Monique; **Tessaro** Patrizia; **Helli** Paolo; **Martina** Antonella; **Caggiula** Nicola.

MORTI — **Artuffo** Egidio, di anni 65, nato a Castagnole Lanze, pensionato, abitante in corso Giulio Cesare 157; **Barbera** Felicita ved. Frassa, a. 96, Moncrivello, casalinga, via Cumiana 34.

Deceduti in ospedale: **Enzi** Maria in Chinci, a. 66, Perugia, casalinga; **Vissotin** Natale, a. 47, Treviso, pensionato; **Bersano** Zenaida in Curti, a. 45, Torino, sarta; **Sandri** Giulia in Bonesi, a. 57, S. Damiano d'Asti, artigiana; **Quarello** Giuseppe, a. 78, Savona, pensionato; **Varetto** Margherita ved. Rizzone, a. 80, Asti, casalinga; **Vergne** Pierina in Giaudo, a. 48, Drusacco, casalinga.

Nati 14 - Morti 8

Segue dalla pagina 15

«Fetisol sera Gesù disse: Passiamo all'altra riva» Marco IV, versetto 35

Si è addormentato nel Signore

Clotilde Tron ved. Cay

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Alina** ved. Peyronel e figli; **Ezio** con la moglie **Emma Rochat** e figli; **Anita**; **Matilde** con il marito **Ernesto Tresa** e figli; **Gisoni** con la moglie **Rosy Ferrero** e figlie; le sorelle, nipoti e parenti tutti; gli affezionati **Candida** e **Mansueto**. I funerali avranno luogo venerdì 1° luglio alle ore 16 partendo dalla casa dell'Estinta, via Roma 27. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Perosa Argentina, 30 giugno '66.

Giorgio Pettori e famiglia partecipa commosso al lutto dell'amico e socio Gianni per la perdita della sua adorata mamma

Clotilde Tron ved. Cay

— Pinerolo, 30 giugno 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Cay gli amici:
Costanzo e **Leila Costantino**
Dante e **Iva Cardiol**
Nino e **Leila Lo Mastrogna**
Ettore e **Renata Serafino**
Renato e **Fiorella Vola.**

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Personale della «Soggiorno 13 Laghi S.p.A. di Prali» prendono viva parte al lutto dell'Amministratore delegato signor Gianni Gay per la scomparsa della Madre signora

Clotilde Tron ved. Cay

— Prali, 30 giugno 1966.

L'Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione di Torino, commossa partecipa la morte della signora

Clotilde Tron ved. Cay

esprimendo Presidente della Sezione di Perosa Argentina e si associa al dolore delle famiglie.

— Torino, 30 giugno 1966.

Lilia Tasso-Pianca e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Gay.

— Perosa Argentina, 30 giugno '66.

Con i conforti religiosi è serenamente spirato il

GEOM.
Enrico Tasca dei Fieri

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie **Margherita Motta**, la sorella **Emma** ved. **Alfasio**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° corr. alle ore 16,15 partendo da via San Donato 9. Si prega non inviare fiori.

— Torino, 29 giugno 1966.

Bianca e **Elda Guglielminetti** piangono addolorate il loro caro **ZIO ENRICO.**

— Torino, 29 giugno 1966.

Condomini e Inquilini della Casa Via San Donato 9 - Via Balbis 3, si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

GEOM.
Enrico Tasca dei Fieri

— Torino, 29 giugno 1966.

Il Gruppo Pensionati Società Reale Mutua Assicurazioni annuncia con dolore il decesso del Collega

Geom. Enrico Tasca

e partecipa al cordoglio della Famiglia per la dolorosa perdita.

— Torino, 30 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amalia Serra ved. Cievo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ing. **Francesco** con la moglie **Nora Razzano**, l'adorata **Mimma**, la sorella **Pierenilna Serra** ved. **Virando**, parenti tutti. I funerali avverranno sabato 2 luglio alle ore 9,30 in Agliano d'Asti partendo dall'abitazione.

— Agliano, 30 giugno 1966.

Vincenzo Ferreri e figli partecipa all'immenso dolore dell'Ing. **Francesco Cievo** per la perdita dell'adorata mamma

Amalia Serra ved. Cievo

— Torino, 30 giugno 1966.

Emilio Corio e famiglia partecipano al dolore dell'Ing. **Cievo** per la perdita della **MAMMA.**

Gli Amici della Soc. **Remida** partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico **Paolo** per la dipartita del caro papà

Erminio Scrosoppi

— Torino, 1° luglio 1966.

Prendono viva parte al dolore del caro **Paolo** gli zii **Andrea** e **Domenica Agnisetta.**

Coniugi **Gasso** partecipano con più profondo dolore la perdita del carissimo amico

Erminio Scrosoppi

— Torino, 1° luglio 1966.

Munito di tutti i conforti religiosi ha lasciato la sua Spoglia terrena, dopo aver dedicato per oltre sessant'anni la Sua intelligente opera a favore dell'infanzia, l'Anima Eletta della

Rev. Suor Palmina Nespoli

Figlia della Carità di S. Vincenzo

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, i Direttori Amministrativo e Sanitario, i Medici, i Funzionari, le Reverende Consorelle ed il Personale tutto dell'Istituto Provinciale Infanzia ne danno il dolorosso annuncio. I funerali avranno luogo in Torino il 1° luglio alle ore 16,15 partendo dalla Sede dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia, corso Giovanni Lanza, 75.

— Torino, 30 giugno 1966.

Nel quinto anniversario della prematura scomparsa del

Prof. Carlo Camurati

Aiuto Primario
Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna

genitori, figlio, moglie, congiunti Lo ricordano con immutato dolore.

— Valenza, 3 luglio 1966.

1959 **1966**

Giulia Blanc Costa

luminosamente vivente nel devoto inestinguibile ricordo di Papà e Mamma. Messa 4 luglio, ore 9, Parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 1° luglio 1966.

Improvvisa malore ha stroncato l'adorata cara e buona

Margherita Guasco nata Ranco

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito **Giovanni**, i figli **Umberto** e **Gianfranco**, la nuora **Luciana Sola** e **Minuccia Bottino** con gli adorati nipotini **Lauretta**, **Robertino** ed **Antonella**; le sorelle **Maria** ved. **Gede**, **Tina** in **Soldi** col marito **Remildo**, il fratello **Antonio** con la moglie **Clara Rocca**, la cognata **Rina Cassina** in **Zarino** col marito **Walfrido**, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° luglio alle ore 16,15 partendo da via Giacomo Bove 3. La Salma proseguirà per Volpiano Canavese.

— Torino, 30 giugno 1966.

La succera **Rita Pasqualotto** partecipa vivamente al grave lutto.

Zia Pina e **zia Tina** si uniscono al dolore di **Mary**, **Mina** e **Tino** per la scomparsa dell'adorato **MARITO** e **PAPA'.**

La Famiglie **Chemoll**, **Lochis**, **Pasqualotto** partecipano al dolore dei nipoti **Mary**, **Mina** e **Tino** per la perdita del caro **MARIO.**

Elisabetta Farina e figli partecipano al grande dolore dell'amica **Mary.**

Elettra Diena, con **Giorgio** e **Fiorina**, partecipa al lutto dei dott. **Tino** per la perdita del padre

Mario Sereno Regis

— Torino, 30 giugno 1966.

I Condomini di Via Bove 3 partecipano al dolore della signora Sereno Regis per la scomparsa del marito sig.

Mario Sereno Regis

— Torino, 30 giugno 1966.

La famiglia Taverna profondamente commossa partecipa al lutto delle famiglia Sereno Regis per la scomparsa del cav. rag. **MARIO.**

Enrico e **Maria Giordano**, **Carlo Alberto** e **Luisa De Ferrari**, prendono viva parte al dolore delle famiglie Sereno Regis.

Soci e **Dipendenti** della **Soc. I.R.A.G. - Cervinia** partecipano al cordoglio del dott. Piero Bilio per la perdita del suocero

Rag. Mario Sereno Regis

— Torino, 30 giugno 1966.

Francesca, Mario, Franco e **Ugo** prendono vivissima parte al dolore di **Tino** e **Sandro.**

Dodo Lolly Boido
Mimmo Franco Botto
Alberto Anna Claretta Assandri
Gian Marco Silvana de Ferrari
Gianpiero Fiorella Picco
Cesare Carla Zanetti
partecipano commossi al dolore dei carissimi amici **Tino** e **Sandro.**

Carmelo e **Milena Micocoli** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Mario Sereno Regis

— Torino, 30 giugno 1966.

Le famiglie **Cardino** e **Nicolli** si uniscono al dolore della Signora **Mary** e di **Mina** e **Piero.**

Partecipano commossi al dolore di **Mina Piero** e **familiari** gli amici:
Alberto e **Irma Catilina**
Virgilio e **Gilla De Agostini**
Alberto e **Angela Ferrino**
Rudo e **Anna Gayet**
Fulvio e **Dea Perino.**

Gina Celeo Bilio si uniscono al dolore di **Mina** e **Mary** per la scomparsa del caro nonno **MARIO.**

Domenico e **Giovanna** con le loro famiglie piangono la perdita di zio **MARIO.**

Si uniscono al dolore di **Mina** e **Tino:**
Roberto e **Giuliana Aragno**
Giovanni e **Anna Berdoni**
Antonio e **Gabriella Biamonti**
Salvatore e **Giuseppina Campus**
Roberto e **Mariacarla Del Sozo**
Giampiero e **Elena Galdano**
Felice e **Titti Gavosto**
Lalla e **Gabriella Ledda**
Giuliano e **Cleci Marrazzi**
Gianmichele e **Annina Molinatti**
Emilio e **Puni Montalcini.**

La **Società** e **S.I.E.T.** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Mario Sereno Regis

suo valente co-collaboratore e sindaco effettivo.

— Torino, 30 giugno 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Teresa Arissone ved. Boalino

Ne danno il triste annuncio i figli **Francesco** e **Nicola** con le rispettive famiglie, la sorella **Carolina**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 luglio alle ore 14,30 partendo da via Giuseppe Verdi 36. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Settimo Torinese, 1° luglio 1966.

Dirigenti e **Collaboratori FIAT Divisione Aviazione** e **Comitato Studi** e **Ricerche** e **FIAT Sezione Officine Sussidiarie Auto** partecipano con profondo cordoglio al lutto dei fratelli ai rag. **Nicola** e **cav. Francesco Boalino** per la dipartita della loro carissima Mamma. Signora

Teresa Arissone ved. Boalino

— Torino, 1° luglio 1966.

Rosina e **Rodolfo Balmas** partecipano con fraterna amicizia al dolore delle Famiglie Boalino per la perdita della cara **MAMMA.**

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Pietro Nicola

Addolorati ne annunciano: la moglie **Caterina Ferrari**; i figli **Germana**, **Cino** e **Giovanni** con le rispettive famiglie; gli adorati nipotini; fratello, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 da Ospedale Mollinette, via Santena 5. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° luglio 1966.

La «**Pubblicità Stampa S.p.A.**» partecipa con sincero e profondo cordoglio al dolore dei familiari per la repentina scomparsa del

COMM. RAG.
Perio Michiara

caro ed indimenticabile amico.

— Milano, 30 giugno 1966.

Partecipano al lutto:
Aldo Russero
Gastone Barbanti
Livio Andreoli
Alberto Barbanti
Carlo De Martino
Valentino Sermasbiai
Adolfo Ungari
Edoardo Giraud.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari

Fiorina Cisnatto

Ne danno annuncio il fratello **Giovanni**, la sorella **Maria** con il marito **Giovanni Quaré** e figlio **Adalberto** con la moglie **Marisa**, la nipote **Laura** con il marito **Renzo Della Croda**, il figlioccio **Domenico** e la nipotina **Barbara**. Un particolare ringraziamento al Dott. **Riccardo Dotto** per le assidue cure prestate. I funerali sabato 2 alle ore 9 da via Montenegro 3 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 giugno 1966.

Cristianamente è spirata l'anima buona di

Agostina Barbiera ved. Ub Nicola

Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti. Funerali sabato 2 luglio, ore 10 in San Giorgio Canavese partendo dall'Ospedale, Servizio autopullman da Torino, corso Regina Margherita 60, ore 8,30.

— Torino, 30 giugno 1966.

Franco e **Mimma Schreiber** partecipano affranti e angosciati al dolore per la perdita delle care amiche

Naide Curti Bersano

— Torino, 1° luglio 1966.

Martedì 5 luglio nella chiesa del Sacro Cuore alle ore 8,30 verrà celebrata la Messa in suffragio di

Romolo Patrocciano

e

Cristina Petroccione

Maria e **Costanza**, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 1° luglio 1966.

RINGRAZIAMENTO

La moglie **Alessandra Penna**, commossa per il tributo di affetto, di solidarietà e di cordoglio con cui parenti, amici e conoscenti hanno voluto onorare il suo carissimo Scomparso

Antonio Carotti

ringrazia quanti, con la presenza e con scritti, sono stati vicini nel suo grande dolore.

— Asti, 30 giugno 1966.

Le Case moglie **Mary**, i figli **Tino** e **Mina**, la nuora **Sandra Giordano**, il genero **Piero Bilio**, i fratelli **Pietro** e **Carlo** con rispettive famiglie, i nipoti **Ida**, **Chiarella**, **Noemi**, **Annaluisa** e **Alessandro**, dolorosamente annunciano e unitamente a quanti che le hanno conosciuta e stimata, che, dopo lunga malattia, è cristianamente spirato

Mario Sereno Regis

Un particolare ringraziamento al Dott. **Giacomo Olmo** che le ha lungamente ed affettuosamente curata, ed al Dott. **Carmelo Miccoli**. La Famiglia ringrazia **Agnese Fissore** per la valida assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi 1° luglio alle ore 16,15 partendo da via Giacomo Bove 3. La Salma proseguirà per Volpiano Canavese.

— Torino, 30 giugno 1966.

La succera **Rita Pasqualotto** partecipa vivamente al grave lutto.

Zia Pina e **zia Tina** si uniscono al dolore di **Mary**, **Mina** e **Tino** per la scomparsa dell'adorato **MARITO** e **PAPA'.**

La Famiglie **Chemoll**, **Lochis**, **Pasqualotto** partecipano al dolore dei nipoti **Mary**, **Mina** e **Tino** per la perdita del caro **MARIO.**

Elisabetta Farina e figli partecipano al grande dolore dell'amica **Mary.**

Elettra Diena, con **Giorgio** e **Fiorina**, partecipa al lutto dei dott. **Tino** per la perdita del padre

Mario Sereno Regis

— Torino, 30 giugno 1966.

I Condomini di Via Bove 3 partecipano al dolore della signora Sereno Regis per la scomparsa del marito sig.

Mario Sereno Regis

— Torino, 30 giugno 1966.

La famiglia Taverna profondamente commossa partecipa al lutto delle famiglia Sereno Regis per la scomparsa del cav. rag. **MARIO.**

Enrico e **Maria Giordano**, **Carlo Alberto** e **Luisa De Ferrari**, prendono viva parte al dolore delle famiglie Sereno Regis.

Soci e **Dipendenti** della **Soc. I.R.A.G. - Cervinia** partecipano al cordoglio del dott. Piero Bilio per la perdita del suoc

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

PRATICA lavori ufficio, seria precisa impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 778-736.

RADIOTECNICO corso teorico pratico scuola radio Elettra cerca impiego come radioriparatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino».

RAGIONIERE 24enne mllite assolto, libero subito affresi. Tel. 652-574.

SEDICENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare dalle 13 alle 20. Telefono 758-449.

SIGNORINA piemontese 20enne offresi commessa mansioni fiducia, aiuto magazzino. Telefonare 686-817.

STENODATTILOGRAFA compromarista 15enne, 2° impiego offresi. Telefonare 240-182.

TECNICO costruzione elettromeccanismi auto e similari conoscenza elettronica conduzione personale esperienza ventennale assumerebbe serie proposte a livello adeguato; disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino».

VENTENNALE esperienza produzione programmazione, tempi, metodi, costi contabilità industriale, offresi. Telefonare 487-261.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE primaria società assume elemento media cultura da avviare carriera ispettiva dopo breve tirocinio professionale retribuito. Presentarsi via Cavalcaldi 59, 1° piano. O237

AGENZIA Assicurazioni Pinerolo affidiamo gestione persona rispondente requisiti essenziali. Lombarda, Guarini 4, Torino. A66881

ASSUMESI giovane signorina mansioni fiducia magazzino. Presentarsi: «CDR», c. Lione 70.

AUTORI, compositori dilettanti cercansi per 8° Festival di Torino e cantanti emboessi per concorso nazionale Mostra d'Autunno. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°, telefono 515-263. A67340

AUTORI inediti genere artistico letterario musicale richiedete numero saggio rivista «Traguardo Artistico». Via XX Settembre 34, Sanremo.

CANTANTI dilettanti emboessi cercansi inizio concorsi avviamento carriera. Iscrizioni tutti giorni ore 19 - 20,30. Mascare, via Carmine 11.

CERCASI giovane 2° impiego possibilmente pratica agenzia assicurazioni, Lombarde, Guarini 4.

CERCASI impiegato 20-[illegible] attivo, dinamico, presenza. Presentarsi Autodestefani, corso Grosseto 55.

CERCASI signorina primo impiego mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino».

GEOMETRI giovani desiderosi iniziare carriera presso primaria impresa costruzioni e disposti trasferirsi centri montagna cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5445 — Torino». A65427

IMPIEGATA esperta ufficio, referenziata, cerca seria ditta commerciale siderurgica preferibilmente stesso ramo, per nuovi depositi in strada Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6361 — Torino».

IMPIEGATA operatrice macchina contabile cerca importante industria per contabilità magazzino. Indicare ritali capacità precedenti età stipendio referenze inviando curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino». A68290

IMPIEGATA pratica paghe contributi 2° impiego max 20enne cerca industria lampadari SNC Fiat, Strada Altina 205 Settimo Torinese. Telefono 582-376/7. A67268

**IMPORTANTE AZIENDA VICINANZE TORINO ASSUME PER UFFICIO COMMERCIALE DIPLOMATO MASSIMO 30ENNE, OBBLIGHI MILITARI ASSOLTI, BUONA CONOSCENZA FRANCESE INGLESE, PRATICO LAVORI UFFICIO ET OPERAZIONI CON ESTERO. OFFRONSI BUONE CONDIZIONI ET POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 4332 — TORINO».

IMPORTANTE casa radio-tv cerca tecnico per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] dattilografa anche 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca merito meccanico capacità organizzative, direttive, ramo produzione, laboratorio tecnologico. Età massima 30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino». A67186

INDUSTRIA alta periferia Nichelino, frazione Garino, assume impiegata indipendente non primo impiego, veloce stenodattilografa, corrispondente autonoma, pratica tutti lavori ufficio. Monoscrivere età, stato famiglia, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino». A68278

INDUSTRIA torinese assumerebbe giovane impiegato ufficio contabilità. Dettagliare con referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino».

INFERMIERA abile referenziata cercasi per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino». A66827

INGEGNERE elettromeccanico progettista con funzione capo tecnico per ufficio esperienza, importante industria elettromeccanica ramo automobilismo cerca. Età massima 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino». A67186

PENSIONATA svelta preferibilmente stenografa, lavori vari ufficio occorrendo vicinissimo alloggetto nuova. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino». A67330

PRATICISSIMO contabilità direzione autorimessa officina riparazioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino». A68371

PRODUZIONE cinematografica altamente qualificata, cerca aspiranti attori emboessi. Fotografia Unofilm, Lidorama. A61410

RAGIONIERA assume massimo stipendio importante industria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A64719

STENODATTILOGRAFA [illegible] assumesi. Telefonare 518-085.

STUDIO dentistico cerca seconda infermiera assistenza poltrona molto giovane veramente intelligente desiderosa progressivo miglioramento situazione lavorativa. Indispensabili conoscenze igiene attitudine odontotecnica. Non necessaria grande abilità iniziale. Esigesi eccezionale interesse per lavoro da intraprendere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino».

STUDIO pubblicitario assume apprendista con esperienza di studio e giovane grafico esecutore impaginatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino». A67196

VENARIA famiglia tre persone assume baby-sitter al tuttofare espertissima. Telef. 490-370 pomeriggio.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese patente B pratico città provincia offresi subito. Telefonare 280-366.

A. AUTISTA torinese distinto praticissimo [illegible] offresi ditta. Telefonare 487-021. A68378

A. PENSIONATO offresi mansioni fiducia referenze ineccepibili, cauzionerebbe. Telefonare 293-243.

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria montatore macchine speciali e trasferi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino».

AIUTANTE cucina cameriera autista occuperebbesi. Tercuoli, presso Casterella, Brescia 32.

AUTISTA 8 fattorino magazziniere referenziato piemontese 24 anni offresi. Telefonare 389-092.

AUTISTA cameriere offresi ditta privato, disposto anche trasferirsi, patente D e internazionale. Telefonare 519-080. A68801

AUTISTA con patente D E pubblica offresi. Telefonare 81-460.

AUTISTA D-E pubblica pratica ribaltabili offresi. Telefon. 284-274.

AUTISTA fattorino offresi aiuto magazziniere ottima referente libero subito. Telefonare 583-357.

AUTISTA fattorino 31enne auto propria offresi anche mezza giornata pratico città dintorni. Tel. 594-610.

AUTISTA, magazziniere, persona di fiducia, referenziato, piemontese, praticissimo Torino e provincia offresi. Tel. 378-908. A67969

BARMAN referenziato offresi stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino» A66304

CAPO giardiniere altamente qualificato offresi per villa anche Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5458 — Torino». A68549

CINQUANTENNE referenziato cauzione offresi mansioni responsabilità fiducia. Telefonare 395-358.

COLLAUDATORE benestarista meccanica precisione offresi anche come trascrittore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino».

CONIUGI mezz'età, senza figli, offronsi per portineria. Liberi subito. Telefonare 274-900 dalle 13 alle 19.

DONNA referenziata tuttofare offresi ore o giornata. Telefon. 231-436.

FATTORINO con Ape pratico città consegne private offresi. Tel. 767-830

GIOVANE 18enne avviamento dattilografia referenze occuperebbesi magazzino o altro. Telefon. 870-087.

MESCOLATORISTA lavorazione gomma espansa e silicone saltare cavi elettrici, 2ª categoria offresi. Telefonare 234-733. A68499

OFFRESI autista patente B pratico città. Telefonare 523-871.

OFFRESI cuoco cameriere praticissimo lunga esperienza; referenziatissimo. Telefonare 500-860.

OFFRESI ditta 30enne fattorino lavori vari automezzo proprio. Telefonare 371-614. A68559

OFFRESI legatrice 2ª [illegible] referenziata. Telefonare 278-393.

OFFRESI motorista finito o garagista notturno libero subito. Telefonare 722-463. A68589

PANETTIERE finito con patentuato libero subito offresi. Scabin Bruno, corso Regina Margherita n. 142, Torino. A67792

PANETTIERE finito lunga esperienza referenziato offresi. Tel. 523-715.

PENSIONATO referenziato occuperebbesi [illegible] magazziniere o fattorino interno. Telefonare 743-553.

PENSIONATO volenteroso occuperebbesi recapito manifestini, benzinaio. Balducchi Domenico, Monterosa 15. A68512

PENSIONATO 60enne offresi lavori pulizia o altri. Telefonare 212-861.

SEDICENNE volenterosa 1ª impiego offresi officina meccanica torni fresa per Torino. Scrivere Marvelli, Vanchiglia 32, Torino.

STAMPISTA 1ª cat. ottima conoscenza disegno offresi. Telefon. 389-145.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI cameriere bance e cameriere sala. Telefonare 753-200.

A. ASSUMIAMO giovanissimi emboessi. Presentarsi: Madame Cristina 128. A66857

A. COMMERCIANTE assume signorina fisso, fidata, lavori casa. Telefonare 515-241. O343

A. CUSTODI senza figli piccoli e chiassosi cerca per villetta Pino Torinese moglie di praticissimo servizio tuttofare abilissima referenze controllabili marito occupato altro lavoro. Telefonare ore pasti 783-049.

A. NUOVA Ditta Chevrasi Moncalieri strada Carignano 46, [illegible] operai ed apprendisti generici riparazioni motocarri ed apprendisti carrozzieri generici. Telefonare 643-472.

A. PARRUCCHIERE urge manicure 18-19enne, massima paga. Telefonare 299-707. A68563

ABILE stiratrice cercasi stagione montagna. Tel. ore pasti 275-440.

ABILE tuttofare disposta recarsi mare cerca famiglia. Telefon. 761-148.

ABILISSIME LAVORANTI AIUTANTI, APPRENDISTE SARTE CERCANSI. TELEFONARE 534-343.

ALIMENTARI cerca 15-16enne aiuto commesso. Tel. 586-481.

AGGIUSTATORI massimo 30enni esperti montaggio e manutenzione gruppi oleodinamici assume affermata industria meccanica torinese. Presentarsi in via Sopra San Michele 68.

AIUTANTE pasticciere cerca. Platisch, via Secchi 42, tel. 589-406.

AMF ITALIA SPA CERCA: DISEGNATORI STAMPI TRANCIATURA E PLASTICA, AGGIUSTATORI STAMPISTI, RETTIFICATORI STAMPISTI, RETTIFICATORI DI PROFILI, COLLAUDATORI COLLAUDO IN MACCHINA, ADDETTI PRESSE, PANTOGRAFISTI, APPRENDISTI. SCRIVERE: AMF ITALIA SPA, VIA FRATELLI CERVI 13, COLLEGNO.

APPRENDISTA assume autorimessa ottima retribuzione, con libretti. Via Macerata 13. A65675

APPRENDISTA barista cercasi torrefazione Brasiliana, via Lagrange 22, telefono 537-038. A67491

APPRENDISTI 15-19 anni e operai provetti cercasi. Telef. 268-104. Co.Mate, Strada Reisina, Moncalieri).

CERCASI bambinaia fissa [illegible] fare fissa. Presentarsi c. Vitt. Emanuele 36 o telefonare 544-977, 646-031. A67040

CERCASI cameriera pratica sala Ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI [illegible] aiutoforia pratica. Tel. 251-769. A66621

CERCASI domestico referenziato. Telefonare ore ufficio 760-312.

CERCASI donna tuttofare per trattoria con vitto e alloggi. Tel. 850-606. Presentarsi: Beghieri, via Reggio 4, Torino. A66562

CERCASI giovane cameriera tuttofare. Ottimo trattamento familiare, posto annuale, paga massima. Scrivere a: Albergo Margherita, Lesa (Lago Maggiore). 24361

CERCASI tornitori II categoria 18-25enni. Presentarsi Merlo e Cravero, Issiglio 70, Torino.

CERCASI tuttofare fissa 20-35enne per tre persone disposta trasferirsi Sanremo. Telefonare 517-940 ore pomeridiane 027

CERCO aiuto stiratrice lavoro assicurato tutto l'anno. Telef. 328-502.

CERCO aiutante panettiere e apprendista e apprendista commessa. Telefonare 321-679 A67378

CERCO elettrauto specializzato. Presentarsi via Bava 35. A66542

CERCO cuoco Moncalieri brava pasticcinatrice. Telefonare 382-335 ore pasti. A67388

CONIUGI cercansi giovane 15-17 anni fisso. Telefonare 599-275.

FAMOSA società inglese [illegible] una catena di ristoranti di prima classe offre posizioni [illegible] cameriori o commis conoscenza della lingua inglese preferibile. Ottima paga e condizioni di lavoro e possibilità di promozione. Interviste avranno luogo a Torino lunedì 4 luglio; Strasa giovedì 4 agosto; [illegible] giovedì 28 luglio. Applicanti scrivere inviando curriculum vitae e copia di certificati per un periodo di 5 o 3 anni rispettivamente, età minima 21 anni. The Robley Group Limited. Robley House. Orwell Road. Rickmansworth. Liverpool 4, oppure Mr. M.A.J. Petranca, via Cavour 10, Torino, telefono 535-903. A67390

FONDITORE formatori [illegible] SAS Leo, via Pianezza 1, Torino.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici il piatto, bobinatrici assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377. Telefono 261-385/88.

MAGLIFICIO cerca pratiche bordure taglialuce, 2 aghi, + apprendiste. Telefonare 290-132. A68576

MANOVALI robusti cerca [illegible] industria metalmeccanica. Presentarsi Società ITA, strada del Drosso 132.

MOBILIFICIO assume apprendisti falegname disposti trasferirsi Pino Torinese. Dispone alloggi. Telefono 881[illegible]. O39

MODELLISTA ed [illegible] modellista assume Fonderia Vittoria, via Massari 219 A68467

NEGOZIO centrale cerca pattinatrice aiuto aiutante. Via XX Settembre 51.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introduttori privati utilici negozi offresi in abbinamento articoli forte utile. Gega, Marco Polo 19 bis.

A introdotto mobilieri, falegnami, arredatori, residente provincia Novara affidiamo rappresentanza porte pieghevoli, Siracusa & Schultz, via Bogetti 25, Torino. 2001

AFFIDIAMO [illegible] larghissime [illegible] provvigioni elementi sani introdotti affermati. Telefonare 687-732.

ASCENSORI Ditta installatrice propria e concessionaria grande fabbrica ascensori montacarichi scala mobili cerca rappresentante zona Torino provincia. Telefonare 238-661.

**ASSUMESI RAPPRESENTANZA PRESSO IMPORTANTE DITTA ARTICOLI PER PROFUMERIA CITTA' E PROVINCIA, LUNGA ESPERIENZA INTRODOTTISSIMO PRESSO CLIENTELA DETTAGLIANTE E GROSSISTA. CON UFFICIO E MACCHINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4320 — TORINO».

ASSUMONSI venditori venditrici fissa 120.000, possibilità migliorare. Tel. 334-282.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimax 155/5, Biella. 23819

BISCOTTIFICIO industriale cerca agenti, rappresentanti con organizzazione di vendita provinciale introdotti bar, alimentari, commestibili, drogherie, latterie, pasticcerie, [illegible] rinomanza. Provvigione 14 %. Scrivere: Palermo Felice, c. Cavour 8-16 Boglisco (Genova). 24402

BOLLETTINO protesti nazionali cerca agenti [illegible] ai pubblici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A61430

BULLONERIA viteria cerca viaggiatori pratici introdotti zona provvigione al concorso [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino». A67345

CASA cosmetica a concessioni, cerca rappresentante, anche in abbinamento, fortemente introdotta Piemonte, Liguria, Forte provvigione e premi incentivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Milano». 24361

CERCO recapito telefonico e per corrispondenza. Telefonare 957-395.

DISPONENDO locali [illegible] cerca rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino». A68282

DITTA rappresentante prodotti casa importanza nazionale operante linea drogheria cerca abilissimi venditori Torino, provincia. Richiedesi introduzione, esperienza, dinamicità. Offresi stipendio, provvigione, rimborso. Telefonare 659-835. A67079

ELEMENTO serio esaminerebbe rappresentanza con deposito articolo novità, brevettato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

EX commerciante esperienza settore agricolo tratterebbe rappresentanza o collaborazione esistenza sviluppo clientela provincia Torino seria casa prodotti consumo per agricoltura. Referenza garanzia assoluta. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino». A67611

FABBRICA bilance bascule [illegible] pesatrici confezionatrici cerca rappresentanti concessionari provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

IMPORTANTE industria marmi cerca rappresentante referenziato [illegible] con macchina, preferibile geometra pratico campo edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino».

IMPORTANTE mobilificio [illegible] cerca giovane agente esclusivo per Piemonte offresi rimborso spese et provvigione. Inviare offerte al referente controllabili a: Casella 326 P Sip, Milano. 24379

LATTE di Mandorla Perna [illegible] rappresentanti Torino et provincia Piemonte. Scrivere referenziando via Bittitto KM. 7 Bari.

NOTA industria nazionale [illegible] rosa clientela cerca capace rappresentante provvisto auto zone Piemonte introdotto cartolerie, mercerie, ferramenta. Scrivere: Iori, Riccia 4, Bologna. 24361

NOTISSIMA industria carte ed affini autoadesive ricerca per ogni zona d'Italia abili rappresentanti introdotti settore grafico et industriale. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino». A67233

OFFRESI concessione (cocktails (caffè freddo) Torino et zone libere. Telefonare 724-953. [illegible]

OROLOGERIE importatore orologi svegli marche in esclusiva cerca viaggiatore Lombardia, Liguria, Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4349 — Torino». A67140

PIAZZISTA esperto doicumi zona Torino, inizio 20 agosto [illegible] vagno, via Carlo Alberto 14.

QUARANTENNE, presenza, moralità, referenze primordine. Già trattato vendita. Disposto trattare anche lancio nuove prodotte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino» o telefonare 534-624.

**SOCIETA' COSMETICI PUBBLICITARI ASSUMEREBBE IN CONDIZIONI VANTAGGIOSE OTTIMI ELEMENTI INTRODOTTI FARMACIE TORINO ET PROVINCIE PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5338 — TORINO». A67268

300.000 mensili ottiemo ad abbigliamo venditori cere, insetticidi residenti et introdotti clientela città Torino e province Cuneo, Alessandria, Asti, Pavia, Piacenza, Vercelli, Novara, Aosta. Domanda a G. Garrone & C. Cera PIN, Strada Cascinotto 132, Torino. A65744

ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

ANZIANA, vedova ufficiale, indipendente, conoscerebbe distinto ex ufficiale scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino».

BENESTANTE vedovo rioperebbe distinta, sola, laureata provinciale piemontese o veneta senza prole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino». A61437

DIPLOMATO, colto, 31enne stabile serio effettuerebbe sposerebbe insegnante impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino».

COMMERCIANTE 28enne, 1,60, sposerebbe signorina seria [illegible] 27enne disposta collaborare negozio, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino».

DIPLOMATO 58enne pensionato, solo, presenza, buone indole, sposerebbe ovunque insegnante o benestante; presenza, ideali sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino». A61438

DISTINTA presenza pensione proprietà risposerebbe gentiluomo oltre 60enne scopo compagnia condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5357 — Torino».

FALCOLTOSO anziano indipendente giovanile comprensivo relazionerebbe con signorina semplice piacente snella nullatenente, non oltre trent'anni, scopo matrimonio, possibilmente pratica commercio, patentuto, chiarimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Torino». O59

GIOVANE 25enne 110.000 mensili conoscerebbe [illegible] 20 o 25enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

GIOVANILE 37enne, presenza, commerciante, buona posizione economica, [illegible] scopo matrimonio con graziosa, piacente signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5395 — Torino». A68058

INDIPENDENTE [illegible] risposerebbe distinto, serio, posizione, desidereso affatto compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5400 — Torino».

ITALO-americana, 24enne, laureata, condividente della compagnia paterne, immobili e mobili personali, corrisponderebbe scopo matrimonio unicamente con cittadino italiano, indipendentemente dalla sua posizione, purché intelligente, buona, attivo, integro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano».

MANOVALE 39enne celibe solo invalido piccola pensione privo conoscenza scopo matrimonio conoscerebbe signorina comprensiva seria onesta cattolica praticante massimo 39enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino».

PARRUCCHIERE per signora piemontese con negozio posizione affermata scopo matrimonio cerca signorina massimo 28enne, adeguata pettinatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

PENSIONATO 70enne solo proprietario casette sposerebbe 60enne signorina o vedova settentrionale sola senza figli, provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino».

PIEMONTESE 35enne artigiano meccanico in proprio, serio, sano, presente, [illegible] signorina [illegible] seria, sana, semplice e [illegible] sta, amante casa disposta collaborare, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5472 — Torino».

RICCO 58enne giovanilissimo alta presenza risposerebbe giovane veramente bella desiderosa effetto tranquilla vita signorile viaggi sport. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino». A68612

SESSANTATREENNE pensionato nubile, bella presenza, alto 1,68, discreta istruzione, cattolico, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino».

TORINESE 40enne carina simpatica indipendente risposerebbe distinto sentimenti [illegible] posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino».

TRENTACINQUENNE piemontese, posizione, presenza sposerebbe carina anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4398 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE affittuaria, bella presenza, 1,70, dipendente industria, alloggio, sposerebbe 23-26enne graziosa, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino». A68579

UFFICIALE 60enne pensionato buona condizioni economiche conoscerebbe 50enne [illegible] piacente distinta famiglia scopo matrimonio. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino».

VEDOVO 75enne pensionato alloggio conoscerebbe scopo matrimonio 65-70enne pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino».

VENTISETTENNE operaio piemontese alto 1,70 distinto sano sportivo capelli castani 110.000 al [illegible] paiszzine in campagna e auto sposerebbe signorina carina sana simpatica, seria max 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5409 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CERCASI barboncino nero, zoppicante, smarritosi 21 giugno. Telefonare 584-231. A66824

COMPETENTE mancia ricompenserà orologio cronometro Zenit uomo smarrito da piazza Bernini a corso Vittorio mercoledì. Telefon. 772-659 ore ufficio. A68388

CORNICIA ricompensa riportando [illegible] chiusura turchesi. Telefonare 593-006 ore pasti. A67178

MANCIA competente a chi ritrova cane cocker nero di [illegible] Mesi smarrito piazza Solferino giorno San Pietro. Telefon. 353-923, 543-393.

SMARRITO [illegible] Campidoglio. Telefonare 769-620.

SMARRITO setter inglese [illegible] testa bianca e nera. Chi la ritrovasse ricevererebbe buona ricompensa telefonando 388-087.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di [illegible] Emma, [illegible] infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, Telefonare 682-110, 552-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trofer» sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O958

ABBIATE presente istituto autorizzato informazioni private prematrimoniali accertamenti. Patronati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. [illegible] S. Francesco da Paola 40, Torino, tel. 531-181. O509

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 569-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

(Continua a pag. 18)

VOXSON ZEPHYR quinto

E' UNO SOLO... MA NE VALE TRE

in gita

La radio portatile unica al mondo per le sue molteplici prestazioni. 7 transistor più 2 diodi. Antenna in ferrite ad alta permeabilità. Oltre 150 ore di autonomia. Commutatore di tono. Innesto auricolare. Colori: nero, bianco, grigio.

in casa

Ecco il vostro portatile installato sullo speciale supporto A. 765. Lo Zephyr Quinto funziona così automaticamente con tutte le tensioni di rete ed in più la scala si illumina.

in auto

Innestato sullo speciale supporto S. 765 è alimentato con tensione stabilizzata dall'impianto elettrico della vettura e non ha bisogno di antenna esterna. La scala illuminata facilita la ricerca delle stazioni nelle ore notturne.

PUBBLIVOXSON

1966 1966 Centenaire de MONTE CARLO

Estate 1966

MONTE-CARLO 1866-1966 ■ CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DI MONTE-CARLO AD OPERA DI S.A.S. LE PRINCE CHARLES III

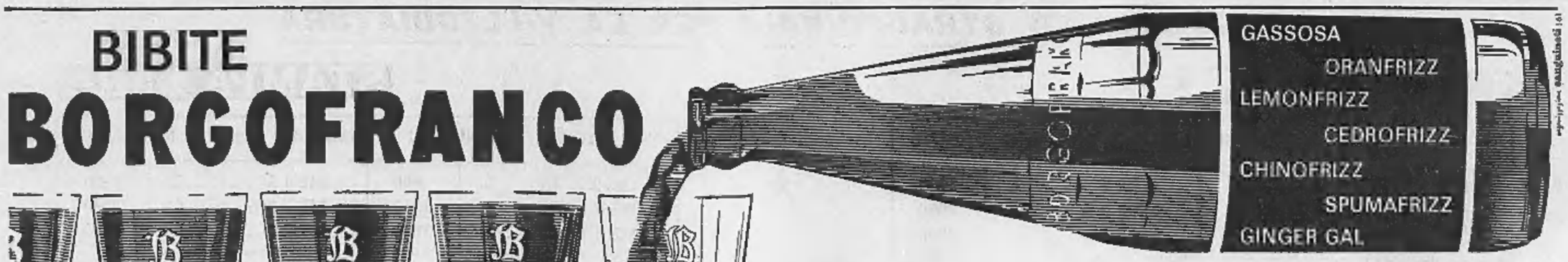
1° Luglio: BAL DES PETITS LITS BLANCS (nella piazza del Palazzo principesco) ● CONCERTI NELLA CORTE D'ONORE DEL PALAZZO PRINCIPESCO: dal 23 Luglio al 10 Agosto ■ SPORTING D'ETE: ORCHESTRE ED ATTRAZIONI INTERNAZIONALI. A partire dal 3 Luglio, ogni Venerdì: PRANZO DI GALA ■ Venerdì 5 Agosto GALA a beneficio della CROCE ROSSA MONEGASCA.

MONTE-CARLO BEACH

NIGHT-CLUBS en PLEIN AIR: "Sun Club" e "Macoa" ■ GOLF-TENNIS-YACHTING ■ HOTEL DE PARIS ■ HOTEL HERMITAGE ■ OLD BEACH HOTEL ■ NEW BEACH HOTEL.

Scrivere a: Ufficio Informazioni dell'INTERNATIONAL SPORTING CLUB di MONTE-CARLO. Telefono 306.931 ■ Il "COMMISSARIAT GENERAL" del Turismo e il CENTRO STAMPA del Principato di Monaco distribuiscono il programma generale delle Manifestazioni del Centenario di MONTE-CARLO.

BIBITE BORGOFRANCO



GASSOSA
ORANFRIZZ
LEMONFRIZZ
CEDROFRIZZ
CHINOFRIZZ
SPUMAFRIZZ
GINGER GAL

DIFENDONO DALLA SETE TUTTA LA FAMIGLIA

formato grande per la casa

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

DENVER SA' - INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. CONTROLLI MARE - MONTI, PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-054. Q254

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-208. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche, Controlli infedeltà, moralità Italia-estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoresse Bresciamini, Navara, via Monteverdi 3, tel. 34-319. Martedì, venerdì (AP 3304). 20621

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telefono 877-576.

MASSAGGIATRICE diplomata curativi dimagranti proveniente Abano Terme. Tel. 354-719.

MASSAGGIATRICE estetico curative rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, saune, relax. Tel. 587-593.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO Bianchine 1964 320.000, Abarth 595 1964 370.000, Bianchina cabriolet seminuova 300.000, 850 coupé 780 mila, BMW, NSU, Simca, Opel Kadett, Volkswagen 1964 430.000, Taunus 17 TS quadriporte 550.000, coupé 1500 Vignale, 1800 S bellissima 750 mila, Appia, Flavia, Giulietta sprint ottima 560.000, familiare 1300, 1100 speciali, vastissimo assortimento, facilitazioni. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Q104

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI prima di comperare visitate il più grande autosalone dell'usato, troverete qualunque tipo di autovettura a condizioni veramente vantaggiose, 6 mesi garanzia, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalla prenotazione. Interpellateci. Corso Giovanni Agnelli 22. Tel. 322-493. O46

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO creato per voi l'autunnerizzato autovetture completamente revisionate e garantite tutte le operazioni di compravendita e facilitazioni, vastissimo assortimento, visitateci anche festivi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44 è sempre a Vostra disposizione anche festivi.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con furto (Kasko) alle più ampie dilazioni di pagamento. Della utilitaria alle fuori serie d'ogni marca a tipo acquistiate con fiducia. Vi saranno fornite un certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono graditi la visita Internative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Flavia 1500 - 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 speciali, familiare, berline, 850, 600, 500, giardiniette, multiple, Mini Cooper. Permute, garanzia. Corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesteiani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi). O253

A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TEL. 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 con piccoli anticipi troverete garantite autovetture Fiat, Lancia, Alfa tutti i tipi. Permutiamo. O158

A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive e turismo, MG Austin, Giulia spider veloce, 1500 - 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, NSU coupé, IM 3 berlina, Flavia coupé, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, familiari, berline, Volkswagen 64. Permute, garanzia. Mensilità 13. Tel. 366-863. O46

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Flavia 1800 - '63 - '61, 1300 da scegliere, 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia SS, multiple, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36/10, tel. 366-847. O967

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telefono 501-051. A67438

A. ABILMENTE rodata vendo 500 grigia 6 mesi. Tel. 853-565.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 88. Telefonare 694-714. O792

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO: 500, 600, 1100. CISAL. ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O23

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Medicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1600, 500 belvedere, Consul 315, multiple, Apple, giardiniere. Corso Agnelli 98. (Aperto mattinate festive). O79

A-2 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni Vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 53, orario normale.

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute, rateazioni. Corso Turati 82. O1002

CISAL, senza anticipo, completamente a rate: Giulietta '58, 150.000; '61, 230.000; '63, 500.000; Giulia '63, 700.000; Dauphine '61, 150 mila; Appia coupé '60, 300.000; R 8 '63, 350.000; Simca '63, 400.000; R 4 L '63, 200.000; A 40 '61, 200 mila; IM 4 '65, 600.000; Innocenti spider '62, 500.000; Triumph coupé 2000 Italia '60, 500.000, '63 750 mila; TR 3 spider '60, 450.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi.

CITROEN 2 CV, Ami 6 DS versioni offriamo autorizzate. Bertolot, Lorenzini 5. 1001

COMPERIAMO Fiat Jolly Ghia specificare caratteristiche, prezzo, Est, Avenue Hectorotto 23, Montecarlo.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo; vendiamo rateazione 6 mesi. Autodesteiani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O256

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CORSO Dante 131 vendiamo Flavia, 1500, Appia, 850, Kadett, sprint.

COUPE' BMW, coupé NSU diverse 500 arcioccasioni. Corso Moncalieri 19. O103

COUPE' Rekord fine 1964, come nuova vendo, Via Susa 25.

COUPE' 850, km 12.000, beige sabbia, L. 780.000, Telefonare 657-134.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 83. O358

DAUPHINE bianca 1963 bellissima accessoriata nuovissima 315.000. Tel. 794-517, 720-885.

DIPENDENTE vende Fiat 850 S '68 bianca. Tel. 881-971.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. MONTI, CORSO DUCA ABRUZZI 0 815.

FAMILIARE 1100 D pavone 13 mesi dipendente vende. Tel. 550-551.

FIAT 1500, Fiat 2300, Fiat 500, Ford Taunus 290.000, Volkswagen tutto apribile, Panhard, Ami 6 revisionate vende cambia: Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

FIAT 1500 blu semestrale solmila km. garanzia vendo. Tel. 367-150.

FLAMINIA coupé Farina bianca interno pelle nera km. 40.000 reali vendo. Telefonare 331-581.

FLAVIA 1962 - 1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FULVIA 1965 scura come nuova corredatissima vendo. Telef. 396-400, 881-103. A67167

FUNZIONARIO vende 500 ultrabenzolo ottimo stato 220.000. Telefonare 777-688. A66771

CISAL, organizzazione vendita rateale senza anticipo: 500 '58, 100.000, '60 150.000, '63 220.000; giardiniette '61 200.000, '64 coupé 650 '56 180.000, '58 170.000, '60 250 mila, '62 300.000; 1100 '56 100 mila, '60 250 000, speciali '61 350 mila, '62 400.000, D '63 320.000; 1300 - 1500 '61, 350.000; spider '62, 550.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi. O20

GIULIETTA fine '60 grigia ottima privato vende 370.000. Telefonare 587-413, 774-533.

INNOCENTI spider ultimo tipo bianca 18 mesi vita vende privato. Telefonare 514-178, 693-742.

MERCEDES Benz service vende ai clienti: 300 SE coupé 1964; 220 SE coupé; 190 b 1964; Fiat via coupé MF. Telefonare 51-50, Cuneo. 24089

MGA 1600 MK II e IM 3 1965 ottime vendesi occasione. Tel. 487-150.

MULTIPLE 600 1958-60-62 diverse 1100, Giulietta, A 40, 500 belvedere Topolino. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O103

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERMETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13.

OCCASIONE, privato vende 600 coupé lussi serie, ottimo stato. Telefonare 744-543 ore 13,30-14,30.

OCCASIONISSIMA 850 blu come nuova semestrale 660.000 trattabile. Telefonare 582-582. A66735

OCCASIONE vendo 1100-103. Telefonare al n. 756-467.

OPEL Rekord, Opel Kadet, Viva, consegno immediata, Autorimessa 2000 Capello, corso Traiano 14.

OTMA di Carpignano, Commissionaria Autobianchi ricambi originali sollecite riparazioni accurate con prova collaudo, reparto speciale carrozzeria. Corso Unione Sovietica 117. Telefono 390-423, 531-257.

PAGHERETE dopo. Per ora motoristi zatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PANHARD diversi tipi vende officina autorizzata Citroen, Bertolot, Lorenzini 5. 1001

PRIMULA 4 tipi Primula coupé, panoramiche. Prenotazioni consegne. Prove gratuite domicilio. Commissionaria OTMA Carpignano, c. U. Sovietica 117, via Lagrange 2, telefono 390-423, 531-257. A67198

PRIMULA 1965, tre porte, 10.000 km. originali, nuovissima, ottima occasione, egregiando. Tel. 323-913.

PRIVATAMENTE 600 bellissima bianca 140.000, Appia perfetta 140 mila. Telefonare 660-349.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesteiani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende a privato Fiat 600 D '62 come nuova, Corso Francia 123. Tel. 761-125.

PRIVATO vende a private bella 850 Abarth originale, prezzo conveniente. Tel. 950-781. A66971

PRIVATO vende bella 133 bicolore L. 900.000. Telef. 338-985.

PRIVATO vende auto 500 13 mesi. Tel. 360-380 ore pasti.

PRIVATO vendo Appia III serie 1962 come nuova facilitazioni. Telefonare 758-227. O327

PRIVATO vende furgone giardiniera Volkswagen 1964 valendo completo attrezzatura campeggio rateizzamente. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende 500 chiara mesi 8, Telefonare 258-974. A66878

PRIVATO vende 500 F blu come strale. Telefonare 387-773.

PRIVATO vende 500 G commerciale. Telefonare 654-212. 2001

PRIVATO vende 500 semestrale grigio medio. Tel. 276-290.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 362-721. A67722

PRIVATO vende 500 1964 ottimo stato, Telefonare 783-168 ore pasti.

PRIVATO vende 500 acquamarina due anni, ottimo stato. Tel. 798-392.

PRIVATO vende 600 D 1963 perfette condizioni. Telefonare 761-990.

PRIVATO vende 850 coupé celestino semestrale. Telef. ore pasti 272-036.

PRIVATO vende 850 S limousine km. 2000 blu perfetta, Tel. 235-232

PRIVATO vende 1100 commerciale impianto gas, Telefonare 371-093.

PRIVATO vende 1100 special bellissima. Telefonare pasti 722-485.

PRIZZATO vende 1100-103 ottime condizioni L. 130.000, Tel. 365-785

RIMPATRIANDO fine giugno esamino acquisto privato autovettura 1500 seminuova unico proprietario, contanti. Telefonare 352-975.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SOLIANI e Isnardi vende permuta 2300 berlina km. 3000 1966. Fiorinino coupé 3 B 1800 Flavia berlina. 1500 L Opel Kadett coupé 8 mesi e altre occasioni. Via Nizza 123 telefono 690-138. A67499

SPIDER Innocenti bellissimo vendo. Telef. 881-553, 332-296.

SPIDER 1300 come nuova 850.000 permutiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O103

SPIDER 1500 Fiat vendo anche dilazionando. Telef. 678-242.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e lussuosa al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

VENDESI Fiat 1500 Osca coupé bianca revisionata, garanzia. Telefonare n. 918-204. 1001

VENDESI Flavia 1500 come nuova. Sonetti, tel. 781-275, corso Vittorio 130. A66810

VENDESI fuoribordo motore 30 HP, carrello, come nuovi, 500.000 trattabili. Telefonare 519-738 ore ufficio. A66831

VENDESI rateizzando 642 N2 ribaltabile ottime condizioni. Telefonare 789-150 ore pasti. A66905

VENDESI 850 coupé mesi sei a privato. Telefonare 641-830 ore pasti.

VENDESI 1800 gas, buon stato. Telefonare 339-006 ore pasti.

VENDO bellissima 600 anno '63 ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 500 D 2 anni ottimo stato 270.000. Tel. 579-347 ore pasti.

VENDO due 500 di 6 mesi. Telefonare 677-082. A67191

VENDO finanziamenti 850 spider come occasione. Telef. ore pasti 539-679.

VENDO 500 giardiniera 6 mesi tinta sabbia. Tel. 733-348.

VENDO 500 sei mesi acquamarina. Tel. 633-388 ore pasti.

VENDO 850 coupé 6 mesi. Telefono 488-543. A68515

VENDO 500 C Belvedere con provenienza. Telefonare 298-994.

VENDO 850 1964 mesi. Telefonare 682-778. A67013

VENDO 850 S semestrale bianca km. 3600 gomme bianche sedili ribaltabili. Telefonare 288-768.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hallinger, pronta consegna, rateazioni 36 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLTURIAMO 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700; Agenzia P. Milza 12, telefono 542-839.

124 da ritirare, Fiat 850 vendesi causa espatrio. Tel. 380-600.

500 fumo Londra semestrale il telefonando vendo. Telef. 385-816 pasti.

500 giardiniera 1961 bellissima pochi km. privato vende. Tel. 723-919.

133 luglio 1962 km. 46.000 vendesi 220.000. Telef. ore pasti 285-762.

500 semestrale fiamma bianca privato vende a private. Tel. 579-962.

500, 850 bianche 6 mesi vendesi L. 410.000, 650.000. Telefonare 887-492 ore pasti.

580, 850, 500, 650 multipla, 1100, 1900, Flavia, Richard 1500, Consul 315, Kadett 1200. Via Cigna 3.

500 D 1963 unico proprietario privatamente vendo facilitando pagamento. Tel. 725-000. O513

750 Vignale coupé bianca gomme nuove vendo permuto. Telefonare 287-657.

850 bianca meccanica perfetta vendo L. 560.000. Tel. 885-716.

850 semestrale chiara 1966 vendo a privato. Telefonare 281-431.

850 coupé azzurra semestrale perfetta. Tel. 541-646, 523-323.

850 coupé rossa interno nero semestrale ottima vendo. Telef. 335-871.

850 grigio semestrale vendesi a privato. Telefonare 337-781, 535-350.

850 grigio scuro come nuova 1700 km privato vende privato. Telefonare 480-168. A66796

850 mesi 12 dipendente vende. Telefonare 597-340. A67288

850 coupé vendo privato semestrale blu pavone. Telefonare 735-164.

850 semestrale in garanzia vendo privato. Telefonare 380-503 ore pasti. A67516

850 S semestrale vendo dipendente. Telefonare ore pasti 834-112.

1100 D mesi disci dipendente vendo. Tel. 362-976. A67377

1100 familiare special accessorissima. Corso Moncalieri 19. O103

1100 special blu, altro bianco perfettissimi, 1300 - 1900, 2300 gas, Giulia, Giulietta, Appia III, Consul 315, Bianchina panoramica, 1400 A, 1400 B, 500, 600, 750 vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Cosenza 6. O333

1100 special 1962 bello 1966 unico proprietario vendo. Telef. 725-000.

1100 D familiare 1963 ottime condizioni eventuali facilitazioni. Telefonare 772-335. O11

1200 spider tetto rigido unico proprietario 1962 perfetto. Telefonare 774-929. O17

1300 Fiat ottobre 1962 perfetto vendesi dilazionando. Tel. 542-644.

1500 semestrale blu pavone, antifurto, perfetta, vende privato. Telefonare 391-291. A66756

1500 S coupé Pininfarina privatamente vendo, permuto anche utilitaria. Telefonare 642-267.

50.000 autovetture per vostre ferie garanzia annuale. C.so Moncalieri 19. Aperto mattinate festive.

125.000 vendo 500, motore carrozzeria e nuovo, garanzia. Telefonare 761-538. A66750

250.000 Consul unico proprietario occasione 1962 perfetta svendo. Telefonare 484-173. A66675

360.000 R 8 1963 unico proprietario perfette bellissima vendo. Telefonare 484-173. A66675

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ALPINISMO: attrezzi, scarpe, abbigliamenti più qualificati. Aisaport, San Secondo 31. A66893

CANOTTI pneumatici, esposizione diretta fabbrica Germe, Torino, via Aosta 3. A64336

KATAMAR ed altre imbarcazioni plastica liquida Sec. Edoardo Bianchi, via Fantoli n. 11, Milano. Telefono 504-051. A24262

CERCASI moto Davinson 750 in cambio mobili nuovi. Telef. 693-766.

FUORIBORDO Penta 20-30 HP senza patente, Zodiac scafi pneumatici Marca Mondiale. Distributore Piemonte Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

HARLEY 750 perfetta stato nuovo vendo 100.000 irriducibili. Telefonare 861-985. A68557

LAMBRETTA agevolazioni, rateazioni, tutto, Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 3 Torino, telef. 489-743.

TRIUMPH 500 bicilindrica ottima vendo privato. Corso Casale 16 C.

VENDESI moto BSA 500 con sea-car ottime condizioni 60.000. Tel. 364-091. A67393

VENDO Motobi - 125 km. 6000 manubrio cross. Tel. 544-335.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

BANCARIO funzionario pensionato referenziato cerca amministrazione stabili o assumerebbe piccole contabilità proprio domicilio. Telef. 344-108.

DIPLOMATA esegue domicilio lavori ufficio anche traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4329 — Torino».

DISEGNI, studi progettazione stampi attrezzature esegue a domicilio abile tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino».

TECNICO accetta lavori elettrotecnica elettronica proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A67729

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. 60.000. Studio metallico completo scrivania, armadio, tavolino, poltroncina girevole. Visitateci. Confrontate! Prati 3, telefono 541-220.

AL Mobilificio Unvel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermac del Mobile camera pollastre da 135.000 in poi cucine componibili complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 8 angolo Cortolengo, tel. 238-705.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ARREDI, mobili usati vende privato causa trasloco. Telefonare 544-964.

CAUSA cessazione attività vendesi macchina maglia Gaggia e vetrinetta. Corso Regio Parco 22. A67674

CHITARRA 5950, elettrica 9800, amplificatore 25.000, batteria, pianogrami. Cipriani, Lagrange 47.

CANI in pensione tutto l'anno prezzi bassissimi. Telefonare 80-311.

CARTELLIERA legno per ufficio, pratiche professionisti, 90.000, vendesi. Telefonare 511-400.

CIMITERO Torino, prima ampliazione, vendesi cappella parte fuori terra. Telefonare 530-000 ore ufficio.

CINEPRESA Paillard 16 Reflex RX Fader seminuova vendo 190.000. Telefonare 966-807. A67633

CUCCIOLO barboncino bianco nano toy vendo Feller, Gottredo Casalis 24. A67105

FALEGNAMERIA segherie ed trucioli segatura vi danno fuoco telefonate 687-018. Spomberiamo giornalmente.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isseglio 74.

IMPORTANTE cassettone Luigi XVI marqueterie, trumeau piemontese ed altri mobili antichi vendonsi. Telefonare 672-365. A66713

INSEGNA luminosa tostina - calitsur nuovissima vendesi. Telefonare ore pasti 327-298. A67984

LIBRI usati, bibliotache complete acquisto contanti. Telefonare: mattino, sera, 286-948.

MOBILI Cassibelle, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali pubblici esercizi, visitateci. Francia 280, isseglio 74.

MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua occasionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefono 081-053. O39

OCCASIONE pellicce visone scuro camardese nuove, breitschwanz grigio, leopardo, giacca cincilla. Tel. 388-423

OCCASIONISSIMA vendesi cucina ristorante lunga m. 1,90. Telefonare 545-207. A67693

PELLICCE: visone, scuro, selvaggio, pastello, canadesi originali, ocelotte, leopardo bellissimi, lontre Alaska, persiani Bucara. Modelli. Telefonare 389-425. A68623

PRIVATO vende bellissimi cuccioli boxer. Telef. ore pasti 362-483.

PRIVATO vende camera da letto in stile. Rivolgersi in portineria via Madama Cristina n. 62 Torino.

RAFFAELLO quadro catalogato vendo, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino».

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPERANZA cartomante medianica risolve consultazioni interventi pertinenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDITA mobili vari con poca spesa ed adatti case mare, monti. Approfittatene subito: mobilificio Diana, Giolitti 45. O238

TRASLOCANDO, svendiamo pranzo rinascimento tavolo barocco, scrivania moderna. Telefonare 587-064.

VENDESI attrezzatura per pattinatrice, seminuova. Telef. 364-141.

VENDESI attrezzatura per negozio pattinatrice seminuova. Tel. 644-873.

VENDESI mobili seminuovi adatti prossimi sposi bellissima camera letto soggiorno cucina frigo. Telefonare 633-427. A67746

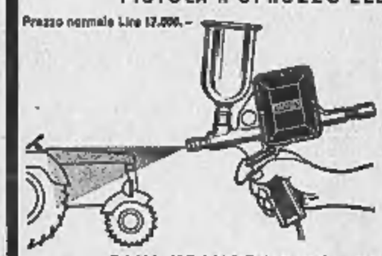
VENDO carrozzina all'inglese ottimo stato. Telefonare 580-402.

VENDO cuccioli foxterie neri focati. Telefonare 293-074 ore 0-13, 16-20.

VERA occasione vendo attrezzature negozio, banchi vetrine. Telefonare 778-633. O11

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA
OFFERTA SPECIALE ORA A SCOPO di introduzione
PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA "ASSISTENT"

Prezzo normale Lire 17.000.–



ADESSO PREZZO SPECIALE SOLO LIRE 11.900.–
Risparmi da subito 5.100 Lire. TUTTE LE SPESE COMPRESE NEL PREZZO. Oltre 250.000 apparecchi in funzione in tutte Europa! La Pistola verniciа, alla calce, spruzza, nebulizza 1000 liquidi. Indispensabile per auto, casa, cortile, giardino, legno metallo, superfici in cemento.

6 mesi di garanzia completa.

Spedizione IMMEDIATA DALLA FABBRICA IN CONTRASSEGNO.
ATTENZIONE! SPECIFICARE IL VOLTAGGIO DESIDERATO.
ORDINATE OGGI STESSO ANCORA SECONDO LA NOSTRA SPECIALE OFFERTA PER SOLE LIRE 11.900.

PAUL KRAMPEN & CO., FABBRICA DI MACCHINE
5872 LEICHLINGEN, POSTF. 547 (GERMANIA OCCIDENTALE)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.